

Radiocorriere

II | 13226

In questo numero
uno speciale a colori
dedicato
all'Alta Fedeltà

**Lo studio
di registrazione
in casa**

**Beba Loncar
nel giallo televisivo
"Il superspia"**



RadioCorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 22 - dal 29 maggio al 4 giugno 1977

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Beba Loncar è una delle donne splendide e pericolose in cui il barbiere Vasco Pisani (Renzo Montagnani) inciampa ad ogni passo da quando è finito per un disgraziatissimo caso nel mondo dello spionaggio industriale. Per sapere come andrà a finire vedere «Il superspion», domenica alle ore 20,40 sulla Rete 2 televisiva. (Fotografia: Giornalfoto)

Servizi

Un piccolo borghese alla corte del Re Sole di Guido Boursier	24-26
Capitomboli e scivoloni come sempre. Ma a colori di Maurizio Adriani	29-30
Cattivo all'inizio generoso alla fine di Lina Agostini	33-34
Ritrovano spazio in TV i giovani autori di cinema di Ernesto Baldo	39-42
Cannes scopre la TV italiana di e b	43 e 176
Il compito del «Maggio»: immettere acqua viva negli stagni di Laura Padellaro	47-48
Ritornelli al passato prossimo di a l	51-52
Un autore di polizieschi di fronte alle critiche di Enrico Roda	56-58
Teatro comico senza comici veri di Giuseppe Bocconetti	60-61
Quel marmittone di trent'anni fa di s b	63
Insomma le favole ai bambini bisogna raccontarle o no? di Teresa Buongiorno	125-129
Tutti insieme separatamente a cura di Stefania Barile e Fiammetta Rossi	131-132
C'è una nuova sigla nel nostro futuro: SMIG di Enrico Nobis	137-138

Guida giornaliera radio e TV

domenica	67-73	giovedì	99-105
lunedì	75-81	venerdì	107-113
martedì	83-89	sabato	115-121
mercoledì	91-97		

Rubriche

Lettere al direttore	2-4	C'è disco e disco	156-157
Dalla parte dei piccoli	6	Le nostre pratiche	159
Dischi classici	8	Qui il tecnico	161
Ottava nota		Mondotizie	162
Padre Cremona	10	Piante e fiori	
Il medico	15	Moda	166
Leggiamo insieme	18-20	Il naturalista	171
Linea diretta	23	Dimmi come scrivi	172
La TV dei ragazzi	65	L'oroscopo	174
		In poltrona	179

Speciale Hi-Fi

Lo studio di registrazione in casa di Enzo Castelli	140-149
Dove va l'Alta Fedeltà di e c	150-154

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
redazione romana: via Giandomenico Romagnoli, 1 b / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

printed in Italy

Un numero, lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di venuta all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000, semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500, semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2 13500 intestato a **RADIOCORRIERE TV**

sped. in abb. post. / gr. 11/70 / registrazione del Tribunale di Torino n. 348 del 18/12/1948 — diritti riservati — riproduzione vietata — articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Rom. / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 61

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71 2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 9 51

Lettere al direttore

La fedeltà di Furtwaengler

«Egredo direttore, durante l'ascolto della trasmissione Le grandi Sinfonie sono rimasto molto sorpreso del giudizio del critico E. Cavallotti riguardo alle interpretazioni di W. Furtwaengler. Egli infatti asseriva che questo grande direttore d'orchestra era un interprete che si atteneva scrupolosamente al testo e quindi un esecutore fedele (nella rubrica si riferiva a Beethoven) all'intendimento del compositore. Ora io ho sempre sentito affermare da alcuni autorevoli critici che il Furtwaengler è stato uno fra i più grandi, anzi grandissimi, interpreti, appartenente però a quella numerosa schiera di esecutori non molto fedeli al testo. Penso che non dovrebbero esserci pareri così discordanti, anzi opposti, sul fatto della fedeltà o non al testo che dovrebbe essere da tutti accertabile.

E' risaputo invece che Toscanini era veramente fedele e scrupoloso all'intendimento dell'autore al punto che le sue interpretazioni, ad un ascoltatore poco attento, potevano risultare forse meno suggestive di altre esecuzioni di famosi acclamati interpreti che alla composizione aggiungevano qualcosa di proprio, tanto da dare ad essa una certa, forse anche piacevole, originalità ma facendo sembrare talvolta l'opera stessa come una coproduzione autore-interprete» (Luigi Ravanelli - Mestre).

Risponde Laura Padellaro:

«Il problema che lei mi pone nella sua lettera è, in effetti, una questione di lana caprina. E non ne ha certamente colpa lei, perché molti equivoci si sono via via accumulati, nei discorsi dei musicologi, sul concetto di fedeltà ai testi musicali. Anzitutto dobbiamo chia-

rare a noi stessi se per fedeltà intendiamo la nuda e cruda traduzione del segno scritto nella realtà dell'esecuzione oppure la penetrazione alla radice di ciò che il segno e ed esprime. Fedeltà alla lettera, nel primo caso; fedeltà allo spirito, nel secondo. Per essere davvero fedeli all'intenzione del compositore, per dar vita al segno bisogna saper leggere non soltanto nelle "note ma" oltre le note; il segno ritmico, per fare un esempio, non indicherà mai con sufficiente chiarezza la dosatura di un "pianissimo" o come debba essere eseguito un "rubato". Una pagina di musica, sia pure benissimo scritta, rimane un enigma per chi vuole penetrarla. Ora Furtwaengler sapeva far parlare la sfinge, sciogliere i segreti, ridarcene il messaggio. In uno dei suoi libri Furtwaengler spiega quale deve essere l'atteggiamento di un interprete nei confronti del-

l'opera musicale. Egli deve ripercorrere il cammino del compositore, seguire nella lettura di una pagina di musica lo sforzo creativo, l'invenzione da cui essa è nata. Non le sembra che sia questa la vera fedeltà di un esecutore al testo di un musicista? Che importa, poi, se quest'esecutore, che ha vissuto l'avventura creativa con partecipazione profonda, "allarga" un poco i "tempi"? Tutt'al più si rivolgerà nella sua tomba l'inventore del metronomo, non il compositore: Maelzel non Beethoven».

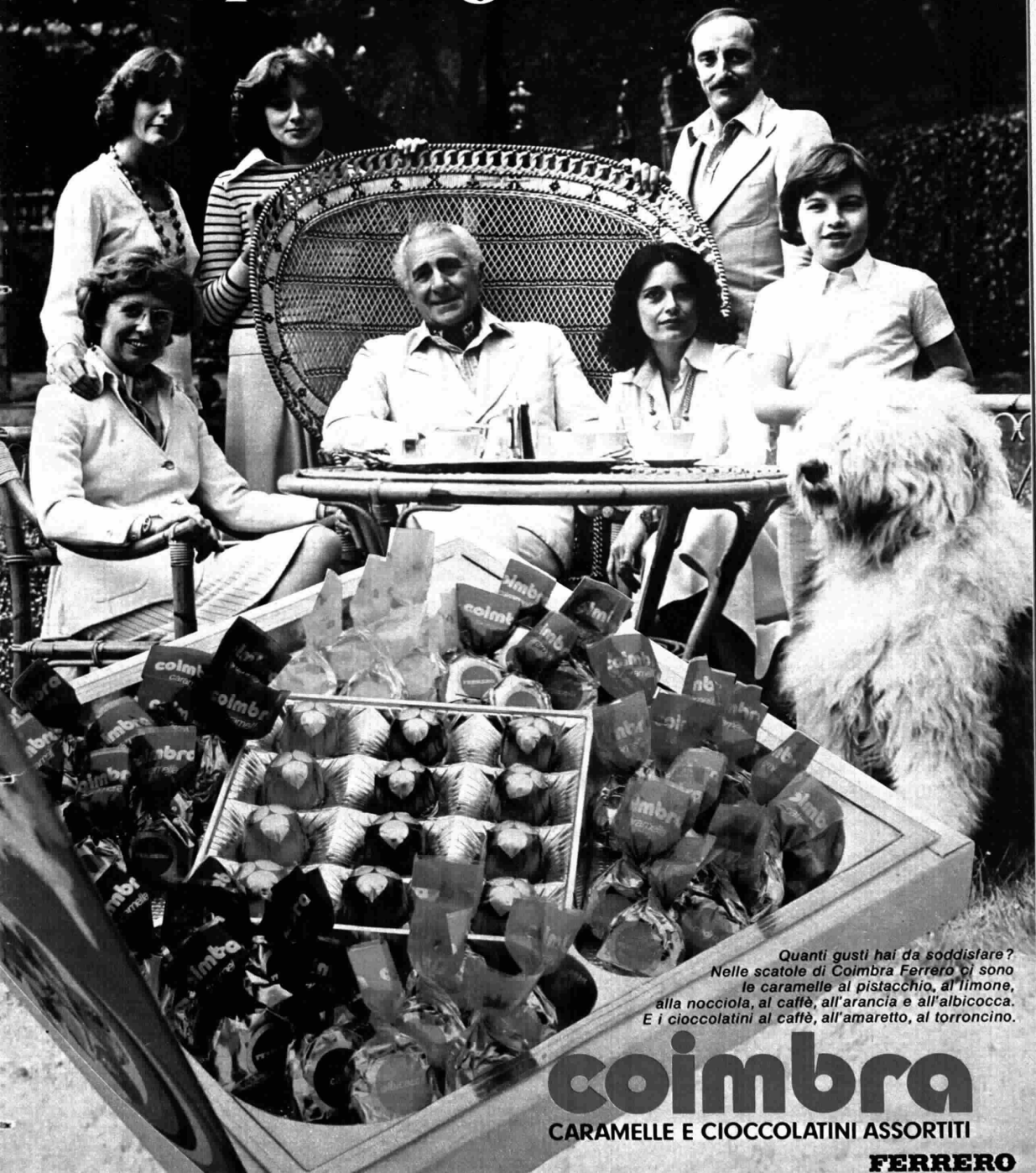
«Almanacco» ieri...

«Egredo direttore, qual è il titolo e chi è il compositore del brano musicale che alcuni anni fa era la sigla di Almanacco?» (Maurizio Spinoni - Torino).

Il brano musicale sigla di

segue a pag. 4

rispetta i gusti di tutti



Quanti gusti hai da soddisfare?
Nelle scatole di Coimbra Ferrero ci sono
le caramelle al pistacchio, al limone,
alla nocciola, al caffè, all'arancia e all'albicocca.
E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al torroncino.

coimbra
CAMELLE E CIOCCOLATINI ASSORTITI
FERRERO

piedi sani, piedi belli con prodotti Ciccarelli

Siete stanchi, depressi? Forse è anche colpa dei piedi. Aiutateli. C'è un prodotto giusto per ogni loro problema. Sono preparati che meritano fiducia e che troverete in tutte le farmacie.

Qual'è la prima cosa da fare?

Un bagno ristoratore.

Ad acqua calda si aggiunge una manciata di sali del **PEDILUVIO DR. CICCARELLI**.

Un pediluvio perfetto è il punto di partenza per risolvere tutti i problemi di piedi. La scatola è in vendita a lire 1.200 e contiene un apposito misurino per le giuste dosi.



Come cancellare la fatica da piedi e da caviglie?

Ogni sera un delicato massaggio dalla punta dei piedi verso le caviglie con **BALSAMO RIPOSO**, la crema antifatica, dona immediato benessere e un'andatura agile e sciolta.

Il tubo grande è in vendita a mille lire.

E i piedi sudati?

E il loro cattivo odore?

Per loro e per risolvere il fastidioso problema c'è la polvere bianca e sottile detta **TIMODORE**, che si cosparge sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Il flacone normale costa mille lire mentre la confezione familiare costa lire 1.600 (flacone triplo, davvero conveniente).

L'autentico **TIMODORE** è efficace: conserva i piedi asciutti e privi di cattivo odore per un intero giorno.



lettere al direttore

segue da pag. 2

apertura di *Almanacco* televisivo che andava in onda anni fa era tratto da *I Preludi di Liszt*; la sigla di chiusura era *La ballata del tempo* cantata da Lea Massari.

... e «Almanacco» oggi

«Gentile direttore, trovo la rubrica *Almanacco* molto interessante e condotta con buon gusto ed intelligenza. Peccato che il tempo riservato ad essa sia così breve. Vi sarei grata se poteste gentilmente darmi qualche ragguaglio sul bellissimo motivo musicale della sigla» (Barbara Mazzola - Milano).

La sigla musicale di *Almanacco* del giorno dopo è invece una composizione del maestro A. Riccardo Luciani che si intitola *Chanson baladee*, attualmente su un 45 giri della «RCA» in cui c'è anche *Clerici vagantes* per gli stacchi. I brani si trovano anche in un LP, sempre della «RCA», dal titolo *Dal Medioevo al Rinascimento*.

L'oratorio «Elia»

«Gentile direttore, sono un appassionato dei vostri programmi sinfonici che seguo costantemente in

sottofondo per tutta la durata del mio lunghissimo ambulatorio sul IV canale della filodiffusione.

E' possibile risentire dopo tanto tempo l'oratorio *Elia* di Felix Mendelssohn-Bartholdy diretto da Raphael de Burgos con il cantante Dietrich Fischer-Dieskau? E' una esecuzione eccezionale perché particolarmente «sentita» da tutti gli artisti. (Un lettore di Catania).

Grazie della segnalazione

«Egregio direttore, non è esatto che non esiste ancora una edizione italiana del romanzo *La stirpe dei Mogador*. Può darsi che non esista più in commercio; questo non so. Quello che è certo è che io circa vent'anni fa ne ho comprato una copia, che ho tuttora, edita da Gherardo Casini (Roma 1954), tradotta dal francese da Fiammetta Gaetani» (Giovanni Bottini - Viareggio).

La sigla

«Gentile direttore, desidererei conoscere il titolo della sigla di Argomenti» (G. S.).

La sigla si intitola *Donne d'Irlanda*, dalla colonna sonora del film *Barry Lyndon*.

LA POSTA DEI RAGAZZI

I quattro Abba



«Egregio direttore siamo due ragazze di dodici anni appassionate degli Abba. Ma di loro sappiamo ben poco, perciò desidereremmo qualche notizia e vedere una loro fotografia» (Angela e Lucia - Udine).

Intanto, sapete da che cosa deriva il nome della formazione A.B.B.A.? Dall'iniziale del nome dei quattro componenti il complesso: Agneta Faltskog (26 anni), Benny Anderson (31 anni), Björn Ulvaeus (30 anni) e Annyfrid Lyngstad (25 anni). I quattro «ragazzi d'oro» sono svedesi e balzarono agli onori della cronaca musicale internazionale nel 1974, quando vinsero il Gran Premio eurovisivo con il brano *Waterloo*. Nel febbraio scorso sono apparsi sui nostri teleschermi in uno spettacolo, *Abba show*, dedicato in-

teramente a loro. Björn e Annyfrid sono marito e moglie e gli altri due del complesso lo saranno fra non molto. Alla base del loro grande successo c'è anche l'elemento «simpatia». L'altro elemento è la scelta dei motivi del loro repertorio; temi sempre ben costruiti e ottimamente arrangiati, motivi piacevoli e orecchiabilissimi. Le loro canzoni di maggior successo? Eccone alcune: *Mamma mia*, *Hasta mañana*, *Ring ring*, *Tropical luvland*, *I do, I do, I do*, *I do, Rank me*, *Dancin' queen*, *Money honey*, *Mamma mia*, *Fernando*, *So long* (e aggiungiamoci il vecchio gettonatissimo *S.O.S.*).

Per mancanza di spazio la rubrica «Come e perché» non compare in questo numero.



STILE LONGINES



Orologi a quarzo Longines. Extra-piatti. Cristallo di zaffiro duro quasi quanto il diamante.

A sinistra: 42904.902 in placcato oro. (In acciaio: 41904.902).

A destra: 42917.901 in placcato oro. (In acciaio: 41917.901).



La scelta

**Si sceglie un Longines a quarzo
per la sua bellezza.
E poi se ne scopre l'eccezionale precisione.**

È gente che sa scegliere, quella che organizza i grandi incontri sportivi.

Sceglie sistemi e apparecchi di cronometraggio Longines per la precisione che offrono e per la loro perfetta affidabilità.

Perciò, se siete in corsa per una medaglia d'oro alle prossime Olimpiadi, o semplicemente per il primo volo diretto a New York, la scelta non cambia. Longines merita sempre la vostra fiducia.

Longines: qualche fatto da ricordare

1. Ogni componente del meccanismo viene fabbricato nei laboratori Longines.

Un Longines è un Longines in ogni sua parte!

2. Longines cronometra le Olimpiadi e le più importanti gare sportive internazionali.

3. Pioniere dell'orologio elettronico, Longines è stata tra i primissimi a realizzare gli orologi da polso a quarzo.



Richiedete il catalogo completo a:
I. BINDA S.p.A. - Via Cusani 4 - Milano

LONGINES

Una questione di stile

BERTOLINI

un nome solo per due lieviti (e due gran-ricettari)

1. LIEVITO VANIGLINATO PER DOLCI



Tu sai che risparmi!
Dà una fetta di torta ai tuoi bambini, a colazione e a merenda: costa meno di una brioche e sai cosa c'è dentro!

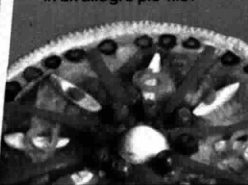


Hai già il RICETTARIO DEI MILLE DOLCI CASALINGHI BERTOLINI?

2. LIEVITO PER TORTE SALATE



Cambia la solita fettina o le due uova con una meravigliosa torta salata o una pizza appetitosa e trasformerai ogni pranzo in un allegro pic-nic!



Vuoi qualche idea? C'è per te il RICETTARIO PER TORTE SALATE BERTOLINI.

Bertolini

PER CHI AMA RISPARMIARE E FARE DA SÈ.

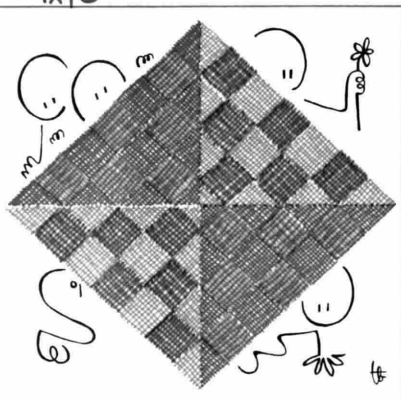
Richiedi con cartolina postale il RICETTARIO che ti interessa a:
BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA - TORINO - Lo riceverai gratis!

dalla parte dei piccoli

Tutti i genitori, immagino, conoscono il «Lego» se non altro per avere inciampato innumerevoli volte sui minuscoli mattoncini colorati, per averli dovuti raccogliere, per essersi infine cimentati, almeno una volta, in una costruzione, se non altro per «fargli vedere come si fa». Proprio la Lego, la società che produce questi amati-odiati mattoncini ad incastro, organizzata in Italia un Convegno Nazionale sul Gioco che ha avuto la sua seconda edizione a Milano il 23 marzo scorso. Pediatri, pedagogisti, psicologi da un lato, genitori e insegnanti dall'altro hanno detto la loro sul tema «Il gioco infantile nella formazione dell'uomo», in rapporto alle influenze scolastiche e familiari.

Gioco e bambini

Relatori al convegno il pedagogista Giovanni Belgrano, lo psicologo Mario Groppe, il pediatra Marcello Bernardi, la giornalista Silvana Bosi, il direttore didattico Silvano Federici. Moderatore lo psicologo Antonio Miotto. Belgrano ha insistito sulla necessità di superare la logica della separazione tra adulti e bambini nella struttura urbana, ad esempio, ove lo spazio per il gioco non deve essere concepito come una struttura speciale per i bambini ma in funzione di adulti e bambini insieme. Lo psicologo Mario Groppe ha esaminato invece l'evoluzione del gioco nel bambino fino al passaggio al lavoro; l'uso dei giocattoli o degli oggetti usati come giocattoli, egli ha detto tra l'altro, permette al bambino di sperimentare movimento, velocità, durata, rapporti spaziali, e con ciò sviluppare la propria intelligenza. L'adulto, ha affermato in



fine il direttore didattico Silvano Federici, deve riappare il carattere del gioco per poter stabilire un dialogo pedagogico, ed ha aggiunto poi che ogni attività, anche quelle ritenute più faticose e fatte cadere sotto la categoria del lavoro scolastico, possono diventare gioco. In conclusione è risultato che i bambini giocano troppo poco, che i genitori dovrebbero trovare il tempo di giocare con loro anziché delegare al giocattolo il compito di intrattenere, che il gioco non è affatto un'attività improduttiva, ma che la sua è una produttività «a distanza», e che il gioco serve per imparare.

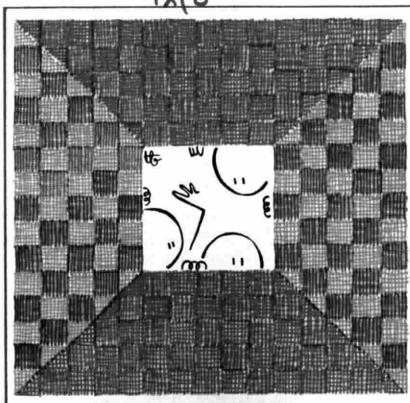
Bim bum bam

Proprio nella chiave di imparare giocando arriviamo in libreria diversi volumi sull'argomento «musica». Uno è di Maria Signorelli, la famosa burattinaia, si intitola *Bim bum*

e lo pubblica l'editore Armando. Vi troverete il modo semplice e divertente per costruire una intera orchestra con materiali di recupero, vale a dire quelli che finiscono nel sacco del netturbino o nella cantina. Volete un elenco? Pentole, coperchi, bottiglie, cassette di legno, chiodi, ecc. Ne potrete tirar fuori sia strumenti a percussione, sia strumenti a corda, sia strumenti a fiato.

Ed ora passiamo alle canzoni. L'editore Zanichelli presenta un volume di Mario Papa e Giuliano Iannone, tutto in inglese, a cominciare dal titolo: *A Song-book of Folk and Pop Music* (Il libro delle canzoni popolari), destinato ai ragazzi delle medie, quelli che devono fare i conti con l'apprendimento di una seconda lingua. Perché rendere questa materia noiosa quando si può fare leva sull'interesse spiccato dei ragazzi per un certo tipo di musica? Il libro, nato con questo intento, offre un buon numero di canzoni popolari britanniche ed americane, da quelle marinare a quelle western, dai canti di protesta a quelli natalizi, fino alle canzoncine per bambini. In più il volume è studiato proprio in funzione dell'apprendimento linguistico, e quindi commisurato alle esigenze scolastiche, e si correde di due cassette per l'ascolto. Un altro volume, questa volta edito da Fratelli Fabbri, è di Piero Pieroni, *L'altra America canta*, e si correde anch'esso di una cassetta per l'ascolto. Questa volta in inglese solo il testo delle canzoni, che sono accompagnate dalla traduzione italiana, e in italiano sono tutte le notizie sulla cultura americana e sul significato della canzone popolare.

Teresa Buongiorno



Yomo alla frutta buona la frutta, vero lo yogurt.

Yomo lo yogurt

Yomo è vero yogurt
e solo il vero yogurt è ricco
di benefici fermenti lattici vivi.
Un alimento quotidiano
puro e salutare.



**Yomo:
la bellezza
di stare bene.**

Yomo lo yogurt alla frutta

Yomo alla frutta è vero yogurt
con ottima frutta.
Garantito sempre senza conservanti,
né coloranti, né essenze,
né additivi.



Guarda bene!
Se vuoi tutti i benefici
del vero yogurt,
controlla che sulla
confezione ci sia
scritto "yogurt".
Ad esempio, i dessert
che molti credono yogurt,
non sono veri yogurt!

IL VIOLINO DI YSAÏE

Parlare a un violinista di Eugene Ysaÿe è come parlarne del padre. Un famoso concorso è intitolato al suo nome e tutti i grandi virtuosi dello strumento lo considerano un domestico nume. Nato a Liegi il 1858 e scomparso il 1931, Ysaÿe ebbe diretta o indiretta influenza sugli artisti che oggi formano la pleiade luminosa del violinismo nel nostro secolo e basti nominare gente come Thibaud ed Enesco oppure come Menuhin il quale nella prefazione a una biografia del musicista scritta da suo figlio Antonio in collaborazione con Bertram Ratcliffe afferma: « Eugene Ysaÿe fu un gigante ».

In un disco « Candide » distribuito dalla « Fonit-Cetra » e recentemente apparso nel nostro mercato, Ysaÿe ci appare in veste di compositore di sei Sonate per violino. Si tratta dell'op. 27 le cui prime quattro composizioni sono dedicate a Szigë, Thibaud, Enesco e Kreisler e le due ultime a Mathieu Crickboom e a Manuel Quiroga. Nel nuovo disco sono tutte interpretate da Ruggiero Ricci, straordinario virtuoso, ricco di fantasia e di un piglio estroso che affascina ed incanta. Una pubblicazione interessante che merita l'attenzione dei discifili italiani. Il microsco è siglato QCI 31085.

BACH ENIGMATICO

Un filosofo francese del nostro secolo, Louis Lavelle, diceva ai suoi studenti di avere un solo timore: ossia che « capissero tutto ». L'ultimo velo di mistero non deve cadere, dunque, neppure quando si lavora intorno a una scienza che vuol essere un sistema armonico di verità dimostrate? L'ipotesi appare meno azzardosa se ad avanzarla sono gli artisti. Il fascino di una delle più grandi creazioni di Giovanni Sebastian Bach — *L'Arte della Fuga* — è per l'appunto il misterioso alone che la circonda. Qui il compositore si muove, scrive Kurt Franke, nella « zona enigmatica dell'isolamento esoterico come avrebbero fatto, più tardi, Beethoven, Liszt, Mahler e Anton Webern nell'ultima fase della loro attività creativa ». Fra l'altro l'opera bachiana esiste soltanto in partitura: non si sa se l'autore intendesse affidare questa sua musica al solo clavicembalo, a una piccola o una grande orchestra. Agli esecutori spetta risolvere il problema.

Ecco, dopo tanti dischi, una pubblicazione in cui *L'Arte della Fuga* è interpretato da membri del « Collegium Aureum » i quali suonano strumenti originali: Ulrich Grehling, violino, Ulrich Koch, viola contralto, Günther Lemmen, viola tenore, Johannes Koch, « violone », Fritz Neumayer, cembalo, Lilly Berger, cembalo. Ebbene, questa « soluzione » mi sembra — per lo meno al diretto ascolto — interessantissima. Il lavoro contrappuntistico, esempio di arte trascendentale, spicca in tutta la sua complessità: le quattordici fughe, i quattro canoni, la grande fuga a tre soggetti, incompiuta, appaiono come vette in un

cielo chiarissimo. Davvero gli artisti del « Collegium » sono magistrali interpreti di un'opera straordinaria. I dischi, due in album, sono editi dalla « BASF » nella serie « Harmonia Mundi ». Recano il numero 22 22085 O. Stereo.

L'ORATORIO DI HANDEL

Dovrei dire « gli » Oratori di Handel, giacché il compositore di Halle si dedicò intensamente a questo magnifico genere musicale, in un certo periodo della sua vita artistica: cioè dopo il fatale declino dell'opera italiana a Londra. Ma vorrei isolare nella rosa delle partiture handeliane più famose (e queste sono, nel campo dell'Oratorio, *Il Messia*, *La Resurrezione*, *Giuda Maccabeo*, *Sansone*, *Israele in Egitto*, *Salomone*) una pagina in cui il musicista liberò in drammatica e altissima poesia le sue sventure di uomo. Si tratta del *Belsazar* che risale cronologicamente all'anno 1744, uno dei più felici sotto l'aspetto creativo, uno dei più miserabili nella vita del sommo autore. Il pubblico inglese dimostra nei confronti di Handel un'avversione accanita: gli avversari che avevano già tentato di distruggere moralmente il fortunato operista e che avevano infine mandato a monte la sua impresa teatrale cercano ora di invitare il pubblico a grandiosi festini organizzati proprio nei giorni in cui è programmata l'esecuzione degli Oratori handeliani. Il compositore sopporterà eroicamente queste ignobili mene: e di siffatto superamento il *Belsazar* è luminosa testimonianza. Lavorando sul testo di Charles Jennens, Handel senti divampare nel suo cervello il fuoco sacro della creazione: *Belsazar* è una partitura « a caldo », composta in poche settimane, un lavoro affascinante, in cui si preannuncia, dice bene Romain Rolland, la tecnica del Leitmotiv, il suo impiego psicologico (nella parte di Nitocris).

La « Telefunken » nella serie « Das alte Werk » pubblica questa magnifica partitura in un'edizione di grande pregio con il musicologo Nikolaus Harnoncourt sul podio del Concentus Musicus di Vienna, del Coro da Camera di Stoccolma. Bravissimi i solisti di canto Robert Tear (*Belsazar*), Felicity Palmer, Maureen Lehane, Paul Esswood e altri. I dischi, quattro in tutto, sono siglati GK 35326 - 1/4. Li raccomando ai miei lettori.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

MOZART: *Requiem in re minore* K. 626, direttore Karajan (« Deutsche Grammophon » 2530 705).

SCHUBERT: *Sonata in si bemolle maggiore op. post. D. 960*, pianista Rudolf Serkin (« CBS » 73501).

BEETHOVEN: *Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra*, violinista Isaac Stern, direttore d'orchestra Daniel Barenboim (« CBS », serie « Masterworks » 73477).

IL MAESTRO NUDO

Giuliano Zosi, romano, 37 anni, compositore e docente al Conservatorio Rossini di Pesaro, ha avuto la sua buona serata al Beat '72: una di quelle cantine della Capitale che rischiano ogni giorno la chiusura per una serie di motivi che non starò adesso a narrare. Si tratta in effetti di luoghi a dir poco malsani, dove se cerchi l'unica via d'uscita (di sicurezza) ti ritrovi magari nel gabinetto di decenza. Però certa musica, certa prosa, certe proposte di spettacolo godono, in questi precisi buchi, della loro più simpatica vitalità. Qui Zosi, nel corso della sua Conferenza (il titolo del brano di apertura), s'è potuto persino permettere uno spogliarellero. E l'hanno applaudito. Che se si fosse tolto i pantaloni sulle moquette o sui parquets di Santa Cecilia sarebbe successo il finimondo. Ma Giuliano Zosi s'è proprio denudato? No, non s'è trattato di volgare spogliazione. Lo scandalo s'è peraltro concluso in pudica calzamaglia. Il musicista di-

ce di essersi così confessato. E ha quindi rifiutato non soltanto le eleganze e certe falsità dei tromboni e dei violoncelli, ma anche quelle del frac e delle scarpette di copale. C'è comunque da sperare che non lo imitino i suoi colleghi. Non riesco ad immaginare un concerto di Mortara o di Pettrassi, di Zaffred o della Giuranna con gli autori sul palco, compartecipi, in slip. Anche perché le ginnastiche di Zosi non sono indifferenti. L'oratore finisce, in un crescendo di suoni elettronici, sotto il tavolo e, dopo averci lungamente fissato, si butta per terra, in atteggiamento monacale.

I critici osservano che Zosi attraverso un periodo di esperimenti, che non può dunque essere giudicato ora nella sua completezza espressiva, che si attendono ben altro dal suo cervello. Al contrario, per me, è stata questa una lezione d'arte validissima. Mai di questi tempi un compositore si era manifestato in altrettanta spiritualità e drammaticità. Al confronto, i « secondi di silenzio » di Cage continuano a farci ridere.

● La Presidenza Nazionale dell'ENAL indice e organizza il XXXVI Concorso Nazionale di Canto Lirico. Scopo della competizione è quello di assegnare 30 borse di studio di L. 900.000 cadauna per un importo totale di 27 milioni ai giovani che abbiano iniziato lo studio del canto da almeno due anni e ai giovani cantanti che intendano perfezionarsi in arte scenica, dizione, trucco, eccetera. I limiti di età sono per le donne 16-28 anni; per gli uomini 18-30. Il Concorso si articola in selezioni regionali, che avranno luogo entro il 30 giugno in ciascuna regione, seguite dalla finale a Palermo nel prossimo mese di ottobre. Per le iscrizioni rivolgersi alle sedi provinciali ENAL di ogni città, oppure alla Presidenza Nazionale - Via Caltagirone, 6, Roma. Tel. (06) 75 73 941.

● Le giornate musicali, di cui è segretario il maestro Claudio Del Prato (Roma, piazza S. Salvatore in Lauro, 15), bandiscono il Concorso Internazionale per Flauto, che si svolgerà a Vicenza dal 1° al 7 luglio. Nell'ambito delle « Giornate » a Villa Cardellina sono anche previsti corsi di flauto (Arrigo Tassinari e Giovanni Gatti), di violoncello (Radu Aldulescu), d'organo (Fiorella Benetti Brazzale) e di musica da camera (Albert Guttman).

DIZIONARIETTO

Liuteria. L'arte di fabbricare gli strumenti ad arco, le chitarre e i mandolini. Significa anche il laboratorio del liutaio, ossia di chi costruisce o ripara i suddetti strumenti. Tra la quindicina di grandi scuole di liuteria del passato la più famosa è quella cremonese.

nese con gli Amati, gli Stradivari, i Guarneri e i Guarneri.

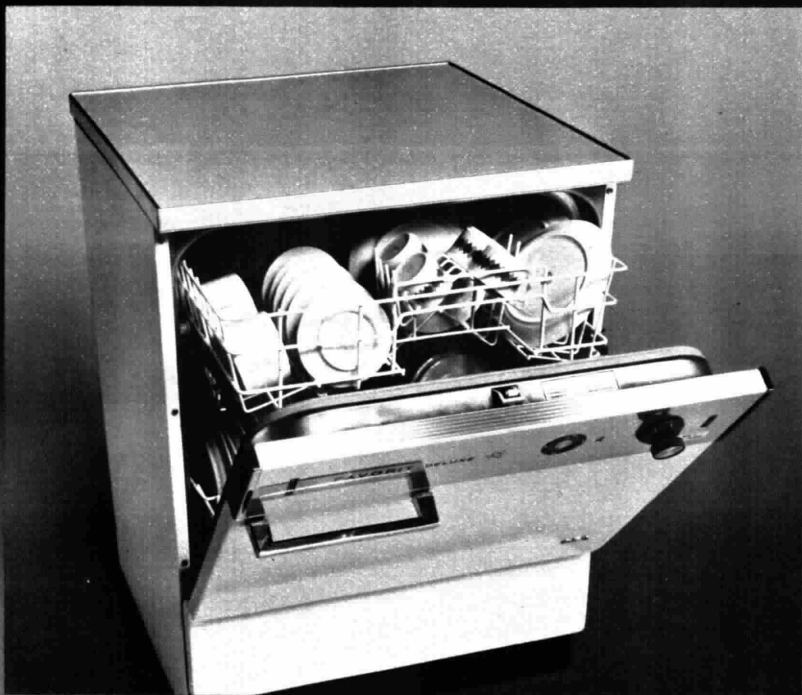
Nonetto. Composizione per nove strumenti. I più eseguiti sono i nonetti di Rheinberger e di Ravel.

Stile galante. Indica le maniere musicali eleganti e superficiali della seconda metà del '700.

Luigi Falt

Favorit AEG è un po' cara?

(ne riparleremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavastoviglie qualsiasi, non per una Favorit AEG.

Una lavastoviglie qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Favorit AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare con delicatezza i cristalli e con energia le pentole ma non ti crea mai dei problemi. Perché è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Favorit AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

non lasciare
un vuoto
di vitamine
nella colazione
dei tuoi figli

metti in tavola
le fette vitaminizzate
Buitoni



vitamine

tanta
energia
per la loro
vitalità...



publinter wpt 4/77

...perché solo
le Fette Buitoni
sono
vitaminizzate.



padre Cremona

La criminalità femminile

«...Quello che ancora più rattrista è costatare la partecipazione sempre più frequente ed attiva delle donne ad atti di criminalità sino a farmi chiedere quanto abbia veramente guadagnato la donna da una impostazione nuova della società che riguarda il suo essere e la sua funzione...» (Maria Testini - Vallerano).

Io credo sinceramente che la donna debba crescere nella sua dignità, nel suo prestigio, nel suo ruolo sociale. Già la creatura umana, senza differenza di sesso, è per sua natura chiamata a progredire. Se non progredisce, non è che si arresta sul punto dove arriva, ma inevitabilmente regredisce. La natura umana è come l'acqua: se non scorre e non si muove ristagna e imputridisce. Questa legge del progresso è talmente insita nell'uomo che quando viene repressa dal potere violento, da idee di pregiudizio e di paura, non si fa che comprimerla e, quindi, caricarla di una dinamica esplosiva. Allora, invece del graduale progresso, perché il progresso procede gradualmente, si verificano fuorvi di energie esasperate attraverso le strutture repressive o reazioni vulcanicamente sovvertitrici.

Quando l'armonia sociale si rompe la responsabilità non è soltanto delle idee innovatrici eccessivamente accelerate, ma anche di quelle statiche e sorpassate che vogliono legare l'uomo ad un momento storico che non ha più dimensione umana. In questo contrasto si inserisce facilmente la predica ed attua il disordine puro. Così, se oggi dobbiamo lamentare la crescente criminalità della donna, bisogna individuare le cause anche in una concezione sociale che ne faceva un essere destinato unicamente alla sottomissione e alla complementarietà del tutto secondaria nella vita umana. Che poi la criminalità della donna sia effettivamente in crescita, lo si rileva anche da un recente rapporto delle Nazioni Unite. Vi si dice testualmente: «Cadute le tradizionali barriere che proteggevano il maschio e divenuti, per molti versi, intercambiabili i ruoli dei due sessi, era inevitabile che le donne si appropriassero di uno "status" paritario anche nel campo criminale».

Mi pare che questo rapporto sia stato redatto in occasione dell'anno della donna celebrato nel 1976. E' l'ONU, dunque, ad ammettere amaramente che alle cose egregie che le donne facevano in passato e tuttora fanno sul piano sociale si aggiungono ora rapine a mano armata, lancio di bombe, sequestri ed altri delitti che sembravano riservati alla violenta genialità del maschio.

Il rapporto cita le statistiche: in dieci anni negli Stati Uniti il numero delle donne arrestate per delitti gravi è cresciuto del 100%; più che raddoppiati sono i reati femminili in Inghilterra; in aumento sono in Argentina, nella Germania Occidentale e persino nella ordinata Svizzera. Ci si deve consolare che il depreato aumento è stato solo del 20% in Canada e del 22% in Giappone. Nel suo libro *L'aumento del crimine femminile* la criminologa Freda Adler spiega il fenomeno con il fatto che la vera differenza tra i due sessi, in materia di onestà, è in termini di forza fisica e le armi hanno pareggiato, in questo campo, la condizione della donna e dell'uomo. Io credo, invece, che abbattere i pregiudizi che impediscono alla donna di assumere pienamente il suo ruolo nella vita sociale significhi valorizzare la sua ricchezza di intelligenza e di grazia. Se sparisse questa grazia l'umanità sarebbe perduta.

Penitenza, per il Regno di Dio

«Una volta la gente viveva in povertà e la Chiesa imponeva digiuni complicando le coscienze. Poi è venuto il benessere e la Chiesa, con il prete che quelle regole non erano più adeguate al modo di vivere della società, ha abolito digiuni». Se fosse rimasta la questura di una volta, in questa crisi di benessere che attraversiamo, la Chiesa avrebbe potuto dare una mano ai governanti che si sforzano di predicare alla gente l'austerità...» (Marco Celestini - Savona).

La Chiesa non ha mai abolito lo spirito di penitenza che è una componente essenziale del suo messaggio spirituale. Ha cercato di far capire che il dovere della penitenza, più che una imposizione rituale, doveva essere una scelta cosciente del cristiano. Se l'esaurimento del benessere ci impone oggi di vivere con austerità, il vantaggio è sempre là a ricordarci che l'astinenza è necessaria non solo per l'equilibrio delle leggi economiche, ma per guadagnarci la serenità della vita e il regno di Dio.

Padre Cremona



A ciascuno il suo.

C'è chi lo preferisce con solo una scorza di limone. Così com'è.

Qualcuno lo preferisce "long drink": con molto ghiaccio. Ed ogni volta, ecco saltar fuori il sottile, unico sapore di Martini Dry.

Fresco...limpido...leggero.
Ineguagliabile. A proposito: non ti sembra il momento di scoprire come lo preferisci?

E' il momento
di Martini Dry.

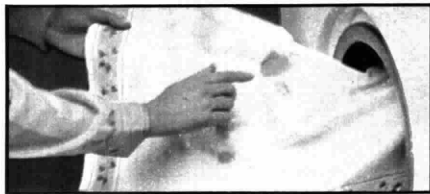


"Nel vostro Martini
solo i vini più nobili
e le erbe più rare."

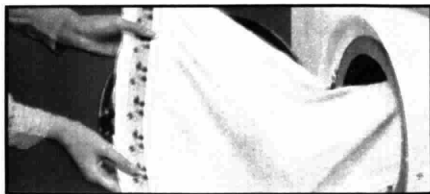
MARTINI

DRY

Nuovo dixon è ad Pulito già a metà lavaggio.



Ecco la prova: salsa... unto...
Laviamoli con nuovo dixon.

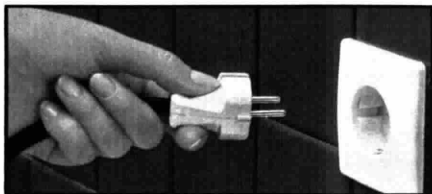


Visto? L'azione progressiva
ha già sciolto lo sporco.



ENZA SAMPO'

azione progressiva. Splendore a fine lavaggio.



A metà lavaggio,
stacciamo la spina e guardiamo...



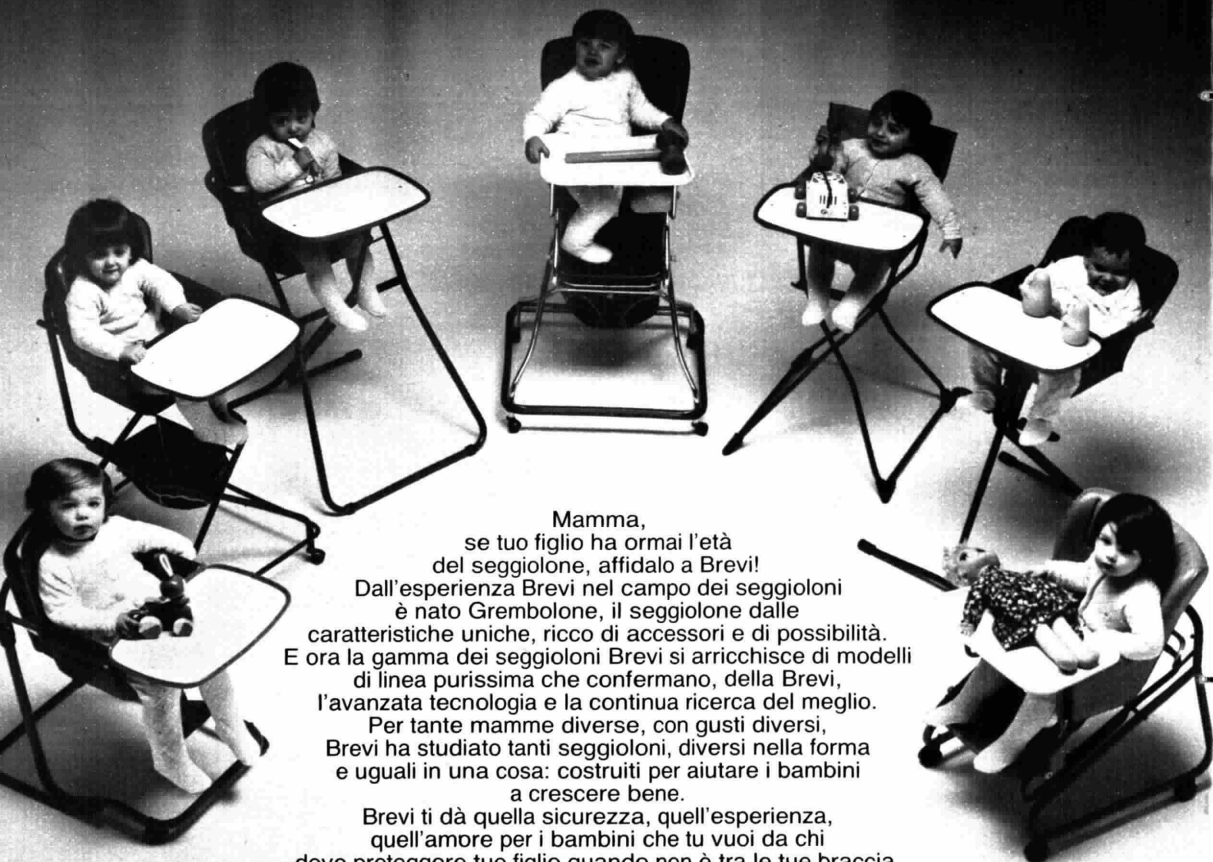
AZIONE PROGRESSIVA

Completando il lavaggio, l'azione
progressiva aggiunge lo splendore.

solo nuovo dixon è magico splendore



Brevi invece dei soliti seggioloni.



Mamma,
se tuo figlio ha ormai l'età
del seggiolone, affidalo a Brevi!
Dall'esperienza Brevi nel campo dei seggioloni
è nato Grembolone, il seggiolone dalle
caratteristiche uniche, ricco di accessori e di possibilità.
E ora la gamma dei seggioloni Brevi si arricchisce di modelli
di linea purissima che confermano, della Brevi,
l'avanzata tecnologia e la continua ricerca del meglio.
Per tante mamme diverse, con gusti diversi,
Brevi ha studiato tanti seggioloni, diversi nella forma
e uguali in una cosa: costruiti per aiutare i bambini
a crescere bene.
Brevi ti dà quella sicurezza, quell'esperienza,
quell'amore per i bambini che tu vuoi da chi
deve proteggere tuo figlio quando non è tra le tue braccia.
E ricordati, mamma: Brevi per tuo figlio
(e quindi per te) ha una linea completa di ottimi prodotti.

brevi

il medico

ISTERISMO O ISTERIA

Da più parti d'Italia molti lettori ci hanno chiesto di fare il punto sull'isterismo.

Fu di Charcot il grande merito di avere per primo illustrato tutti i molteplici aspetti sintomatici di questa condizione morbosa e di avere formulato il concetto della sua natura psichica, della sua derivazione da uno speciale terreno costituzionale, il cosiddetto « terreno isterico », caratterizzato da particolari stimate, e di avere infine messo in evidenza l'importanza della suggestione nella genesi di molti dei sintomi dell'isterismo. Babinski anzi affermava che può parlarsi di isterismo soltanto quando un fenomeno si può riprodurre o sopprimere per suggestione o per persuasione e creò il termine di pitiatismo, che pone l'accento proprio sul fenomeno persuasione come base dell'isterismo.

Heuyer spiega l'isterismo come « accidente pitiatico » che consta di tre fasi: 1) desiderio affettivo con tendenza sempre utilitaria; 2) rappresentazione immaginativa, ruminio di ricordi, costruzione fantastica della rappresentazione mentale del disturbo; 3) realizzazione motoria.

L'interpretazione psicologica dell'isterismo ci dice che l'azione della suggestione, che rende il soggetto impressionabile a tutte le influenze esterne — eterosuggestione — e a tutte le influenze interne — autosuggestione — su un determinato terreno costituzionale ereditario e congenito, crea una particolare attività ideomotoria, in senso stimolante o inibente, che si riverbera anche a livello somatico.

Tutto questo viene facilitato da quello stato di subcoscienza che dallo Janet viene definito più propriamente « disgregazione della coscienza », espressione cioè di una coscienza la quale non è più autonoma, bensì succube degli eventi. E' l'esagerata, patologica emotività disgiunta da una adeguata affettività, un pilastro su cui si fonda l'isterismo, accanto alla suggestione.

Emotività e suggestione si inseriscono sulla costituzione isterica o carattere isterico, caratterizzato da una particolare personalità morbosa, che si rivela nell'infanzia già con una speciale impressionabilità e una esagerata suggestione. Il carattere di costituzionalità preesistente è necessario per il crearsi della condizione isterica, che potrà essere di volta in volta scatenata da strapazzi fisici e mentali, errori sessuali, ecc. Vi sono anche reazioni isteriche in individui normali o apparentemente tali.

Una volta si credeva che l'isterismo fosse appannaggio del sesso femminile ma questo concetto è stato dimostrato errato proprio dallo stesso Charcot. Tra i sintomi psichici dell'isterismo vanno ricordati gli stati di letargo o isterocatalettica. Frequenti sono gli stati di sonnambulismo o vigilambulismo; molto simili, ma in condizioni di veglia, sono gli stati cosiddetti crepuscolari, che possono simulare l'epilessia.

Frequenti sono gli stati deliranti negli isterici, caratterizzati da accessi convulsivi, da contorsioni, da atteggiamenti plastici, oppure da rapimento estatico accompagnati a posizioni mistiche e doloranti. Questi stati deliranti a volte si possono trasformare in vero e proprio « furore isterico » con atteggiamenti da « medium ».

Tra i sintomi somatici bisognerà ricordare innanzitutto le paralisi isteriche, gli attacchi convulsivi, i disturbi della sensibilità, il cosiddetto bolo isterico, che è uno dei sintomi più resistenti della malattia con senso di ingombro nelle prime vie aeree o anche digestive, il chiodo isterico, caratterizzato da dolori a carattere puntorio. Vi è una febbre isterica, che scompare ogni volta che si controlli la temperatura da parte di un medico non compiacente; un altro segno di isterismo può essere l'anoressia mentale ovvero la mancata assunzione di cibo per il movente di uno spunto fobico.

Mario Giacobazzi

Prima di scegliere la tua pentola per sempre verifica questi punti:

- * deve essere a specchio anche dentro
- * deve essere in pregiato acciaio inox 18/10
- * deve avere il triplo fondo TE
- * deve avere un nome famoso
- * deve durare come una Aeternum

Pentole - padelle - casseruole



Pentole Re Inox
AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)



L'EUROPA HA DETTO CHE E' GRANDE

*Fino a pochissimi anni fa
nessuno conosceva Veltro Ceat,
per un motivo semplicissimo:
non esisteva ancora.*

*Ciò che più stupisce infatti del
successo di Veltro Ceat non è
tanto il successo, quanto la rapidità
con cui è stato raggiunto.*

In Italia e in Europa.

*Certo, le caratteristiche di durata
e di economia sui consumi di
Veltro Ceat sono perfettamente in*

*linea con i momenti che viviamo.
Certo, quando provi Veltro Ceat
scopri una tenuta di strada,
una sicurezza in frenata (sia su
strada asciutta che sul bagnato)
di tutta fiducia.*

*Ma forse la ragione
dell'affermazione di Veltro Ceat
sta semplicemente nel fatto
che da tempo gli europei
aspettavano un pneumatico così.
E l'hanno trovato.*

VELTRO 'CEAT'

QUARANT'ANNI DI PALCOSCENICO

18

Scommettiamo che tra questi argomenti così appassionanti ne trovate almeno uno che avete sempre desiderato approfondire?

1 Vicende e drammi della Liberazione.

Dopo gli anni cupi del fascismo, finalmente il momento tanto atteso: la Liberazione.

Ma per gli Italiani comincia uno dei periodi più confusi della loro storia: boogie-woogie e "segnorine" al Sud, fuocioni e rappresaglie al Nord... In tre appassionanti volumi, tutti i retroscena, le difficoltà, gli entusiasmi, le lotte, le illusioni della eroica lotta di Resistenza e del duro cammino intrapreso dall'Italia verso la ricostruzione.

Tre volumi rilegati con dorso in Vero Cuoi - A sole L. 4.980 tutti e tre!



FORMATO REALE CM. 11,5 x 18

2 Africa bianca, Africa nera.

È la storia del lento e drammatico cammino dei popoli africani verso la libertà. Oggi, essi hanno finalmente preso coscienza di se stessi, si sono scrollati di dosso il giogo delle potenze colonialistiche, si sono conquistati col sangue l'indipendenza. Come e quando è avvenuto tutto questo?

Cosa è successo dopo? È proprio vero che l'Africa è ormai degli Africani o non continuano piuttosto ad esserci due Afriche, una "nera" e l'altra "bianca"?

Tre volumi rilegati con dorso in Vero Cuoi - A sole L. 4.980 tutti e tre!



FORMATO REALE CM. 11,5 x 18

3 Le grandi scoperte archeologiche del ventesimo secolo.

In tre volumi di palpitante interesse, tutte le avventure degli archeologi e ricercatori contemporanei che non hanno esitato a rischiare la vita per riportare alla luce i resti delle più antiche civiltà.

Avventure veramente vissute in ogni angolo del mondo, dall'Africa all'America, dall'Europa all'Asia.

Tre volumi rilegati con dorso in Vero Cuoi - A sole L. 4.980 tutti e tre!



FORMATO REALE CM. 11,5 x 18

4 Mao-Tse tung e la storia del popolo cinese.

Come ha potuto la Cina superare in pochi decenni lo stato di incredibile arretratezza in cui si trovava da millenni?

Come ha potuto Mao guidarla a diventare una delle tre più grandi potenze del mondo? Per la prima volta dopo la sua scomparsa, un'opera che fa luce su questo personaggio notissimo eppure ancora sconosciuto, e che spiega perché Mao per 750 milioni di cinesi non morirà mai.

Quattro volumi rilegati con dorso in Vero Cuoi - A sole L. 6.980 tutti e quattro!



FORMATO REALE CM. 11,5 x 18

5 L'amore nelle più belle pagine della letteratura.

L'amore tenero, l'amore violento, l'amore fisico, l'amore romantico... Una raccolta sull'amore unica al mondo: L'ARTE DI AMARE di Ovidio

(un libro che per l'arditezza di numerose pagine è costato l'esilio al suo autore);

L'AMORE di Stendhal (il capolavoro sconosciuto del grande scrittore francese);

IL POTERE DELL'AMORE di Villiers de l'Isle-Adam (sette novelle indimenticabili, di un maestro della letteratura "rosa");

LE DONNE E L'AMORE (le più argute, le più profonde, le più impertinenti riflessioni sull'amore, scritte da poeti e pensatori di tutti i tempi e paesi).

Quattro volumi rilegati in taffetà color ocra e conservati in cofanetto - A sole L. 4.980 tutti e quattro!



FORMATO REALE CM. 8,5 x 12,5

E se per caso di argomenti che vi interessano ne trovate tre, vi spediremo - compreso nel prezzo totale - un "CLASSICO" DELLO SPIONAGGIO, magnificamente rilegato:

La Spia

capolavoro del grande romanziere americano Fenimore Cooper.

Ritagliate questo tagliando lungo la linea tratteggiata e spedite in busta a: GLI AMICI DELLA STORIA - Edizioni Lombarde - Casella Postale 101 - 18100 IMPERIA.

PRIMA LEGGETELI GRATIS E SENZA IMPEGNO A CASA VOSTRA PER 10 GIORNI, POI DECIDETE SE TENERLI.

Inviatemi in visione, gratis e senza impegno, i volumi da me segnati con una crocetta nel quadratino corrispondente. Se li troverò di mio gradimento e non li avrò restituiti entro 10 giorni, me li addebiterete al prezzo speciale indicato.

- | | | | |
|--------------------------|----------|------------|---|
| <input type="checkbox"/> | 1 | LBI | Vicende e drammi della Liberazione - Tre volumi a sole L. 4.980 tutti e tre (più spese d'invio). |
| <input type="checkbox"/> | 2 | ABN | Africa bianca, Africa nera - Tre volumi a sole L. 4.980 tutti e tre (più spese d'invio). |
| <input type="checkbox"/> | 3 | DAI | Le grandi scoperte archeologiche del XX secolo - Tre volumi a sole L. 4.980 tutti e tre (più spese d'invio). |
| <input type="checkbox"/> | 4 | TSE | Mao-Tse tung e la storia del popolo cinese - Quattro volumi a sole L. 6.980 tutti e quattro (più spese d'invio). |
| <input type="checkbox"/> | 5 | AMI | L'amore nelle più belle pagine della letteratura - Quattro volumi a sole L. 4.980 tutti e quattro (più spese d'invio). |

Resto inteso che se ordinerò, e poi deciderò di acquistare, almeno tre gruppi di volumi, mi invierete anche, compreso nel prezzo totale, il romanzo "La Spia" di Fenimore Cooper.

Qualora dovessi decidere di restituirmi (come è mio diritto) i volumi richiesti, vi restituirò anche il volume "La Spia".

Per cortesia scrivere in stampatello.

Nome

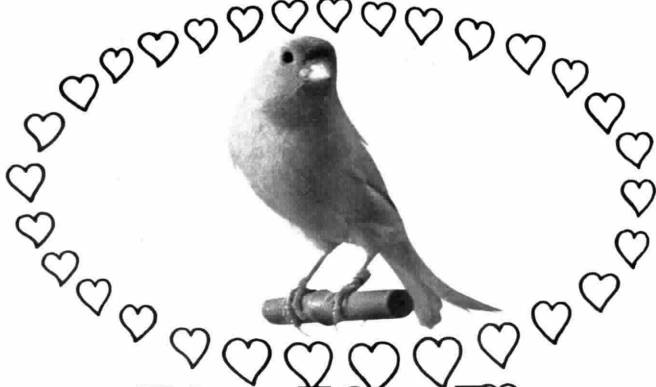
Cognome

Indirizzo

CAP Città

Firma

VALIDO SOLO SE FIRMATO - PER I MINORENNI, FIRMA DEI GENITORI - Valido solo in Italia



diglielo con Encia



**tutti i prodotti Encia
sono studiati per farlo felice**

Perché Encia ha mille modi per soddisfare le esigenze degli animali. In ogni prodotto Encia, dalle gabbie a filo lucido alla Sabbia d'Oro, dal Buon Miscuglio ai biscottini Encino, c'è tutta l'esperienza, la competenza di chi lavora esclusivamente per gli animali e per chi li ama. Per il tuo uccellino, e per tutti gli animali domestici, prodotti Encia nei negozi specializzati.

encia

tutto per i tuoi Piccoli Animali

leggiamo insieme

segue da pag. 18

esempio, Ottavia, la moglie di Antonio sorella di Ottaviano, era più avvenente di lei.

Cleopatra possedette tuttavia intelligenza e fascino: due doti che ammalia-rono Cesare, dal quale ebbe un figlio. Cesare, a differenza di Antonio, non era uomo da poco e conosceva più che a sufficienza le dorne per poterle giudicare. Forse nessuna gli fu cara quanto Cleopatra, di cui avrebbe fatto la regina di Roma, nonostante lo scandalo che la sua presenza vi suscitava, se non fosse stato ucciso alle Idi di Marzo del 44 av. Cristo. Antonio, che a modo suo era un soldato valorosissimo, perdette la testa per Cleopatra, da cui ebbe tre figli, e che anche lui avrebbe voluto associare al suo trono. Gli egizi infine, furono fedeli sino all'ultimo, e le sue due ancelle, secondo l'antico costume, vollero morire con lei. La morte di Cleopatra, nel museo, a fianco di Antonio, è degna di una regina e di una grande donna: «Bellissima, certo», come disse la sua ancella Carmione, mentre, agonizzante, cercava di acconciare il diadema sulla testa della regina, «e degna di una signora che discende da una stirpe di re tanto grandi».

Anche nel caso di Cleopatra, direi, ci manca dunque il metro giusto per valutare la sua complessa personalità e sceverare quel che è dovuto alla politica della sovrana, che mirava a mantenere indipendente il regno da trasmettere al figlio, e ciò che spetta alla psicologia di donna. Ernie Bradford ci dà un ritratto dell'una e dell'altra. Forse non altrettanto si può dire per i personaggi che furono vicini a Cleopatra, Giulio Cesare a Antonio, soprattutto il primo. E ciò per un motivo molto semplice. Che Bradford, come molti anglosassoni, punti dalla tabe moralistica, non sono capaci di rendere piena giustizia a Roma e alla sua missione di civiltà: c'è ancora un dialetto irripetibile nella storia umana. Eppure basterebbe che riflettessero che la lingua di cui si servono, dopo tanta forza di secoli (come avrebbe detto Carducci), è ancora un dialetto latino, almeno per l'80 per cento, ormai, delle sue parole. E tra poco quel che rimane di radice sassone sarà conquistato definitivamente dalla forza attiva della derivazione latina.

Fatta questa riserva, il libro è di piacevolissima e scorrevole lettura e la traduzione, come la presentazione, ottime.

Italo de Feo

in vetrina

Testimonianza diretta

Berto Perotti: «La notte dei cristalli». Il libro ricostruisce, sulla scorta di pubblicazioni e di documenti anche inediti, e attraverso la testimonianza oculare dell'autore che si trovava in quei giorni in Germania, lo spaventoso pogrom di Stato, chiamato eufemisticamente «la notte dei cristalli», che gli storici sono concordi nel definire come una svolta fatta nella vita non solo degli ebrei del Terzo Reich, ma anche degli stessi tedeschi.

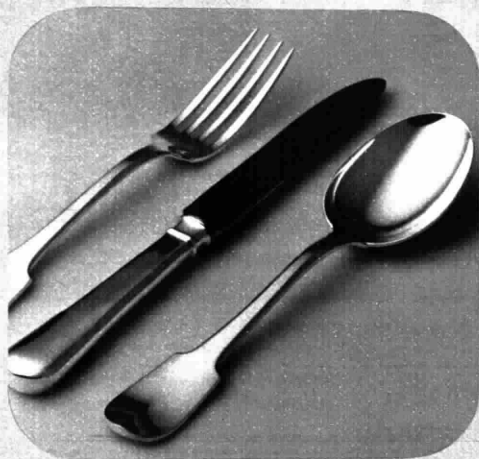
L'insieme di efferati misfatti (incendi di sinagoghe, devastazioni di negozi e di abitazioni, bestiali maltrattamenti fisici, arresti e deportazioni, stupri e assassinii) commessi nella notte fra il 9 e il 10 novembre 1938, col pretesto dell'attentato di Parigi, rappresenta effettivamente l'inizio di un nuovo tipo di efferatezza antiebraica che sarebbe sfociata non solo nello sterminio dell'ebraismo europeo, ma anche nella catastrofe morale e materiale della Germania. Gli ebrei tedeschi, che nel 1935, con le leggi di Norimberga, erano stati degradati alla condizione di paria, furono ridotti nel novembre del 1938 allo stato di ostaggi.

Che cosa sia successo nel corso di quella notte e dei giorni successivi è poco noto agli italiani, che soffrono ancor oggi, nei riguardi di quegli eventi, della disinformazione imposta allora da Goebbels alla stampa del nostro Paese. Anche se quelle crudeltà furono poi superate dai macabri procedimenti della soluzione finale, pare importante conoscere meglio i complessi modi e meccanismi attraverso i quali il nuovo corso del terrore ebbe inizio. L'autore di questo volume ha potuto tracciare la vicenda da due punti di vista: come studioso e ricercatore, avvalendosi, come dicevamo, di tutti i documenti reperibili, e come testimone oculare, utilizzando i diari clandestini in cui fece le sue annotazioni. (Ed. Mursia, 208 pagine, 4000 lire).

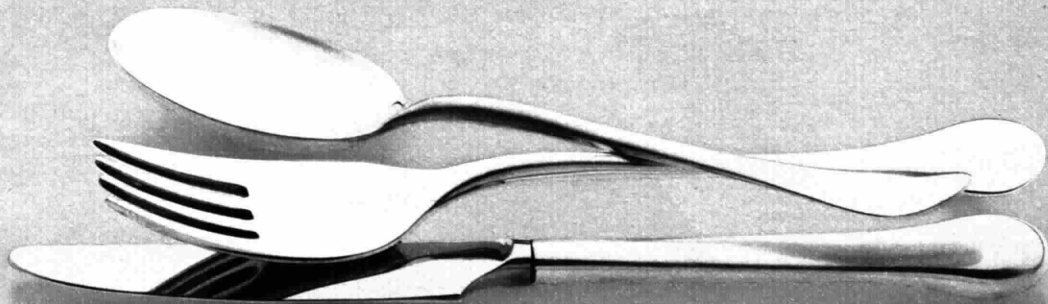


Marengo 1800

una collezione
di posate ed oggetti
per la tavola e la casa
prodotta da
Ricci
argenterieri in Alessandria



*Ricci
argenterieri
in
Alessandria*





Se sbagli candeggio rischi lo ssstrapp.

**Il mio candeggio
è perfetto
con Ace. Sempre!**



Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente
ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.

Renato Castellani gira «Il furto della Gioconda»

Non si fuma sul set televisivo de «Il furto della Gioconda»: il «maestro» non sopporta neppure l'odore del fumo. Consapevolmente e per spontanea scelta la troupe di Renato Castellani ha abbandonato questo «vizio» nelle ore di lavoro. Il popolare regista di origine genovese sta infatti realizzando per la Rete 2 nel collegio di Mondragone, sopra Frascari, uno sceneggiato filmato a colori che riunisce un cast di attori di primo piano: Renzo Palmer, Enzo Cerusico, Bruno Cirino, Paolo Carlini, Jacques Herlin, Cecilia Polizzi, Elisabetta Carta, Gianni Bonagura e Ettore Manni.

In questo sceneggiato Renato Castellani (per la televisione aveva già realizzato il «Leonardo») riscuote un successo internazionale) propone in chiave di sottile e intelligente diversamente un evento che, negli anni precedenti il primo conflitto mondiale, fece scalpore sia per l'enorme valore e la celebrità del dipinto rubato, sia per la singolare implicazione in un fatto tanto straordinario di due personaggi che, nel tempo, divennero altrettanto celebri quanto monna Lisa: il poeta Guillaume Apollinaire e il pittore Pablo Picasso.

I telefoni di Radiotre

Una delle innovazioni più importanti introdotte dalla riforma — secondo Enzo Forcella, direttore della Terza Rete radiotelefonica — è stata l'estensione e il diverso uso dei contatti telefonici in diretta con i radioscoltatori. L'innovazione, introdotta da Radiotre nell'ottobre scorso, viene tuttora utilizzata per le rubriche «Prima pagina», «Noi, voi, loro» e «Un certo discorso...». Da una indagine condotta da Radiotre emerge che mediamente «Prima pagina» riceve 34 telefonate giornalieri di cui otto vanno in onda; gli argomenti dibattuti da «Noi, voi, loro» che hanno maggiormente sollecitato interventi telefonici sono stati «Le riforme possibili», «Cittadini in divisa, i corpi di polizia» e «L'industria della salute», mentre per «Un certo discorso...» il cinquantesimo per cento delle chiamate telefoniche proviene da ascoltatori al di sopra dei trent'anni: sono invece il 15-20 per cento i giovanissimi, al di sotto dei vent'anni, che si espongono in prima persona.

«Martin Eden» a colori

Franco Rossi, che per il cinema ha realizzato uno dei più grossi successi italiani della stagione («L'altra metà del cielo» con Monica Vitti e Celentano) e che per la televisione firmò in passato «L'Odissea», «l'Eneide» e «Il giovane Garibaldi», si accinge a trasferire — a colori — sul piccolo schermo, in cinque puntate, forse il più interessante romanzo di Jack London: «Martin Eden». Quest'opera sceneggiata da Gianfranco

Gastone Moschin nel «Comunista» di Morselli



Gastone Moschin, protagonista del «Comunista» con Marisa Fabbri e il regista Paolo Modugno

Paolo Modugno è il regista dello sceneggiato radiofonico «Il comunista» dal romanzo di Guido Morselli che, realizzato negli studi milanesi della RAI, andrà in onda dal 7 giugno prossimo in sette episodi al mattino su Radiouno. La riduzione è di Carlo Monterosso, interpreti principali sono Gastone Moschin e Marisa Fabbri. Moschin dà voce a Walter Ferrarini, protagonista del romanzo, un deputato comunista proveniente dalla base emiliana che, dopo essere stato militante in Spagna e fuoruscito in America, viene a trovarsi in

posizione divergente dal PCI. Il dissenso di Ferrarini non è ideologico, nasce da motivazioni personali — tra queste il suo rapporto «irregolare» con Nuccia, interpretata da Marisa Fabbri — e inevitabilmente passa nel «campo» politico; in questo senso il romanzo di Morselli può considerarsi un'anticipazione di problemi venuti alla luce molti anni dopo, e cioè oggi. Questo è il primo romanzo di Guido Morselli — morto suicida nel 1973 e oggi discusso caso letterario — che vede una trasposizione spettacolare.

Calligaris, è stata dalla critica considerata come un'autobiografia profetica dell'autore nella quale emerge la rappresentazione moderna di una condizione sociale e di un dolente dramma personale. Il protagonista Martin Eden è un giovane marinaio abituato alle fatiche e ai pericoli del mare, ai divertimenti sfrenati nei quali si bruciano in pochi giorni i guadagni di un intero ingaggio, alle liti forsennate e sanguinose. Durante una di queste liti capita a Martin di salvare la vita di Artur, un giovane della ricca borghesia. Ed ecco che Martin viene introdotto nella casa di Artur, ne conosce la famiglia, e soprattutto la sorella, Ruth. L'incontro è folgorante per Martin, il quale decide di affinarsi per portarsi al livello di Ruth. Si mette a studiare in modo disperato tagliando i ponti con i suoi antichi amici, negandosi ogni divertimento, riducendo il sonno a qualche ora. Poi ogni tanto qualche lavoro massacrante che gli consente di guadagnare un po' di dollari per potersi di nuovo ritirare nella sua camera a studiare e a scrivere. Perché Martin ha scoperto che le sue esperienze di vita, ora che ha acquisito i mezzi per potersi esprimere sulla carta, sono un patrimonio che egli potrà trasformare in racconti, poesie, romanzi. Ruth segue l'ascesa di Martin, è ammirata del suo inesauribile vigore e presto l'ammirazione si fa amore. Ma per Ruth è sufficiente che Martin abbia riscattato la sua anima dal silenzio cui l'ignoranza l'aveva condan-

nata. Ora dovrà soltanto trovarsi un posto nell'ordinata società cui lei e la sua famiglia appartengono. Ruth non crede al valore degli scritti di Martin come non vi credono gli editori che implacabilmente rispediscono a Martin i suoi manoscritti.

Martin rifiuta di adattarsi all'onorata sistemazione cui Ruth vuol costringerlo. E Ruth lo abbandona a quella che ritiene una follia senza rimedio.

D'un tratto gli editori si accorgono di Martin Eden, si contendono i suoi scritti. Arrivano il successo, gli onori, il denaro. Ruth vorrebbe riacquistarsi a Martin. Ma ormai Martin ha capito che la fanciulla non è la creatura ideale che egli aveva immaginato, che è schiava di tutti i pregiudizi della classe sociale cui ella appartiene.

Settimanale di novità librarie e musicali

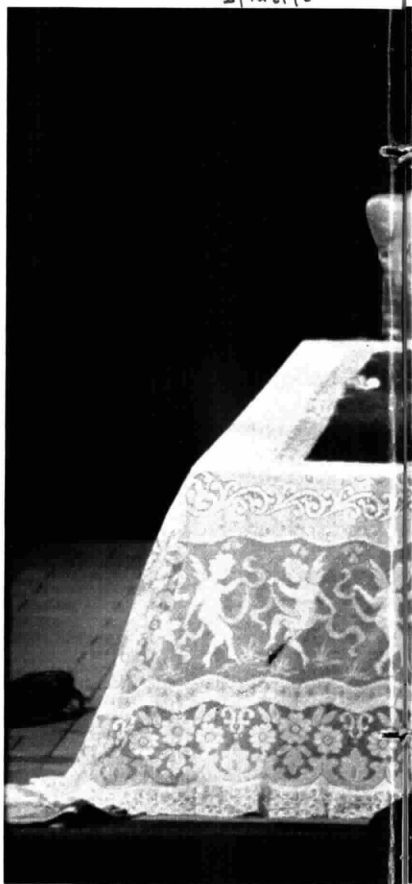
«Librodiscoteca», il nuovo settimanale di novità librarie e musicali di Radiouno, riprenderà dalla prossima settimana (il martedì alle ore 15,05) proponendo romanzi, poesie, saggi e musiche. La trasmissione, in onda dagli Studi di via Asiago in diretta, curata dal critico Walter Mauro e da Giuseppe Neri, oltre ad assolvere ad una funzione informativa cerca l'approfondimento critico delle novità attraverso brevi dibattiti a cui intervengono settimanalmente saggi e narratori.

II/S

*In ripresa diretta a colori
sulla Rete 1 televisiva «Don Giovanni» di Molière
nell'edizione
del Teatro Stabile di Torino*



Giulio Brogi (Don Giovanni), Laura Ambesi (Carolina) e Paolo Bonacelli (il servo Sganarello). Lo spettacolo dello Stabile torinese con la regia di Mario Missiroli si vale delle suggestive scenografie di Giancarlo Bignardi e dei fantasiosi costumi di Elena Mannini. Il commento musicale è di Benedetto Ghiglia. Tra gli altri interpreti: Gianfranco Barra, Cesare Gelli, Virginia Javarone, Gualtiero Rizzi



Un piccolo borghese alla corte del Re Sole

Lo spettacolo di Mario Missiroli affronta in chiave attuale l'inquietante e famosissimo personaggio. Giulio Brogi protagonista con Paolo Bonacelli nella parte di Sganarello



5/14213



5/14213

Nella foto a fianco:
Piero (Teodoro
Cassano) e Carolina
(Laura Ambesi) in una
scena famosa
e divertentissima
della commedia. Al
centro: Don Giovanni
e Sganarello nel bosco.
A sinistra: ancora
Giulio Brogi
e Paolo Bonacelli
nel primo atto



di Guido Boursier

Torino, maggio

Prosa « in diretta » alla televisione: dopo *Il bagno*, una delle più celebri commedie di Vladimir Majakovskij, ripresa dalla sala del Toselli di Cuneo nel febbraio scorso, con un animato dibattito « a caldo » durante l'intervallo, lo Stabile torinese fa il bis con un capolavoro del teatro classico, *Don Giovanni* di Molière, che verrà mandato in onda a colori la sera del 31 maggio dal Carignano di Torino.

La lirica ha rotto il ghiaccio con questo tipo di trasmissioni (una bella « voragine », se si pensa al suc-

cesso dell'*Otello* alla Scala con quindici milioni di spettatori) e la prosa le si è affiancata: lo Stabile ha varato quest'anno un accordo con i responsabili della Rete 1, mentre sulla Rete 2 il Piccolo di Milano ha già presentato *La storia della bambola abbandonata*, con la regia di Giorgio Strehler, e la celebrazione-spettacolo dei suoi trent'anni di vita, una rievocazione sul filo della commozione e della nostalgia di alcuni allestimenti che hanno profondamente inciso sul costume e sullo sviluppo della scena italiana.

E' una collaborazione che dovrebbe continuare e allargarsi ad altri enti: televisione e teatro pubblico, d'altronde, si incontrano naturalmente là dove

Don Giovanni e la Statua del Commendatore (animata da Romano Anselma) da lui ucciso in duello. Siamo all'ultima avventura del protagonista: accettando l'invito della Statua, Don Giovanni sarà trascinato all'Inferno





L'incontro tra Don Giovanni e Donna Elvira (Maria Teresa Martino) con la « controsцена » di Sganarello. Missiroli colpisce in Don Giovanni l'antesignano dell'« eroe borghese »



la cultura non deve essere patrimonio d'élite ma di tutti e viene intesa come « servizio » sociale cui far partecipare il maggior numero di persone.

« L'intervento della televisione », dice Giorgio Guazzotti, da due mesi direttore organizzativo dello Stabile torinese, « può consentire una diffusione tempestiva e larghissima alle realizzazioni più valide e alla ricerca più attenta del nostro panorama teatrale. Non si tratta soltanto di raggiungere zone dove ci è impossibile arrivare, ma di creare curiosità e stimolo che si tradurranno certamente in un grosso supporto al nostro lavoro ».

La platea è, potenzialmente, enorme. Il « bisogno » di cultura, di teatro in particolare, può assumere, attraverso l'esame dei dati sull'udienza televisiva, contorni un po' meno generici di quelli con cui viene solitamente sbandierato. Il bagno, per esempio, ha avuto una media di sette milioni di spettatori: secondo il Servizio Opinioni circa nove milioni hanno seguito il primo tempo, sono calati a poco più di tre durante il dibattito, sono ritornati oltre sei nel secondo tempo, reggendo l'agguerrita concorrenza del telefilm giallo sulla Rete 2.

Archivio teatrale

« C'è un interesse », dice Guazzotti, « da tener vivo, e c'è anche la possibilità di raccogliere un materiale importante che, altrimenti, andrebbe perduto con l'ultima replica. Penso a un grande archivio televisivo del teatro italiano, non un archivio per pochi topi di palcoscenico, ma un repertorio vivo che consenta riprovoce e confronti ».

In effetti, in altre circostanze, anche questo *Don*

Giovanni avrebbe avuto i giorni contati nonostante gli vada il merito d'aver risollevato con una buona presa sul pubblico le sorti dell'ultimo scorcio di una stagione tutt'altro che brillante per lo Stabile.

La regia è di Mario Missiroli, le scene sono di Giancarlo Bignardi, i costumi di Elena Mannini, le musiche di Benedetto Ghiglia. Protagonista è Giulio Brogi (*l'Eneide, Strategia del ragno, San Michele aveva un gallo*) con Paolo Bonaccelli nella parte di Sganarello.

Don Giovanni, si sa, è un pilastro portante, il personaggio forse più teatrale di tutta la letteratura moderna. Molière lo affrontò di getto, scrivendo la commedia per non lasciare ferma la sua compagnia dopo la proibizione del *Tartufo*: si sentiva la rabbia per questo divieto, una indignazione profonda verso le ipocrisie della corte, del clero, dell'aristocrazia. La risata che suscitano le prime battute di Sganarello si faceva a mano a mano beffarda e sinistra, si ragelava nelle affermazioni di Don Giovanni: « due e due fanno quattro » come unico articolo di fede, la empietà come dottrina, la falsa devozione come strumento per mascherare il libertinaggio.

Il personaggio rivelava inquietudini pericolose per il suo tempo, affermava la padronanza di sé e negava ogni Gerarchia (allora rigidamente sostenuta, dal servo a Dio con il sovrano al penultimo scalino), annunciava una mentalità che sarebbe diventata rigogliosa nella società borghese sino a esasperarsi nel mito del Superuomo.

Missiroli ha colto Don Giovanni in questo passaggio, cercando alla corte del Re Sole le radici di quell'« eroe borghese » che è il bersaglio prediletto della sua critica: « La prima pianta borghese

che si trova nella storia è proprio Don Giovanni », dice, « con il suo positivismo gelido che lo porta verso il nulla, così come il mondo borghese, ammantato di razionalismo, è diventato sempre più irrazionale, ammantato di concetti di libertà è diventato sede di spaventosi arbitri e violenze. Tuttavia è in qualche modo un eroe perché porta il gioco fino in fondo. Un eroe negativo, su cui riflettere ».

Senza amore

Anche l'eroticismo di Don Giovanni è stravolto, secondo Missiroli, « non vissuto, spaventoso perché non avviene mai, è sempre avvenuto o sta per avvenire. Non ha mai un incontro reale con una donna, tutto si limita all'accumulo, alla gigantesca statistica delle sue conquiste. Come i borghesi del *Fascino discreto della borghesia* — il film di Buñuel — che non riescono mai a mangiare, anche Don Giovanni in realtà non fa mai l'amore ».

Lo spettacolo si apre con queste chiavi: coloratissimo esteriormente, è poi freddo, calcolato, geometrico nella sostanza. Senza melodramma e senza slanci titanici Don Giovanni va all'appuntamento con la Statua del Commendatore che lo trascina all'inferno con una stretta di mano, tra fiamme e vapori. E' una fine ingloriosa, non nella foresta misteriosa ma in un giardinetto liberty, abbastanza ridicola tutto sommato: sarà un « eroe » borghese, come suggerisce Missiroli, ma chiude la sua avventura in maniera piccola, piccola.

Guido Boursier

Don Giovanni di Molière va in onda martedì 31 maggio alle ore 20,40 sulla Rete 1 televisiva.

UNA BUONA NOTIZIA
PER CHI BEVE DECAFFEINATO

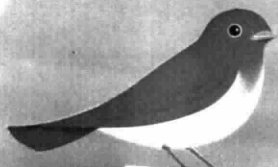
caffaina in meno, il nome Lavazza in più.

Decaffeinato Dek è nato bene. Lavazza, con la sua grande tradizione ha scelto tra le migliori miscele di caffè la più adatta ad essere decaffeinata: le ha tolto sapientemente la caffeina, lasciandone intatto tutto l'originale aroma. Per questo, quando lo bevi ti dimentichi che è un decaffeinato...

DEK

IL DECAFFEINATO

MISCELA DI CAFFE' DECAFFEINATO



DEK
LAVAZZA



CHE IN PIU' E' LAVAZZA



stasera fai un gesto importante. offri...

PRESIDENT RESERVE

Quando agli amici vuoi dire che ci tieni
offri il President.

Versalo delicatamente, apprezza il suo
profumo, il suo fine perlage,
il suo inimitabile gusto extrasecco.

President Réserve
un gesto importante firmato

RICCADONNA



*Da Marina
di Carrara la
trasmissione
inaugurale
di « Giochi
senza
frontiere » '77*



v/a
*« Giochi senza
frontiere »*
Ecco Marina
di Carrara. In
questa suggestiva
cornice debutterà
la nuova edizione
del popolare
torneo televisivo

Capitomboli e scivoloni come sempre Ma a colori

*È la grossa novità della nuova
edizione. Madrina d'eccezione
della prima puntata la nave scuola
« Amerigo Vespucci ». Gli esperti
delle sette nazioni in gara devono
inventare ogni volta dai 20
ai 40 giochi originali. In 13 anni
qualcosa come diecimila idee*



di Maurizio Adriani

Roma, maggio

Li abbiamo visti cal-
valcare giraffe di
plastica, li abbiamo
visti travestiti da
palmpiedi tuffarsi in pi-
scine minuscole ed uscir-
ne con un luccio di cau-
ciù tra i denti; hanno in-
filato anelli, ballato la
polka su una gamba sola,
fatto scattare suonerie
riuscendo a portare sette
bicchieri su un vassoio
cosperso d'olio d'oliva.
Sono i ragazzi di *Giochi
senza frontiere*, una schie-
ra, una legione di giovani
di vari Paesi che da do-
dici anni competono nelle
gare e nei giochi più stra-
ni e disparati.

Eccoci nuovamente al
tradizionale appuntamen-
to estivo con questa pic-
cola Olimpiade europea,
con quest'occasione di ri-
trovarsi per un'ora dimen-
tichi delle non del tutto
scopite diversità e rivalità
nazionali. Il via alle gare
— quest'anno i giochi so-

no giunti alla tredicesima
edizione — è fissato la se-
ra del 1° giugno a Marina
di Carrara; la cronaca te-
levisiva è prevista sulla
Rete 2 alle 21,05. Regista,
come sempre, è Luigi Tu-
rolla; ideatore italiano dei
giochi è ancora Adolfo
Perani. La grossa novità
di quest'anno è la tra-
smissione in diretta, a co-
lori, delle gare. Un ele-
mento che, secondo gli or-
ganizzatori, dovrebbe con-
tribuire ad aumentare il
già buon indice di ascol-
to del programma che nel-
le scorse edizioni ha rag-
giunto punte di 14-15 mi-
lioni di spettatori, con un
gradimento tra 75 e 80.

Quanto al regolamento
e alle modalità di partici-
pazione nessuna varia-
zione. Ai nastri di parten-
za, il 1° giugno, sono an-
che questa volta sette
squadre in rappresentan-
za di altrettanti Paesi eu-
ropei (a partire dal 1978
concorrerà pure la Jugo-
slavia che quest'anno è
collegata televisivamente
tramite l'Eurovisione).
Ecco le cittadine in lizza

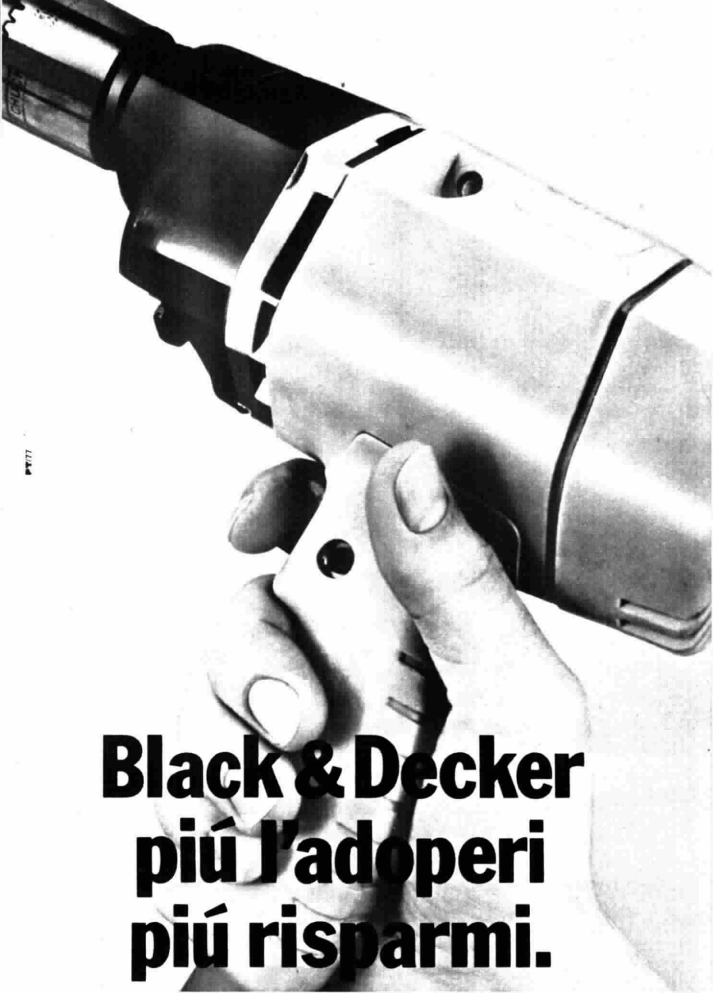


**L'Amerigo
Vespucci.**
Costruita nel 1931
è lunga 101 metri
e larga 15,50. A
sinistra, i tecnici
al lavoro sulla
spiaggia di Marina
di Carrara per
preparare
l'arena
in cui si
svolgeranno
i giochi

a Marina di Carrara: Am-
bares per la Francia; Al-
ken per il Belgio; Freien-
bach per la Svizzera;
Schliersee per la Germa-
nia; Beverley per la Gran
Bretagna; Dalsen per
l'Olanda e Carrara per
l'Italia. Come di consue-

to faranno seguito sei
puntate eliminatorie che
con cadenza quindicinale
si svolgeranno in una lo-
calità di ognuno dei Paesi
in gara. Ad ogni puntata
ciascuna nazione schiererà
una diversa squadra
composta da otto uomini

e quattro donne. La fina-
le del torneo 1977 di *Gio-
chi senza frontiere*, in cui
l'Italia è rappresentata
dalle squadre di Carrara,
Solofra, Lagonero, Mo-
ena, Gubbio, Vignola e Vi-



Black & Decker più l'adoperi più risparmi.

Black & Decker produce esclusivamente utensili elettrici portatili e quindi è l'unica in grado di offrirvi prodotti ad altissimo livello qualitativo, a prezzi di vendita molto accessibili. Costruiti in Italia, i trapani Black & Decker sono i più diffusi ed apprezzati in tutta Europa.



Più li adoperi e più risparmi, perché puoi forare, segare, levigare e fare molti altri lavori grazie alla vasta serie di accessori, come la sega circolare, il seghetto alternativo, la levigatrice orbitale, che li trasformano in altrettanti pratici utensili per tanti

lavori. Per consigli e cataloghi rivolgeti alla Filiale di Assistenza di zona (vedi Pagine Gialle) oppure direttamente alla Black & Decker - Sig. Peritel. 0341 - 550511
22040 CIVATE (CO). **trapani da L.22.900** (iva esclusa)

Black & Decker®

la qualità per risparmiare

terbo, avrà luogo a Ludwigsburg in Germania il 7 settembre.

E veniamo ora alla trasmissione inaugurale. Come vi si prepara Marina di Carrara? «La cittadina», dice il delegato alla produzione, Bisogni, «ha reagito all'avvenimento in maniera eccezionale, entusiasta; c'è poi da considerare che è la prima volta che un centro del Tirreno ospita la manifestazione».

In riva al mare in località Paradiso da oltre un mese fervono i preparativi: si sta finendo di montare le tribune per tremila posti e si sta ultimando l'allestimento di un frontale di tempio greco quasi dieci metri; quest'ultima costruzione chiuderà da un lato l'arena dei giochi che si estende su un tratto di spiaggia per un'estensione di 10 mila metri quadrati. Una curiosità: per la predisposizione degli impianti è stato messo a disposizione un pullman di falegnameria mobile e nei primi venti giorni di lavoro è già stata consumata mezza tonnellata di chiodi. Dicevamo del frontale di tempio greco e la cosa potrà apparire strana in riva al mare; ma non lo è poi tanto se si pensa che il «tema» ispiratore dei giochi della prima puntata è la mitologia classica greca e un tocco scenografico in carattere forse non guasta. In tredici anni di competizioni non un gioco è stato ripetuto due volte. E se è vero che in media ogni esperto di ciascuna nazione s'inventa dai venti ai quaranta giochi originali per volta (a un calcolo approssimativo qualcosina come decimila, dice finora), è anche vero che negli ultimi anni si è ritenuto di concepire le gare sulla base di un unico tema scelto per ogni puntata. A Marina di Carrara, lo spunto era quasi di rigore, è stato fornito dalle famose cave di marmo. Quel marmo nel quale famosi scultori hanno affondato i loro scalpelli e col quale probabilmente sono state fatte nei secoli passati molte raffigurazioni di dei ed eroi mitologici.

E con minori pretese artistiche i tecnici e gli operai di Marina hanno lavorato alla costruzione di grosse statue non propriamente marmoree, ma di polistirolo bianco espanso. Per regolamento internazionale i giochi sono segreti fino all'ultimo ma, certamente, alcu-

ne di queste fantasiose opere «scultoree» rappresenteranno Giove tonante mentre scaglia fulmini, Prometeo nell'atto di rubare il fuoco al cielo e Paride ancora una volta nell'imbarazzo con il suo pomo.

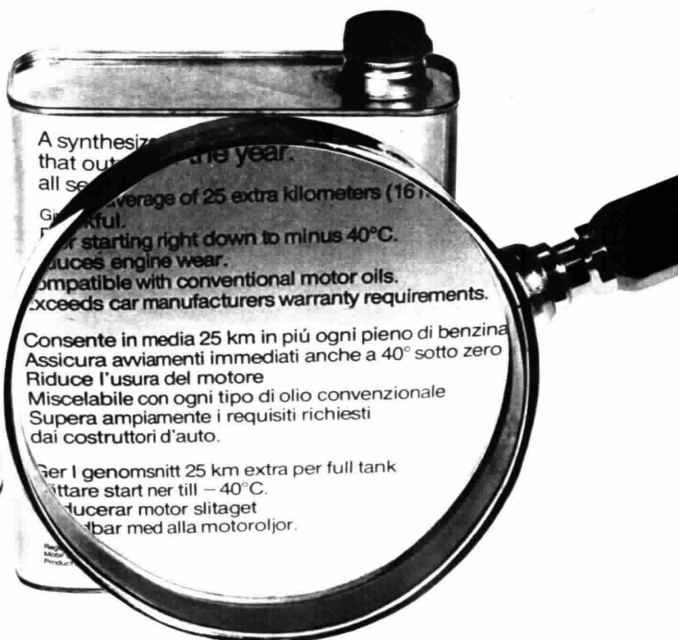
La prima puntata del torneo 1977 ha una «madrina» d'eccezione: la nave scuola «Amerigo Vespucci». La prestigiosa unità della nostra Marina Militare, dopo avere ospitato a bordo per una visita gli atleti concorrenti, all'inizio delle gare verrà illuminata a giorno ed effettuerà, tempo permettendo, alcuni passaggi a vele aperte di fronte alla spiaggia di Marina. Dopodiché partirà per il Nord Europa per la consueta crociera estiva di addestramento con gli allievi della 1ª classe dell'Accademia navale di Livorno. Un cenno particolare meritano pure i due presentatori italiani, i «veterani» Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti. «Da sette anni», dichiara Vaudetti, «questa trasmissione segna anche il tempo della mia estate. E' un periodo un po' faticoso, ma anche affascinante, divertente, che ogni volta affronto con molto entusiasmo. Durante questi anni ho potuto constatare come sempre totale e piena sia stata in ogni luogo la partecipazione del pubblico. Commovente è poi l'interesse con cui i nostri emigranti ci seguono durante le puntate che si svolgono all'estero. Vedendo la cabina di trasmissione con la scritta RAI è come se ritrovassero un pezzetto della propria terra».

E Giulio Marchetti da parte sua aggiunge: «*Giochi senza frontiera* si è perfino più di una volta rivelato un programma galeotto; come due anni fa quando sono convolati a giuste nozze una ragazza romana con un giovane di Bolzano che facevano entrambi parte della squadra di Terracina».

Si può senza retorica sperare che questo programma, che vede la partecipazione di decine di cittadini e Paesi e di migliaia di giovani, continui a rappresentare e ad alimentare un messaggio di amicizia e concordia tra i popoli del vecchio continente. Magari è l'aspetto meno evidente e spettacolare dei giochi ma sicuramente non il meno importante.

Maurizio Adriani

Giochi senza frontiera va in onda mercoledì 1º giugno alle ore 21,05 sulla Rete 2 TV.

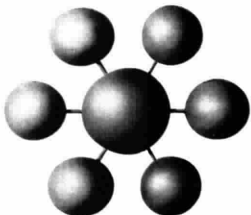


Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina

Mobil 1 è l'unico lubrificante tuttosintesi che grazie alla sua fluidità ed alle sue caratteristiche costitutive riduce in modo così decisivo l'attrito dei componenti interni del motore da consentire un minor impiego di energia e di conseguenza minor consumo di benzina.

Mobil 1 anche a 40 gradi sotto zero scorre perfettamente per merito della sua natura sintetica. Quando anche i migliori oli convenzionali non scorrono più, Mobil 1 mantiene la sua eccezionale fluidità ed assicura sempre avviamenti immediati.

Mobil 1 protegge anche a 300 gradi. In un motore l'olio lubrifica zone sottoposte alle massime pressioni con temperature an-



che di 300 gradi. In tali condizioni, mentre le molecole di un olio convenzionale si frantumano, quelle sintetiche di Mobil 1 « reggono » evitando depositi dannosi al motore e proteggendolo così anche nelle sue parti più delicate.

Mobil 1 grazie alle sue molecole sintetiche che è il più completo lubrificante per motore oggi disponibile sul mercato. Sperimentato in laboratorio e provato su strada per oltre un milione di chilometri ha dimostrato di poter resistere alle condizioni operative più gravose superando ampiamente i requisiti richiesti da tutti i costruttori, ... e soprattutto, in un motore in buone condizioni meccaniche e rispetto ad un olio convenzionale, Mobil 1 consente in media 25 km in più ogni pieno di benzina.

Mobil 1 l'olio che fa risparmiare benzina

il nostro risparmio...



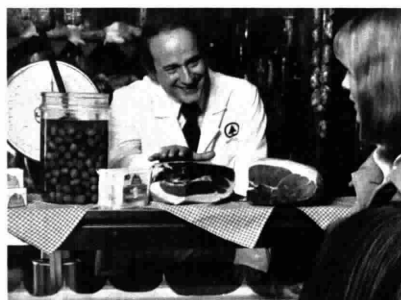
Perché i nostri esperti sanno risparmiare sui costi di magazzino e trasporto. E questo risparmio lo danno a te.



Perché i nostri esperti ti assicurano direttamente - senza intermediari - la qualità di 400 prodotti a marchio Despar. Anche questo risparmio è tuo.



Perché i nostri esperti "programmano" per te le offerte speciali e ti consentono un bel risparmio sui prodotti che ti servono di più. Questa è una tradizione Despar.



Perché nei negozi e supermercati Despar i nostri esperti in Economia Domestica ti consigliano come comprare meglio e spendere meno.

...è tuo!

**è vero, alla Despar
compro meglio e spendo meno**

alcune occasioni di super risparmio

dal 23 al 28/5/1977	
Olio di semi Topazio lt. 1	L. 790
Detersivo Finish	L. 720
formato normale	L. 270
Latte Fontebianca lt. 1	L. 270
dal 30/5 al 4/6/1977	
Biscotti Ringo Pavesi gr. 155	L. 295
Olio di oliva Sasso lt. 1	L. 2.490
Oransoda & Lemonsoda lt. 1	L. 325
Formaggio Fontebianca gr. 168 L	L. 520
Emmenthal Austriaco originale l'etto	L. 285
dal 6 all'11/6/1977	
Porchetta di spalla arrosto l'etto L.	L. 280
Mortadella Benson di puro	L. 220
suino l'etto	L. 120
Dessert Din Don Dan gr. 125	L. 120



DESPAR

una funzione sociale, un impegno

IV/F

**Il pubblico è
protagonista ogni sabato
nella rubrica di
Radiouno
«Show down»**



«Show down» questa volta per Marcello Mastroianni. Eccolo accompagnato da Duilio Del Prete mentre si prepara ad affrontare davanti ai microfoni l'incontro «diretto» con il pubblico

IV/F

Cattivo all'inizio generoso alla fine

di Lina Agostini

Roma, maggio

La nostra società ancora così profondamente contadina nei gusti e nei costumi adora il rito del chiacchiericcio, della conversazione in circolo, dell'incontro con il personaggio «famoso». Ed è normale che nella «liturgia» del nuovo paganesimo consumistico la prerogativa di questo mettere a confronto pubblico e divo sia passata dai settimanali, divulgatori (spesso bugiardi) di vita morte e miracoli del mondo divistico, alla televisione e alla radio. Il «carisma», quel dono «soprannaturale» che pone una persona al centro di una adorante comunità, viene così amministrato quotidianamente (o quasi) dai microfoni e dalle telecamere. *Ring e Bonà loro* sono esempi illustri di questa nuova maniera di consumare divismo.

Ai rotocalchi resta l'amministrazione del pettegolezzo, del punto interrogativo dietro un titolo inquietante, restano l'illazione e lo scandalo. Radio e televisione, invece, nobilitano (almeno nelle intenzioni dei responsabili) il personaggio screditato dalla cronaca, lo rivalutano agli

Da Albertazzi a Sordi a Mastroianni a Lucio Dalla, i divi che hanno accettato di farsi «sbarnare» dalla platea sono stati tutti assolti. Ma qualcuno dice ancora: «No, grazie, non rischio»

IV/F



occhi e alle orecchie del pubblico. E' l'apoteosi della domanda subdola («lei per chi vota?»), è la riscoperta di un retroterra esistenziale («che cosa c'è dietro l'angolo?») sempre negato al personaggio famoso dalla carta stampata. Finché non si è arrivati allo scontro frontale, al match diretto: allora è il pubblico stesso, senza alcuna mediazione, che si rivolge direttamente al «divo» di turno sceso in mezzo a lui «a miracol mostrare»: chi è, che cosa pensa, da che parte sta? E sfoga in prima persona invidie e rancori, proietta al di fuori velleità e desideri repressi, vorrebbe farlo piangere anche se alla fine lo adora.

E' il caso di *Show down*, la trasmissione radiofonica del sabato che da parecchie settimane, ormai, consegna, con garbo, divi famosi in pasto al pubblico della



Un altro ospite del programma radiofonico, un Lucio Dalla nuovissimo (senza barba), qui con i due arbitri dell'incontro: Duilio Del Prete e Marzia Ubaldi. Il compito di provocare il «bracciodiferno» fra pubblico e personaggio è affidato a Paolo Modugno

ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

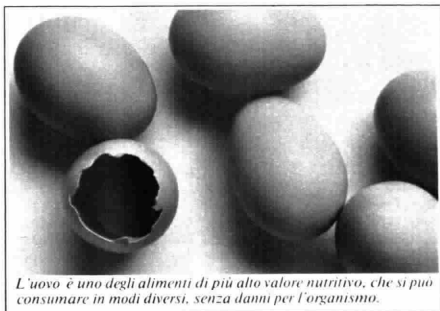
Chi ha problemi di fegato e di digestione può mangiare le uova. Ma cotte così.



L'uovo è uno degli alimenti che più spesso vengono messi sotto accusa; è opinione comune infatti che sia poco digeribile e, soprattutto, che faccia male al fegato.

Sappiamo invece che l'uovo contiene colina, una sostanza che ha un effetto protettivo sul fegato.

Per quanto riguarda la sua digeribilità, è la cottura che determina i tempi di digestione, che sono comunque più brevi di quelli di tanti altri cibi. Per l'uovo poi è



L'uovo è uno degli alimenti di più alto valore nutritivo, che si può consumare in modi diversi, senza danni per l'organismo.

necessario fare una distinzione fra le sue parti; l'albume è meno digeribile crudo, ma si digerisce bene se cotto o montato a neve; il tuorlo invece si digerisce meglio se crudo o poco cotto.

Questo spiega perché la preparazione ideale è alla coque, la bollitura per circa tre minuti, che cuoce bene l'albume e poco il tuorlo.

Le fritte dovrebbero essere limitate, in particolare dalle persone che soffrono di disturbi digestivi ed epatici, perché il grasso con cui si frigge, bollendo forma sostanze irritanti per l'apparato digerente e dannose per il fegato.

Quando la digestione è vittima delle tensioni nervose

Se i problemi della digestione sono oggi diventati così diffusi e frequenti, lo dobbiamo soprattutto alla tensione nervosa a cui la vita di lavoro, i rapporti con gli altri, il traffico e tutti gli altri regali della civiltà moderna ci sottopongono.

E' noto che le tensioni nervose possono bloccare l'appetito ed arrestare la digestione, creando delle difficoltà anche per il fegato.

Come aiutare il fegato

- E' per questo che la digestione va aiutata ogni giorno.
- Anche se l'alimentazione è uno dei fattori più importanti per una buona digestione, esistono altri motivi di disturbo.
- Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste fra fegato e digestione? Come deve essere un buon digestivo? Sono tutti interrogativi a cui oggi è possibile dare una risposta più approfondita.
- Qui di seguito troverete notizie utili a tutti quelli che vogliono conoscerla più da vicino.

D'altra parte è difficile sottrarsi alle tensioni. Tutti però possono aiutare gli organi della digestione, sottoposti agli stress, regolarizzandone la funzione quando questa è continuamente alterata, per esempio con l'aiuto di un digestivo.

Ma non certo un digestivo alcolico.

E' molto raccomandabile, invece, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione anche sul fegato, riattivando e liberandolo dalle sostanze dannose che lo rendono poco attivo.

Aut. Min. San. 3939 - 19/10/74.



platea. Questo il sottotitolo: «Bracciodifera tra il pubblico e... provocato da Paolo Modugno, armonizzato da Mario Bertolazzi e diretto da Dino De Palma. Arbitra Duilio Del Prete con Marzia Ubaldi».

— De Palma, perché avete riproposto una formula che, almeno in diverse occasioni, ha messo in difficoltà l'ospite costringendolo a ritirate impreviste, come nel caso di Caterina Caselli data in pasto al pubblico da Renzo Arbore in una trasmissione televisiva che non ebbe seguito?

— La paura del contatto diretto con la platea gli ospiti ce l'hanno sempre, almeno all'inizio della trasmissione. Qualcuno ha proprio detto: no, grazie, non rischio. Invece altri, e sono la maggioranza, hanno capito che il pubblico è maturato e che non si presta più al gioco del massacro. E noi questa trasmissione l'abbiamo fatta in funzione del pubblico. Ci siamo detti: Ring serviva a far fare bella figura al personaggio di turno; Bontà loro serve a far fare bella figura a Maurizio Costanzo, perché non facciamo un programma dove sia il pubblico a fare bella figura?

— E ci siete riusciti?

— Certo, abbiamo messo un divo a disposizione della platea e glielo abbiamo dato in pasto. I risultati sono ogni volta sorprendenti: le domande sono sempre interessanti, le donne soprattutto e i giovani presenti in sala vogliono conoscere l'ospite nella maniera meno convenzionale possibile, lo interrogano in modo insolito, vogliono sapere da Sordi se paga le tasse, accusano Benigni di fare l'uomo di sinistra per vendere meglio un prodotto, impongono a Lucio Dalla di togliersi il berretto che porta sempre in testa e lui accetta. Si crea, insomma, un vero e proprio dialogo senza intervistatori che dirigono domande e risposte. Forse è proprio questa sincerità, a volte persino brutale, che fa dire no a tanti attori che abbiamo invitato a Show down.

— Ma è poi davvero così cattivo questo pubblico nei confronti degli ospiti della trasmissione?

— Sì, un po' di cattiveria c'è, ma è piuttosto un rapporto diretto, alla pari, chiede al personaggio di non fare anche a Show down quello che fa in cinema o a teatro, cioè divertire o commuovere, chiede da che parte stai, come la pensi su tanti problemi della vita di tutti e sempre meno al pubblico interessa conoscere com'è la vita di un divo, che film farà domani, se è sposato con quella o con quell'altra. Niente pettegolezzi e niente convenzionalità.

— E il personaggio accetta di buon grado di sottoporsi a questo processo, di essere sincero fino in fondo...

— All'inizio si sente a disagio, magari si pente di aver accettato di partecipare alla trasmissione, ma poi, alla fine, si sente meglio, più leggero, per lui è un liberarsi la coscienza da pesi che la notorietà altrimenti gli lascerebbe dentro. E' un'analisi di gruppo che fa bene a tutti.

— Ma il verdetto finale è sempre un'assoluzione per l'ospite...

— Infatti pensando la trasmissione avevamo previsto due tipi di votazione ideale: una positiva e una negativa, ma dopo le prime puntate ci siamo accorti che, sempre, il pubblico promuove il personaggio e lo perdona. Alla luce delle risposte date al pubblico si compila una pagella e si dà un voto: la sufficienza arriva sempre e con la sufficienza arriva anche una medaglietta ricordo del «si» concesso al personaggio dal pubblico presente.

— Quindi l'atteggiamento del pubblico è solo apparentemente di rifiuto, lo sbrana a parole, ma lo recupera subito dopo...

— Questo è vero, l'aggressività è soprattutto iniziale, si avverte nelle prime domande, una grande voglia di sbrancare il personaggio, con rancore, quasi con cattiveria. Ma alla fine il fascino della notorietà prevale e anche a Show down, come sul palcoscenico e al cinema, il «divo» vince la sua eterna battaglia con il pubblico.

Lina Agostini

Show down va in onda il sabato alle ore 13,30 e in contin. la domenica alle ore 21,25 su Radiouno.

BICCHIERI DI SALUTE

Viviamo in un'epoca che ogni giorno ci sorprende con nuove conquiste tecnologiche. Ma forse anche per questo dobbiamo continuamente affrontare problemi di adattamento e di mantenimento di un soddisfacente stato di salute.

Il nostro organismo, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono.

E' proprio nelle acque delle Terme di Montecatini, e specialmente nell'Acqua Tettuccio, che esiste una valida risposta a questi problemi. La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. P.F. N. 10/55-12/1/73



Dal lavoro a una bella serata. Senza passare da casa.

**Rexona deodorante
non ti pianta in asso.**



NOVITÀ!

confet ricetta inglese con aggiun



tagliando concorso



Favoloso concorso viaggio all'isola

Possono partecipare al concorso ragazzi e ragazze di età non inferiore agli 11 anni e non superiore ai 14. Basta incollare sul tagliando la bandierina delle nuove Confetture Cirio e spedire entro il 15 giugno 1977 a: Cirio, Ufficio Concorso, S. Giovanni a Teduccio, Napoli. I nomi dei vincitori del sorteggio (25 ragazzi e 25 ragazze) verranno comunicati entro il 20 luglio 1977. Le partenze da Roma in aereo, avverranno: ragazzi, il 23 agosto 1977; ragazze, il 3 settembre 1977.

Confetture Cirio fatta di zucchero di canna!



per ragazzi: di Giamaica!

Il viaggio all'isola
di Giamaica durerà una
settimana e prevede
l'assistenza di funzionari
della Cirio, di assistenti
sociali e di un medico.
La rinuncia al viaggio non
prevede premi sostitutivi.



incollare qui la bandierina che appare
sulle etichette delle nuove Confetture Cirio

RD

cognome _____

nome _____ età _____

via _____ n. _____

città _____ prov. _____

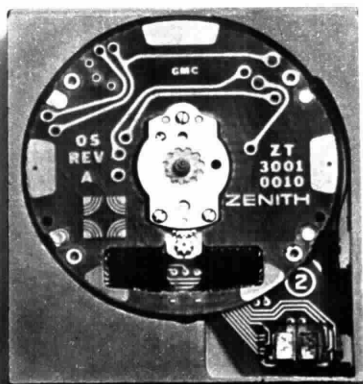
firma del genitore _____

da spedire in busta affrancata o su cartolina postale

AUT. MIN. CONC.

Il viaggio sarà curato dalla CIT in collaborazione con la British Airways





**Ogni Zenith è preciso, sicuro,
pignolo come ogni svizzero.**

È dal 1865, da quando ha aperto bottega a Le Locle (nel cuore del Giura svizzero) che la Zenith fa orologi sicuri, precisi, addirittura pignoli. Non a caso, ha vinto più premi di precisione di chiunque altro: ben 1447.

Ad attribuirglieli è stato l'Osservatorio di Neuchâtel; gente che in fatto di precisione non scherza davvero.

Sarebbero quasi noiosi questi svizzeri della Zenith - sempre al passo col tempo - se non

sapessero poi essere anche al passo coi tempi, e qui pensate che sono stati gli unici a riunire in un orologio il meglio dei sistemi di indicazione esistenti: quello a lancette e quello numerico luminoso, con pulsante per il passaggio immediato a fusi orari diversi e contemporanea rettifica della data reale, conservando i "secondi" esatti.

Tutto questo, oggi, lo trovate solo nell'ultimo dei modelli Zenith: Quartz Futura.

**Anche quando si mette
il vestito nuovo.**



Zenith Quartz
Futura.
L'unico orologio
al mondo
col doppio sistema:
lancette più
affissione
numerica luminosa.

Un capolavoro dell'arte orologiaia.
Volete un consiglio?
Non perdetevi tempo.



ZENITH

Per fare delle grandi innovazioni
bisogna avere un grande passato.



Qui sopra, a sinistra, un'immagine di «Cronaca di un gruppo» di Ennio Lorenzini. Nella foto accanto: Fausto Tommasini in «La stretta» di Alessandro Cane che ha firmato anche «L'assassino di García Lorca» con Roberto Bisacco protagonista (in alto, a sinistra, fra Tino Bianchi e Isa Miranda). A destra: Giulio Brogi, di spalle, in una scena della «Città del sole» di Gianni Amelio

Ritrovano spazio ^{VIA} i giovani autori di cinema *Sfilm sperimentali TV*

di Ernesto Baldo

Roma, maggio

La presenza nella migliore programmazione francese di film come *Pane e cioccolata* (la pellicola di Franco Brusati è stata proposta contemporaneamente in diciotto sale di Parigi), *Animali persi*, *Profumo di donna*, *C'eravamo tanto amanti*, *Una vita difficile* e la qualificata partecipazione al Festival di Cannes con autori-registi (Risi, Scola, Paolo e Vittorio Taviani, Monicelli, Bellocchio) e interpreti tra i più apprezzati dalla critica, può aver fatto nascere in molti osservatori l'impressione che il cine-

Non solo quelli che hanno all'attivo un'opera prima ma anche autentici esordienti: a questi ultimi è stata affidata una serie di dieci film intitolata "Banco di prova 1968". Si vuole che lavorino non per la critica ma per il pubblico. Un precedente: le serie sperimentali che qualche anno fa rivelarono nuovi registi

film sperimentali per la TV

ma italiano stia navigando fuori dalla crisi. Invece la realtà è ben diversa.

I giovani autori non hanno modo di esprimersi; Carlo Ponti deride sulla Croisette di Cannes quanti caldeggiavano il ventilato accordo dei distributori italiani di boicottare i film imperniati sui divi (ai quali i pro-

duttori pagano ingaggi astronomici); e i registi di chiara fama si lamentano di essere costretti ad accantonare i loro progetti perché nell'organizzazione cinematografica italiana sta scomparendo la figura del produttore, sostituita, sempre più prepotentemente, da quella del distributore, un personaggio che per le sue

scelte ha un solo punto di riferimento: il botteghino.

La situazione cinematografica italiana è insomma drammaticamente contraddittoria. Alla pretesa di riconquistare gli spettatori persi nelle ultime stagioni corrisponde una produzione globalmente scadente. Si parla di rinnovamento

ma non c'è la volontà di dare spazio ai giovani che vogliono esprimersi col linguaggio dei loro coetanei. Nell'assegnazione del Premio Rizzoli '77 riservato ai giovani, per esempio, si è preferito Giorgio Ferrara (*Cuore semplice*) che ha realizzato come «opera prima», con la sceneggiatura di Cesare Zavattini, un progetto di Vittorio De Sica, a Nanni Moretti (*Io sono un autarchico*) il quale, con tre milioni e mezzo e in «super-otto», è riuscito a fare un film in cui dialoghi e immagini meglio rispecchiano gli anni dell'autore. Ha ventitré anni. Non importa se Moretti all'an-



←
nuncio del verdetto della giuria ha perso l'humour che caratterizza la sua «opera prima»: il film *Io sono un'autarchico* sarà prossimamente trasmesso dalla Rete 2.

«I problemi e le difficoltà dei giovani», sottolinea Jaia Fiastri, autrice di teatro e di cinema da tredici anni, «sono identici a quelli delle donne, finché si continua ad ignorare che il successo di uno spettacolo è subordinato al processo di identificazione tra pubblico e personaggi: i giovani e le donne, studi di non ritrovarsi mai nei film, finiscono di di-
sertare le sale cinematografiche. D'altra parte gli autori che raccontano la realtà giovanile o quella femminile sono uomini e per giunta maturi».

Molti ostacoli

«L'esordiente ha difficoltà a venire fuori», sostiene Peter Del Monte, giovane regista che ha firmato *Irene, Irene*, «perché da noi mancano quelle produzioni intermedie che sono vitali per il cinema, tipo i cortometraggi e i film a sedici millimetri. Specializzazioni che altrove invece sono diffuse. Il nuovo cinema tedesco, per esempio, si è formato con i film a 16 mm. Inoltre in Italia manca un circuito alternativo, unica possibilità per valorizzare un prodotto giovane e non ancora commerciale».

«Capisco i giovani», dice Giuliano Montaldo, regista de *L'Agnese va a morire*, «ma voglio dire loro che è difficile anche continuare a fare il cinema. Personalmente rilevo con amarezza che tra un mio film e l'altro passano due o tre anni, anni che trascorro regolarmente in discussioni come se fossi sempre all'esordio. E' talmente vero quello che dico che quando la televisione mi ha offerto di fare una trasmissione in diretta, ho proposto *Ciack, non si gira!*, ossia una rubrica in cui degli autori, dei registi, dei giovani raccontino i film che non sono riusciti a girare. E ritengo che siano i loro più bei film! Sia l'esordio, sia il continuare a lavorare è diventato oggi molto difficile per tutti».

La televisione. Il grande interrogativo è questo: cosa ha fatto e cosa fa la TV per il cinema? Quale è stato il suo contributo a favore del cinema? Meglio ancora, la TV ha



Luigi Valentino in «La fine del gioco» di Gianni Amelio. Sopra: Bruno Cattaneo, a sinistra, e Laura De Marchi, ultima a destra, in «Niente meno di più» di Luigi Faccini. In alto, un'immagine da «Le parole a venire» realizzato da Peter Del Monte

dato qualcosa al cinema o ha soltanto tratto vantaggio dal cinema?

«La televisione», sostiene Alberto Lattuada, «ha un grandissimo merito, quello di aver frantumato quel tanto di caligrafico che si considerava un pregio del cinema, cioè la bella immagine, il discorso logico e il montaggio preciso».

«Se non si risolve la crisi del cinema», aggiunge Carlo Lizzani, «per registi e autori rimane una sola strada, la televisione, che oltretutto ha dimostrato di poter assolvere in modo serio al suo compito di valorizzazione di autori validi, bistrattati per superficialità o cecità da produttori e di-

stributori cinematografici».

Finora, dicono altri, il contributo offerto dalla televisione al cinema è stato interessato. Se si esporta negli Stati Uniti, patria dei telefilm, un programma come *Le origini della mafia* di Enzo Muzii che è una serie di veri e propri telefilm, lo si deve al cinema. Senza la *Cina* di Antonioni, il *Leonardo* di Castellani, il *Mosk* di De Bosio, gli originali storici di Rossellini, i *Clown* di Fellini, il *Gesù* di Zeffirelli, gli altri prodotti della nostra televisione non sarebbero arrivati sui teleschermi americani, dove per la verità non sono arrivati né quelli francesi, né

quelli della TV tedesca. «La politica di prestigio perseguita dalla televisione italiana», sostiene Italo Moscati che prima della riforma era uno dei responsabili del settore programmi sperimentali, «ha fatto sì che si inventassero "metteurs en scène", ma non degli autori, fatta eccezione per Liliana Cavani e Ugo Gregoretti. Un Robert Altman, che negli Stati Uniti si rivelò con la fortunata serie di *Bonanza*, non è mai nato in Italia. Inoltre una burocratica regolamentazione tiene lontani i giovani registi dalle telecamere; in compenso, dovendo produrre a basso costo, la TV non è altrettanto severa nei confronti di chi dirige riprese filmate».

«La buona salute del cinema ha coinciso per la verità con la buona salute della televisione, quando la televisione italiana è in buona salute», ha osservato al recente convegno di Ischia Emanuele Milano che prima di diventare «vicario» del direttore del TG 1, faceva parte della direzione dei culturali TV, «e la guerra tra cinema e TV, dove si combatte, è sempre una guerra miope perché la televisione ha tutto l'interesse e tutto da guadagnare se il cinema ha ricambi e vitalità».

TV e mercato

«I primi contatti», ha ricordato Emanuele Milano, «tra la televisione e i giovani registi-autori di cinema cominciarono a prendere consistenza negli anni Sessanta. A quei tempi la programmazione televisiva si stava modificando, lo schema impostato prevalentemente sul varietà, sul quiz, sui telefilm d'acquisto, sulla prosa, subiva le prime trasformazioni: inchieste e documentari storici conquistavano la collocazione di "prima serata". Si doveva dialogare con sette, otto, dieci milioni di spettatori. L'inchiesta si drammatizzava, la storia diventava racconto, cominciava un periodo in cui la televisione sul piano del documentario poteva dare dei punti al cinema. E in questa trasformazione trovavano spazio autori come Ugo Gregoretti, e altri che si erano messi in luce attraverso concorsi indetti in quegli anni dalla RAI. Uno di questi concorsi venne vinto dalla Cavani, che tuttavia non accettò mai il contratto

fisso. Si aprirono spazi anche per altri nomi. Attorno ad una rubrica come *Almanacco* circolavano autori non ancora trentenni: Piero Schivazappa, Marco Leto, Mauro Severino, Vincenzo Ganna, Pino Passalacqua, Mario Gallo mentre alle inchieste lavoravano Fina, Serra, Branca. Il valore di queste esperienze era di consentire ai giovani di soppesare le loro vocazioni. Non c'era però la possibilità di realizzare opere sognate: ciascuno lavorava su commissione. Fuori della televisione c'era un mercato più aperto per chi aveva una «sua» storia da raccontare».

L'occasione per l'«opera sognata», a basso costo, la televisione l'ha offerta a diversi giovani attraverso le cinque serie realizzate dal Servizio Programmi Sperimentali della TV, prima della riforma, serie che rivelarono Gianni Amelio (*La fine del gioco*, *La città del sole*, *Bertolucci secondo il cinema*), Gianluigi Calderoni (*Desiderio di diventare pellerossa*, *Bellissima presenza*, *Il discorso di Ciaula*), Alessandro Cane (*La stretta*, *La lunga linea bianca*), Peter Del Monte (*Le parole a venire*), Luigi Fraccini (*Niente meno di più*), Ennio Lorenzini (*Cronaca di un gruppo*), Giuseppe Bertolucci (*Andare e venire*), Maurizio Ponzi (*Stefano Juniors*).

Quale fu il valore di queste esperienze offerte dalla TV? «Erano in sostanza dei film veri e propri, non degli sceneggiati», dice Emanuele Milano, «dei film d'autore pensati, sentiti, scritti e prodotti in un clima di protezione. Non c'era l'inclusione del botteghino. Venivano trasmessi in collocazioni protette, cosa che da alcuni è considerato un fatto negativo ed invece può essere visto anche come un dato positivo. C'è da dire che queste «opere prime» erano seguite da una platea di circa tre milioni di persone, comunque irraggiungibile se paragonata a quella cinematografica».

«Non potendo il cinema contare sul Centro Sperimentale che in quegli anni non funzionava», aggiunge Italo Moscati, «la RAI ha fatto da supplente, cercando di coordinare una attività che si sviluppava casualmente con una politica di formazione di quadri nuovi».

«Anche allora», ribadisce

Kraffen[®] ALEMAGNA

cambia faccia alla prima colazione.

ATA-Univas



Rotondo fuori, ripieno dentro.

La pasta: soffice, tenera ed anche leggera, perché *Kraffen*[®] Alemagna non è un krapfen fritto. Il ripieno: una delizia.



Kraffen[®] Alemagna dà un senso di completezza alla tua colazione. Niente da dire: con *Kraffen*[®] Alemagna la prima colazione cambia in meglio.

all'albicocca e al cacao



Giorgio Ferrara ha ricevuto il Premio Rizzoli 77 per il film «Un cuore semplice» che è stato presentato fuori concorso al Festival di Cannes

VIA



sce Emanuele Milano, «sono mancate quelle intese tra la televisione, l'Ente Cinema e il Centro Sperimentale che dovevano assicurare sul piano operativo nuovi spazi e più ricche possibilità ai giovani in un quadro di politica culturale in genere. Un'intesa che se oggi venisse concretizzata potrebbe rendere più efficaci i singoli contributi».

Settore ricerca

La crisi del cinema ha investito la televisione nel momento in cui nella RAI era in atto la riforma e di questa situazione i primi a farne le spese sono stati i giovani. Ora, a riforma avviata, c'è più lavoro sia per i registi giovani, sia per quelli meno giovani. La concorrenza tuttavia tra le due Reti ha ridotto gli spazi per quanto riguarda la sperimentazione. A Cannes i fratelli Taviani e Marco Bellocchio sono andati con opere finanziate dalla televisione: *Padre padrone* tratto dal libro dell'ex pastore sardo Gavino Ledda, e *Il gabbiano*, trasposizione in immagini della famosa opera di Cecov. Inoltre stanno attualmente lavorando per le due Reti televisive Marco Ferreri, Franco Rossi, Franco Giraldi, Renato Castellani, Giacomo Battiato, Alberto Negrin, Piero Nelli, Gianvittorio Baldi, Mario Foglietti, Piero Schivazappa, Pino Passalacqua, Paolo Gazzara, Gianni Serra, Luigi Faccini.

Ma la novità che rappresenta un autentico contributo della televisione al cinema si chiama *Banco di prova 1968*, una serie di dieci film la cui

realizzazione è affidata ad altrettanti giovani, scelti tra una ventina già selezionati, di diversificata provenienza (documentario, teatro sperimentale, sceneggiatori, giornalisti, ecc.) che comunque non hanno all'attivo «opere prime».

«Si cerca così di ripetere, a distanza di anni», spiega Italo Moscati che si occupa adesso della sperimentazione culturale della Rete 2, «quanto era stato fatto dal Servizio Programmi Sperimentali con una differenza: allora si esaminavano problemi della realtà contemporanea, non c'erano vincoli di tematica. Adesso per *Banco di prova 1968* si è scelta una tematica, cioè il 1968, con due scopi precisi: uscire dalla restrittiva politica dell'autore, che ha già pronto un suo discorso da fare, e suggerire agli autori una tematica da loro vissuta e che possono trattare anche in prima persona. Si vuole tentare una politica autenticamente sperimentale che consenta ai giovani di esprimersi, visto che il cinema in questo momento è nell'impossibilità di concedere spazi. E poi si vuole che questi giovani lavorino, non per i critici, ma per il pubblico».

Come abbiamo visto fin qui, sono le due Reti televisive che oggi si preoccupano di valorizzare i giovani cineasti. Parallelamente opera il «Settore ricerca e sperimentazione programmi» che, affidato alla responsabilità di Emilio Pozzi, dipende ora dal direttore generale della RAI. La sua attività è in modo specifico orientata allo studio di «prototipi» e delle tecniche innovatrici, sia di linguaggio, sia di mezzi.

Ernesto Baldo

Per chi ha il gusto dell'avventura.



«Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare.»

Martini & Rossi
Milano - 10121
Importatori in Italia



Il Momento Martini

MARTINI

Mentre «Videosera»
dedica un numero al festival

Cannes scopre la TV italiana

II | 13531/3



Giulio Brogi e Pamela Villoresi sul set del «Gabbiano» di Marco Bellocchio (tratto dalla commedia di Cecov. In alto, una scena di «Padre padrone», dal romanzo di Ledda, con la regia dei fratelli Taviani

Roma, maggio

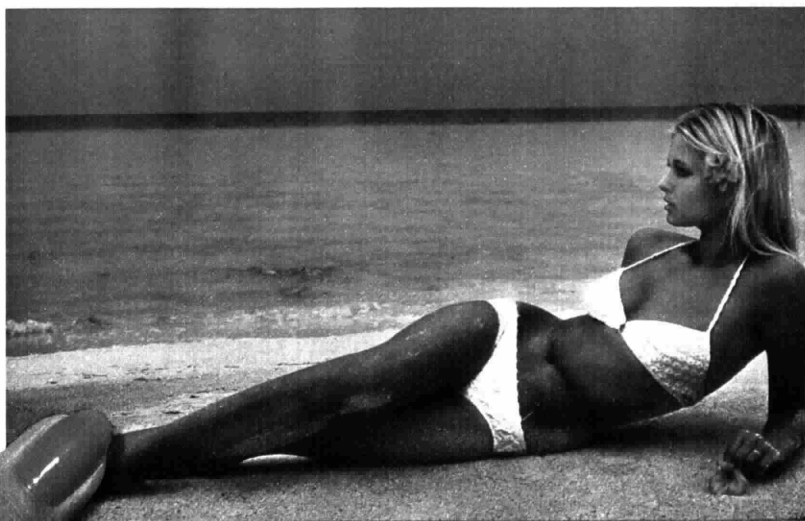
Del Festival di Cannes si occupa anche la rubrica Videosera, in onda sulla Rete 2 TV lunedì alle 21,45, con Ritratto di una città in festival: Cannes cancan. Quest'anno al Palazzo del Cinema, sulla Croisette, sono stati presentati in anteprima due film prodotti dalla RAI: *Padre padrone* dei fratelli Taviani, realizzato per la Rete 2 e che è in concorso per le opere più prestigiose della rassegna, e *Gabbiano* di Cecov, con la regia di Marco Bellocchio, della Rete 1, che è stato proposto, fuori concorso, nell'ambito della sezione Les yeux fertiles.

Padre padrone (prima opera italiana tra l'altro sottoposta al giudizio della giuria internazionale presieduta quest'anno da Roberto Rossellini) è in un certo senso l'autobiografia di Gavino Ledda. Un pastore sardo vissuto in solitudine e analfabeta fino all'età di vent'anni, e che, ribellatosi ad un padre che era anche padrone, ha studiato da solo arrivando a prendere la laurea in glottologia e a raccontare la sua vita in un romanzo che ha poi vinto il Premio Viareggio. Paolo e Vittorio Taviani (autori nel '71 del film televisivo San Michele aveva un gallo) cominciarono ad interessarsi a Gavino Ledda attraverso la notizia di questo caso pubblicata da un quotidiano. Il film interamente realizzato in Sardegna è interpretato da Omero Antonutti, nella parte del padre di Gavino, Marcella Michelangeli, la madre, Fabrizio Forte e Saverio Marconi che impersonano rispettivamente Ga-

segue a pag. 176

Una novità Kodak

Stampe Granlux. Che le foto sono piú gran sono piú belli, lo puoi



Formato reale, da negativi rettangolari.*
cm. 10x15 circa - L. 270 (IVA esclusa).

*Da negativi 110 si otterrà un formato di cm. 10x12,5 circa.

di, lo vedi. Ma che i colori toccare con mano.



Formato reale, da negativi quadrati,
cm. 10x10 circa - L. 250 (IVA esclusa).

Da oggi, quando porti le tue foto al negoziante, chiedi che siano stampate su carta Kodak: riceverai le nuove stampe GRANLUX™, più grandi nel formato, più belle nei colori grazie alla nuova superficie E, un'esclusiva della Kodak.

Le stampe GRANLUX™ sono diverse da tutto quello che hai visto sinora. Toccale, e ti convincerai che sono veramente uniche: gradevoli al tatto e a prova di impronte digitali.

E il prezzo?
Costano poche lire in più,
ma ne vale la pena.*

Nuove stampe GRANLUX™ Foto più grandi, colori più belli

Dalla Kodak e dai migliori laboratori che usano carta Kodak



*Se però lo desideri potrai ottenere ancora le stampe tradizionali 9x9 e 9x13 circa: basta che tu lo richiedi al tuo negoziante.



Simmenthal a portata di mano, ed è bello variar secondo piatto!

Simmenthal è polpa
bovina lessata lasciata
raffreddare nella sua gelatina.
L'esclusività della ricetta

Simmenthal garantisce il suo
sapore pieno e unico
e ne fa un piatto sostanzioso
e di sicuro successo.

Simmenthal
si accompagna gustosamente
con verdure fresche, cotte
e con contorni di ogni tipo.

**HAI DI TUTTO IN CUCINA
O TI MANCA
LA SIMMENTHAL?**

Esplorazione nella quarantesima stagione
della più importante sagra artistica italiana

Il compito del "Maggio": immettere acqua viva negli stagni

Così dice il sovrintendente Massimo Bogianckino. Le discussioni sulla regia di Luca Ronconi per il «Nabucco». Il medaglione di Luciano Berio, punta di diamante del Maggio Musicale Fiorentino. Poi, il «continente Strauss»



di Laura Padellaro

Firenze, maggio

Per il suo quarantesimo compleanno il Maggio Musicale Fiorentino ha scelto il «Nabucco»: l'opera che nel 1933 inaugurò la primissima stagione della più importante sagra artistica italiana. Stessa partitura, ma ovviamente altri interpreti: allora Vittorio Gui e il nostro Galleffi, oggi Riccardo Muti e il tedesco Nimsger. I cronisti si sono affrettati a spargere incensi, hanno parlato del «Nabucco '77» con giubilo celebrativo: invece l'opera non indossa, nell'edizione di questo «Maggio», abiti da cerimonia. Per il sovrintendente Massimo Bogianckino la scelta è casuale e piuttosto ha il suo motivo nell'esplorazione del Verdi «giovane» che Muti ha già iniziato da qualche anno con il conforto e i crismi delle più aggiornate ricerche filologiche in Italia e in altri Paesi.

Lo spettacolo, replicato sei volte dopo la «prima» del 5 maggio scorso, ha sollevato discussioni, smosso cortei di opposti giudizi. La più parte dei critici musicali ha contestato a Luca Ronconi una regia che Muti, per esempio, ha calorosamente approvato. Al direttore d'orchestra è piaciuta la



Ecco come il regista Luca Ronconi e lo scenografo Pier Luigi Pizzi hanno realizzato la scena del «Nabucco» in cui il coro intona «Va pensiero...». A sinistra: Riccardo Muti, che ha diretto per il «Maggio» l'opera verdiana e, in alto, il soprano Cristina Deutekom (Abigail)





← VIII / Sicese

parte primaria affidata al coro che, anche nel pentagramma, è protagonista e che raccoglie gli sparsi eventi di un'opera tracciata con largo pennello, minuziosa solamente in tre o quattro pagine che sono perfette, animata di fervori traducibili in un sentimento patriottico che travalica il tempo e lo spazio. Il rifiuto della lettura tradizionale era scontato; come ogni opera che Ronconi prende fra mano, anche il *Nabucco* ha dovuto affrontare una sorta di seconda nascita con tutti i rischi che questa comporta. Nonostante la prova generale senza inviti, si conoscevano talune « novità » della regia, anzitutto la presenza nello spettacolo di un pubblico « inventato »: una folla di spettatori in abito Ottocento (aggruppati su due ampie passerelle sistemate ai lati del palcoscenico e protese fin sopra la mistica « buca » dell'orchestra) che aveva il compito di unire nella perenne verità dell'evento teatrale il palcoscenico e la platea. Una « specie di lente » per interpretare la storia di *Nabucco*, questo pubblico « rappresentato »: così nella definizione di Ronconi. Altre novità, il nuovo accento sul personaggio di Abigail che ci appare qui come una figura centrale (inquietante groviglio di spasimi e di contraddizioni in cui si riflettono i turbamenti dell'epoca risorgimentale) e, inoltre, l'esplicito riferimento nella raffigurazione degli assiri e degli ebrei agli austriaci e ai lombardi del Quarantotto.

Nessuna sapienza, per la verità, è mancata a questo *Nabucco* ronconiano (scene e costumi erano firmati da Pier Luigi Pizzi). Eppure la critica, non certo incapace di cogliere allusioni storiche, sottigliezze culturali e nascosti « rimandi » alla partitura, non ha risparmiato crudi giudizi al sontuoso spettacolo. Non si può addirittura parlare, come ha fatto tumultuosamente Paolo Isotta, di una dissacrazione del testo verdiano, premeditata dal regista per additare al « pubblico ludibrio » un'opera da lui « ritenuta ignobile »: ma certo nessuno è riuscito a scorgere nel *Nabucco* di Firenze il segno dell'emozione ingenua da

Dietro le quinte subito dopo la prima dell'opera. Da sinistra: Luca Ronconi, il baritono Siegmund Nimsgerl protagonista del « Nabucco » (che vediamo anche qui a fianco sul palcoscenico del Teatro Comunale di Firenze), Riccardo Muti, Cristina Deutekom e Pier Luigi Pizzi, autore anche dei costumi



VIII / Firenze

cui, nel 1842, nacque l'opera di un Peppino bussetiano allora giovane, ferito nel suo orgoglio di musicista dopo il fiasco dello *Stanislao* alla Scala, deciso a non scrivere più per il teatro. Ricostruendo originalmente gli anni del *Nabucco*, a Ronconi è sfuggito, in verità, il « tempo interiore » di Verdi. Le immense tele in cui erano raffigurata scene bibliche e risorgimentali, le enormi statue di gesso (oro pesante e bianco pauroso) troneggianti in palcoscenico, erano poi malefiche calamite per « agganciare » lo spettatore: la loro stessa dismisura dava all'arredo scenografico un significato caricaturale. Gli accorgimenti scenotecnici, le plurime invenzioni, le pullulanti trovate, hanno finito col minacciare seriamente la musica quasi dovesse riprendere le sue antiche, mortificanti mansioni di ancella: e se ciò non è accaduto, il merito è di un direttore d'orchestra come Riccardo Muti, che situa sempre, di prepotenza, la partitura al centro dello spettacolo, e impedisce alla musica in ogni caso di assolvere funzioni periferiche. (Anche se alla minuta figura umana del cantante viene con-

trapposto un gigante di gesso).

A commento dello spettacolo inaugurale, Massimo Bogianckino ha detto che l'important è che « il pubblico se ne torni a casa diverso ». In questo senso il sovrintendente respinge la « lamentazione » di quanti si ostinano a lodare il tempo perduto e a rimpiangere, mettiamo, il brunito metallo della voce di Anita Cerquetti o il grande accento verdiano di Carlo Galeffi, ossia le virtù riconosciute degli interpreti del *Nabucco* 1933. « Penso che basti un ottimo direttore d'orchestra ad assicurare la dignità di un cast vocale. Noi vogliamo un teatro internazionale, non cosmopolita, rifiutiamo l'opera di spasmodico raccattaggio in tutto il mondo dei Domingo e delle Caballé ».

I dati della cronaca recente danno ragione a Bogianckino. La richiesta del pubblico è stata fin qui sorprendente. « Non sono mancate le scene d'isteria al botteghino, questo anno più dei precedenti. Le code si formano alle prime luci dell'alba. Fanno la fila non soltanto i giovani, ma gli anziani. Perfino le vecchiette stazionano imperturbate all'ingresso del

teatro, riparandosi dal fresco aurale con il plaid ».

Opere, balletti, concerti sinfonici e corali, recital di solisti. Zubin Mehta, Carlo Maria Giulini, Gianandrea Gavazzeni, Paul Para, Roberto Gabbiani; il soprano Leyla Gencer, i pianisti Rudolf Firkusny e Boris Petruschansky; la compagnia di balletto dell'Opera di Stato amburghese con il coreografo John Neumaier; gli spettacoli sono vari, allettanti. Ma la punta di diamante di questo « Maggio » è il medaglione di Luciano Berio con una nuova fatica del compositore: i tre atti intitolati *Opera* che saranno diretti alla « Pergola » da Bruno Bartoletti (regia del giovanissimo Giovanni Lombardo Radice) nei giorni 27 e 29 maggio, 1° giugno e 4 dello stesso mese. Un altro spettacolo, oltre a *Opera* (ch'è una prima esecuzione europea) è firmato dallo stesso Berio, un musicista che illustra genialmente il nostro secolo. Tale secondo spettacolo comprende fra l'altro il « documentario a otto voci » *A-rome* su una poesia di Edoardo Sanguineti. « Il Maggio Musicale Fiorentino », dice in proposito il sovrintendente, « non si limita a presentare l'una o l'altra partitura in prima esecuzione. Vogliamo esplorare tutto un musicista: questa proposta culturale ci sembra assai più valida. E' ciò che abbiamo fatto, negli scorsi anni, con Stockhausen e con Henze ».

Dopo Berio, il « Maggio » toccherà il continente Strauss: i complessi artistici della Staatsoper di Vienna porteranno a Firenze *Salome* e *Arianna*. (E' in programma anche un'opera del contemporaneo Gottfried von Einem, *Kabale und Liebe* che subito ci rimanda al famoso argomento schilleriano al quale attinse Verdi per la *Luisa Miller*). Spettacoli che si preannunciano importanti, destinati ad arricchire la collezione di onorifiche medaglie del « Maggio ». Non è soltanto, questo Strauss di Firenze, un tributo al grande repertorio: non dimentichiamo che un acutissimo musicologo dei nostri giorni, lo Stuckenschmidt, ha scritto che senza *Salome*, come anche senza i *Préludes* di Debussy e la musica da camera di Reger, « il radicalismo della seconda generazione di musicisti moderni è tanto poco pensabile quanto lo sarebbe la pittura francese e tedesca senza Cézanne, Van Gogh e Max Liebermann ».

La tesi della « proposta culturale » perciò non è inficiata neppure da quella « cattiva ragazza » ch'è la figlia di Erodiade: anche la danza dei sette veli contribuisce al discorso combattuto sulla musica del nostro tempo. « Il compito del « Maggio », dice Bogianckino, « è di immergere acqua viva negli stagni ». Se poi, aggiungiamo noi, il getto di quell'acqua è violento, e se qualche ranocchio infastidito gracida, il male è poco.

Laura Padellaro

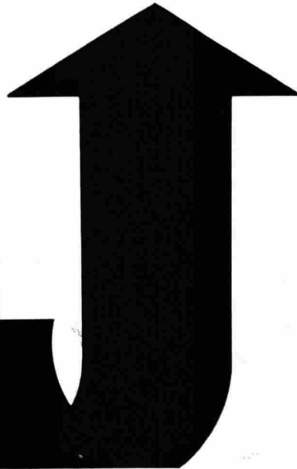
Gabetti Italia

dalle nostre 40 filiali



chiamate Milano:
(02) 796724/796739
oppure Roma: (06) 8448828

Componendo
i numeri telefonici
(02) 796724/796739
e (06) 8448828
vi mettete in "filo diretto"
con i centri operativi di
Milano e Roma "Gabetti Italia"
per vendere o acquistare
una casa in città
o in località turistica,
una terra di campagna
o un semplice rustico, locali
industriali e commerciali
lontano dalla vostra sede
abituale.



PROPRIETÀ TERRIERA nel Monferrato. 125 mila mq. con fabbricati rurali completamente ristrutturati e ampliati. Due ville padronali con lago per pesca sportiva e maneggio. Prezzo totale L. 370.000.000.

TERRENO AGRICOLO pianeggiante in riva al Tanaro vicinanza Alessandria. 144.000 mq. totali per qualsiasi coltivazione anche ortiva. L. 190.000.000.

SULLA DOLCE COLLINA di Ovada a 400 mt. di altezza in zona servitissima da autostrade, villa immersa nel verde di pineta privata con piscina e barbecue. Disegnata ed arredata con massimo gusto. L. 180.000.000. Anche permuta.

GENOVA varie disponibilità: Brignole De Ferrari soggiorno-pranzo, 4 camere, servizi Lire 47.500.000. Via Capraia soggiorno, tre camere, servizi L. 42.000.000. Via dei Platani in costruzione, soggiorno, una camera, servizi Lire 28.400.000.

VILLA NEL MONFERRATO vicinanza Casale. Su due piani con quattro ettari circa di terreno panoramico antistante. L. 96.000.000 meno mutuo.

NEL CUORE DEL TIGULLIO a S. Michele di Pagana villetta ristrutturata su due piani con seicento metri di giardino. Posizione panoramicissima. L. 79.000.000.

CASA RUSTICA a Grignasco (Novara). Tre piani con settanta metri di terreno con piante pregiate. Stupenda posizione collinare all'inizio della Valsesia. A settanta chilometri da Milano. L. 45.300.000.

VILLE SUL LAGO MAGGIORE. Ad Arona tre piani per 330 mq. totali coperti e mille di giardino L. 75.000.000. A Calogna di Lesa rifiniture eccezionali per un habitat unico: tre piani lussuosi, cinque box doppi, giardino con cascata naturale perpetua.

VILLA-FATTORIA in Revigliasco, collina torinese. Due piani completamente ristrutturati con materiale di prima scelta. Diecimila mq. di terreno con scuderia e maneggio, stalla e porcile attrezzati. L. 240.000.000 meno mutuo fondiario.

MILANO zona Piazza Castello palazzo nuovo uso uffici ed abitazioni. Tre sotterranei uso parcheggio, negozi, sette piani con finiture di lusso. Soluzioni tecniche avanzate.

MILANO piedetere originale e prestigioso in Galleria del Corso. L. 96.000.000.

A VENTI METRI DAL GARDA di Salò c'è un rustico in stile del '600. Tre piani più mansarda. Da riattare.

A SIRMIONE residence a 250 mt. dal lago. Ingresso, soggiorno-letto con angolo cottura, bagno, terrazzo L. 14.700.000. Ingresso, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno, terrazzo L. 19.700.000. Posto auto e piscina.

TRA I VIGNETTI del Valpolicella vicinanza Verona villa recentissima in posizione unica. Giardino curato ed attrezzato. L. 175.000.000.

LA MARMOLADA... il Sella... l'incanto delle Dolomiti si svela a Mazzin di Fassa. Incomparabili paesaggi ed escursioni da un residence perfettamente inserito in un ambiente naturale dove il fiorente e la lingua Ladina sono ancora incontaminati. Prezzi da Lire 26.400.000 a L. 41.100.000 meno 50% di mutuo fondiario.

IL CADORE AD AURONZO. Invidiabile posizione di fronte al Lago per appartamenti nuovi abitabili subito. Soluzioni di arredamento razionali ed originalissime. L. 21.000.000 meno 70% mutuo finanziario.

VILLA VENETA del 1500 a Zerman di Mogliano Veneto. A tredici Km. da Mestre e da Treviso. Villa padronale ed altri due corpi in parco di 26.000 mq. con piante secolari. Affreschi esterni attribuiti al Veronese, interni al Tiepolo. L. 250.000.000.

CASA RUSTICA vicinanza Bassano del Grappa (Treviso). Tre piani in parte ristrutturati ed arredati. L. 17.500.000.

VARIE DISPONIBILITÀ RIMINI E RICCIONE. Es.: due camere, soggiorno, cucina, bagno L. 32.000.000. Soggiorno, tre camere, cucina, due bagni + 186 mq. di terrazzo L. 50.500.000.

VICINANZE SAN MARINO complesso turistico-alberghiero recentissimo. Albergo di 23 camere con servizi, ristorante con discoteca, dieci bungalows, due piscine, campo tennis, campi bocce, spogliatoi. Bar-pizzeria-tavola calda. Parcheggio. Terreno complessivo mq. 55.000 L. 350.000.000 totali. Eventuali permuta

RUSTICI e casa colonica entroterra di Rimini. Diverse soluzioni interessanti per vivere la campagna a pochi Km. dal mare.

E POSSIBILE domare Firenze da una villa rara per stile e suggestione. Costruzione inizio secolo in pietra forte con torretta panoramica. Oltre quindici vani, grandi saloni, terrazzi, soffitte. Rifiniture e manutenzioni ottime. Parco di 4.000 mq. con cipressi, lecci e giardino all'italiana, più vilino del casiere da ristrutturare.

A 40 Km. DA FIRENZE, villa padronale del 600 incastonata in tre ettari di bosco e parco ultracentenario. Quaranta vani, semiammobiliata. Più due fabbricati rustici e cappella con affreschi. Laghetto e campo tennis. Lire 160.000.000.

TRA SIENA E FIRENZE in cima ad un cucuzolo. Complesso rustico ristrutturato con sobrietà. Stile medioevale intatto. Due appartamenti di sogno da L. 24.000.000 e L. 29.000.000 panoramici.

ALL'ELBA, a Procchio un residence per tutto l'anno. Collegamenti comodissimi. Quattro edifici con piscine immersi in 12.000 mq. di verde. Appartamenti già arredati da L. 21 milioni, 28, 30, 32, 34, 41, 75. Meno mutuo fondiario.

SILVI MARINA (Pescara) in nuovo complesso ingresso, soggiorno, camera, cameretta, cucina, 2 bagni, balconi L. 24.000.000 meno L. 10.000.000 di mutuo fondiario.

NEL CUORE DI TRASTEVERE due appartamenti abbinabili. 355 mq. totali più 70 di terrazzo.

CAMPO DE' FIORI a Roma. Palazzetto restaurato con sette appartamenti semiarredati, 6% di reddito in una posizione tra le più caratteristiche del centro.

AZIENDA AGRICOLA sul Lago di Bracciano a trenta Km. da Roma. Superficie complessiva 125 ettari di cui 60 liberi, panoramici e pianeggianti con villa padronale su tre piani, piscina, garages, casa del guardiano, forno. Vendita anche frazionata.

SPLENDIDA VILLA a Mentana (Roma). A 500 mt. di altezza. Tre piani di prestigio. Forno, pollaio, e patio in muratura. L. 165.000.000.

A SANTA SEVERA, tra Ladispoli e Santa Marinella (Roma) vilini trifamiliari con vista mare e giardino da L. 48.000.000.

A BOSCA (Nuoro) posizione unica in Sardegna. A 30 mt. dal mare villa arredata con mobili d'epoca e 2.300 mq. di scogliera selvaggia.

A S. MARGHERITA DI PULA (37 Km.; a Sud-Ovest di Cagliari) immersa nella pineta a pochi passi dal mare villa su due piani più giardino.

COSTA REI (Sardegna) vilino arredato e corredato per cinque posti letto, giardino con barbecue. Compresa barca a motore Lire 18.700.000 meno Lire 6.000.000 mutuo fondiario.

A SORRENTO in esclusiva posizione collinare panoramicissima villa su tre livelli. Rifiniture signorili. Due saloni, tre camere, cucina, due camerette, tre bagni, doppi ingressi. Parco privato. L. 109.000.000.

ANACAPRI (Napoli) villa bifamiliare in parco prestigioso. L. 130.000.000.

ALLE FALDE DEL VESUVIO ad Ercolano. Panoramica del Golfo di Napoli in parco con palazzine a tre piani. 130 mq. coperti 150 mq. terrazzo, 130 mq. di giardino. L. 70.000.000.

VILLAGGIO TURISTICO internazionale ad Ostuni (Brindisi). Appartamenti arredati sulla spiaggia da L. 16.300.000 a L. 17.500.000.

VILLA IN CALABRIA Costa Tirrenica. Sul mare di Marina di Pietra Bianca e Sanguineti Lido soluzioni abitative diverse per un paesaggio unico.

NAPOLI in zona panoramicissima lussuosa abitazione di 220 mq. salone triplo, quattro camere, tripli servizi, cucina, doppio ingresso.

VICINANZE COSTA SMERALDA in complesso attrezzatissimo villette con accesso diretto al mare e giardino. Soggiorno doppio, tre camere, due bagni, giardino. L. 29.500.000.

45 cm

Adesso potete avere il lavaggio Rex anche in 45 centimetri di larghezza e con carica dall'alto.

In tutta Europa lavaggio Rex vuol dire sicurezza di risultati, giusti costi d'acquisto e di esercizio, durata nel tempo, affidabilità provata.

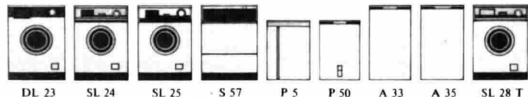
Le lavatrici Rex hanno ottenuto tutti i marchi di qualità in Europa. A Stoccolma come a Zurigo.

E ora potete avere il lavaggio Rex in due lavatrici studiate per inserirsi in uno spazio ridottissimo: 45 centimetri, la larghezza di una sedia. Senza rinunciare

a nulla della qualità di lavaggio Rex che vuol dire: tutti i programmi che vi servono, ciclo speciale non stiro, porta a doppia sicurezza, economizzatore automatico per carichi inferiori a 5 Kg, possibilità grazie alla carica dall'alto di aggiungere capi durante il lavaggio, centrifuga fino a 520 giri.

Prima di scegliere una lavatrice, venite a vedere le nuove Rex A 33 e A 35.

Il vostro rivenditore ve ne illustrerà tutti i vantaggi.



REX

fatti, non parole.

V/E
In TV «Bella senz'anima», dedicato alle canzoni dell'ultimo ventennio

Ritornelli al passato prossimo

**Arriva sul video
(Rete 1)
una sorta di
ministoria della
canzone italiana
dal 1958 ad oggi.
In questa cronaca
fotografica noi
vi ricordiamo
i primi dieci anni,
partendo
ovviamente dalla
«rivoluzione»
di Modugno**

Roma, maggio

Una volta le canzoni di papà si chiamavano *Ciribiribin, Cara piccina, Vivere* (finché c'è gioventù) o *Signorine non guardate i marinai*. Adesso le canzoni di papà si chiamano *Nel blu dipinto di blu, Non arrossire, La gatta o Amore scusami. Già?* Già. Non si capisce bene perché ma da qualche tempo gli anni si bruciano come fiammiferi, sembra quasi che non vogliono lasciarsi vivere tanto hanno fretta di farsi storia. E il bello è che molti, nel richiamare alla mente un qualsiasi ricordo, si dicono convinti che sia roba di ieri, massimo di ieri l'altro. Invece tra noi e quel ricordo sono già cresciute chissà quante generazioni, con altre canzoni e altri ricordi.

E' forse su questa « sorpresa » — come chiamarla diversamente? — che gioca la TV nel momento in cui si accinge a raccontare, con un programma a puntate, una sorta di ministoria della musica leggera italiana partendo dal 1958. Non è casuale che almeno provvisoriamente a questa riscoperta del nostro ritornello passato prossimo (?) sia stato dato il titolo di *Le canzoni di papà*. Ci si potrebbe chiedere se gli ultimi vent'anni di canzone italiana siano proprio da raccontare, dato che una canzone italiana non è mai esistita veramente, si è sempre rifatta al



1958. A Sanremo scoppia la bomba Modugno: per la canzone italiana è l'inizio di una nuova era, quella dei cantautori. I quali cantautori avranno presto anche un ambasciatore viaggiante specializzato in night, Bruno Martino (a destra), che parte per la sua prima missione con l'«Estate» del 1960



Ricordate? E' Betty Curtis al tempo di una delle sue canzoni più gettonate, « Neve al chiaro di luna ». L'anno è il 1961. Pochi mesi ancora e gli schermi della televisione terranno a battesimo il nuovo fenomeno della musica leggera all'italiana, Rita Pavone. Il suo primo successo è « La partita di pallone »



1964. Con « una lacrima sul viso » i fedelissimi di Sanremo scoprono un'altra teen-ager, Gigliola Cinquetti, che naturalmente « non ha l'età ». Nel panorama della canzone sta intanto per debuttare un altro grosso personaggio, « il ragazzo della via Gluck », Adriano Celentano: è il 1966. Insieme a lui si affaccia alla ribalta della popolarità la più italiana delle cantanti all'italiana, l'Orietta Berti di « Io, tu e le rose » (1967)

I/12754

I/10391

I/13073



1968. Fra le luci psichedeliche del Piper è nata una nuova stella, Patty Pravo. Tutti i juke-box cantano con lei « Tripoli '69 ». Continua intanto la fortunata carriera di un'altra beniamina del pubblico italiano, Mina. Il suo cavallo di battaglia di quegli anni è « Insieme ». Ed eccoci a Lucio Battisti, idolo dei minorenni di allora. Per loro e per gli ex giovanissimi componeva canzoni sentimentali come « Mi ritorni in mente »

V/E

← modello melodico ottocentesco napoletano o a modelli stranieri. Ma sostenerlo così drasticamente significherebbe fare un torto a quei pochi — musicisti, parolieri, cantautori — che in questo ventennio hanno detto realmente qualcosa di nuovo, di diverso, di originale. Il programma si preannun-

cia in questo senso stimolante: proprio perché è sempre stimolante il gioco della memoria ma anche perché nel racconto i realizzatori mettono quel tanto di garbata ironia che ci vuole e quel tanto di gusto documentaristico che ci sta bene in ogni revival. La canzone è sempre un fatto di costume, e analizzare quella di appena ieri con gli occhi di oggi non deve asso-

lutamente indurci a liquidarla con sufficienza. Sarebbe troppo facile.

Curatori della trasmissione, una puntata per ciascuno dei venti anni considerati, Franco Alasazio e Claudio Triscoli. Autore dei testi un giornalista politico, Giorgio Vecchiato. In studio troveremo Vanna Brozio e Nino Fuscagni, ma anche il maestro Augusto Martelli al

quale è stato affidato il compito di rievocare al pianoforte il clima musicale di ciascun anno. Chi poteva essere il consulente, infine, di un tale programma? Silvio Gigli, un vero papà.

a. l.

Bella senz'anima va in onda venerdì 3 giugno alle ore 22,20 sulla Rete 2 TV.



Freschezza in carta d'argento

*Mettilo in tavola la sera, per una cenetta leggera e gustosa.
Provalo a pranzo.*

*Scopriilo a metà pomeriggio.
La morbidezza e la cremosità di Philadelphia
sono sempre a tua disposizione.*

Philadelphia
è il formaggio fresco, buono in tanti modi diversi.

KRAFT
cose buone dal mondo



Diverso.
Secco.
Leggero.
Profumato.
Raffinato.

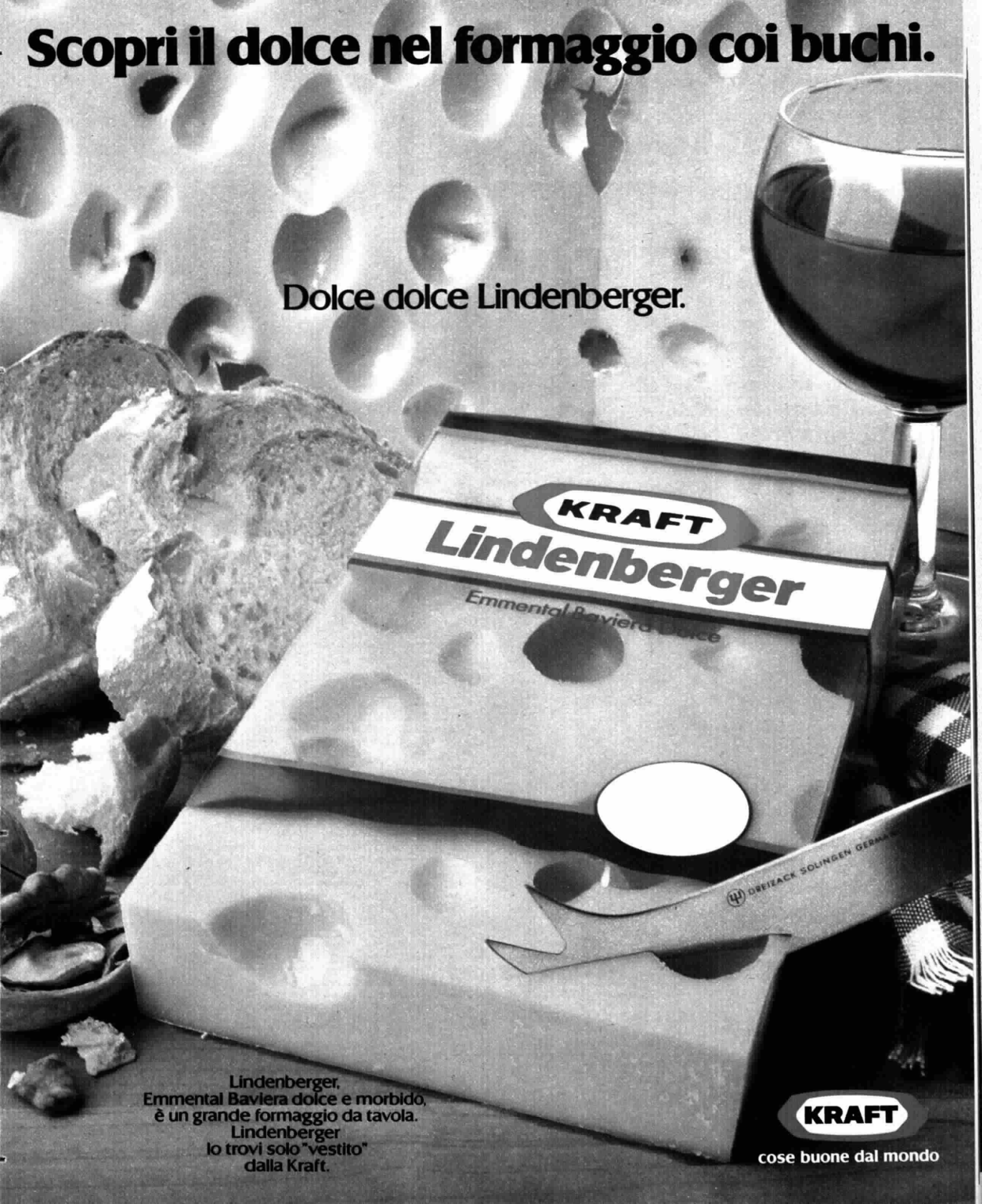
Perché fatto
solo con uve
Pinot bianche
colte in un preciso
momento della
maturazione.

**Blanc de Blancs Principe di Piemonte,
lo spumante fatto solo con uve bianche.
Ecco perché è così diverso.**

Cinzano
per non sbagliare.

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.

Dolce dolce Lindenberger.



Lindenberger,
Emmental Baviera dolce e morbido,
è un grande formaggio da tavola.

Lindenberger
lo trovi solo "vestito"
dalla Kraft.

KRAFT

cose buone dal mondo

**Polemica aperta su «Chiunque tu sia»,
l'originale televisivo (con la Pitagora e Pambieri) appena archiviato**

Un autore di polizieschi di fronte alle critiche

Enrico Roda non si difende ma replica. E spiega anche per quale motivo non si può continuare a parlare del cosiddetto «giallo all'italiana» e perché si finge di ignorare che l'intreccio di ogni storia poliziesca è sempre balordo



di Enrico Roda

Roma, maggio

Ricordo di aver letto una frase di Hemingway. Diceva: «Scrivete per la radio, scrivete per la televisione: non rimarrà niente». Così uno che scrive per la radio e per la televisione si illude, dal principio, che questo sia vero, anche perché in fondo è abbastanza naturale. Invece no. Deve aspettare la mattina successiva a quella della messa in onda di un suo spettacolo e allora, risvegliandosi

con il caffè e il giornale del mattino, scopre improvvisamente di essere un cretino, cosa di cui si era, per esempio, dimenticato.

Naturalmente questo non avviene per tutti i generi di spettacolo. Ma per i polizieschi sì, sempre.

Io sono un autore di sceneggiati polizieschi. Ora il poliziesco, come genere, è sempre stato «out» per i letterati. E il critico è in genere una persona di cultura e, qualche volta, perfino un letterato. Del romanzo poliziesco si è detto e scritto molto ma, gira gira, la conclusione finisce sempre per essere



Un primo piano di Enrico Roda. Nella scena qui a fianco: Paola Pitagora (la misteriosa e inquietante Rita) insieme con Giuseppe Pambieri (il «chiunque tu sia») a cui si rifaceva il titolo dell'originale televisivo)

la stessa. La critica non lo prende sul serio: il romanzo poliziesco non è arte, anche perché non può esserlo, ha delle regole fisse, dalle quali non si può derogare.

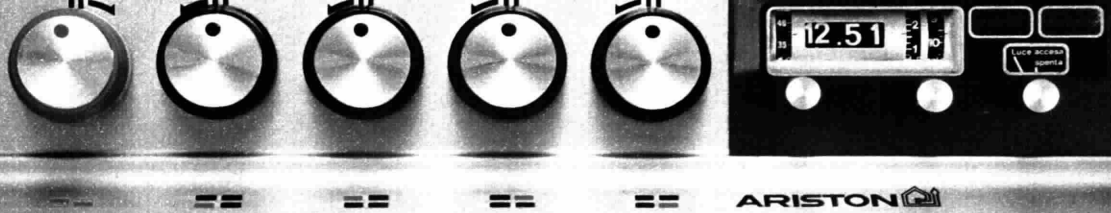
C'è sempre nel romanzo poliziesco un «quantum» di improbabilità che lo rende falso. E' inutile, adesso, girarci tanto intorno. Si dà il caso, tuttavia, che questo genere, per improbabile che sia, per consuetudine che possa essere, ormai, dai tempi di Conan Doyle a oggi, interessi la gente. In televisione ha un indice di ascolto elevatissimo. Nella maggioranza dei casi si tratta di un prodotto di consumo, come lo sono innumerevoli telefilm stranieri. Però in Italia i critici ignorano del tutto i telefilm stranieri. Si scatenano, puntualmente, contro quelli di confezione nazionale. Non si sa bene il perché, ma si direbbe che da noi scrivere un originale poliziesco equivalga a fare un dispetto personale al critico.

Di un poliziesco un critico parla sempre con il tono di una persona offesa. Non ci sono speranze di salvarsi; se cercate di essere semplici, l'accusa sarà di essere ovvii o banali. Se la vicenda è un tantino più complessa, l'accusa è di essere oscuri e incomprensibili. Sono questi i soli casi in cui l'autore, oltre ad essere rimproverato, viene messo di fronte all'esempio dei telefilm stranieri.

Si dimentica che una serie di telefilm americani, ad esempio, viene studiata per qualche anno, progettata da un'équipe di sceneggiatori, realizzata con mezzi che neanche ci sogniamo. Inoltre questi telefilm molte volte sono anche brutti. La forza dei telefilm americani sta nel personaggio, ossia in una faccia. Fate vedere quella faccia per cento trasmissioni e quella diventerà la faccia di un eroe.

Uno degli ingredienti che il





Il bello di Ariston...



...è che con la cucina a forno ventilato Thermoair non metti mai troppa carne al fuoco.



Perché nel forno ventilato Thermoair l'aria calda "circola" intorno ai cibi e li cuoce perfettamente, in maniera uniforme, sopra, sotto, sui lati. E siccome gli odori non si mescolano, puoi cucinare tanti piatti diversi insieme. Basterebbe questo per preferire una Thermoair. Ma in più... In più, risparmi: tempo, e soprattutto soldi, perché riduci i consumi di energia del 30%.

E in più le cucine Ariston Thermoair hanno il **programmatore di cottura** con orologio digitale. Tu imposti il programma-cottura, e a che ora vuoi tutto pronto. Poi, fa tutto il

programmatore: accende il forno al momento giusto, controlla tempi e temperatura, spegne il forno a cottura ultimata!

E in più, c'è l'accensione istantanea: giri la manopola e si accende la fiamma. E in più ci sono altre 7 cose. Ma la cosa migliore è che entri in un negozio Ariston e chiedi di Thermoair...

ARISTON 



Una fortunata serie gialla scritta da Enrico Roda fu « Senza uscita », con Nando Gazzolo. Ecco, qui a sinistra, un momento dell'episodio « Insieme, fino in fondo ». Con Gazzolo si riconoscono Valeria Fabrizi e Giampiero Albertini



Rossano Brazzi e Lia Zoppelli in « Solo la verità: la morte d'Erminia ». A destra ancora Gazzolo con « le cugine » Anna Maria Guarnieri e Relda Rigoni



pubblico richiede nel romanzo poliziesco è la figura dell'eroe e in televisione — da noi — non si fa neanche in tempo a fabbricarla.

Un'altra cosa che i critici sanno, ma che fingono d'ignorare, è che in Italia manca una tradizione del romanzo poliziesco. E' inutile, ogni volta che se ne presenta l'occasione, fare i soliti nomi e ripetere i soliti discorsi. Continuare a parlare, fingendo di non capire, del cosiddetto « giallo all'italiana ».

Il giallo all'italiana non esiste. Ossia: esistono dei romanzi, che possono anche essere dei romanzi, i quali hanno il piccolissimo difetto di non essere dei veri polizieschi.

Questo è il caso di Sciascia o Paolo Levi. Oppure della *Donna della domenica*, il cui successo era dovuto a tutt'altri motivi.

Il giallo è un'altra cosa. Ha dei maestri, delle regole che

il pubblico pretende di ritrovare sia in un libro che in un film o alla televisione. Né mi si venga a dire, a questo punto, che però Dario Argento... Il poliziesco è Hitchcock nei film, mentre nei libri continua a rimanere Agatha Christie, sia pure con le sue infinite varianti. Ecco: io penso per esempio ai milioni di lettori che ha avuto una scrittrice come la Christie. E subito dopo mi domando « quanti » di questi lettori, dopo aver letto un suo romanzo, abbiano sentito il bisogno urgente non che di scrivere un articolo, ma di esprimere un semplice giudizio che vada oltre al: « Mi è piaciuto », oppure no.

Però la Ginzburg, per esempio, non ha mai letto Agatha Christie. Non può. Può darsi che qualche volta si sia abbassata fino a Simenon, perché è discutibile che Simenon sia un vero e proprio autore di romanzi polizieschi. Ma la Christie no e nemmeno tutti gli al-

tri che scrivono anche peggio della Christie.

Così (sempre la Ginzburg) non sa, o finge di ignorare, una cosa di importanza fondamentale: che una storia poliziesca, voglio dire il suo intreccio, è sempre balorda. O quasi. Che i capolavori in questo campo si contano sulla punta delle dita di una mano, ma anch'essi non devono certo la loro fama alla loro aderenza con il reale.

Giustamente Ugo Buzzolan osserva che specie adesso, con i tempi che corrono, i cadaveri televisivi sono confetti e trombette per bambini, in confronto alla cruda realtà che ci circonda. Al giallo si chiede soltanto di essere seguito, né si può chiedergli più di quanto pretende onestamente di essere: un gioco.

Natalia Ginzburg cita invece *Le Carré*. Lei, invece, *Le Carré* lo ha letto forse in un momento di aberrazione, oppure per sbaglio. Sennò saprebbe che *Le Carré*, oltre ad essere un

eccellente scrittore di romanzi-romanzi, è anche il massimo autore vivente di storie di spionaggio, autore di un best-seller (*La spia che venne dal freddo*) la cui tiratura credo sia paragonabile a quella di tutti i romanzi dei romanzieri italiani scritti negli ultimi dieci anni. Con il rischio di rimanere sempre al di sotto.

Avendo letto questo autore, dice che io sono stato presentato come il *Le Carré* italiano e quelli che lo hanno fatto (l'Ufficio Stampa della RAI, suppongo) hanno sbagliato. Ecco, si pensi un po' a come rimane una persona che, come dicevo prima, si sveglia la mattina e mentre prende il caffè legge una cosa del genere sul suo conto. Non sa cosa pensare, non sa neppure lui se sentirsi lusingato o meno, anche perché, con umorismo del tutto involontario, la signora Ginzburg spiega « anche » i motivi per cui io non posso essere apparenato a *Le Carré*. Pertanto chiede venia ai protagonisti del mio sceneggiato, tutti bravissimi, augurandosi di rivederli in qualcosa di meno indegno. Sarebbe come dire grosso modo questo: Natalia Ginzburg è la Virginia Woolf italiana. A questo punto un tale si dà da fare per dimostrare che non è vero, cosa del resto non difficile. E subito dopo ne trae severe conclusioni sulla sua opera.

Sia ben chiaro che io non contesto il giudizio, bensì il metro con cui questo giudizio viene dato. E per essere ancora più espliciti, la leggerezza con cui questo giudizio viene espresso su di un lavoro che, per quanto antipatica possa essere la RAI, ha impegnato una quantità di persone per alcuni mesi, per vivere dopo tutto, senza pretese, lo spazio di una sola sera.

Io mi chiedo, da ultimo, a che cosa serva la critica televisiva se non alla personale soddisfazione del critico di prendere gli interessati a calci in faccia. Infatti se io voglio leggere un libro o andare al cinema, e voglio sapere di che si tratta, oppure ho stima di quel critico, leggo il suo articolo prima di andare a vedere « quel » film o prima di andare a compere « quel » libro.

Ma con la televisione no. Se ho visto uno spettacolo che mi sia piaciuto o no, non vedo cosa debba interessarmi sapere che cosa dice Natalia Ginzburg o Mino Doletti.

Enrico Roda

"Vesto solo Facis anche se non vendo solo Facis"

lo dicono questi professionisti dell'abbigliamento



EGON WALDMÜLLER
capo commesso del negozio
CONFEZIONI CORRADINI
Piazza del Grano, 10 - Bolzano



GINO CIANCARELLA
contitolare dei negozi
C.E.M.
Viale Marconi, 69/77 - Via Grimaldi, 1 - Roma



LUIGI PISAPIA
titolare del negozio
LUIGI PISAPIA
Via Anfiteatro, 129 - Taranto

Sono professionisti dell'abbigliamento:
conoscono e vendono
le migliori marche d'Italia.
Ma per sè scelgono Facis.
È una testimonianza decisiva. Pensaci,
prima di comprare il tuo prossimo vestito.

Facis conviene: chiedilo a loro





Una scena di « Le guerre pacioccane » di Anton Germano Rossi: ve ne sarà una in ogni puntata. Gli interpreti sono, da sinistra a destra: Giampiero Albertini, Enrico Papa, Aroldo Tieri e Marco Tulli. Lo spettacolo TV, spiega Marchesi, è un « guazzabuglio » di testi umoristici ripescati qua e là, ma non a caso, « per trascorrere insieme con il pubblico tre serate, sorridendo ». Regista del programma è Enzo Trapani

Teatro comico

Marcello Marchesi parla del « Guazzabuglio », il programma TV che ha curato con Gustavo Palazio. Ma anche d'altro. Dice, ad esempio, perché secondo lui da trent'anni nel nostro Paese gli scrittori umoristi son sempre gli stessi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, maggio

Due cose non bisognerebbe mai fare, intervistando Marcello Marchesi. Prendere da lui « programmaticamente » un'intervista divertente, come tanti gliela chiedono, quasi ne avesse l'obbligo per il solo fatto di essere uno scrittore umorista. Non c'è nulla che lo mandi più in bestia. « L'umorismo è una cosa seria », dice, « e come chiedere all'acrobata di fare per te le capriole. Può spiegarti la tecnica, ma le capriole, se vuoi, e se ne sei capace, le fai da te ». L'altra cosa da non fare è di prepararsi « qualche domandina »: basta e avanza. Marchesi ti strappa di bocca la parola e te la ridà, se te la ridà, quando ha detto tutto, ma proprio tutto, di sé, degli altri, ancora di sé, del mondo in cui viviamo, di quello in cui sarebbe meglio vivere, nuovamente di sé, del passato, del futuro, entrando e uscendo dagli argomenti, con citazioni e

rimandi, oppure girandovi attorno, con brevi escursioni nel paradossale. E' un artificio della parola. A sessantacinque anni, con almeno quaranta di lavoro forzato alle spalle, sempre sulla corda, tanti vorrebbero avere la sua stessa vitalità, non solo intellettuale, ma anche fisica. Bisogna però riconoscere che dopo una serata trascorsa in compagnia dell'ex signore di mezz'età (ora è a tre quarti) se ne hai la capacità, la volontà e il tempo, puoi scrivere un libro.

Ottanta film scritti solo per Totò. Quando ne usciva uno, per lui e per Metz, il suo inseparabile « sodale », erano ingiurie e insolenze. Ora i film di Totò vengono programmati, come classici della risata, in ogni parte del mondo. E le sceneggiature, quante saranno; centocinquanta, duecento? Non le ricorda più nemmeno lui. Nel conto bisogna aggiungere qualcosa come quattromila *Caroselli* televisivi, un'infinità di copioni per spettacoli teatrali, radiofonici e televisivi. Di libri ne ha



Molti operatori di teatro « off » rivisitano liberamente i testi classici. Ecco, nella fotografia qui sopra, Jenny Tamburi mentre prova un'interpretazione « alla Brecht » dell'Ofelia scespiriana

scritti meno. Sono il confronto dell'autore con se stesso, la meditazione su ciò che è, che sembra, che è stato e potrebbe essere. « Impresa difficile », dice Marchesi, « se si vuole affrontarla in modo serio ». E tuttavia ha trovato il tempo di scrivere almeno due libri in cui si ritrova completamente, nel bene e nel male. Sono: *Il malloppo* e *Le sette zie*, da poco giunte alle librerie e che lo stesso Marchesi giudica tra le sue cose migliori.

Dice che tanti, amici soprattutto, lo « usano », ma proprio nel senso di adoperare, come archivio parlante, una sorta di

armadio zeppo di idee, ricordi, suggerimenti, riflessioni. Abita un superattico in via Frattina, da dove si domina la veduta più bella della Roma che merita ancora di essere goduta. Ma ha dovuto spendere un patrimonio per renderlo vivibile a sua misura. La barbetta a fettuccia intorno al mento, nello stile del rabbai, la figura compatta, lo sguardo avvolgente, amicone, Marchesi parla del programma televisivo che ha curato con Gustavo Palazio, altro autore umorista, genovese, di quelli che si perdono le idee per strada, che altri poi raccolgono e utilizzano. Il guazza-



Nella scena fra le due pagine, un'altra « guerra paciocona »: i protagonisti sono questa volta Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice. Nella foto a destra: « L'acqua minerale », fra i più noti ed esilaranti atti unici di Campanile, autore che Marchesi considera il suo maestro. Interpreti: Tieri, Giampiero Albertini e Jenny Tamburi. Le scene di « Il guazzabuglio » sono di Luciano Del Greco, i costumi di Enrico Rufini

senza comici veri



« Cenerentola » è una delle riletture che il « gruppo » fisso degli attori impegnati in questo « guazzabuglio » televisivo fa in ognuna delle tre puntate. Anche stavolta la parodia è in chiave brechtiana

buglio è il titolo, un miscuglio di testi umoristici, ripescati qua e là, non a caso, ma seguendo un certo criterio, « per trascorrere insieme con il pubblico tre serate, sorridendo ».

Vengono riproposte, per esempio, le *Contronovelle* di Anton Germano Rossi, che tanti hanno fatto male a dimenticare: alcuni atti unici di Achille Campanile, novelle di Cecov e di Avercenko. Regista Enzo Trapani. « Abbiamo pensato di non puntare », dice Marchesi, « sui comici in assoluto, ma di utilizzare attori di prosa molto bravi, come « strumenti » per realizzare il teatro comico ». Sono:

Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Giampiero Albertini, Jenny Tamburi ed Enrico Papa. Fissi, in tutte e tre le puntate. Lo spettacolo è ambientato in un gazebo (chiosco da giardino) e gli attori, prima di incominciare, presenteranno testi e autori, perché il pubblico sappia di che si tratta. Per esempio: nella terza puntata si cerca di visualizzare i diversi significati della parola umorismo, attraverso alcune « gag » molto divertenti. Un signore scivola su una buccia di banana. Tutti ridono. Intanto perché non siamo noi a scivolare e a renderci ridicoli. Siamo nel comico. Il signore

re scivola sulla buccia di banana da lui stesso gettata per terra. Tutti ridono e aggiungono: ben gli sta. Siamo nell'ironia. A scivolare sulla buccia di banana è un ministro coinvolto nello scandalo delle banane. E' la satira. E così via, sino all'umorismo astratto, metafisico, nero. « Ma non tutto ciò che fa ridere è umorismo », precisa Marchesi.

— Chi è l'umorista secondo lei?

— Un cinico, che non crede a nulla, spesso qualunquista, ma anche aggressivo, protestatario, giullare, buffone di corte.

— Da trent'anni gli umoristi italiani sono sempre gli stessi. I nuovi, in fondo, non sono che la vostra replica. Come mai non c'è ricambio?

— Siamo un Paese eternamente in crisi, dunque di arrabbiati, di permalosi. Da noi prospera la battutaccia, l'invettiva, l'irrisione. Ridiamo contro, non per. I giovani, poi, sono più arrabbiati degli altri. Hanno ragione, ma non apprezzano, non esercitano l'umorismo dell'intelligenza, quello contro nessuno.

— Ma voi, non correte il rischio di esaurirvi?

— L'umorismo è un modo particolare di vedere le cose: se si ha dentro non può esaurirsi. Piuttosto i giovani non arrivano perché da noi chi fa dell'umorismo il proprio mestiere è considerato scrittore di serie « B ». Per essere accettato, oggi, l'umorismo deve essere canalizzato, finalizzato politicamente e io vedo che l'impegno

politico di tanti è d'accatto, non risponde a una esigenza interiore, piuttosto al bisogno d'una sistemazione esterna più terra terra.

— Anche lei è stato definito qualunquista. Accetta il giudizio?

— No. Io l'impegno politico l'ho vissuto molto prima di tanti altri. Ho sbagliato, mi sono corretto, ho ricominciato, ma ho capito che alla mia età l'unica salvezza ormai è l'utopia. Sono diventato un radicale. Si è mai chiesto, lei, perché l'umorismo fine, la comicità raffinata trovano fertile terreno in Paesi a democrazia radicata, come quelli anglosassoni? Uno come Woody Allen, per esempio, ch'io considero il mio omologo americano, da noi avrebbe faticato molto ad affermarsi. Certe sue battute, le più intelligenti, le migliori, le più umoristiche lasciano il gelo nei cinematografici dove si proiettano i suoi film.

— E vero che a lei le idee vengono dieci alla volta?

— E' un'immagine cucita addosso al mio personaggio. E' vero, invece, che sono immerso in una creatività continua: lavoro, lavoro, lavoro. Una volta, una sua collega mi chiese se avessi un hobby. Allora non seppi rispondere. Oggi so che se ciò che faccio mi viene pagato, è lavoro, se non mi viene pagato è hobby. Questo per dire che il mio lavoro mi piace, mi appassiona, mi interessa.

Il guazzabuglio va in onda sabato 4 giugno alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

Dentyne chewing gum, per tutti i momenti in cui la freschezza è importante. E il dentifricio è lontano.

Fresco, più fresco, freschissimo!
Naturalmente stiamo parlando di Dentyne, il
nuovo delizioso chewing gum
che, mentre stai pedalando
allegrementemente in
campagna,

in dolcissima
compagnia,
ti assicura
la stessa
freschezza
di quando
ti lavi i denti.

Preparandoti
così la bocca
per ciò che
potrebbe succedere
durante la prima
sosta all'ombra di
una grande quercia.

Spearmint, peppermint,
cinnamon. Anche la
freschezza è questione

di gusti. Alcuni esperti
asseriscono
che il cinnamon
sia il più indicato
nei balli guancia
a guancia, il
peppermint
aiuti

i ballerini
a conoscersi
meglio, lo spearmint viene
invece raccomandato per le danze
collettive. Esclusa solo quella della pioggia.

Comodo e pratico. Dentyne è il preferito dai
maestri di tennis per parlare di volée, smash,
palle lifate,

pallonetti e
battute.

Questi
maestri
dicono
infatti
che
masticare
un Dentyne
li aiuta
a spiegarsi meglio.

Di quello che
succede dopo
rifiutano di
parlare.

**8 sticks
L.100**

In certe occasioni, poi, avere
la bocca freschissima è
assolutamente d'obbligo.

Una statistica
conferma che
le cause di divorzio
fra i consumatori
di Dentyne sono tre
volte inferiori alla
media. Essendo

questa una
statistica estera, ci auguriamo
che l'arrivo di Dentyne produca
anche in Italia gli stessi effetti.

**Dentyne chewing gum.
La freschezza di quando ti lavi i denti.**



V/B II
A colloquio con Carlo Croccolo, conduttore alla TV
(Rete 2) del programma di quiz «Il borsacchiotto»

Quel marmittone di trent'anni fa

Dopo l'exploit cinematografico di Pinozzo, che finì alla lunga per danneggiarlo, ha lavorato oltre dieci anni all'estero. Ora è tornato al teatro e al cabaret

Roma, maggio

Nella sigla finale dello spettacolo di varietà del sabato *Bambole*, non c'è un lir, di Antonello Falqui, sfilavano, quasi una ideale passerella finale, le immagini che in un certo periodo furono quasi emblematiche per quel tipo di teatro che per comodità di comprensione si definisce «leggero». Insieme ad Anna Magnani, Fabrizi, Totò ed altri, inquadrati negli atteggiamenti più significativi di qualche loro personaggio di successo, ad un tratto si scorgeva un soldatino quasi grottesco, ai limiti del reale, con i pomelli arrossati e lo sguardo non certamente dell'aquila; la foggia della divisa piuttosto abbondante non gli conferiva la marzialità che la fantasia è solita attribuire all'eroe coraggioso vincitore di cento battaglie, tutt'altro: ricalcava invece all'apparenza quel timido, sfortunato marmittone, che dalle pagine del *Corriere dei piccoli* ci teneva compagnia negli anni nostri verdissimi.

Chi ha già parecchie primavere sulle spalle, chi per intenderci, visse in età di ragione guerra o dopoguerra, ricorda quel soldatino imbambolato che invece della balda offriva fiori e chiedeva qualche sorriso, uscito com'era da un mondo senza generali che muovevano all'attacco. Si chiamava Pinozzo ed il volto, sono ormai tra-

scorsi circa trent'anni, glielo prestò Carlo Croccolo. E con molto successo a giudicare dai numerosi film che immediatamente conquistarono il mercato, poiché i produttori, scoperto il fortunato filone, si proposero in tutte le salse l'imbranato fantascinto.

Oggi, smessi da tempo gli abiti di Pinozzo, ritrovo Croccolo negli Studi del Centro di produzione di Napoli: è il conduttore-presentatore di *Il borsacchiotto*, il nuovo programma di giochi a premi di Chiosso e D'Ottavi.

Non è cambiato molto da come lo ricordo ai tempi del Liceo Vico, quando Luigi Compagnone lo «inizì» ai misteri del microfono e noi tutti un poco stupiti ma anche ammirati per il «collega» che faceva l'attore a Radio Napoli. Gli stessi capelli rossicci, scarse le tracce degli anni trascorsi e forse solo lo sguardo un poco più pensoso sebbene non sia mai stato quello che a Napoli si definisce un «ammunatore». In fin dei conti — mi precisa — quel lontano exploit cinematografico, anche se lo convinse a lasciare Napoli per dedicarsi esclusivamente alla nuova attività, non si rivelò del tutto propizio, il personaggio era senza dubbio genericamente qualunquistico. «Ma una cosa è certa: per chi era passato attraverso certe esperienze di distruzioni (ricordi che andando a scuola il biancore calce-



Carlo Croccolo. Napoletano, 50 anni, ha debuttato come attore radiofonico nel '45, passando poi al cinema

scente delle case sventrate ci feriva gli occhi?), di morti, di tedeschi, l'unica esigenza pressante era di dimenticare le guerre e le divise e perciò allora cercai di addolcire la difficile necessità di sopravvivere».

— Ma dopo non si è sentito più parlare di Carlo Croccolo.

— In realtà sono stato lontano dall'Italia. Per circa dieci anni in America ho fatto teatro d'avanguardia, teatro naïf, il produttore e il regista al-

la televisione canadese, ho fatto i commercial (i nostri *Carosello*) e finché il fotografo. E non ho dimenticato Napoli, quella vera, non quella delle cartoline; ho realizzato in maniera quasi onomatopoeica l'atto unico di Ernesto Murolo *O mercoledì d'a Madonna do Carmine*. Mi capivano tutti, finché i cinesi! Rientrato in Italia ho partecipato a degli spettacoli televisivi e qualche anno fa, nel '67, ho messo su una società di produzione televisiva per western spaghetti.

— Sebbene mi sembri notevole il bagaglio di esperienze che per tutto questo tempo hai accumulato nel campo dello spettacolo, non credi che oggi qualsiasi modo di contatto con la platea richieda un impegno che comprenda la problematica dei nostri giorni?

— Chiamami pure qualunquista, ma se impegno vuol dire diletterismo o poltrona sicura io sono contro l'impegno. Pensa poi se c'è la malafede o la strumentalizzazione! Guardo certi intellettuali che dopo aver predicato restano sempre in una situazione di comodo. Per quanto mi riguarda voglio ricordarti che alla radio ho esordito sul Terzo Programma col *Teatro dell'usignolo* di Franco Rossi e più recentemente, oltre agli spettacoli di cabaret alla Campanella, ho interpretato al Belli di Roma *Elogio della pazzia* di Erasmo da Rotterdam con la regia di José Quaglio. L'impegno! Una cosa poi che per me è fondamentale e sintomatica è che noi le nostre esperienze anche brucianti le abbiamo vissute mentre alcuni giovani di oggi le teorizzano soltanto.

— Torniamo al Borsacchiotto: sai bene che le trasmissioni a quiz finiscono sempre col legarsi umbilicalmente al loro presentatore. Cosa ti proponi di ottenere con questa tua?

— Solamente divertire e ristabilire il contatto con il pubblico che ne è anche protagonista: sento di potergli dire ancora molto, forse chissà anche da dietro la macchina da presa.

s. b.

Il borsacchiotto va in onda lunedì 30 maggio alle ore 20,40 sulla Rete 2 televisiva.

nuovo!



**ora c'è...
cappuccino istantaneo Nestlé
(sempre pronto in casa)**

Prova il Cappuccino istantaneo Nestlé:
è fatto con buon latte magro e ottimo caffè solubile.

Il Cappuccino Nestlé lo prepari
in un attimo: versi il contenuto di una bustina
in una tazza, aggiungi acqua calda
(non bollente) ed è già pronto in casa tua
un ottimo cappuccino... anche
già zuccherato.



V/F Varie TV Ragazzi

Le peripezie di Penelope Pitstop

IL FESTIVAL DEGLI ALBERI

Sabato 4 giugno

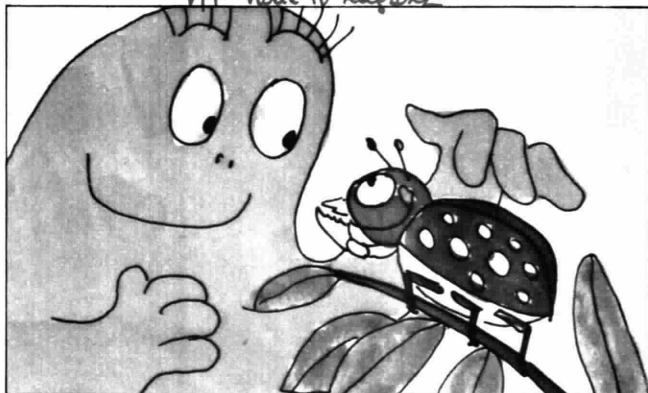
Cari amici, ecco a voi miss Penelope Pitstop, simpatico e spassoso personaggio creato dai famosi cartoonisti Hanna e Barbera. Volete saperne di più? Benissimo. Dunque: miss Penelope Pitstop, che ha ereditato dal suo papà un'ingente fortuna, è una instancabile viaggiatrice piena di curiosità e d'interesse per le cose del mondo. Ma la povertà e perennemente inseguita dal malvagio ed avido Silvestro, detto Artiglio Mascherato, il quale ha deciso di appropriarsi delle ricchezze della ragazza, gentile, timida ereditiera. Dobbiamo aggiungere che, fortunatamente, Penelope non è sola: ha degli ottimi amici. Sono i bravi ragazzi della banda dei formicconi: Cigabum, Zippy, Dum Dum e altri.

Questa volta la brava miss Penelope deve partecipare ad un grande e suggestivo « Festival degli alberi », anzi « Penelope sarà proclamata « reginetta della foresta », dato il suo grande amore verso le piante. Penelope è dunque in viaggio verso la Grande Foresta; ma Artiglio Mascherato, con i suoi odiosi complici: Clyde, Yak Yak, Pokets e molti altri, ha deciso di giocare alla ragazza un brutto tiro.

Hanno un battello dalle ruote taglianti come lame di rasoio che si trasforma continuamente, a seconda delle esigenze del momento. Ora è un cono gelato, poi una slitta, una palla di neve, una sega elettrica, ecc.

Proprio la calamita ha attirato la vettura su cui viaggia Penelope, l'ha innalzata nell'aria ed ora minaccia di farla precipitare nel vuoto. Povera Penelope! Ma, attenzione, arrivano i bravi formicconi: « Penelope, salta fuori dalla vettura, aggrappati a questa tavola e atterrerai dolcemente, come con un aliante ». Ecco fatto. I formicconi hanno pronta una piccola vettura: la nostra Penelope, che ora viaggia come Cenerentola nel cocchio fatato. Avanti, avanti, Zippy ad un tratto si volta indietro e lancia un grido: Artiglio Mascherato sta per raggiungerli. Bisogna fuggire attraverso la caverna del Naso Pinzuto, scavata nel cuore della montagna. Ma su una roccia c'è un piccolo aquilotto spaventato e infreddolito; Penelope si ferma, incurante del nemico...

Le avventure si susseguono a ritmo serrato. La tecnica dell'inseguimento è alla base di questi cartoni animati; una tecnica alla quale Hanna e Barbera sono particolarmente attaccati.



Ritorna l'allegria e numerosa famiglia di « Barbapapà ». La serie di cartoni animati di Annette Tison e Talus Taylor va in onda venerdì 3 giugno sulla Rete 2

Cartoni animati di Tison e Taylor

I SIMPATICI BARBAPAPÀ

Venerdì 3 giugno

La famiglia dei Barbapapà è allegra e numerosa. E' composta da Barbapapà, un tantino brontolone ma generoso e simpatico; Barbamamma, solerte e affettuosa; e da sette figlioli. Sette, come le note musicali. Sette, così caratterizzati: Barbabrave, il ragazzo rosso, che ama lo sport; Barbabelle, la ragazza viola, vanitosa e chiacchierina; il

ragazzo blu, appassionato di meccanica e studioso di materie scientifiche; Barbabeau, il ragazzo nero, artista di gran talento; Barbalib, la ragazza arancione, lettrice di romanzi con pose da intellettuale; Barbazoo, il ragazzo giallo, che ama gli animali e le piante; e in ultimo Barbalala, la ragazzina verde che ama profondamente la musica.

Abbiamo fatto riferimento alle sette note musicali, ma bisogna riferirsi anche ai colori, poiché la caratterizzazione di questi personaggi è affidata, oltre che alle musiche che li introducono e li accompagnano nelle loro azioni, anche al colore che li distingue l'uno dall'altro, dando a ciascuno una fisionomia ben precisa e inconfondibile. Ma prima di raccontare le numerose avventure in cui sono coinvolti tutti questi singolari personaggi, riteniamo opportuno parlare della nascita di Barbapapà.

Dunque: egli nacque, in un mattino di primavera, nel giardino di François e Claudine. All'inizio era soltanto una piccola palla nella terra, ma cresceva, dapprima piano piano, poi con maggiore rapidità. François e Claudine, che erano scesi in giardino per giocare, restarono a bocca aperta dallo stupore. Quella grossa palla si muoveva da sola, andava di qua e di là, in su e in giù. Poi disse: « Buongiorno a tutti. Io sono Barbapapà ». I

due bambini rimasero perplessi: era una palla oppure un animale? Il babbo sentenziò: « Abbiamo già un gatto in casa. Non possiamo tenerci anche questo strano ospite. Bisogna mandarlo allo zoo ». Ed ecco il povero Barbapapà rinchiuso in una gabbia del giardino zoologico. Lui, che amava la libertà e i giochi all'aria aperta. Ma il guardiano dello zoo una mattina trova la gabbia vuota. Com'è come non è, Barbapapà è scappato. Come ha fatto? Qui c'è sotto un « barbatrucco ».

Il guardiano dello zoo non sa che i Barbapapà hanno la capacità di trasformare la forma del proprio corpo. Diventano così barche, strumenti musicali, palloni, alberi. Possono gonfiarsi, assottigliarsi, rattapparsi, allungarsi. Creatori di questi divertenti personaggi sono Annette Tison e Talus Taylor. La serie è stata studiata per il mezzo televisivo (ma le storie dei Barbapapà sono pubblicate anche in volumi illustrati) con particolare riguardo al gruppo di età prescolare, cui il programma è destinato. I personaggi sono miti, intelligenti e spiritosi; le situazioni sono movimentate quel tanto che può tener desta l'attenzione del piccolo spettatore senza scuoterlo o spaventarlo con scene di violenza e colonna sonora fragorosa. Gli episodi sono costruiti con garbato umorismo, con trovate ricche di fantasia e di buon gusto.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 29 maggio

Reti 2 - IL GIGOLLO LILLA in *Il vendicatore lilla* e *La trappola non scattò*; cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Tutte e Malin* prodotto dalla *Sveriges Radio*.

Lunedì 30 maggio

Reti 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con attualità, musica e sport. Conducono in studio Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci.

Reti 2 - ANTE, RAGAZZO LAPPONE; regia di Arvid Skauge. *Ante* ritorna in college. Un ragazzo lappone di 10 anni di nome Ante entra in collegio a Kautokeno, una cittadina della Finlandia. Ante è figlio di pastori, ama la libera scandinavia della sua terra, per cui la vita con gli altri ragazzi, la disciplina scolastica, le materie da studiare, gli insegnanti, eccetera, gli sono intollerabili. Ante si sente profondamente infelice.

Mercoledì 1° giugno

Reti 1 - IL LIBRO DEI RACCONTI: *L'ultimo dinosauro*, telefilm di Gici Ganzini Granaia con i pupazzi di Giorgio Ferrari. Ciotello e Mageno trovano nel bosco una nuova compagna: una capra. Così, il gruppo composto da Bella, Mammù, Pulce, Stella e dai due suddetti personaggi si arricchisce di un nuovo elemento utile e prezioso. La capra fornisce latte ai suoi nuovi amici, i quali la proteggeranno dai pericoli della foresta e la faranno buona compagna. Seguirà il programma di cartoni animati *Le storie di Emanuele e Fiammetta*.

Reti 2 - TRENTAMINUTI GIOVANI, settimanale di attualità a cura di Enzo Balboni, regia di Gigliola Rosmino.

Giovedì 2 giugno

Reti 1 - HASHIMOTO il topolino giapponese protagonista di due divertenti avventure a cartoni animati. Seguirà *C'era una volta...*, domani, i ragazzi della 5ª elementare della scuola C. Colli di Carpi (Modena) raccontano la favola dei loro domani. Partecipano Fausta Molinari e il Piccolo Coro dell'Antoniano, regia di Fernanda Turvani. Al termine andrà in onda *Vangelo vivo*, consulenza religiosa di padre Guida, regia di Arnaldo Ginotti.

Reti 2 - SATURNINO FARANDOLA: non puntata dello sceneggiato tratto dal libro di Albert Robida.

Venerdì 3 giugno

Reti 1 - PASSAGGIO A SUD-EST, diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela Moser. Quinta puntata: *Appuntamento a Maastricht*, capoluogo del Limburgo, regione storica dei Paesi Bassi che trae il nome dal castello omonimo (XI sec.). Seguirà il 5º episodio dei *Naufregi del Mary Jane*: *La terra degli avi*, telefilm diretto da James Gattward. Seguirà il programma di cartoni animati *Quel rosso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro*.

Reti 2 - BARBAPAPÀ, disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor.

Sabato 4 giugno

Reti 1 - LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP: *Il festival degli alberi*, cartoni animati di Hanna e Barbera.

Nuovo Dixi.

***Da oggi brillantezza
perfino senza asciugare.***



A sinistra, un bicchiere lavato con un comune detersivo. L'acqua evapora depositando sulla superficie tante piccole tracce calcaree. Questo inconveniente si può evitare eliminandola prima che si asciughi da sola.

A destra vedete, invece, la brillantezza di un bicchiere lavato con Nuovo Dixi. L'acqua è scivolata via rapidamente senza lasciare tracce, prova evidente di una pulizia a fondo e di una perfetta sgrassatura.



Nuovo Dixi, in polvere e liquido. E' un prodotto **Henkel**

Nutella dà una valida mano in cucina



La vasta serie delle confezioni Nutella si è ultimamente arricchita di un nuovo elemento: il « coordinato » da cucina, composto da tre eleganti barattoli per sale, zucchero, caffè. Tre pratici contenitori con tappo a tenuta, tutti in vetro decorato robustissimo, che potete tenere su di una credenza in cucina, sempre a portata di mano. Anche questa volta Nutella, oltre a garantirVi una deliziosa merenda tutta energia per i Vostri bambini, ha pensato ad offrirVi un utile corredo per la vostra casa.

Ha vinto la Salsiera d'Argento del Grande Concorso Gran Ragù Star



A poche settimane dal suo inizio, il concorso GRAN SUGHI STAR « Salsiera d'oro 1977 » comincia già a distribuire premi.

A vincere la salsiera d'argento tra le 400 in palio è stata la signora Brenna Gemma di Mantova. Ecco, nella fotografia, la fortunata vincitrice nell'atto di ricevere la preziosa salsiera.

Mentre porgiamo alla signora Gemma i più vivi auguranti, ricordiamo che il concorso continua.

E continua la caccia alle rimanenti 399 salsiere d'argento e alle decine di migliaia di barattoli di Gran Ragù e Gran Sughì Star. In più, tutte le consumatrici hanno la possibilità di partecipare all'estrazione finale dell'ambitissima « Salsiera d'oro », che concluderà in bellezza il Grande Concorso « Salsiera d'oro 1977 ». Auguri a tutti.

televisione

«Louis Armstrong: come nacque una stella»

Satchmo l'immortale

ore 20,40 rete 1

Satchmo « è morto sei anni fa, ma ancora si parla di lui e del posto che occupa nella storia della musica. Era divenuto eterno in riformatorio, a tredici anni, quando, nell'anno di galera comminatogli per aver sparato un colpo di calibro 38 la notte di Capodanno, aveva imparato da un providenziale secondino a suonare il tamburo, il corno e poi la cornetta. Ma Armstrong è divenuto immortale quando è nato, perché la sua vita cammina di pari passo con quella del jazz.

La New Orleans del '900 (vi era nato il 4 luglio), una famiglia di schiavi affrancati, il padre guardiano di caldaie in una fabbrica di trementina, la madre lavandaia, il rione uno dei più poveri e caotici di una città povera: quando il padre se ne va di casa, Louis ha cinque anni e la miseria che regna è delle più nere. Bisogna arrangiarsi come si può. Le amicizie con sbandati fruttano qualche spicciolo, poi tutti i mestieri possibili: le biografie ne riportano alcuni: scaricatore, di porto, strillone, carbonaio.

Viene la guerra: a 17 anni Armstrong è prima tromba nell'orchestra di Kid Ory, altro immortale: il suo è il ruolo che era di Joe Oliver, del maestro. Poi con Fate Marable, sul « Sidney », il più famoso tra i battelli a ruota che percorrono il Mississippi da New Orleans a St. Louis. A ventidue anni una lettera lo chiama a Chicago; Oliver si è ricordato di lui e lo vuole con sé.

Armstrong fa le valigie e raggiunge il maestro. E' di questo periodo il suo incontro con una pianista con ambizioni classiche, l'unica della « banda » a conoscere le note ed a saperle anche leggere: si chiama Lil Hardin. Dopo pochi mesi diventa la seconda signora Armstrong.

Nel 1924 « Satchmo » è già qualcuno, tanto importante da suonare con due orchestre: quella di Fletcher Henderson e l'altra di Erskine Tate. E' di questa epoca la creazione degli Hot Seven, la prima formazione messa in piedi da Armstrong, e pure di quegli anni sono il titolo di « più grande cornettista del mondo » ed il soprannome di « Satchmo » che gli deriva da una malformazione della frase « such a mouth », traducibile in italiano con « oh che gran bocca! ». Di questa epoca è anche l'incontro con la terza delle quattro compagne del musicista. Si chiama Alpha Smith.

Tra il 1928 e il 1929 Armstrong conquista New York, quindi arriva a Hollywood. In pochi anni gira sei film. Parte per l'Europa e suona in tutte le capitali europee. Nel 1935 il primo incidente professionale: il labbro cede. « Satchmo » rimane fermo per un anno e da allora è il calvario. Ad ogni concerto, ad ogni acuto la ferita si riapre e sanguina, le screpolature si moltiplicano, il

dolore diventa insopportabile. Deve per forza cambiare stile, qualcuno decreta troppo frettolosamente il tramonto definitivo dell'astro, ma anche senza i prodigiosi acuti « Satchmo » è sempre il re.

Lo sarà ancora nel 1964, quando con *Hello Dolly!* spodesterà dai primi posti nelle « hit parades » di tutto il mondo i Beatles, già famosi. Cambiando musicisti l'orchestra di Armstrong resta in piedi fino al 1947: in quest'anno nascono gli All Stars, il complesso più famoso, forse, di tutta la storia del jazz, composto com'è da grandi solisti. Sono: Barney Bigard clarinetto, Sidney Catlett batteria, Jack Teagarden trombone, Earl Hines piano. In Europa è il delirio: nel 1952 suona per Margaret d'Inghilterra, viene ricevuto da Pio XII, nel 1956 in Costa d'Avorio lo aspettano centomila africani impazziti.

E arriviamo ai giorni nostri. La sua ultima compagna di vita si chiama Lucille e resterà vicino al « re » fino alla morte. Louis torna per un giorno a New Orleans e l'incoronano « re del carnevale », ma devono sorreggerlo in due, il suo sorriso non è più spensierato, la cornetta (non più coi buchi come all'inizio, una preziosissima) salta gli acuti più difficili. Ma la musica è ancora l'unica cosa a tenerlo in vita. Ha cantato più di mille canzoni, ha ripetuto per un milione di volte *Hello Dolly!*, ha inciso oltre 120 album, ha guadagnato cifre favolose. Fino all'ultimo dice « my trumpet first », la mia tromba è la prima cosa, e per dimostrarlo ne porta sempre in tasca il bocchino, avvolto in un laccio di seta disinfettato; nessuno è mai riuscito a capire se lo facesse per preservare dai microbi la sua ferita o non piuttosto la sua impareggiabile cornetta.

Quando muore, il 7 luglio 1971, Armstrong il posto nella storia della musica ce l'ha già da quasi mezzo secolo. Se lo era guadagnato quella sera del 1928, quando aveva inciso con il secondo Hot Five — la formazione e il momento più felice della sua creatività — lo stupendo *West End Blues*. In anni in cui era ancora recente la diversificazione del jazz come musica autonoma da quello che era stato, e ancora continua ad essere in parte, interessante folklore di gruppo, Armstrong rappresentò l'avvento dell'età monodica, della solitaria e brillante immaginazione musicale.

Con lui e dopo di lui i musicisti si dedicarono alla conquista dei propri strumenti, a una ricerca melodica più profonda per raggiungere una espressione artistica più vigorosa e variata. Per la sua parte, Armstrong rappresenta il classicismo del jazz. Insieme con Duke Ellington ne costituisce la storia nei suoi affascinanti capitoli iniziali, dove il jazz è già il fenomeno musicale più importante del secolo.

Lina Agostini

domenica 29 maggio

L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

Una sorpresa è stata preparata dalla redazione de L'altra domenica per l'ultima puntata del programma. Renzo Arbore, in studio tutto l'inverno per collegare i vari servizi, si è trasferito alla stazione Termini di Roma. Qui ha messo su un baracchino (fatto costruire sul modello dei box per la vendita dei biglietti della lotteria) con un grosso cartello, «Informazioni L'altra domenica», per invitare la gente a chiedere notizie sulla trasmissione. A riprendere le reazioni del pubblico erano state appositamente sistemate delle

telecamere nascoste. Il gioco della candid camera risulterà ancora una volta divertente. Un'altra parte del pomeriggio domenicale sarà poi riservata ad una carrellata su alcune sagre paesane che, un po' in tutta Italia, si sono svolte nel mese di maggio. Non mancheranno neppure gli assurdi reportage di Giusti Ramengo (Mario Marengo), il personaggio umoristico creato da L'altra domenica che prende in giro i vari inviati speciali. Marengo, che ricordiamo in alcuni personaggi paradossali (la Sgarrafronza, il colonnello Buttiglione, il poeta Marius Marengo), è attualmente a Radiotriestino.

A MODO MIO

ore 16,30 rete 1

Lina Volonghi è la protagonista della puntata di oggi dello spettacolo di Testa e Mancini. Attrice conosciutissima dal pubblico televisivo, ottenne nel '63 proprio per la TV la Maschera d'argento. Oltre che per le sue interpretazioni più impegnate, in quegli anni era soprattutto nota per uno show del sabato sera, Il signore di mezza età, con Marcello Marchesi. Ma la Volonghi, nata a Genova nel 1916, aveva già una notevole esperienza teatrale: aveva cominciato nella sua città con la compagnia di Gilberto Govi. A lui casualmente la presentò un amico del padre, quando era ancora una giovanissima esuberante campionessa di nuoto. Nel '41 passò al Teatro delle Arti di Roma con Bragaglia: qui si cimentò con il teatro classico e leggero. Più tardi, la sua prima compagnia con Volpi e Calindri. La svolta anche per lei è stata il Piccolo di Milano e Sireher che la convinse a tornare in scena — se ne era allontanata in seguito a una crisi personale — recitando testi di Goldoni e Osborne. Poi divenne Ecuba nelle

Troiane di Euripide nella versione di Sartre. Da allora è tutto un susseguirsi di successi teatrali e di impegni con il Piccolo prima e con lo Stabile di Genova poi, dove tornò nel '65. Nel '70 addirittura il trionfo di critica e di pubblico con Madre Courage di Brecht. In quest'ultima stagione sempre per lo Stabile genovese e la protagonista femminile de Il mare di Edward Bond. Questo pomeriggio lo spazio di A modo mio è riservato a lei e ai suoi ospiti. Ha scelto Minnie Minoprio e Pippo Baudo. La prima si esibirà in alcuni numeri di canto e ballo, il primo sulle note della canzone Bimbo, il secondo Vita mia anima mia. A Pippo Baudo il compito di aprire parentesi comiche con alcuni monologhi sulle donne e sui genovesi, insieme alla stessa Volonghi. Per ospite, seppur in un filmato, Lina Volonghi ha scelto Pippo Franco. Come di consueto, fanno parte della puntata alcune interviste a persone che avvicinano la protagonista nella vita quotidiana, commentate da Franca Valeri. Memo Remigi, conduttore dello spettacolo, propone inoltre una sua canzone, La verginità.

GLI INAFFERRABILI - Progetto Luna

ore 18,05 rete 2

I Fleming hanno saputo che alcuni facoltosi texani hanno intenzione di corrompere un funzionario di Washington per convincerlo che sui loro ter-

reni è possibile realizzare una base di lancio spaziale. Tony Fleming, che è riuscito a farsi passare per l'inviato del governo, è accolto con tutti gli onori e sa trarre profitto dalla favorevole situazione.

IL SUPERSPIA - Seconda puntata

ore 20,40 rete 2

Il barbiere Vasco Pisani (Renzo Montagnani) sogna di lasciare l'elegante negozio del centro di Milano, dove lavora, per iniziare un'attività in proprio insieme con la fidanzata Donatella (Stefania Giannini) che lavora in una boutique per cani. Un giorno un cliente, che si è fatto cambiare fisionomia, lascia a Vasco, insieme con la mancia, uno strano gettone. Quando Vasco lo insegue per restituirglielo, lo trova stesso a terra con sopra due uomini che cercano di ucciderlo. Vasco si stupisce della strana vicenda, ma ben presto dimentica l'accaduto. La sera, quando si ferma ad un distributore automatico per comprare le sigarette, usa il gettone insieme con altre monete. Ma subito, per strada, una giovane, Karen (Nadia Cassini), insieme con due killer che pretendono di avere il gettone, Vasco, che non può accontentarsi perché non ne è più in possesso, viene trascinato in casa dell'ingegnere (Mimmo Crisafì) che, insieme con la moglie Dodo (Beba Loncar), dirige una

banda di spionaggio internazionale. Alla fine della prima puntata il giovane si trova dunque nei pasticci. Ha una notte per decidersi a rivelare il nascondiglio del gettone, altrimenti verrà ucciso. Nel frattempo una ragazza, Miriam (Ines Pellegrini), cerca di liberarlo. Ma l'operazione fallisce. All'inizio di questa seconda puntata Vasco si trova di nuovo nelle mani dell'ingegnere. Intanto Donatella, cui Miriam ha raccontato l'intera vicenda, vuole trovare il modo di salvarlo. Scopre così che tutta la storia ruota su alcune ex bluebell di un balletto di Wanda Osiris. Da lei l'attrice è la stessa Wanda Osiris) riesce ad ottenere una foto in cui dovrebbe trovarsi la soluzione di tutta la storia. Ma Donatella non riesce a venirne a capo. Intanto a Vasco è iniettata un'eccessiva dose di Penitrol (droga usata come siero della verità); acquista una straordinaria energia e fugge alla maniera di James Bond. Arriva a casa di Donatella in preda ad un forte stato confusionale. Ma non è finita. Vasco incorre in una serie di avventure finché viene ripreso dagli uomini dell'ingegnere.

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.

1° giorno 5° giorno 12° giorno 18° giorno



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono. Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare. Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgeranno del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Concorso Internazionale «VOCI PER LA LIRICA»

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda, in collaborazione con l'Ente Autonomo Spettacoli Lirici Arena di Verona, bandisce il 5° Concorso Internazionale di Canto «Voci per la Lirica» 1977, dedicato a operisti italiani e stranieri del Settecento e della prima metà dell'Ottocento.

Sono ammessi al concorso i cantanti lirici, di qualsiasi nazionalità, che alla data del 15 giugno 1977 abbiano compiuto il 18° anno di età e non superato il 34°. La domanda di ammissione al Concorso, in carta libera, dovrà pervenire alla Segreteria dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Peschiera del Garda entro il 15 giugno 1977. Essa dovrà indicare e contenere nome e cognome, indirizzo, data e luogo di nascita del concorrente; registro locale al quale appartiene; curriculum vitae e due fotografie firmate.

La quota di iscrizione è fissata in L. 5000 e dovrà essere inviata all'atto dell'iscrizione al Concorso, alla Segreteria dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo - p.le Betteloni 15 - tel. (045) 64.03.81 - 37019 Peschiera del Garda.

Il Concorso si svolgerà in due tempi: a) dal 12 al 14 luglio fasi eliminatorie; b) il 15 luglio, finale pubblica del Concorso.

I candidati ammessi alla finale possono concorrere alla formazione della seguente graduatoria di merito e alla aggiudicazione dei premi corrispondenti:

- al 1° classificato - Premio Giacomo Lauri Volpi - L. 1.000.000
- al 2° classificato - L. 500.000
- al 3° classificato - L. 300.000

Per altri dettagli e per ottenere la scheda di adesione, scrivere alla Segreteria del Concorso

radio domenica 29 maggio

IL SANTO: S. Massimino.

Altri Santi: S. Martirio, S. Teodosia, S. Sisino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,05; a Milano sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 21; a Trieste sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,43; a Roma sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 20,35; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,20; a Bari sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 20,15.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1874, nasce a Londra lo scrittore Gilbert Keith Chesterton.

PENSIERO DEL GIORNO: Il disprezzo e sentimento di cui rari, assai rari mortali sono veramente capaci, l'odiare è meno infrequente. (Ugo Foscolo).

Concerto di chiusura della Stagione di Milano

Sul podio Juri Aronovich

ore 21 radiotre

Si trasmette il concerto di chiusura della Stagione Sinfonica, Pubblica della RAI di Milano. Juri Aronovich dirige in questa occasione la Seconda in do minore (1894) di Gustav Mahler.

Questa Seconda, sovente indicata dai musicologi come un'opera che si richiama alla celeberrima Nona beethoveniana, si avvale di un organico strumentale e vocale imponente, inferiore soltanto a quello, per davvero fantastico, dell'Ottava. Il titolo che si dà normalmente alla partitura è Resurrezione dall'omonimo canto in lingua tedesca (Auferstehung) di Friedrich Gottlieb Klopstock (1724-1803).

Ciò nonostante, l'intera Sinfonia — secondo una confidenza dello stesso autore nel 1897 al critico musicale Arthur Seidl —

non vuole avere precisi riferimenti letterari. Ma in definitiva un significato totalmente ideale: un lungo inno alla morte e alla resurrezione. Dopo tre movimenti puramente strumentali (« Allegro maestoso », « Andante moderato », « Calmo e scorrevole ») e prima della « Resurrezione » s'eleva la voce del contraltino per il patetico Lied « Ulrich » (« L'etera luce ») tratto dal ciclo Des knaben Wunderhorn (Il corno meraviglioso del fanciullo), raccolta di poesie popolari tedesche.

Ricordiamo che su nove sinfonie (la Decima è incompiuta) Mahler ne aveva « arricchito » con il canto ben quattro: oltre alla Seconda, la Terza, la Quarta e l'Ottava. I testi sono quelli del Corno meraviglioso del fanciullo, de Il grande appello di Klopstock e del chiesastico Veni Creator Spiritus, nonché della scena conclusiva del Faust di Goethe.

Poema drammatico di Gotthold Ephraim Lessing

Nathan il saggio

ore 19,20 radiouno

Nathan il saggio venne composto da Lessing tra il novembre 1778 e il marzo 1779. Ma solo quattro anni dopo poté essere rappresentato a Berlino con profonde modifiche suggerite da ragioni di opportunità. La tolleranza religiosa, il cui concetto informava di sé la composizione, costituiva un elemento del tutto fuori luogo e fuori tempo per la coscienza cattolica.

L'azione si svolge a Gerusalemme.

me, al tempo della terza crociata. L'ebreo Nathan, chiamato dal popolo « il saggio », alleva come figlia adottiva una giovane di cui si innamora un cavaliere templare graziato dal Saladino. Nathan vuol veder chiaro nella origine del giovane cristiano. Viene a scoprire che i due sono fratello e sorella. Non avevano quindi di fondamento le asserite diversità di razza. Saladino e Nathan di fronte a tale constatazione superano l'abisso che la religione aveva scavato fra di loro.

Con l'entrata in vigore dell'ora legale le Edizioni dei GR1, dal 22 maggio al 1° ottobre, saranno trasmesse nei seguenti orari:

7-7,20 GR1 - 1° edizione
(tranne la giornata festiva)

8-8,30 GR1 - 2° edizione

10-10,05 GR1 flash - 3° edizione

12-12,05 GR1 flash - 4° edizione
(tranne la giornata festiva)

13-13,30 GR1 - 5° edizione

14-14,05 GR1 flash - 6° edizione
(tranne la giornata festiva)

15-15,05 GR1 flash - 7° edizione
(tranne la giornata festiva)

18-18,05 GR1 flash - 8° edizione

19-19,15 GR1 sera - 9° edizione

21-21,05 GR1 flash - 10° edizione

23-23,05 GR1 flash - ultima ediz.

radiouno

6 — Segnale orario
RISVEGLIO MUSICALE

6.30 GIORNO DI FESTA

Un programma musicale di Gisella Pagano

— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscoppuccio di Marco Messeri

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

7.35 Culto evangelico

8 — GR 1 - 1° edizione

— Edicola del GR 1

8.40 LA VOSTRA TERRA

9.10 Il mondo cattolico

Settimanale di fede e vita cristiana

9.30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. F. Batazzi

10.10 GR 1 - 2° edizione

10.20 Marcello Casco
Maria Teresa Lattanzi, Giulia-

13 — GR 1 - 3° edizione

13.30 Stefano Satta Flores presenta:
Perfida Rai

Registrazioni segrete di anonymous
Regia di Vilda Ciurlo

14.45 PRIMA FILA

Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da Anna Misericordia
con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsili

Regia di Michele Mirabella

Tra le 15,15 e le 16,30

Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1 presenta:

60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

9° tappa: Lucca-Pisa
a cronometro individuale

Fasi finali e arrivo

Radiocronisti: Claudio Ferretti,
Rino Icardi, Alfredo Provenzali
e Giacomo Santini

15.20 RADIOUNO PER TUTTI

Colloqui con il Direttore della Rete

19 — GR 1 SERA - 5° edizione

Ascolta, si fa sera

I programmi della sera

19.15 Nathan il saggio

Poema drammatico di Gotthold Ephraim Lessing

Traduzione e riduzione in due tempi di Vittorio Sermonetti

Salah Ed-Din, sultano d'Egitto e di Siria
Mico Gundari

Sittah, sua sorella
Gabriella Zampani

Nathan, ricco ebreo di Gerusalemme
Cosimo Cinieri

Rachel, figlia adottiva di Nathan
Maria Teresa Martino

Deja cristiana, governante di Rachel
Marisa Fabbri

Un giovane templare, Carlo Valli
Al-Hafi, derviscio
Gabriele Martini

Il Patriarca di Gerusalemme
Edmo Fenoglio

Un converso Quinto Parmegiani
Uno schiavo del sultano
Angelo Bertolotti

Regia di Vittorio Sermonetti

na Longari, Maria Luisa Migliari presentano:

ITINERADIO

Caccia ai tesori culturali proposta al radiocollettore da Marcello Casco, Leo Chiosso e Sergio D'Ottavi

Partecipa Lando Buzzanca

Trasmisione coordinata da Franco Alunni e Pompeo De Angelis, realizzata dalle Sedi regionali della RAI

Questa settimana le Sedi regionali per l'Alto Adige, la Liguria e la Sicilia collegate con l'Auditorium - A - della Sede di Firenze suggeriscono i seguenti itinerari:

— La Badia di Novacella, a Bressanone

— Il Museo Navale, a La Spezia

— La Casa-Museo, a Palazzo Arcade (Siracusa)

11.30 PAPAVERI E PAPERE

Programma musicale di Michelangelo Romano e Roberto Brigada

12 — Toni Santagata

in Cabaret di mezzogiorno con Antonella Murgia

Regia di Catherine Charnaux

15.50 MILLE BOLLE BLU

Retrospectiva della radio di Giorgio Calabrese

17 — CONCERTO DEL POMERIGGIO

Georges Bizet L'Arlesiana, suite n. 2 (Orchestra dei Filarmocini di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Benjamin Britten Martine musical, suite n. 2 op. 24 da Rossini (New Symphony Orchestra di Londra diretta da Edgar Gree) • Aram Khachaturian Gayaneh, suite dal balletto (Orchestra Filarmocini di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

17.45 GR 1 SPORT

Ruotilibera

Servizio speciale sul 60° GIRO D'ITALIA

organizzato dalla - Gazzetta dello Sport -

a cura di Claudio Ferretti, Alfredo Provenzali e Ennio Cavalli

18 — GR 1 flash - 4° edizione

18.05 CARTA BIANCA

Dagli Studi e dagli Stadi, a cura di Raduno e della Redazione Sportiva del GR 1

conduccono Sergio Cossa e Massimo De Luca

21.20 GR 1 flash - 6° edizione

21.25 SHOW DOWN

Bracciodifera tra il pubblico

provocato da Paolo Modugno

armonizzato da Mario Bertolazzi

diretto da Dino De Palma

Arbitra Duilio Del Prete con Marzia Ubbaldi (Replica)

22.15 JAZZ OGGI

Jay Mc Shann e Charlie Parker

— Incisioni danesi di Dexter Gordon

— Cab Calloway 1930-1940

Attualità sulla musica afroamericana a cura di Adriano Mazzoletti

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Radiouno domani

23.05 BUONANOTTE DALLA DAMA

DI CUORI: Elena De Meric

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)

Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Al termine: Buon viaggio

7.55 Domande a Radio 2 (II parte)

8.15 OGGI E' DOMENICA

Rubrica religiosa del GR 2

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 ESSE TV

Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti

Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI Conduce in studio Giorgio Guarino

9.30 GR 2 - Notizie

9.35 Enrico Montesano presenta: Più di così

Spettacolo della domenica di Dino Verde

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Collabora ai testi Bruno Broccoli

Regia di Federico Sanguigni

11 — Radiotrio

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marengo

(I parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.35 Radiotrio

(II parte)

12 — CANZONI ITALIANE

12.15 RECITAL DI FRANCO SIMONE

presenta Claudio Lippi

Realizzazione di Maria Grazia Cavagnino

(I parte)

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Recital di Franco Simone

(II parte)

19 — La voce di Maria Barrientos

19.15 CANZONI DI SERIE A

(II parte)

II/6984



Anna Miserocchi
(ore 14,45, radiouno)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 COLAZIONE SULL'ERBA

polke, mazurke, valzer

14 — Supplementi di vita regionale

14.30 Musica - no stop -

(Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

15 — Di quella pira

Un programma di Rodolfo Celletti prodotto dalla Sede di Torino

15.30 CANZONI DI SERIE A

(I parte)

16 — DISCO AZIONE

Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi Presenta Daniele Piombi

16.55 GR 2 - Notizie

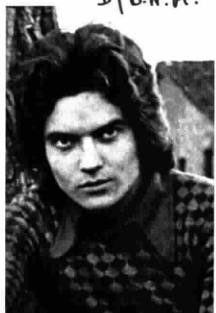
17 — Musica e sport

Cronache, commenti, interviste e attualità, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

18.50 GR 2 - Notizie di Radiosera

Bollettino del mare

II/D.N.M.



Franco Simone (ore 12,15)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 FRANCO SOPRANO Opera '77

20.50 RADIO 2 SETTIMANA

21 — Laura Putti

Augusto Sciarra

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura a dello spettacolo Realizzazione di Donatella Raffai

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 BUONANOTTE EUROPA

Divagazioni turistico-musicali

23.29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica ascoltata insieme a Gabriella Campenni, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizia dell'interno - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA. Ai giornali del mattino letti e commentati da Claire Sterling - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 88.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - 1ª ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9.30 Domenicate

Settimanale di politica e cultura

10.15 Claude Debussy

(Saint Germain-en-Laye, 1862-Pari, 1918) per il pianoforte Pour les arpeges composés, n. 11 da « Douze études (1915) (alla memoria di Chopin). La fille aux cheveux de lin, n. 8 da « Douze préludes » (1er Livre) (1910). Sérénade for the doll, n. 3 da « Children » Corner (1906-08). Clair de lune, n. 3 da « Suite bergamasque » (1899-1905). En blanc et noir, tre capricci per due pianoforti

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 DIMENSIONE EUROPA

Quindicinale di fatti e problemi internazionali, a cura di Mario Arosio: Il Partito Popolare Europeo - Coordinamento di Rita De Gennaro e Fausto Dall'Olio - Realizzazione di Nini Perno

11.55 CLAUDE DEBUSSY: pagine sinfoniche

Prelude à l'après-midi d'un faune (1892-94). Sirenes, da « Trois Nocturnes » (1897-99). La Mer, tre schizzi sinfonici (1903-05)

12.45 SUCCIDE IN ITALIA - 2ª ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13 — CLAUDE DEBUSSY: musica da camera

Syrinx, per flauto solo (1912). Sonata in sol minore, n. 3 per violino e pianoforte (La E. C. Debussy) (1917). Quartetto in sol minore op. 10 (1893)

13.45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Claude Debussy: la vocalità Ariettes oubliées, su testo di Paul Verlaine (1891). Le promenoir des deux amants, su testo di Tristan L'Hermitte (1904-10). La demoiselle élue, cantata per soprano, contralto, coro femminile e orchestra, su testo di Dante Gabriele Rossetti (1887-88). Trois chansons de Charles d'Orléans per coro di voci miste e cappella (1908)

14.45 Agricoltura

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età - Un programma di Renato Gerbaudo

15.30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani. Le 150 ore - Una trasmissione di Ulderico Bernardi e Renata Molinari - Realizzazione di Ferruccio Cattorelli (II parte)

16.15 Claude Debussy: musiche di danza e di scena

Le Roi Lear, musiche di scena per il dramma di Shakespeare (1904-1906). Jeux, poema danzato (1912):

Le martyre de Saint Sébastien, suite delle musiche di scena per il mistero di Gabriele d'Annunzio (1911)

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte) Gioriana

Opera in tre atti di William Plover - Riduzione di Lytton Strachey Musica di BENJAMIN BRITTEN Henry Cuffie, John Kitchner, Il Conte di Essex: David Hillman; Lord Mountjoy: Terence Sharpe; La Regina Elisabetta: Ava June; Sir Walter Raleigh: Don Garrard; Sir Robert Cecil: Derek Hammond Stroud; Il cancelliere di Norwich: Harry Coghill; Lo spirito della maschera: Robert Ferguson; Lady Felopole Rich: Jennifer Vyvyan; Lady Essex: Maureen Morelle; Una damigella d'onore: Lauren Livingston; Il capo del cerimoniale: Neville Griffiths; Un cantante: Harry Coghill; Una domestica: Jean Manning; Un banditore: Leigh Maurice; Robert Spencer, cetra; Barry Collins, violino Direttore Charles Mackerras Orchestra e Coro del Sadler's Wells - Allievi della « Hendon High School » preparati da Charles Wenner - Maestro del Coro Hazel Vivienne (Registrazione effettuata dalla BBC al Royal Albert Hall di Londra)

— Nell'intervallo (ore 18,40 circa): GIORNALE RADIOTRE

20.10 MASCHILE E FEMMINILE

Poesie e canti d'amore nelle culture primitive, scelte e presentate da Angelo L. Lucano

20.25 Musiche dell'« anonimo » napoletano

La morte da marito: Ritornello delle lavandaie del Vomero (1300). Quanno nasceste Nino (1600). Ballo di « fessanina » (1500). Mattaccio (1600). La serpe a Carolina (1600). Li figliole (1500) (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Sergio Turone per i problemi sindacali

21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi »

I CONCERTI DI MILANO Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore Juri Aronovich

Soprano Lylane Guitton

Mezzosoprano Carmen Gonzales

Gustav Mahler: Sinfonia n. 2 in

do minore « La Risurrezione » per soli, coro e orchestra su testi tratti da « Des knaben Wunderhorn » - « Auferstehung » di Friedrich Klopstock e alcuni versi di Gustav Mahler: Allegro maestoso - Andante moderato - Calmo e scorrevole - Solenne ma con semplicità (« Uhlrich » Luce primordiale) - In tempo di scherzo: Allegro energico - Lento misterioso (« Auferstehung » Resurrezione) Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI

22.15 Club d'ascolto

IL PICCOLO MOZART DEGLI CHAMPS-ÉLYSÉES

(Vita di Offenbach)

Programma di Giulio Cesare Castello, interpretato da Elio Pandolfi, con G. Bandiera, F. Bisazza, A. Cavo, R. Cominetti, A. Guidi, L. Pancrazi, G. Pignone, M. T. Rovere, F. Sormano, R. Turi

23.15 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23.31 alle 5.57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49.50 e dalle ore 24 alle 5.57 dal IV Canale della Fildiflusione.

23.31 Ascolta la musica e penso: Intermzzo, Fatte bum bum, Non te ne andare io, Wabash Cannon Ball, E' un artista, Bach: Toccata e fuga in re minore, The fisherman, Il suonatore stanco, L'estate di Laura, 0.11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Olman river, Try me I know we can make it, Sugar blues, With all my heart (Con tutto il cuore), Watermelon man, Time's getting touchier than touch, Permette signorina (Cappuccina), Lucky lady montage, Day dream, Pigliate 'na pastiglia, Airport love theme, How long has this been going on? Libero, 1.06 Incontrati musicali: Only you can make me blues, Love in the afternoon, Libera trascr. J. S. Bach: Tema dal film «Rollerball», Frammenti, Chega de saudade (No more blues), Uppa, Samba de verão (Summer samba), 1.36 **Sosta vietata:** The enter-tainer, High energy, Uplight, Soul limbo, Body heat, Shake-a-lady, Chocolate samba, 2.06 **Applaudissimi:** What the world needs now is love, Leaving on a jet plane, La vueltita, La voglia di sognare, El presidente, Hi-Jack, You don't ever have to be alone, 2.36 **Orchestra alla ribalta:** Le Sud, Let the music play (Instrumental), Piccadillo, Libera trascr. F. Chopin, Studio op. 10 n. 12, Gliu la testa, Footprints on the moon, Sing, 3.06 **Canzonissime:** Fio maraviglia, Theme from «Mohawks», Do you know, I call on me, I giardini di marzo, Teardrops from my eyes, Les moulins de mon cœur, 3.36 **Per automobilisti soli:** Mrs Robinson, Torpedo blu, 4.15 **Canzoni per tutti:** Up and away, Grande grande grande, Slaughter on Tenth Avenue, Oh! doctor (Bob-shoo-woo), 4.06 **Complessi di musica leggera:** Dream dancer, Cast your fate to the wind, Finally found you out, Swing samba, Fantasia di motivi: Mame, S' wonderful, Cherokee, The Fiftyninth street bridge song, Metting, 4.36 **Canzoni discoteche:** The carousel waltz, Garota de Ipanema (The girl from Ipanema), Libera trascr. A. Marcello, Adagio, Un giorno dopo l'altro, The way you look tonight, People, Libera trascr. J. S. Bach, Fugue en re mineur, 5.06 **Due voci e un'orchestra:** Solitaire, Amore fermati, His house and me, The hustle, La mia estate con te, Love me one more time, 5.36 **Per un buongiorno:** Lady of Spain, Abendhohe, Holiday for strings, Square dance, Soul samba, Fiddle fiddle, Cheri baby.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - 12.30 Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori, 12.40-13.10 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo, 14.14-30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale del Giornale Radio, 19.15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Bianchi e nera nella regione - Lo sport - Il tempo, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino - Slalom musicale (Replica).

Friuli-Venezia Giulia - 8.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 8.50 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9.15-10.10 Santa Messa, 12 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestini, 12.35-12.55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 19.15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera -

Almanacco - Notizie dall'Italia e dell'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14.30 - Speciale TS - Un programma realizzato e condotto da Ugo Amodeo - Testi di Carpinieri e Faraguna, Euro Metelli e Mario Sestani (Replica), 15.15-30 - Ascolto due - Dai programmi di Radio Trieste.

Sardegna - 8.44-9.08 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 14.30 Pick-up, con Piero Salis, 15.10-15.30 Coro folkloristico I Nuraghi di Sestu, 19.30 Qualche ritmo, 19.45-20 Gazzettino sardo.

Sicilia - 14.16 Di tutto un po... - Calendario della domenica a cura di Mario Giusti ed Elmer Jacovino con Roberto Milone, Realizzazione di Biagio Scrimizi, 19.30-20 Sicilia sport a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripciano, 20.40-21.10 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

Lombardia - 14.14-30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

Veneto - 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - 14.14-30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - 14.14-30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

Toscana - 14.14-30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

Marche - 14.14-30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

Umbria - 14.14-30 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

Lazio - 14.14-30 - Roma in rotocalco - supplemento domenicale.

Abruzzo - 14.14-30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

Molise - 14.14-30 - Molise Domenica - settimanale di vita regionale.

Campania - 14.14-30 - ABCD - D come Domenica - supplemento di vita domenicale, 8.10-9.10 - Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - 14.14-30 - Puglia Domenica - supplemento domenicale.

Basilicata - 14.14-30 - Il disperi - supplemento domenicale.

Calabria - 14.14-30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

sender bozen

8-9.45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8.30-8.40 Kunst und Künstler in Sudtiroi, Die Wand- und Tafelmalerien der Spitalkirche zum Heiligen Geist in Meran, 9.45 Nachrichten, 9.50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messe, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10.35 Musik am Vormittag, 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialforschung von Sandro Amadori, 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12.10 Werbefunk, 12.15-12.30 Sendung für die Landwirte, 13 Nachrichten, 13.10 Volksmusik, 14.30 Schläger, 16.30 Erzählungen für die jungen Hörer, Münchhausen, Seine Reisen und Abenteuer - 4. Folge, 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag, 18.15 Tanzmusik, Dazwischen, 18.45-18.48 Sporttelegramm, 19.30 Spornachrichten, 19.45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20.15 Musikboutique, 21 Blick in die Welt, 21.05 Sonntagskonzert, Ludwig van Beethoven: Leonoren - Ouvertüre Nr. 3, Op. 72 a (Berliner Philharmoniker, Dir.: Ferenc Fricsay), - Symphonie Nr. 7 in A-Dur, Op. 92 (Wiener Philharmoniker, Dir.: Karl Böhm), 21.57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 8 - 12 - 19, Kratka poročila ob 11 - 12, Noč iz Furlanjske ljudske krajine ob 11 - 14, 19.15, Ob 8.30 Kmetijska oddaja, ob 9 Sv. maša, 8.45-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Vedri zvoki, Danes obiščemo Gropado, Mladinski oder, Nabožna glasba, Glasba po željah, 13.15 Drugi pas - Kultura in delo: Ljudje pred mikrofonom, Pa se slia', slovenske ljudske pesmi, Klasično, a ne presene, Operete: Orkestri lahke glasbe, 15.19 Tretji pas - Za mlade: Sport in glasba, vmes Sportna filatelija in Turistični razgledi.

radio estere

capodistria m kHz 278

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendario, 8.30 Giornale radio, 8.40 Come stai? Sto benissimo grazie, 8.45 Incontro al tavolo di Elisabetta, 9.21 Intermzzo, 9.30 Lettere a Luciano, 10.10 E no! no!, 10.15 Ritratto musicale, 10.30 Fatti educhi, 10.45 Verso il Festival di Canicci, 11.15 L'angolo di Armando, 11.30 Danil - alla ricerca della perfezione, 11.45 Santa Gino D'Elia.

12 Colloquio, 12.10 Musica per voi, 12.30 Giornale radio, 12.40 I punti sulle 13 Brindiamo con, 14 Autotomobile sport, 14.30 Notiziario, 14.35 Intermzzo, 14.45 Edizioni Koral, 15.15 e m 15.15 Concerto in piazza, 16 B.P.M. record, 16.15 L'orchestra Morty Craft, 16.30 Canzoni, canzoni, 17 Arte un modo di vivere, 17.10 Io ascolto, tu ascolti, 17.30 Programma in lingua slovena.

20.30 Crash, 21 Incontro con i nostri cantanti, 21.30 Notiziario, 21.35 La Domenica sportiva, 21.40 Rock party, 22 Radiosera, 22.30 Riserva, 22.45 L'allegria operetta, 23.00 Giornale radio, 23.45-24 Motivi ballabili.

montecarlo m kHz 428

6.30 - 7.30, 8.30 - 12 - 13.19 Informazioni, 6.35 Dolce risveglio, 6.45 Bollettino meteorologico, 6.55 Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, 7.20 Ultimissime sulle vendite, novità - indiscrezioni - pettegolezzi, 8 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, 8.15 Bollettino meteorologico, 9 Anteprima sport e musica con Liliana.

10 In diretta con il 507701 con Luisella, Dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori, 12 Programma musicale con Luisella.

14.15 La canzone del vostro amore, 16 Panorama sui campi di calcio, 16.15 Primi risultati e commenti campionato di Serie B, 17 Musica e dischi, 17.45 Risultati finali campionato di calcio, 18 Ultimissime sport, Commenti e interviste, 18.30-19.30 Studio sport H B, con Antonio e Liliana, Risultati definitivi della giornata sportiva.

svizzera m kHz 557

8 Musica - Informazioni, 8.30-9.30 Notiziari, 8.45 L'agenda, 9.35 L'ora della terra, a cura di Angelo Longoni, 10 Musica d'archi, 10.10 Conversazione evangelica, 10.30 Con la voce di Danielle Licari, 11.15 Santa Messa, 12.30 Musica organistica, 12.45 Conversazione religiosa, 13 Formazioni popolari, 13.25 I programmi informativi di mezzogiorno, 13.30 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

14.15 Cialad in fera, Regia di Sergio Maspoli, 14.45 Qualità - quantità - prezzo. Mezz'ora per i consumatori, 15.15 Le canzoni di domani, 15.30 Notiziario, 15.35 Musica richiesta, 16.15 Sport e musica, 18.15 Note campagnole, 18.30 La domenica popolare, 18.15 L'informazione della sera, Lo sport, 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti.

20.45 I vivi e i morti, 22.30 Studio pop, 23.30 Notiziario, 23.40 Chitarra flamenca, 23.55 Paese aperto: La cultura della Svizzera italiana e vicinanza, 0.30 Notiziario, 0.35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa latina, 8.15 Liturgia Romana, 9.30 S. Messa, con omelia di P. F. Batazzi (in collegamento RAI), 10.30 Liturgia Slavo-Byzantina, 11.55 L'Angelus con il Papa, 12.15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese, 12.55 Attualità della Chiesa di Roma, 14.30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16.30 Musica viva, a cura di N. Cacciaglia e G. Romano, 17.30 Omaggio a Honegger nell'80° anniversario della nascita, 18.30 Elevazione mariana, a cura di Mons. G. B. Proia, 21.30 Okumenischer Bericht aus Irland, 21.45 S. Rosario, 22.05 Esperanto, 22.15 La grande manifestazione de l'Esprit, 22.30 Pope Paul's Angelus Address - Freedom Reborn in Christ, 22.45 Replica di Orizzonti, 23.30 Missiones y misioneros, 23.45 Radiodomenica, 24 Radiodomenica (Replica), 0.30 Con Voi nella notte.

Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A - Programma Radiosera**, 13.15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallio musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

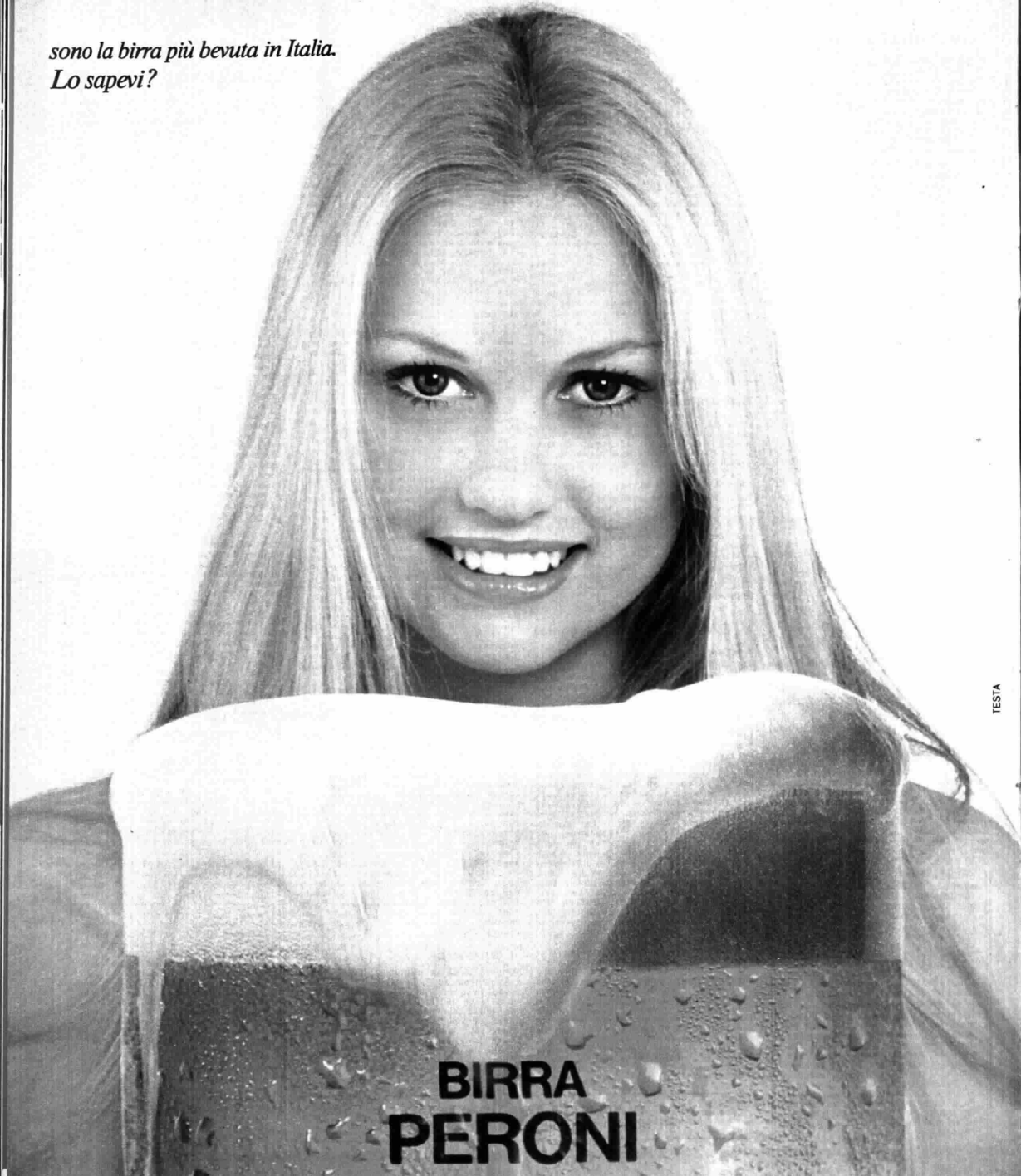
ONDA MEDIA m. 208

19-19.15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Low

chiamami Peroni, sarò la tua birra

*sono la birra più bevuta in Italia.
Lo sapevi?*



**BIRRA
PERONI**

rete 1

13 — ARGOMENTI

ALLE SORGENTI DELLA CIVILTÀ
a cura di Giulietta Vergom-
bello
Realizzazione di Giorgio De
Vincenti

1ª puntata

Cos'è l'archeologia

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ Pubblicità

13,30

Telegiornale

14,14,25 SPECIALE PARLA-MENTO

a cura di Gastone Favero

(Replica)

18,15 TEEN

Appuntamento del lunedì
Proposto da Angelo D'Alessandro, Oretta Lopane, Guerino Gentilini, Rossella Labelia, Mario Pagano e Grazia Tavanti

Conducono Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Fucci
Scene di Mario Granzini
Regia di Angelo D'Alessandro

☐ Pubblicità

19 — INCONTRO CON IL TEOLOGO PROTESTANTE JURGEN MOLTMANN

☐ Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTO-FARE

La collana di legno
con Dirk Dautenberg, Eckart Dux, Gaby Doom
Regia di Wolf Vollmar
Distrib.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ☐

CHE TEMPO FA ☐

☐ Pubblicità

20 —

Telegiornale

☐ Pubblicità

20,40 EFFETTO CINEMA

INCONTRO CON FRANÇOIS TRUFFAUT
Presentazioni di Giuseppe Coreda
(II)

Jules e Jim

Film - Regia di François Truffaut
Interpreti: Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre, Vanna Urbino, Marie Dubois, Boris Bessiak, Sabine Haudepin, Danielle Bessiak, An-

ny Nelsen, Bernard Large-mains
Produzione: Les Films du Carrosse - SEDIA

☐ Pubblicità

22,30 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà loro

Incontro con i contemporanei
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Kicca Mauri Cerrato

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

rete 2

Per Palermo e zone collegate in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore tredici

☐ Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

INFANZIA OGGI
Scuola materna a Venezia

Un programma di Mauro Gob-
bini

Realizzazione di Lucia Fer-
rante

1ª puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 ANTE, RAGAZZO

LAPPONE
Telefilm - Regia di Arvid
Skaug
Ante ritorna in collegio
Una produzione Centralfilm
Norvegia

☐ Pubblicità

19,10 LE ROCAMBOLESQUE AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO

Una serie di Mel Brooks,
John Boni e Norman Stiles
Voglia di matrimonio
Personaggi ed interpreti:
Robin Hood - Dick Gautier
Frate Tuck - Dick Van Patten
Alan-A-Dale - Bernie Kopell
Bertram e Renaldo -

Richard Dimitri

Little John - David Sabin

Sceriffo di Nottingham -

Henry Polie II

Lady Marian - Misty Rowe

Principe Giovanni - Raf Riklin

Sir Clyde - Danny Wells

Il Mago - Steve Landesberg

Regia di Peter Hunt

Distrib. Paramount

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

22,45 VEDO, SENTO PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Mariolina Cannuli
Regia di Giampiero Viola
(Replica)

☐ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

113683

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità

☐ Pubblicità</

« Jules e Jim » nel ciclo dedicato a Truffaut

Morte dei trasgressori



Il regista François Truffaut

ore 20,40 rete 1

Nel 1960, subito dopo *I quattrocento colpi*, François Truffaut girò *Tirez sur le pianista*, un film assai poco conosciuto dal pubblico e che tra i critici suscitò giudizi meravigliati. Truffaut non s'era presentato come il regista della tenerezza autobiografica? Qui, con una piroetta, si mette a fare il verso al « film noir » di casa sua e al poliziesco made in USA.

Tirez sur le pianiste è una storia di gangster con sparatorie e morti, in ambienti che danno assai più sull'abbietto che sul tenero. Al fondo c'è il ritratto di un uomo fallito, vanamente amato da due donne e irrimediabilmente condannato alla solitudine. La « scrittura » di Truffaut è volutamente disadorna e irrispettosa d'ogni regola codificata. Dunque da una parte il regista tenta il recupero di un filone, il gangster, che la routine ha sovente sfilacciato fino alla maniera; dall'altra vuol dimostrare che anche all'interno di un genere così compromesso sono possibili operazioni narrative suggerite dalla fantasia, e non solo dal mestiere degli esecutori.

Il *Pianista* è in tutti i casi un insuccesso commerciale, e Truffaut è il primo a rendersene conto e a tirarne le con-

seguenze. Se col *Pianista* ha contraddetto *I quattrocento colpi*, subito dopo, con *Jules e Jim*, contraddice il *Pianista*. « Truffaut procede per contraddizioni successive », ha scritto Jean Collet. « Critica. Poi fa la critica della critica. Metodo dialettico se si vuole, o, più esattamente, seguito di oscillazioni che si amplificano e si attenuano di volta in volta alla ricerca di un "giusto mezzo" ».

Quanto il *Pianista* era deliberatamente irrispettoso di forme e strutture, teso a una continua disarticolazione della sceneggiatura, tanto *Jules e Jim* si mostra invece intenzionato a rispettare i valori della « storia » e i suoi personaggi. Una bella storia, a parere di Truffaut; da lui stesso trovata molti anni prima nelle pagine d'un libro di Henri-Pierre Roché, « uno dei più bei romanzi che io conosca », parole sue, « che ci mostra, per tutta una vita, due amici e la loro compagna comune amarsi d'amore tenero e quasi senza urti, grazie a una morale estetica e nuova, incessantemente riconsiderata ».

Truffaut trascina l'intenzione di tradurre il libro in film per lungo tempo, divaga, infine si decide (quando è sicuro dei suoi mezzi). Scrive la sceneggiatura insieme a Jean Gruault, trova interpreti di grande qualità

come Jeanne Moreau, Oskar Werner, Henri Serre, Marie Dubois, Vanna Urbino, Boris Basso, Raoul Coutard e Georges Delerue collaborano per fotografia e musica.

Jules e Jim è il racconto di un'amicizia fra due uomini nella quale si inserisce, trasformandola, una donna di forte personalità e carattere. Storia malinconica e struggente, anche violenta e tragica, ma soprattutto « libera » nello spirito di cui è pervasa e che si manifesta nelle azioni, nei pensieri, nei progetti dei protagonisti.

Truffaut l'ha raccontata aderendo con sincerità totale, sicché risultano abbastanza incomprensibili certi restrittivi giudizi che accollero il film all'uscita: nei quali il regista era accusato di eccessi d'intellettualismo, di amore per le belle pagine mandate a memoria in cineteca, piuttosto che per la verità psicologica dei personaggi. Insomma di freddezza espressiva, di « calcolo », se si vuole, di ogni minimo effetto narrativo: una malattia che per molti è cronica in Truffaut, e accompagna del resto chiunque faccia cinema più col cervello che con i sentimenti.

Ora è certo che Truffaut usa il cervello quando lavora, ma se c'è un appunto che gli si può fare è di non obbedirgli abbastanza, e di seguirne complessivamente i richiami meno di quelli suggeriti, come si dice, dal cuore.

Anche qui, in *Jules e Jim*, che pure è una delle riflessioni

più convincenti fra quante il cinema sia mai riuscito a esprimere sul tema della negazione della libertà per gli uomini che si sentono stretti nelle regole del gioco sociale comunemente accettato, dell'impossibilità della trasgressione in una società che difende ferocemente il suo stato e i codici di comportamento dei singoli all'interno di esso.

g. sib.

La trama. « A Montparnasse, nel 1907, Jim conosce l'austriano Jules. Diventano amici inseparabili, e durante un viaggio restano entrambi incantati dal sorriso di una statua di donna. Quando incontrano Catherine scoprono in lei lo stesso sorriso. Jules se ne innamora, la sposa e si trasferisce con lei in Austria. Jules e Jim continuano a scrivarsi regolarmente, e Jim è invitato a far da padrino alla figlia della coppia. Scoppia la guerra e i due amici tremano all'idea di potersi trovare a combattere l'uno contro l'altro. All'armistizio, Jim raggiunge la coppia in Austria, constatando che tra i due esistono dei problemi. Catherine e Jim diventano amanti, ma la storia non può avere seguito e Jim rientra in Francia, dove poco dopo è raggiunto da lei, Jules, e sempre innamorato della moglie; Jim ha deciso di sposare una vecchia amica, Gilberte. Catherine gli propone una gita in macchina e provoca un incidente. Entrambi muoiono sotto gli occhi di Jules, che resta solo con la figlioletta ». (Da *Lo spettacolo*, edizioni Garzanti).

« Videosera » a tempo di record su Cannes

Tra arte e mercato

ore 21,45 rete 2

Dopo Padre padrone un altro film italiano ha fatto centro con un grosso successo di pubblico cui seguirà, presumibilmente, un consenso quasi generale della critica. Una giornata particolare di Ettore Scola prodotto da Carlo Ponti e interpretato da Sofia Loren e Marcello Mastroianni, scrive sul *Giorno* del 20 maggio il critico Morando Morandini dal Festival di Cannes.

E prosegue: « Tenendo conto che deve essere ancora presentato in concorso Un borghese piccolo piccolo il cui successo è quasi sicuro, ecco che, in uno degli anni più neri della sua storia, il cinema italiano si afferma nel più prestigioso festival internazionale con una tripletta di film. Un vero terno al lotto ».

Su questa contraddittoria situazione si sofferma oggi Vi-

deosera con una puntata (intitolata « Cannes cancan: ritratto di una città in festival ») che avrà un'impostazione tutta diversa dalle altre, certamente meno « preparata » poiché è realizzata a tempo di record: è previsto, infatti, soltanto per sabato 28 il rientro a Roma degli inviati Claudio Barbati e Anna Maria Tatò e due giorni dopo è fissata la messa in onda.

Niente « startles », dunque, ma tante interviste attraverso le quali Videosera intende dare al telespettatore la dimensione commerciale e culturale del Festival di Cannes che, sebbene condizionato dalla legge del « capitale », cioè dalle necessità del mercato, riesce ad offrire attraverso le varie sezioni un panorama abbastanza completo della produzione cinematografica internazionale.

Naturalmente, oltre ai film in concorso, quelli di Ettore Scola, Mario Monicelli e dei fra-

telli Taviani, gli inviati di Videosera puntano la loro attenzione sulle sezioni collaterali che, sebbene meno seguite dalla stampa quotidiana, rappresentano il punto di forza, e anche di incontro fra le esigenze commerciali e i momenti più autenticamente culturali del festival francese.

« Trentamila persone », scriveva alla vigilia della rassegna Giovanni Grazzini, « convengono all'appuntamento di Cannes e si apprestano a vedere qualcosa come cinquecento film, persuasi di ritrovarsi intorno alla culla di un neonato, il cinema di domani, che non si sa bene come crescerà, ma indubbiamente avrà vita lunga se saprà reggere la conversione industriale e la collocazione socio-culturale impostagli dai nuovi tempi ». (Servizio alle pagine 43 e 176).

g. a.

EDUCAZIONE E REGIONI: Scuola materna a Venezia

ore 15,30 rete 2

Nel territorio del Comune di Venezia ci sono attualmente 115 sezioni di scuola dell'infanzia comunali, 51 statali e 184 private. I bambini in età dai 3 ai 6 anni sono circa sedicimila di cui solo il 73% iscritto ad una scuola dell'infanzia, e di questa percentuale il 43% frequenta una scuola privata. I valori globali di queste cifre si ritrovano anche nell'articolazione della distribuzione delle sezioni e degli iscritti sul territorio: Venezia città, estuario, terraferma. I problemi posti da questa situazione agli amministratori pubblici sono di diverso ordine e richiedono interventi differenziati. Si tratta innanzitutto di raggiungere quel 27% di

bambini che non possono andare in nessuna scuola, ma anche di avviare un processo di unificazione delle condizioni in cui operano insegnanti e personale addetto delle scuole per l'infanzia sia pubbliche sia private. Perché le differenze esistenti oggi nelle condizioni in cui il servizio pubblico è fornito nel centro storico o, piuttosto, Marghera, a S. Pietro in Volta alla Giudecca, non si esauriscono solo nella disponibilità o meno di sezioni per attività educative né nella prevalenza di una educazione religiosa anziché laica. La prima delle tre puntate in onda oggi dà il quadro generale della situazione della scuola dell'infanzia a Venezia. Le trasmissioni, a cura di Mauro Gobbi, sono realizzate da Lucia Ferrante.

LE ROCAMBOLESCHES AVVENTURE DI ROBIN HOOD CONTRO L'ODIOSO SCERIFFO: Voglia di matrimonio

ore 19,10 rete 2

Oggi i problemi di Robin sono quelli della sua ragazza, Marian. La tradizione popolare la dipinge sempre in attesa paziente del suo uomo, dolce e remissiva. Più recentemente un film con Sean Connery e Audrey Hepburn ha invece mostrato il loro rapporto nella lontana vecchiaia. La dissacrazione continua naturalmente in chiave più che ironica in questo Robin di Mel Brooks, John Boni e Norman Stiles: qui Marian come tutte le ragazze è stanca di aspettare e vorrebbe accasarsi. Sposarsi è il suo sogno. E Marian Hood troppo occupato con i casi della sua gente oppressa dalle angherie di Giovanni Senzatore e compagni non ha tempo per pensare al matrimonio. E Marian

perciò è spinta a cercare altrove quello che Robin non le può dare. Di questo ne approfitta «l'odioso sceriffo», perenne nemico del bandito-gentiluomo: promette a Marian un matrimonio da favola nientemeno che con un ricco sceicco, Ahmed. Naturalmente dietro il piano dello sceriffo sono ancora una volta nascosti progetti non proprio onesti che favoriscono l'amministrazione di Giovanni. Lo sceicco infatti ha come scopo del suo viaggio in Inghilterra una trattativa commerciale con i potenti inglesi: è un accordo per cedere a Giovanni l'esclusiva sul commercio dell'olio d'oliva. E Marian serve allo sceriffo per ottenere condizioni più vantaggiose. Naturalmente all'ultimo momento anche questo progetto andrà in fumo per l'intervento di Robin.

AIUTANTE TUTTOFARE: La collana di legno

ore 19,20 rete 1

Jenny acquista a San Marino una collana di legno particolarmente bella. Viene però raggiunta dal venditore che, adducendo un errore, la riuole. L'intervento di Cleveland e Longless le per-

mette di fuggire. Arrivata in albergo racconta il fatto a Rander e Parker e quest'ultimo scopre che l'interno di ogni pallina della collana è pieno di eroina. Inizia l'indagine dei nostri due per arrivare a scoprire la banda di trafficanti di droga.

IL BORSACCHIOTTO

ore 20,40 rete 2



Carlo Croccolo è il conduttore del nuovo gioco a premi. (Servizio a pag. 63)

la piccola posta di Lisa Biondi

IN REGALO IL "GIALLO" PER L'ESTATE!

Il « giallo » per l'estate è un mio ricettario studiato per soddisfare le numerosissime richieste di lettrici, che desiderano ricette leggere, facili e gustose a base di maionese. Come ottenere questa utile pubblicazione? Semplice! È sufficiente che mi spedisca (Lisa Biondi - Milano) n. 3 etichette della confezione vasetto da 250 gr. della Maionese Calvé: a stretto giro di posta, la riceverete gratuitamente a domicilio.

Ma affrettatevi, il mio regalo è disponibile da maggio a tutto luglio 1977. A questo punto non mi resta che augurarvi una appetitosa estate... « gialla » di maionese!

La signora Tarenzi di Bologna mi chiede una ricetta preparata con FIORDI-FETTE MILKANA, eccola accontentata.

FRITTATA CON SALSICCIA E FORMAGGIO (per 4 persone) — Dopo aver bucatato in vari punti 80 gr. di salsiccia, fatela cuocere molto lentamente in un tegamino con un cucchiaino di acqua. Sgocciolatela e, dopo averla privata della pelle, sbriciolatela con una forchetta e mescolatela con 2 FIORDI-FETTE MILKANA tritate grossolanamente, una cipollina fresca tritata, 6-8 uova, sale e pepe. Versate il composto in una padella dove avrete fatto imbiondire 50 gr. di margarina vegetale poi voltate la frittata e continuate la cottura dall'altra parte. Servitela calda.

Cosa fare da mangiare domani? Previame a variare così...

ARROSTO AL WHISKY (per 4 persone) — Steccate 800 gr. di noce di vitello con 100 gr. di lingua o prosciutto cotto a dadini e tartufi a piacere. Lacerate, fatela dorare in 50 gr. di MARGARINA RAMA, salate, versate 1 bicchierino di whisky che infiammerete. Unite del brodo di dado e lasciate cuocere lentamente la carne per circa 1 ora e 1/2. Servitela a fette con il suo ristretto.

"Lisa Biondi"
per consigli e ricette
scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

Verso l'Europa la Lambert International

La crisi economica italiana non è unica. Ecco allora la necessità, per l'Italia, di agganciarsi ancor più alla struttura di quell'Europa di cui essa è partner: ai Paesi, cioè, della CEE, offrendo ad essi soprattutto quelle capacità di realizzazione e di produzione che nel passato erano stimate, aprendosi maggiormente agli spazi sociali e culturali, a tutti i livelli.

Per questo la Lambert Roma ha già portato a termine interessanti accordi con l'Olanda e con il Belgio, mentre sta concludendo le trattative con altri Paesi dell'Europa occidentale oltre che con gli Stati Uniti.

Naturalmente, per onorare un quadro e un piano così vasti, occorreva collocare l'Agenzia in una più opportuna dimensione a livello internazionale, rinnovandola globalmente nei suoi organi sociali e amministrativi, modificandone, contemporaneamente, anche la ragione sociale in « Lambert International S.p.A. ».

Alla guida della nuova Società, in qualità di Amministratore Unico, è stato chiamato il dr. Patrizio Pinto, mentre la direzione generale rimane affidata al comm. Romeo Romanutti.

A conferma della validità del « piano Europeo », iniziato dalla Lambert International, stanno i nuovi « arrivi » di importanti Clienti.

Si tratta di:

- ALKAMIR (igiene per la casa) -
- ANNUNZIATA (linea detersivi Scala) -
- APPIA (Drink Pack e acqua minerale) -
- GRUPPO FLAMINIA NUOVA (servizi investimenti capitali) -
- NUCLEARE ELETTRONICA S.p.A. -
- TONTINI FRIGOSUD.

A questi, tutti i collaboratori italiani e stranieri della Lambert International esprimono la propria simpatia per la fiducia ad essi dimostrata.

radio lunedì 30 maggio

IL SANTO: S. Giovanna d'Arco.

Altri Santi: S. Anastasio, S. Ferdinando.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,47 e tramonta alle ore 21,06; a Milano sorge alle ore 5,39 e tramonta alle ore 21,01; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,44; a Roma sorge alle ore 5,30 e tramonta alle ore 20,36; a Palermo sorge alle ore 5,46 e tramonta alle ore 20,21; a Bari sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1778, muore a Parigi Voltaire.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo supera l'animale con la parola; ma con il silenzio supera se stesso. (Masson).

Brani di Alexander Glazunov e Alexander Borodin

Concerto della sera

ore 19,15 radiotre

In apertura di programma troviamo oggi il nome di Alexander Glazunov, di cui il sassofonista Eugène Rousseau, accompagnato dall'Orchestra da Camera diretta da Paul Kuentz, esegue il *Concerto per sassofono e orchestra*. Nato a Pietroburgo il 10 agosto 1865 e morto a Parigi il 21 marzo 1936, Glazunov aveva studiato con Rimski-Korsakov e apprendeva in maniera sorprendente stili ed espressioni non soltanto della sua patria ma anche dei Paesi occidentali, prima fra tutti la Germania di Wagner. Specialmente il cromatismo di quest'ultimo influì notevolmente sull'evoluzione del musicista russo, che scrisse il lavoro in onda questa sera nel 1933, in collaborazione con Rascher.

E' singolare il suo affetto per il sassofono, anche perché nelle sue creazioni non hanno molto spicco altri particolari amori per uno strumento solista accanto all'orchestra, eccettuate alcune partiture per violino, per pianoforte e per violoncello. Nove sono le sue Sinfonie, delle quali non ci sfuggono i respiri alla Ciaikovski o gli atteggiamenti

tipici del famoso gruppo dei cinque (Balakirev, Borodin, Cui, Mussorgski e Rimski-Korsakov). Non dimentichiamo che Glazunov fu il fondatore nel 1919 del famoso Quartetto a lui stesso intitolato. Certamente con il *Concerto per sassofono* egli contribuiva alla creazione di una letteratura che oggi non vanta comunque molti titoli. Concerti veri e propri ne esistono, a dire il vero, pochi. Citiamo così l'uso dello strumento, inventato verso il 1840 dal breslavo Adolphe Sax, in Bizet (*Arlesienne*), in Richard Strauss (*Sinfonia domestica*), in Paul Hindemith (*Cadillac*), in Claude Debussy (*la calda Rapsodia per sassofono e orchestra*), infine in Ravel (*Bohème*).

Il programma si completa con la *Sinfonia n. 2 in si minore* (1869-1876) di Alexander Borodin (Pietroburgo 1833 - ivi 1887) nelle mani dell'Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Smetacek. Borodin fu musicista compositore dilettante. Infatti la sua professione era quella del medico. Oggi lo si ricorda però soltanto come autore di pagine musicali. Chi non conosce il suo *Principe Igor* e *Nelle steppe dell'Asia centrale*?

« Il musical, ultima metamorfosi »

Il falso e il vero Shakespeare

ore 21 radiotre

Si conclude quest'oggi su Radiotre il ciclo di quattro trasmissioni dal titolo *Il falso e il vero Shakespeare* scritte da Guido Almansi e da Guido Fink e dirette da Giovanni Lombardo Radice.

« Solo i libri illeggibili o mai letti » sostengono gli autori, « conservano » intatto il testo originale, gelosamente custodito nelle biblioteche. L'atto stesso di estrarre il libro dallo scaffale, sfogliarlo, magari leggerlo, rappresenta una modifica, una possibile distorsione. Le parole di Amleto, per esempio, sembrano non avere più misteri. Ma appena le affrontiamo ecco che ne compiamo a modo nostro una traduzione, secondo le esigenze del

momento e i modelli dominanti.

Si potrebbe sostenere che tutta la storia della cultura occidentale si basa sulle letture tendenziose e divergenti che sono state date del Nuovo e del Vecchio Testamento; e lo stesso fenomeno sta avvenendo, forse, con Marx, con Freud nelle contrastanti versioni che ci vengono continuamente proposte. Quando poi si tratta di teatro, alle distorsioni della lettura si sommano le ingombranti mediazioni della messa in scena, della recitazione, costumi e scenario... »

Queste trasmissioni si sono proposte di ripercorrere, in minima parte si intende, un itinerario accidentato e mutevole che appare ben lontano da una conclusione sia pure provvisoria.

radiouno

6 - Segnale orario

STANOTTE, STAMANE
Adriano Mazzoletti
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscoppio di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri

Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
7 - GR 1 - 1ª edizione
7,30 Lavoro flash

STANOTTE, STAMANE
— Storia e storielle di Roberto Veller
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)

8 - GR 1 - 2ª edizione
GR 1 - Sport
— Riparlano con loro - di Claudio Ferretti, con Alfredo Provenza e Ennio Cavalli
8,40 Leggi e sentenze a cura di Esule Sella
8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi

13 - GR 1 - 5ª edizione

13,30 MUSICAMENTE
con Donatella Moretti
14 - GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 Visti da loro - Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Marianello Marianelli
14,20 C'è poco da ridere con Oreste Lionello
14,30 SIPARIO APERTO - Incontri e appuntamenti con il Teatro vivo: Cooperava Teatro Tre
IL PELLICANO
di August Strindberg
15 - GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
60º GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenza e Ennio Cavalli
Sport - 10ª tappa: Pisa-Salsomaggiore Terme - Fasi finali e arrivo - Radiocronisti: Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenza e Giacomo Santini
15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ricordare, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27

19 - GR 1 SERA - 9ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
— DOTTOR BUONASERA
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sterpellone
19,50 I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI, di Rodolfo Celletti
20,30 Un'orchestra nella sera: André Carr
20,40 Radiodrammi in miniatura

Lassù nel nido del cuculo
di Pino Puggioni
con Piero Nuti, Ottavio Fanfani, Giampaolo Rossi, Gianfranco Cifali, Nicola Del Buono, Enzo Fichella, Sonia Gesner, Gino Muri, Ennio Groggio
Regia di Marco Lami
21 - GR 1 flash - 10ª edizione

9 - Voi ed io:

punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Dino Sarti
Regia di Luigi Grillo (I parte)

10 - GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO (II parte)

11 - QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Preschi
11,30 Visitiamo con ITINERADIO

— Museo del Duomo, a Cividale del Friuli
— Villa Adriana, a Tivoli
— Santuario di S. Maria del Canneto, nell'Agrò di Rocca Vivara (Campobasso)

12 - GR 1 flash - 4ª edizione
12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Gianni Papini
— Asterisco musicale
12,30 Marisa Bartoli ed Enrico Lazareschi
SAMADHI

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, nove umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, banca della delusione, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Palermo: il concerto jazz con le opinioni del pubblico Regia di Sandro Merli (I parte)

17,45 GR 1 SPORT - Ruotolibera
Servizio speciale sul 60º GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenza e Ennio Cavalli

18 - GR 1 flash - 8ª edizione
18,05 PRIMO NIP (II parte)
Da Trieste: « Ferragus capo dei divorzanti », di H. De Balzac - 1ª puntata

18,35 CONTROTURISMO - Proposte giovani per un turismo diverso di Giacomo Guglielminetti e Mariella Serafini Giannotti
Conoscenza di Carlo Paglini
Realizzazione di Claudio Viti 1ª trasmissione
(Dipartimento scolastico-educativo)

21,05 IKEBANA

Accostamenti e contrasti in musica proposti da Mariu Safier

22,05 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Bruno Bettinelli
Concerto da camera per piccola orchestra - Introduzione - Canonicativo - Scherzoso - Rapsodico (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Leopoldo della RAI diretta da Ottavio Zino)

L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
Carlo Bo - Ritorno di Benda? - Mario Verdone - C'è stato un cinema futuro? - Fernando Tempesti - Francesco Arcangeli e l'informale

23 - GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Meric
Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspani**. Dandolo, **Quartetto Cetra**, Pino Caruso, **Isabella Biagini**.
Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

- Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
GR 2 - RADIOMATTINO
Buoni viaggi
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

- 7.55 Un altro giorno**
(II parte)
GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

- 8.45 FACILE**
Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di «in»
Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**
Regia di **Alvise Saporì**
GR 2 - Notizie
9.30 FRA' DIAVOLO
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
16 puntate
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo; Tino Schirinz; Fortunata Miran-

- 13.30 GR 2 - RADIOGIORNO**
13.40 LE GRANDI PAGINE
I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Leonardo Casini** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla**
G. Verga - da: I Malavoglia

- 14 — Trasmissioni regionali**
15 — LE SVISAVOLE
Favole svissate e dirette da **Roberto Brivio**

- 15.30 GR 2 - Economia**
Media delle valute
Bollettino del mare
15.45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:
QUI RADIO 2
Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

- telefono Roma (06) 3878 9188
dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini** (I parte)

- 19.30 GR 2 - RADIOSERA**
19.50 Supersonic
Dischi a mach due

- 21.29 Enrichetta Buchli**
Augusto Piergallini presentano:
RADIO 2

- VENTUNOEVENTINOVE**
Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo
Realizzazione di **Donatella Raffai**
Nell'intervallo (ore 22.20):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**
(ore 22.30):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.29 Chiusura

da Martino, Funello, Massimo Belli, Arcangela, Anna Walter, Vincenzo, Aldo Puglisi. La nonna: Nina De Padova; Ciccio Nello Ascoli; Eleuterio, Alberto Amato; Don Nicola, Francesco Vairano, Concetta, Vanna Nardi; Faccia d'argento, Franco Iavarone; Ciccio Nello Mascia, Capodivoglio, Lino Motta, ed inoltre Roberto Della Casa, Saso Montano, Rino Castelli, Pino Cuomo, Renato De-
vi, Livia Bondi, Laura Tanziani, Linda Scalerà
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

- 10 — Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 Filomena Luciani
in **SALA F** risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna
11.30 GR 2 - Notizie
11.32 CANZONI PER TUTTI
12.10 Trasmissioni regionali
12.30 GR 2 - RADIOGIORNO
12.45 C'era una volta
ovvero la radiostoria di ieri aggiornata ai tempi nostri
Testi di **Rizza e Vighi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Silvio Gigli**

- 16.30 GR 2 - Per i ragazzi**
16.37 QUI RADIO 2
(II parte)
17.30 Speciale GR 2
Edizione del pomeriggio

- 17.55 ULTIMISSIME DAI PINK FLOYD**
18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

- 18.33 GR 2 - Giro d'Italia**
da Salsomaggiore Terme
Servizio speciale sulla 10ª tappa - Pisa-Salsomaggiore Terme -
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

- 18.38 Radiodisoteca**
Proposte musicali presentate dalla **Antonella Giambuti**
Realizzazione di **Roberto Giambuti**



Miranda Martino
(ore 9.32)

radiotre

- 6 — QUOTIDIANA Radiotre**
La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

- gli appuntamenti:
6.45 GIORNALE RADIOTRE
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)
7.45 GIORNALE RADIOTRE
Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Claire Sterling**
Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 06 66 66, prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)
8.45 SUCCEDIE IN ITALIA - 1ª ediz.
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)
9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO
G. Mahler - «Lieder eines fahrenden Gesellen» - per voce e orch.
♦ **A. Schoenberg** - «Verklärte Nacht» - op. 4

- 13 — Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

- 13.45 GIORNALE RADIOTRE**
14 — Senza confine
La musica di tutti i tempi e di tutti i paesi, vissuta, raccontata e cantata da **Maria Carta**
Programma a cura di **Antonello Caprino**
Realizzazione effettuata negli Studi di Cagliari della RAI

- 15 — Intervallo musicale**
15.15 GR TRE - CULTURA
15.30 Un certo discorso...
con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Settieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

- 19.15 Concerto della sera**
Alexander Glazunov: Concerto per sassofono e orchestra d'archi (Solisti **Eugène Rousseau** - Orchestra da camera - **Paul Kuentz** - diretta da **Paul Kuentz**) ♦ **Alexander Borodin**: Sinfonia n. 2 in si minore op. 5: Allegro - Scherzo (Prestissimo) Andante - Finale (Allegro) (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da **Vaclav Smetacek**)
20 — Filippo Crivelli vi invita a: **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri
20.45 GIORNALE RADIOTRE - Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamento con **Salvatore Bruno** per lo sport
21 — Il falso e il vero Shakespeare
Fortune e interpretazioni del teatro shakespeariano dal '700

- 9.55 TUTTE LE CARTE IN TAVOLA**
Dati e riflessioni sulla nostra economia: il sistema monetario internazionale
Una trasmissione di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi**, **Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni** - Coordinamento di **Pierluigi Tabasso** - Regia di **Claudio Novelli** (Replica)

- 10.45 GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a **Sesto Bruscanini**:
V. Fioravanti: Le Contatrici Villane - «Tai, tai, tai» (Aria di Bufalo) ♦ **V. Bellini**: La Sonnambula - «Vi ravisso, o luoghi ameni» ♦ **G. Rossini**: Il turco in Italia - «Credete alle femmine» - La Cenerentola - «Signore, una parola» ♦ **H. Berlioz**: La damnation di Faust - «Che te fu tu qui» - «Su queste rose» - «Canzone della pulce»
11.25 Noi, voi, loro
11.55 COME E PERCHÉ - Una risposta alle vostre domande
12.10 LONG PLAYING - Gianni Siviero: «Il castello di maggio»
12.45 SUCCEDIE IN ITALIA - 2ª ediz.
Collegamenti con le sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

- 17 — CRONOGIORNALE**
Un programma curato da **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna Sceneggiatura** di **Aldo Rosselli**
Interpreti: **Ubaldo Lai**, **Raffaella Rossi**, **Manlio Guardabassi** e con **M. Teresa Rovere**
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
3. La battaglia di Guadalajara
Per la corrispondenza scrivere a: Redazione «Cronogiornale», Via Umberto Novaro 32, Roma - tel. 06 - 3878 3958
(Dipartimento scolastico-educativo)

- 17.30 Fogli d'album**
17.45 La ricerca
Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia moderna e contemporanea**, a cura di **Giuseppe Galasso**: «Gramsci e lo Stato» - un libro della storica francese **Christine Buci-Glucksmann**
18.15 JAZZ GIORNALE
con **Renzo Nissim**
18.45 GIORNALE RADIOTRE

- ai giorni nostri, di **Guido Almansi** e **Guido Fink**
4ª trasmissione
Il musical, ultima metamorfosi
Interpreti: **Stefano Bertini**, **Emilio Bonucci**, **Mauro Bosco**, **Cosimo Cinieri**, **Claudia Della Setta**, **Marisa Garroni**, **Sara Di Nola**, **Saverio Marconi**, **Massimo Melloni**, **Pierluigi Pagano**, **Michele Renzullo**, **Patrizia Terreno**
Regia di **Giovanni Lombardo Radice**
21.50 VALENTINO BUCCHI
un laico della musica
a cura di **Liliana Pennella** e **Stefano Ragni**
7ª trasmissione
La satira amara del «Coccodrillo»
22.35 Libri ricevuti
23 — GIORNALE RADIOTRE
Al termine: Chiusura

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso: Linda. You do something to me, I'm sure, I'm sure, I'm sure. Nightcrawler. It's a long way there, Torpedo blue. A white shaver of pale, 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di nuovo: You are my Lucky Star. Everything I have is yours. Love said goodbye. Casetta in Canada. Nel nostro quadrato di cielo. Esquire blues. Where or when. La cicala meccanica. In the evening. Verde. La romana. Street of dreams. Passano gli anni. 1,06 Divertimento per orchestra. Little man, Mr. Marchine. Magoo. Lucky Guy. P. I. Ciaikowski (libera trazione). Romeo and Juliet. La belle Suisse. Clair. Italian street song. Medicine man. 1,36 Musica senza passaporto: The Colorado train. A tazza e caffè. Vienna Viorina (Vienna, city of my dreams). Fantasia di motivi (Romano), guero di diete. I. acherasti. The ungrateful. 2,06 Il melodioso '800: D. Auber. I diamanti della corona. Overture. A. Ponce. La Gioconda. Atto 1°. A te questo rosario. G. Verdi. I due Foscari. Atto 1°. Dal più remoto esilio. A. Catalani. La Wally. Atto 2°. No, coll'amore tu non del scherzo. 2,36 Girandola musicale. Eleanor Rigby. Alla fine della strada. Piccolo ciello. Zappatore. Melina. La première étoile. Cachita. 3,06 Invito alla musica: The air that I breathe. Un amore così grande. Serenata. Indian love call (Über die prairie). Where have all the flowers gone. Fool (You did not have to hurt her). 3,36 Danze, romanze e cori da opere: L. van Beethoven. Fidelio. Atto 1°. Coro dei prigionieri. V. Bellini. I Puritani. Atto 1°. A te, o cara, amor talora. A. Ponce. La Gioconda. Atto 4°. Sui-cidio. G. Verdi. Aida. Danze Atto 2°. Ballabì. Danza dei moretti. 4,06 Music hall: parata di successi: Lili Kangy. Pisenclonenninainciulsoi. Viva la polka. I ai deux amours. Tie a yellow ribbon round the ole apple tree. The polka. I ai deux amours. Ti guarderò nel cuore (More). 4,36 I nostri complessi di musica leggera: Malinconia. Campagna romantica. Amore baciami. Amico Lino. La strada del sole. Sosho. The hundred. L'erotic. L'romane. 5,06 Juke-box: Bella bellissima. Aiuto. Soul Cracula (Dracula's theme). Sconosciuti cieli. Andale. Robinson Crusoe. 5,36 Per un buongiorno: Arcadia. I fardelli. 15,15 Canby polka. Un genio due compari un pollo. Nonno Bruno. Drina-marsch. Sabbia rovente.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo. - Altre notizie. - Autour de nous. - Le Taccuino. - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. - Cronache regionali. - Corriere del Trentino. - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Lunedì sport. 14,40 - Astri e musica. 14,50 - Scuola oggi. - di Remo Fedi. 15,05 Da dove veniamo? di Ernesto Lovera. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. - Tocalco, a cura del Giornale Radio.

Trasmissioni di ruineda ladina. 13,40-14 Notizie per i Ladini dacia Dolomiti. 19,05-19,15. - Dal crepuscolo di Sella. - Cie fe do la matù? Mesteres puech conosciu che n'adurava.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 Parte in causa. Anticipazioni sui programmi di Radio Trieste in collaborazione con gli ascoltatori. 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 - Spazio aperto. - 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,15-

20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. - Almanacco. - Notizie dall'Italia e dall'estero. - Cronache locali. - Notizie sportive. 15,45-16,30. - Diacododia. - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo. - Notizie del mattino. 11,30 - Ore 11,30. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-13 Canzoni per tutti i gusti. 13,36 Verde come bronzo antico. Così era una volta la Sardegna di G. Porcu. 14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,40-16 Un problema alla settimana. Colloquio con la Università sarda.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 2°. ed. 14 Il calcio. - sui maccheroni di Enzo Di Pisa con Bertino Parisi e Marisa Capizzi. Al piano Melky Russo. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3°. ed. La domenica sportiva. a cura di O. Scariola. La Trispirazione. M. Vannini. 15 - Ondata quattru. - Programma in collaborazione con gli ascoltatori. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4°. ed. Calcio Sicilia. Rassegna dei campionati semiprofessionisti e dilettanti, a cura della Redazione Sportiva.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte. prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte. seconda edizione. **Lombardia - 12,10-12,30** Gazzettino Padano. prima edizione. 14-15. - Noi in Lombardia. - con Gazzettino Padano. seconda edizione. **Veneto - 12,10-12,30** Giornale del Veneto. prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto. seconda edizione. **Liguria - 12,10-12,30** Gazzettino della Liguria. prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria. seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Gazzettino Emilia-Romagna. prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna. seconda edizione. **Toscana - 12,10-12,30** Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche. 12,10-12,30 Corriere delle Marche. prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche. seconda edizione. **Umbria - 12,10-12,30** Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. **Lazio - 12,10-12,30** Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione.

12,10-12,30 Corriere di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Concerto di Roma. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo. seconda edizione. **Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise. prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. - Borsa Valori. - Chiamata marittima. 7-8,15 - Good morning from Naples. - trasmissione in inglese per il personale della NATO. **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia. prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia. seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata. prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata. seconda edizione. **Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino calabrese. 14,40-15 Musica.

sender bozen

8 - 25. Internationale Orgelwoche, Nürnberg 1976. - Heinz Wunderliche, Nürnberg. - Orgel von St. Lorenz, Nürnberg. 8,45 Alt-Kastelruther Wirtshausverordnungen. 8,52 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 10,30-11,02 Mark Twain. - Das Tagebuch von Adam und Eva. - 11,30-11,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 12,10-12 Nachrichten. 12,30 Werberfunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-13,40 An Eisack, Etsch und Rienz. 15,30 Schlager. 16 - Wetteränderung. - Horspiel von Matthias Rühl. 16,30 Musikparade. 17,05 Tanzparty. 18 Menschen und Landschaft. 18,10 Alpenländische Miniaturen. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbebeschlagen. 20 Nachrichten. 20,15 Begegnung mit der Oper. - Mozartwoche 1977. - Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate Re di Ponto. - KV. 87. Opera seria in 3 Akten. Auf: Werner Hallwag, Arleen Auger, Editra Gruberova, Agnes Baltas, Ilana Contreras, David Kubler, Christine Weidinger, Mozarteum-Orchester. Dir. Leopold Hager. 23,05-23,08 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenshni

Casnikarniki programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanjske-ljuljske krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-13 Prvi pas. Dom in izročilo: Dobro jutro po naših. Tjavadan glasba in kramljanje za poslušanje. Obredna tedna. Koncerti sredi jutra. Predpoldanski omibus Glasba po željah. Pristopanje k delnim oddajam. Slovenski amatersko gledališki. Aktualnosti v satiricnem ključu račun brez krčmarja. 13,15-15,30 Drugi pas. Za mlade: Glasbeni almanah. Kulturna beležnica. Koncert folk. Mitruva v zrcalu Sava. Glasba na našem valu. Studio 2, pripravlja Pavel Valur. 15,35-19 Tretji pas. Kulturna in delo: Kladsko Fresco. Koncert. Ki si vodi. Anan Nanut (i. del). Sodeluje violonist Crtomir Šikavici. Igra Slovenski komorni orkester. Čas in družba. Slovenski zbori, vmes laika glasba.

radio estere

capodistria m 278 kHz 719

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendario, 8,30 Giornale radio. 9,45 passi. 9,50 Lettere a Luciano. 10 E' con noi. 10,10 Letta a scuola. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermezzo. 10,45 Vanna. 10,45 Fonti di Posina. 11,15 Edizioni Sonora. 11,30 Canto Arthur Prysock. 11,45 Le favole di Elisabetta. 11,51 Intermezzo. 12 In prima pagina. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Stadi e palestra. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Mini juke-box. 15 Cracchia Argelli. 15,15 Canby polka. 15,16 La. 15,30 Bla-bla-bla. 15,45 La Vera Romagna. 16 Vita a scuola. 16,20 Poemi sinfonici. 17 Notiziario. 17,10 Edig Gallati. 17,30 Programma in lingua slovena. 20,30 Crash. 21 La scena del jazz. 21,30 Notiziario. 21,35 Rock party. 22 Un libro, una voce. 22,15 Cante Marcia. 22,30 Notiziario. 22,35 Palcoscenico operativo. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Pop jazz.

montecarlo m 428 kHz 701

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. 6,35 Dedicati con simpatia. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Il commento sportivo di Heleno Herrera. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 C'era una volta... 9,15 Corrispondenze. 9,30 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. Interventi telefonici degli ascoltatori. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli. Enogastronomia. 11,35 A cura di Corcais Agenzia matrimoniale. 12,05 Aperitivo in musica. 12,30 La parlantina. 13 Un milione per riconoscerlo.

14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit Parade di Radio Montecarlo.

16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un indizio. 18,03 Giochi. 18,03 Terza pagina. 23,15 Musica varia. 23,30 Notiziario. 23,40 Novità in discoteca. 0,10 Galleria del jazz. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

svizzera m 536,6 kHz 557

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9-9,30 Notiziario. 8,05 Il calcio minuto. 8,15 Notizie per i consumatori. 8,45 L'agenda. 9,45 Musica del mattino. 10 Radio mattina. 11,30 Notiziario. 12,50 Presentazione programmi. 13,15 Corrispondenze religiose. 13,15 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Intermezzo. 14,10 Il rosso e il nero. di Stendhal. 14,30 L'ammazzacatze. Elair musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 15,30 Notiziario. 16 Parole a musica. 17 Il piacevirante. 17,30 Notiziario. 19 A bruciapelo. 19,30 Informazioni del sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

21 Tre strumenti e un solista. 21,15 Arthur Honeger. Le roi David. 22,30 Le canzoni. 18,03 Giochi. 18,03 Terza pagina. 23,15 Musica varia. 23,30 Notiziario. 23,40 Novità in discoteca. 0,10 Galleria del jazz. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 41, 31, 25 e metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa italiana. 8 - Quattro voci. 12,15 Fio diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 18,30 Maggio in miniatura. di P. F. Pellegrino. La Parola del Papa. di G. Grieco. - Diritto e costume. di G. P. Milano. - Con i nostri anziani. colloquio di Don L. Baracco. - Mane Nobiscum. di Don V. Del Mazza. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 On veut l'ecarter? Il demeure Jésus-Christ. 22,30 News from the Vatican. - We have read for you. - 22,45 Famiglia, chiesa domestica. di G. Romano. Segnalibro. di F. F. - Mane Nobiscum. 23,30 Hechos y dichos del laicado cattolico. 24 Selezione: rubriche scelte. Tre minuti con te. ti parla P. V. Rotondi. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (96,5) solo per la zona di Roma. - Studio A - Programma Settimanale. 13-15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 Intervallio musicale. 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Quartetto in si bemolle maggiore op. 8 per violino, viola, violoncello e pianoforte. **Grand Quatuor** (Quartetto Beethoven). **H. Wolf:** Da «Spanisches Liederbuch» n. 22 «Sie bliesen zum Abschied» (Hesse, da Anonimo). n. 2. «Wer nicht, ihr Augenlein» (Heyde, da Anonimo). n. 20 «Wer deinem Fusselchen weh» (Geibbe, da Anonimo) (Sopr. Elsa Schickelschwerdt, pf. Gerald Moore). **S. Rachmaninov:** Sei Momenti musicali op. 16 per pianoforte n. 1 in si bemolle minore. n. 2 in si bemolle minore. n. 3 in si bemolle minore. n. 4 in mi minore. n. 5 in re bemolle maggiore. n. 6 in do maggiore (P. Idil Biret).

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

A. Stradella: «Pieta, Signor», aria da chiesa (Sopr. Magda Olivero, org. Francesco Catena). **F. Haydn:** Te Deum in do maggiore (Orch. Sinf. di Berlino e Carl Forster). **F. Poulenc:** Litaniae à la Vierge Noire, per coro femminile e organo (Org. Giuseppe Agostini - Orch. da Camera della RAI dir. Nino Antonicelli). **A. Webern:** Concerto II, per soprano, baritono e orchestra (Sopr. Helma Lukomska, bar. Heinz Rehfuss - Orch. Filarm. e Coro di Cracovia dir. Andrzej Markowski - M. del Coro Józef Jankowski).

9.40 FILOMUSICA

C. B. Lully: Bruits de trompettes: Overture. Marche. Ballet. Frelaute, Air d'Eche, Bruit de trompettes, Fandale, Air, Air. Ballet. Air des combattants. Air pour Mars. **Ph. Rameau:** Tambourin. **F. J. Haydn:** Quintetto per strumenti a fiato. **L. Cherubini:** Studio in fa maggiore n. 2 per corno e caccia e arca. **V. Bellini:** I Puritani «Suoni la tromba». **G. Donizetti:** Sonata per flauto e pianoforte. **A. Adam:** Cantique de Noël. **J. Massenet:** Fantaisie per violoncello e orchestra.

11 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Sinfonia n. 4 in re maggiore. **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 414 per pianoforte e orchestra.

11.35 RITRATTO D'AUTORE: SAMUEL BARBER (1910)

Two school for Scandal, ouverture per la commedia omonima di Richard Brinsley Sheridan — Over beach op. 3 per voce e quartetto d'atti, su testo poetico di Matthew Arnold — Concerto op. 14 per violoncello e orchestra — Medea, suite dal balletto op. 23.

12.45 IL DISCO IN VETRINA

A. Dvorak: Otto Danze slave op. 46 (Orch. Sinf. di Ceca dir. J. Slavov Neumann) (Disco Telefunken).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

E. Elgar: Concerto in mi minore op. 85 per violoncello e orchestra (Vc. Pablo Casals - Orch. Sinf. della Suisse Romande dir. Adolfin Boulé).

14 PIMPINONE

(Intermezzo di P. Parlati) Musica di GEORG PHILIPP TELEMAN (Revis. di Roger Brown). Vespette, Elena Rizzieri, soprano. Pimpinone, Sesto Bruscantini, baritone. Pimpinone, A. Scarlatti, di Napoli della Rai. Fulvio Vernizzi.

15 CONCERTINO

M. Glinska: Russian e Ludmilla, Marcia di Chermoroff (Sopr. G. GURSKI). **M. Mussorgsky:** H. Wieniawski, L. Gendge op. 17 per violino e orchestra (Sol. Eric Friedman - Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent). **S. Prokofiev:** L'amore delle tre melarance, Suite sinfonica dall'opera op. 33 bis (Orch. della Radio Lussemburgo dir. Louis de Froment).

MUSICA IN STEREOFONIA

15.42 i concerti in replica dell'Auditorium, dirig. della RAI.

I CONCERTI DI TORINO

Stagione Sinfonica Pubblica della Rai 1977.

Direttore **Wladimir Delman**.

M. Mussorgsky: Kovancina, Introduzione (Rev. Rimsky-Korsakov). **D. Scioztakovic:** Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10. **Mussorgsky-Ravel:** Quatuor d'una esposizione (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

(Registrazione dell'8-4-77).

17.30 STEREOFILOMUSICA

J. Pachelbel: Claccona in re minore (Organista Gianfranco Spinelli). **F.**

Couperin: Ordre XI, per clavicembalo (Clav. Ralph Kirkpatrick). **J. L. Leduc:** Concerto in do maggiore op. 7 per flauto, archi e cembalo (Fl. Elaine Schaefer - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. Erem. Kuritz). **G. Rossini:** Sonata a quattro in re maggiore n. 6 (I. I. Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone). **M. A. Charpentier:** La couronne de fleurs, pastorale per soli, coro e orchestra su un poema attribuito a Molire (Soprani Anna Dore, Maria Rinaldi, Gaudenzio Dolores Perez, mezzosoprani Luigia Claffi e Eva Jakabfi, ten. Carlo Franzini, bs. Plinio Classi). **Orch. Sinf. e Coro di Torino** (RAI dir. Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

19 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

J. Ch. Bach: Concerto in do minore per cembalo e archi (Clav. Antonio Ballista - Orch. Sinf. di Berlino). **C. P. H. E. Bach:** 5 lieder su testo di Geller (Sopr. Livia Reyes, pf. Giorgio Favaretto). **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante in re maggiore per flauto, oboe, violino, violoncello e orchestra (Fl. Richard Adey, ob. Peter Graem, vl. Emanuel Hurwitz, vc. Keit Harvey).

20 INTERMEZZO

L. N. Hummel: Concerto in sol maggiore, per mandolino e accompagnamento di due flauti, due corni e orchestra da camera (trascr. rev. e cadenza di G. Anedda) (Mandolin. Giuseppe Gaudenzi, fl. A. Scarlatti di Napoli della Rai, Luigi Colonna). **E. Ysaie:** Poema elegico op. 12 per violino e pianoforte (Vc. Aldo Ferrarini, pf. Ernesto Gidderi). **P. Dukas:** L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch).

20.45 I CONCERTI PER DUE O PIU' CEMBALI DI J. S. BACH

J. S. Bach: Concerto in do maggiore, per due cembali, orchestra d'archi e basso continuo (BWV 1061) (Clav. Isolde Ahlgrimm e Hans Placher - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel). — Concerto in la minore, per quattro cembali, orchestra d'archi e basso continuo (BWV 1065) (Clav. Robert Veyron-Lacroix, Isolde Ahlgrimm, Hans Placher e Zuzana Ruzickova).

21.20 AVANGUARDIA

V. Globokar: Etude pour polkiora (Compil. del Domain Musical dir. Gilberto Amyl). **M. Rautavaara:** Duration, per strumenti (Compil. «Die Reihe» di Vienna dir. Friedrich Cerha).

21.45 P. I. CIAIKOWSKI

Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 «Patetica» (Adagio, Allegro, Andante, Moderato, Moderato assai, Andante mosso, Allegro vivo, Andante come prima, Andante mosso, Allegro con grazia). **Allegro molto vivace.** Finale, Adagio, lamentoso, Andante, Andante, Andante, Vivace, Andante, Andante non tanto, Moderato assai, Andante, Andante giusto (Orch. Filarm. di Vienna dir. Claudio Abbado).

22.30 CONCERTINO

A. Vivaldi: Sinfonia da «La Senna festeggiante». **H. Purcell:** Trumpet Overture. **J. S. Bach:** Gavotta e Rondò, dalla «Partita in J in mi maggiore» (Clav. R. Carlsen). **Intermezzo atto IV, P. I. Ciaikowski:** Lo schiaccianoci. Overture. **G. Verdi:** La Traviata. Noi siamo zingheri. **R. Wagner:** La Walkiria. Cantata delle Valkirie.

23.24 A NOTTE ALTA

F. J. Haydn: Sinfonia in do maggiore: «Dei giocattoli». **I. A. Albeniz:** Pavana-Capricho per pianoforte. **L. Herold:** La fille mal gardée, suite dal balletto. **E. Bloch:** Tre Notturni per violino, violoncello e pianoforte. **R. Wagner:** Preludio dell'atto III; **S. Ravel:** Sensamaya.

V CANALE (Musica leggera)

9 MERIDIANI E PARALLELI

The world we know (Bert Kaempfert). Red river valley (Jack Bruck). Blue Brunk (A. L. Lloyd). I am missing you (Shankar Family & Friends). Wild man in the city (The City of Bangor). The City of Tomorrow (Singers). **Il figliuolo (N.C.P.):** Assez séparons-nous (Sarah Gorgio). Malagueña (Stanley Black). Canción y ha yano (Il-tai). Media luna (The City of Tomorrow). **Blowin' In the wind (Cher):** Swing swing (Katie & Gulliver). Tarantella (Arthur edder). Celia of the seas (D. Giovanni). Roaming (Allen J. K. Awkaba). **Hava negela (Lehakat Hanododim):** Those were the days (Dimitry

Dourakis). **Momprens (Guido e Maurizio De Angelis):** Bonanza (Boston Pop). Chilo (Intimissimi). Aurea, te sei un meno (comp. caratt. portoghese). **Alegrias (Paco Aguilar):** Sicilia bedda (comp. caratt. siciliano). **Sonny Pasmat (A. L. Lloyd):** Beffuta ar utat a ho (Lendvay Kalman). **La monferina (Coro La Granga):** A la clava cantata (Gruppo folk di Calayannis). **Adios (Percy Faith):** Souvenir de Suisse (Will Glahn). Ach ty nocenka (Coro Russo). Il mio nome è nonna (Lendvay Kalman). **Barbican boom (Kamakany):** Ayko bia (Osibisa). **The cackles of Buncrage (A. L. Lloyd):**

10 INVITO ALLA MUSICA

Michelle (Percy Faith): Alone again (G. G. O'Sullivan). Niente più (Leo Ferre). **Michelle (The Supremes):** Dessins (Gino Marinacci). **Non tornare più (Mina):** Amico di ieri (Le Orme). Io ti venderò (Patty Pravo). **Daydream (Caravatt):** See you every day (Brown Babie). I've got a feeling (The 5th Dimension). **Misty (Ray Stevens):** La padrida (Gelo Barber). **Catadas (Werner Muller):** Ancora sola vorrei (Orchestra Gorgio). **Per un'ora d'amore (Matia Bazar):** Hamour love (Systel). I'll never fall in love again (Sax Sax Getz). **Everybody's ever had a heartache (Lendvay Kalman):** Lady bump (Penny McLean). **Ninna nanna (Il Poo):** I soliti sassi (Roberta D'Angelo). **Watch what happens (M. Ch. Legrand):** Watch what happens (M. Ch. Legrand). **Comme d'habitude (Chit. Charlie Byrd):** Love me like a rock (Paul Simon). **Runnin' bear (Tom Jones):** Love to you (Frank Guackstein). **Wonderful baby (Don McLean):** Melodia (Fausto Pappi). **My man and me (Lindsay De Paul):** Irene (Roberto Vecchioni).

12 INTERVALLO

Vivaldi I love you (F. Pourcel): Nostalgia (D. Caspi). **A white shade of steel (Guitars Unlimited):** Tonight's all right for love (Elvis Presley). **A song for you (Temptations):** Obbladi obblada (Peter Dinklage). **Adagio dal concerto grosso n. 1 (Ramses Lewis):** Passion flower (The Frattini Brothers). **Watch now, my love (Ferrante Teicher):** Nostalgia (D. Caspi). **Adagio dal concerto grosso per i New Trolls (New Trolls):** Hot diggity dog ziggity boom (Perry Como). **Concerto pour violon (S. Scharoun):** Piano derby (Fritz Schütz-Reichel). **Computer n. 9 (Andy Fisher):** Lamplighter (Ekeption). **I'm always chasing rainbows (Sammy Davis Jr.):** Volò del calabrone (Harrison). **Strangers in Paradise (Percy Faith):** Catschok (Wilma Golch). **Pavane (Bauer):** The Trinity. **Nutcracker (B. Bumble):** The Singers. **Rain & Tears (Afrodite's Child):** Moonlight sonate (Armando Sciacal). **La voce del silenzio (Ming. Gymnopédie n. 2 movimento) (B&T):** Anvil chorus (Glenn Miller). **Romance (James Last):** Roll over Beethoven (Electric Light Orchestra). **Blanchi cristalli sereni (Don Backy):** Preludio n. 1 (Jacques Loussier). **Ritval fire (Tito Puente):** Plaisir d'amour (Birgitte Lindhart). **Bah, bah Conniff sprach (Ray Conniff):** On the Moon (Gould).

14 QUADERNO A QUADRETTI

Cotton tail (Ted Heath): Signora più che Montgomery. **Watch what happens (Wes Montgomery):** Dolannes melodia (Claudio Morgan). **Put your hand in the hand (Ramses Lewis):** Summer time (James Last). **Samba de rosa (Toquinho e Vinícius):** Diamonds and rust (Joan Beaz). **Danger (Max Roach):** His. **Love me in love with love (Walter Bishop):** Construção (Chico Buarcue Da Hollanda). **In Via Ludo (Ic):** Perigo 11 (Gaetano Liguori). **Tickle toe (Lee Konitz):** Hot Chocolate. **Looping (Mirog):** Black dog (Emuir Deedat). **How high the moon (Gloria Gaynor):** La barca dei sogni (Gloria Gaynor). **Tabasco (Sebastião Tapalou):** Un uomo solitario (Johnny Dorelli). **Sexy (MFBSB):** Ugu, nequino (Chaquito). **It should have been (L. V. Ivo):** Incontro (Gianfranco Sellani). **Cerecda (Miroslav Vitous):** Maracanà (Ire De Paula). **Che senso ha (I. Ricchi e Poveri):** Fratello in amore (Paolo Bonolis). **Over the rainbow (Chet Baker):** Volando (Il Dik Dik). **Down by the riverside (Rory Owen):** Limehouse blues (101 Strings).

16 COLONNA CONTINUA

Take five (Dave Brubeck): Blue dolphin (Steven Schickel). **Have you ever loved (Giovanni Ferretti):** Manduria (Joao Mascolo). **This guy's in love with you (Bar Bacharach):** Don't go breaking my heart

(Elton John e Kiki Dee). **You (George Harrison):** In the mood (Ferry Kampet). **Pro-niss (Luis Carrasco):** Sergio Mendes e Brasil '77. **I shall sing (Miriam Makeba):** E la chiamano estate (Bruno Martino). **Nuovo (Luis Carrasco):** Highway (Ray Coock). **Rock 'n' roll souljer (Donovan):** Besame much (Ray Conniff). **Samba de saualito (The Santana):** Back to the schoolyard (Boots Randolph). **Tail o' town blues (Luis Armstrong):** Goldfinger (Shirley Bassey). **Crossing (Billy Graham):** (Armstrong). **My little town (Simon & Garfunkel):** Telegram Sam (The Tyrannosaurus Rex). **Rebirth (Mc Coy Tyner):** Jupiter (Lionel Coltrane). **New heaven avenue breakdown (Lionel Hampton):** I've seen enough (Joe Tex). **You keep me hanging on (Wilson Pickett):** Hold back the night (The Trampt). **I got rhythm (Art Tatum):** Innamorati a Milano (Ornella Vanoni). **Close to you (Dionne Warwick):**

18 IL LEGGIO

Fiddler on the roof (London Festival): Fernando (Abba). **Ta pedhia tou Pirea (Manos Hadjakis):** Moon river (Clayton Verme). **My happy friends (The Happy Friends):** Per un'ora d'amore (Matia Bazar). **I'm in the mood for love (Fato Domino):** Knock-in on heaven's door (Bob Dylan). **My little town (Simon & Garfunkel):** Linderhart. **Vivaldi I love you (F. Pourcel):** What now, my love (Duo Ferrante and Teicher). **Morgenblat (D. Caspi):** Rain and tears (Afrodite's Child). **Amore aiutami (Giulietta Cinquetti):** Yellow sub marine (Arthur Fiedler). **Don't waste your time (Wendy S. Foster):** Linda (Daniel Sietar). **La playa (Marie Laforet):** The sense of silence (Andre Kostelanetz). **Impromptu (Guitars Unlimited):** A white shade of pale (Guitars Unlimited). **Volando (Il Dik Dik):** Tell me (C. James and Williams Guitars). **Beyond tomorrow (Ray Conniff):** Rain and tears (Afrodite's Child). **Senza parole (Luciano Rosari):** A song for you (The Temptations). **Samba pa ti (Chitell Carlos Santana):** Samba pa ti (Chitell Carlos Santana). **My little town (Simon & Garfunkel):** I only have eyes for you (Arthur Garfunkel). **Red river valley (The Barrio Man):** Blown in the wind (Cher). **I shot the sheriff (Glen Rodato):**

20 SCACCO MATTO

Tangerine (Kai Whener's): Salsoul Sensation. **Music (Peter Tiberi):** Music (John Miles). **I need you (America):** Non devo vivere più triste (Dario Baldi Bembo). **Serious (Wendy S. Foster):** Brown. **Two Man Sound:** Virgin land (Aito Moreira). **Fallin' in love (Hemette Joe Frank and Reynolds):** Love really. **Walking in rhythm (The Blackbyrds):** Sunny '76 (Bobby Hebb). **Blue dolphin (Steven Schickel):** Ooh oo oo oo (Hos. Cher). **Hot Chocolate:** Everbody's got to do it (The Originals). **Life can be an open door (Mario Capanoli):** San Francisco (Gloria Gaynor). **On a Sunday (Roberta D'Angelo):** Just a little bit of you (Michael Jackson). **I rolled it you hold it (The Soul Searchers):** 7-5-3-2-1. **Rhythm (Gloria Gaynor):** Love. **Love of Dancing (Carly Simon):** Cut the cake (Average White Band). **Lying eyes (The Eagles):** Smoke on the water (Deep Purple). **Love me in love with love (Walter Bishop):** Love train (The O' Jais). **Make me smile (Chicago):** Love is the drug (Roxxy Music).

22.24 Fat mama (Woody Herman): Più (Ornella Vanoni). **Cucumber slumber (Weather Report):** Shoo-be-doo-bee (Weather Report). **Have you ever loved (Giovanni Ferretti):** Zazeura (Astrud Gilberto). **Favela (Antonio C. Jobim):** Lontano, lontano (Luigi Tenco). **My funny Valentine (I. J. Johnson e K. Winding):** Hope that we can be together soon (Stanley Black). **Current (Gloria Gaynor):** (Sergio Mendes). **Shaft (theme) (Henry Mancini):** High-heeled sneakers (Sammy Davis). **Sunny (Limmy Shith):** Sunny (Limmy Shith). **Love me in love with love (Walter Bishop):** Cannonball. **Adelery:** Wiggle waggle (Herbie Hancock). **Aire de los lunos (Ares Lugo):** Aire de los lunos (Frank Sinatra). **All you need is love (Wayne Henderson):** Sound System. **Get together (Soul System):** Have you ever loved (Giovanni Ferretti). **In a persian market (Take my heart) (Jackie James):** American patrol (James Last).

I costruttori di auto fanno di tutto per mettere l'autoradio in plancia



Autovox ha fatto di tutto per renderla estraibile.

Tutte le autoradio diventano estraibili. Basta metterle al posto sbagliato (sotto la plancia, sopra la plancia) e non curarsi della comodità e della sicurezza di guida. A rimettere l'autoradio al posto giusto, ci ha pensato Autovox, con una serie di autoradio di nuova generazione: estraibili in plancia.

Come Sirio ME 930, nata estraibile, grazie ad un suo contenitore che entra a perfezione nel vano standard predisposto dai costruttori di auto. E, come entra, esce, scivolando fuori dal suo contenitore, che resta nella plancia.

Bastava pensarci. Ma con Sirio ME 930, l'Autovox non vuole darvi solo un'autoradio giranastri davvero estraibile.

Sirio ME 930 è quanto di più avanzato esista nel campo dei ricevitori e dei riproduttori stereofonici.

A E' la prima autoradio-giranastri a costruzione modulare. Gamme d'onda OL, OM, FM stereo.

B Modulazione di frequenza fino a 108 MHz.

Sirio ME 930 è l'unica autoradio che decodifica sia i segnali MPX (FM stereo), sia quelli delle emittenti ITSR (programmi speciali per automobilisti).

C Inoltre, nella posizione "muting" può sintonizzarsi solo sulle emittenti FM stereo. Se, durante l'ascolto di una stazione, il segnale si abbassa di intensità, la ricezione passa automaticamente da stereo a mono.

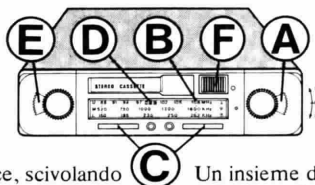
D Circuito NSC (brevetto Autovox) per la soppressione dei disturbi in FM.

E Controllo del volume con "compensazione fisiologica", che consente di riprodurre i suoni, a livelli inferiori di volume, senza perdere il contenuto musicale di note alte e basse.

F Quanto al giranastri, Sirio ME 930 ha un nuovo "deck" (brevetto mondiale Autovox) che permette di fare, con un solo tasto, tutte le operazioni di ascolto delle cassette (e l'avanti/indietro rapido è davvero una questione di secondi).

Un insieme di caratteristiche e di prestazioni esclusive che fanno di Sirio ME 930 il complesso autoradio giranastri più vicino all'alta fedeltà.

Proprio per questo, è estraibile.



AUTOVOX
QUALITÀ CHE DA VALORE AL VOSTRO DENARO.

rete 1

13 — ARGOMENTI

CINETECA - SPAGNA

Cinema e ideologia

a cura di Daniela Palladini

3^a ed ultima puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARGOMENTI

CINETECA - SPAGNA

Immagini di ieri

Problemi di oggi

a cura di Daniela Palladini

3^a ed ultima puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTO-FARE

Furti d'opere d'arte
con Dirk Dautzenberg, Eckart
Rux, Gaby Doom
Dign di Wolf Vollmar
Distr.: Bavaria Atelier

Pubblicità

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40 In diretta dal Teatro Carignano di Torino

Il Teatro Stabile di Torino
presenta:

Don Giovanni

di Molière

Traduzione di Vittorio Sermoniti.

Personaggi ed interpreti:

Don Giovanni: Giulio Brogi
Sganarello, servitore di Don
Giovanni: Paolo Bonacelli
Elvira, moglie di Don Gio-
vanni: Maria Teresa Martino
Guzman, maggiordomo
di donna Elvira

Romano Anselma
Don Carlos, fratello di
donna Elvira: Cesare Gelli
Don Alonso, fratello di don-
na Elvira: Gabriele Martini
Don Luigi, padre di Don
Giovanni: Gualtiero Rizzi
Un povero

Francesco Di Federico
Carolina, contadina
Laura Ambesi
Maturina, contadina
Virginia Javarone

Piero, contadino

Teodoro Cassano

La statua del commendatore

Romano Anselma

Il signor Di Domenico,

commerciante

Gianfranco Barra

Il Ramella, valletto

di Don Giovanni

Raffaele Montagnoli

Uno spettro

Maresa Szzi

Scene di Giancarlo Bignardi

Costumi di Elena Mannini

Elaborazione scenotecnica di

Carlo Giuliano

Musiche di Benedetto Ghiglia

Regista assistente Flavio Am-
brosini

Luci di Vincenzo Cafiero

Regia di Mario Missiroli

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II 13369



Mario Missiroli è il re-
gista di «Don Giovan-
ni» in onda alle 20,40

rete 2

Per Palermo e zone col-
legate, in occasione del-
la 32^a Fiera Campiona-
riale Generale Internazio-
nale del Mediterraneo

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 BANCO DI PROVA ESPERIMENTI DI BIOLOGIA

a cura di Giulio Macchi

Consulenza di Franco Gra-
ziosi

Realizzazione di Giancarlo

Revisio

Il microscopio

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 60° GIRO D'ITALIA

Organizzato da «La Gazzetta

dello Sport»

11^a tappa

Salsomaggiore Terme-S. Mar-

gherita Ligure

Telecronisti: Adriano De Zan

e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO — TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Pubblicità

18,30 DEDICATO AI GENITORI

a cura di Anna Cammarano e
Donato Goffredo

Consulenza di Carlo Tullio-
Altan
Realizzazione di Vincenzo In-
serra

8^a ed ultima puntataDibattito sui valori e le sce-
lte dei giovani d'oggi

(Dipartimento scolastico-educativo)

Pubblicità

19,10 ALBUM

Fotografie dell'Italia di ieri

Un programma di Piero Be-
renzo Gardin e Virgilio Tosirealizzato con la partecipazio-
ne dei telespettatoriCollaborazione di Jole Sab-
badini

Contributi filmati di Raffaele

Andreassi

Musiche originali di Franco

Potenza

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

Pubblicità

20,40

TG 2 - Direttissima

di Aldo Faliverna

Regia di Franco Morabito

Pubblicità

21,30

L'uomo di Kiev

Film - Regia di John Fran-
kenheimer

Interpreti: Alan Bates, Dirk

Bogarde, Georgia Brown.

Hugh Griffith, Elizabeth Hart-
man, Ian Holm, David Opa-
tohu, David Warner, Carol
White

Produzione: Edward Lewis,
John Frankenheimer

TG 2 -

Stanotte

VIN D'ORZ DELLA



Giulio Macchi è il cu-
ratore di «Banco di
prova» alle ore 13,30

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

20 — Transschau

20.15-20.45 Beobachtungen und

Experimente. Conosciamo il

10.15-10.45 Spätschicht

im Wald - Spätschicht

news

svizzera

19 — Per i giovani: ORA G

TEMA LIBERO

Proposte per il tempo libero
Servizio di Fabio Bonetti e Giam-
paolo Magni

19,55 SPESA AL MERCATO

Servizio di Mascia Cantoni e

Sergio Maspoli

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.

TV-SPOT

20,45 CHI E' DI SCENA

Notizie e anticipazioni dal mon-
do dello spettacolo

a cura di Augusta Forni

Realizzazione di Ludy Kessler

TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE

Ressegna di avvenimenti della

Svizzera Italiana

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

TV-SPOT

22 — IL MOMENTO DELLA VERITA'

Film

Miguel Mateo Miquelin,
con José Gomez Sevillano, Pedro Ba-
sauri Pedrucho, Linda Christian

Regia di Francesco Rosi

23,45-23,55 TELEGIORNALE - 3^a ediz.

capodistria

19 — TELESPORT - PUGI-

LATO

Hellas Campionati europei

20,30 COPPIA MEIA - CON-

FINE APERTO

21 — L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 LEGITTIMA DIFESA

Film con Louis Jouvet,

Suzy Delair, Bernard

Bliez e Charles Dullin

Regia di H. C. Clouzot

Jenny, bella e ambiziosa,

non indietreggia quando

si tratta di fare carriera

come cantante. Il marito,

timido e geloso, ne soffre.

Insidiata nella sua

villa da un anziano ban-
chiero, lei lo colpisce

con una bottiglia e fugge.

Manda poi un amico a

recuperare uno scialle

perduto. Contemporanea-

mente viene alla villa il

marito ma lo trova già

morto.

23,10 ZIG-ZAG

23,15 TEMI D'ATTUALITA'

Documentario

23,30 TELESPORT - PALLA-

CANESTRO

Coppa Intercontinentale

Jugoslavia-Stati Uniti

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 BERGUEVAL E FIGLI

Teleromanzo - 3^a puntata

14,03 AUIJOUR/HUI MADA-

ME

15,05 TELEFILM DELLA SERIE

- DIPARTIMENTO S -

15,55 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

18 — FINESTRA SU...

18,35 CARTONI ANIMATI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA' REGIO-

NALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Gioco riservato ai tele-

spettatori

Presenta Bernard Etienne

20 — TELEGIORNALE

20,35 SACCO E VANZETTI

Un film di Giuliano Mont-
aldo con Gianmaria Vol-
ontè, Riccardo Cucciol-
li e Cyril Cusack

Al termine: Dibattito sul

tema «Le lotte sociali

negli USA nel 1920»

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

Program-

ma che tratta argomenti e

problemi che interessano

la donna e la famiglia

a cura di Paolo Limiti

Presentano Adriana Aure-

li e Sabina Ciuffini

19,50 IL BARONE

«I rischi del mestiere»

con Steve Forrest

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 A PIEDI... A CAVAL-

LO... IN AUTOMOBILE

Film - Regia di Maurice

Delbar con Noël Noël,

Denise Grey

Leon Martin, ragioniere

in una ditta di pompe fu-

nebre, è forse l'unico pa-

rigino a vantarsi di non

possedere un'automobile.

Ora accade che sua figlia

ami un giovane figlio di

genitori ricchi. Come è

possibile presentarsi al

castello dei futuri suoc-

eri con un padre senza au-

tomobile?

22,55 OROSCOPO DI DO-

MANI

PREMIO LETTERARIO MARIO PANNUNZIO

Il Centro di Studi e Ricerche Mario Pannunzio e l'Ente Provinciale per il Turismo di Torino indicano la prima edizione del

Premio Letterario MARIO PANNUNZIO

per ricordare la figura di Arrigo Olivetti, presidente onorario del Centro Pannunzio.

Il Concorso è aperto a tutti gli autori di opere in lingua italiana, mai premiate, e si articola in tre sezioni:

Sezione A: giornalismo (fondo, risolto, cronaca, corsivo, ecc.) - massimo tre articoli di usuale ampiezza.

Sezione B: poesia - massimo tre liriche.

Sezione C: narrativa - massimo un racconto o romanzo, oppure tre brevi novelle.

E' consentita la partecipazione a più sezioni. La Giuria è composta come segue: Nicola Adelfi, Luigi Firpo, Marziano Guglielminetti, Davide Lajolo, Vanna Nocerino, Paolo Volponi.

Per ogni sezione verranno proclamati un primo, un secondo e un terzo classificato, cui saranno conferite le medaglie dei Dioscuri in oro dell'Ente Provinciale per il Turismo di Torino. Gli Enti che hanno aderito all'iniziativa conferiranno riconoscimenti ai finalisti.

Ogni elaborato, edito od inedito, contenente in calce: nome, cognome, indirizzo, numero telefonico del partecipante, dovrà pervenire firmato, assieme a cinque copie o fotocopie, in plico raccomandato a:

Segreteria del Premio Letterario Mario Pannunzio, via G. B. Vico, 10 - 10128 Torino entro il 31 maggio 1977 (farà fede il timbro postale).

E' stabilita per ogni sezione la quota di partecipazione di L. 3000 che dovrà essere versata sul c/c postale n. 2/50458, intestato al Centro Studi Pannunzio, al quale verrà totalmente devoluta per promuovere iniziative culturali.

I nomi dei premiati e dei finalisti, la data (prevista entro settembre 1977) e il luogo della premiazione saranno resi noti attraverso la stampa e la RAI. I premiati riceveranno comunicazione personale. Gli elaborati non verranno restituiti.

AINSI: profumo giovane

Fresco, leggero, arioso, pulito, « trasparente » quello di « Ainsi » è un bouquet fatto per suggerire sensazioni più che per scatenarle. E' un profumo giovane che parla di fiori delicati, di piante alpestri e di spazi infiniti. La Atkinsons applica « Ainsi » in tutta una linea di prodotti. Due i profumi: il massimo della concentrazione è Parfum de Toilette, il più « chiaro » è Eau de Toilette Fraiche. Completa la linea del corpo: la schiuma per il bagno, la lozione, la polvere assorbente, il deodorante, il sapone. Oltre ad essere un modo nuovo di profumarsi o un piacevole corollario al momento della colonia, la linea bagno « Ainsi » è anche una collezione cosmetica.

televisione

« L'uomo di Kiev », un film di John Frankenheimer

Dagli all'ebreo



Elizabeth Hartman e nel cast

ore 21,30 rete 2

Rimandato due settimane fa per far posto a *Johnny Guitar*, da vero omaggio alla grande Joan Crawford appena scomparsa, arriva questa sera sulla Rete 2 *L'uomo di Kiev*, *The Fixer* nella versione originale, anno di produzione 1968. *The Fixer* è il risultato della trasposizione in film dell'omonimo romanzo di Bernard Malamud, messo in copione dallo sceneggiatore Dalton Trumbo. Oltre che della collaborazione di Marcel Grignon per la fotografia e di Maurice Jarre per il commento musicale, Frankenheimer si è giovato di un cast di interpreti che include per i ruoli principali Dirk Bogarde, Alan Bates, Georgia Brown, Jack Gifford, Hugh Griffith e Elizabeth Hartman.

Tema del libro e del film: le discriminazioni ideologiche e razziali nell'Unione Sovietica. La storia riguarda i casi di Yakov Bok, ebreo di Kiev, al quale capita di soccorrere un mercante cristiano, Nikolai Lebedev, che per riconoscenza gli affida incarichi di amministratore. Un giorno Yakov viene arrestato con la accusa di aver abusato della figlia di Lebedev. E' un'accusa falsa, ed egli riesce a dimostrare la propria innocenza; ma intanto si è scoperto che è ebreo e che intrattiene rapporti con gente di altre religioni e di altri ambienti. Il capo della polizia segreta, Bodianski, è deciso a perseguitarlo, e inventa accuse infamanti sul suo conto. A difenderlo c'è il giudice Bibikov, ma un giorno lo si trova impiccato in una cella dello stesso carcere in cui Yakov è rinchiuso. Ora l'ebreo non ha più difese e non può sperare di avere un regolare processo. Però la notizia del suo « caso » è uscita dal carcere, circola nel Paese, ne valica i confini, e le proteste obbligano le autorità a ordinare che il processo si tenga; con l'intenzione tuttavia di evitare che Yakov esca vivo dalla prigione. Il piano è sventato da un ufficiale dell'esercito deciso a far rispettare la legalità.

Parlando di Frankenheimer quale settimana fa, quando la stessa Rete 2 ha presentato *Operazione dia-*

bolica, si diceva della sua inclinazione alla fantascienza e segnatamente alla fantapolitica. Qui siamo alla politica senza digressioni fantasiose: il problema dell'intolleranza verso gli ebrei e i « diversi » in genere è di quelli che riguardano, e da sempre, l'umanità intera; e trova una sua dolorosa specificazione in Unione Sovietica, a carico di chi professa la fede israelita e anche, com'è noto, un buon numero di altre « fedi » che non collimano con quella ufficiale dello Stato. Abbiamo prove, dimostrazioni, esempi continui del fenomeno. Abbiamo altresì speculazioni di parte, che tuttavia non limitano la portata del problema.

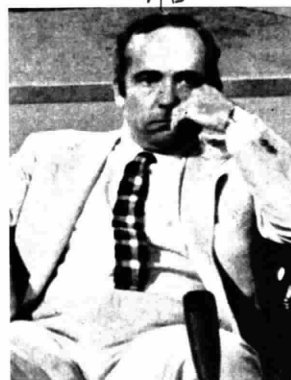
Per quel che riguarda il film di stasera, la garanzia dell'onestà e obiettività dei suoi punti di partenza viene dalla presenza di Dalton Trumbo in veste di sceneggiatore. Morto l'11 settembre dell'anno scorso, Trumbo è un personaggio del tutto insospettabile di deviazioni propagandistiche, e per una ragione precisa: perché egli stesso ha patito duramente gli effetti della discriminazione. Giornalista, commediografo, scrittore, sceneggiatore di grandi qualità, Trumbo ebbe la carriera spezzata nel '47 dalle inchieste di Joseph McCarthy, quello che vedeva « antiamericani » anche sotto la scrivania del suo studio. Trumbo si rifiutò di collaborare con il comitato del senatore, e insieme a altri nove colleghi (cui quali completava il famoso gruppo dei « dieci di Hollywood »), fu messo al bando e si vide rifiutare ogni lavoro.

Finì in carcere e ci rimase per un anno. Uscito, si accionò al piccolo cabotaggio e all'anonimato, nascondendosi dietro vari pseudonimi. Con uno di questi, Robert Rich, si prese anche una bella soddisfazione: vincere l'Oscar per la migliore sceneggiatura dell'anno, scritta per *La più grande corrida* di Irving Rapper. Ciò avveniva nel '56 e va da sé che Trumbo non poté presentarsi a ritirare la statuetta, che gli fu consegnata soltanto a folle maccartiste concluse.

L'inattività di Trumbo è ufficialmente durata oltre dieci anni, perché il primo film in cui si ritrova il suo nome nei titoli di testa è *Spartacus* di Stanley Kubrick, realizzato nel '60. Ripreso il lavoro, collaborò fra l'altro con Preminger per *Exodus*, con Aldrich per *L'occhio caldo del cielo*, con Minnelli per *Cat stelli di sabbia*. Nel '70 riuscì a tradurre in realtà una vecchissima aspirazione, quella di portare sullo schermo, da regista, un romanzo ferocemente antibellicista scritto nel '38, *E Johnny prese il fucile*. Un esordio, e a parere dei critici assai rimarchevole, a 65 anni d'età. Trumbo era finalmente tranquillo, pacificato nella consapevolezza di aver patito per una causa giusta, sgombrato di rancori. « Come si può nutrire rancore », disse una volta, « quando si sta vincendo? ».

g. sfb.

ALBUM



Piero Berengo Gardin ha curato con Virgilio Tosi il programma

AIUTANTE TUTTOFARE - Furti d'opere d'arte

ore 19,20 rete 1

Runder, con Parker e Jenny, è a Firenze per acquistare, per conto di un amico di Londra, un quadro della collezione privata della principessa Crivelli. I tre vengono però coinvolti in uno strano giro di trafficanti d'opere d'arte rubate. Le loro indagini li portano a concludere come al solito felicemente, ma in maniera del tutto imprevedibile il caso.

DON GIOVANNI

ore 20,40 rete 1

Vittorio Sermonti ha curato la traduzione del capolavoro che Molière scrisse quasi di getto (per sostituire il tartufo proibito e non lasciare senza lavoro la sua compagnia) e manda in scena nel febbraio del 1665 con grosso successo di pubblico e notevole irritazione dell'establishment (la corte, il clero, l'aristocrazia): dopo le prime repliche fu difficile all'autore riprendere la commedia che gli aveva garantito i più alti incassi della sua carriera. Il tema era, in effetti, popolarissimo, la figura del «burlesco» e conoscitissima. Dopo Tirso di Molina i comici «dell'arte» ne avevano fatto uno dei loro cavalli di battaglia prediletti. A Tirso e ai comici italiani si ispirò soprattutto Molière.

L'azione, ambientata in una Sicilia di fantasia, si apre con Don Giovanni e Sganarello in cerca di nuove avventure dopo che il protagonista ha lasciato la moglie Donna Elvira. La donna lo raggiunge e gli minaccia la punizione celeste. Don Giovanni non si preoccupa: diverse peripezie (il corteggiamento delle contadine Carolina e Maturina, il famoso episodio del povero, l'incontro con i fratelli di Donna Elvira) portano il personaggio in un cimitero davanti alla Statua del Commendatore che ha ucciso in duello. Don Giovanni fa invitare a cena da Sganarello, La Statua accetta e si reca dal libertino per ricambiargli l'invito. Elvira invita Don Giovanni a pentirsi e non provocare l'ira del Cielo. Anche il padre di Don Giovanni gli predica la punizione imminente. Infine uno Spettro avverte ancora il protagonista di non accettare la sfida del Commendatore. Don Giovanni porta però fino in fondo il suo gioco: la Statua lo prende per mano e la terra si spalanca inghiottendolo.

ore 19,10 rete 2

La rubrica dedica ancora una puntata alla guerra. Dopo il numero monografico sulla prima guerra mondiale — «per gli italiani, vero safari fotografico» dicono gli autori del programma —, è la volta della seconda. Sono giunte di nuovo moltissime fotografie, poche tutte gli italiani, non solo quelli al fronte, l'hanno vissuta in prima persona. La puntata infatti si apre con un capitolo dedicato al «gioco della guerra». Si tratta di una serie di immagini che mostrano soldati in pose eroiche ma finte, fatte solo per mandare la foto a casa. Accanto a queste stranezze, un'«umberteide», una serie di foto in cui protagonista-eroe è Umberto, visto naturalmente da fotografi dilettanti. Un altro capitolo è il ritorno dei prigionieri e quello dello smistamento dei profughi, con cui si chiude la puntata. Si tratta di immagini riprese dopo la fine del conflitto, mentre i soldati vengono rimandati a casa. Il programma, come di consueto, è fatto con foto mandate spontaneamente dalla gente alla redazione di Album. In cambio hanno ricevuto solo album e attestati.

velli. I tre vengono però coinvolti in uno strano giro di trafficanti d'opere d'arte rubate. Le loro indagini li portano a concludere come al solito felicemente, ma in maniera del tutto imprevedibile il caso.

Resta Sganarello a lamentarsi perché, perso il padrone, non avrà più la sua paga.

È un lamento comico, ma nello stesso tempo pauroso nel rivelare la solitudine, il vuoto di affetti intorno al protagonista: a Sganarello è, d'altra parte, affidato spesso il controcanon umoristico alle battute spesso spietate, violente, sempre disincantate e fondamentalmente amare di Don Giovanni. Si ride, dunque, ma Molière non lascia certo spazio a una spensierata evasione: in realtà, quest'opera, trascurata dalla critica sino a tempi relativamente recenti per la sua «irregolarità» rispetto alla lucidità perfetta delle altre commedie, ha una carica inquietante di prepotente modernità e infondeva, come acutamente notava Alfred Simon, «alla drammaturgia francese un po' di quell'anelito che anima il dramma elisabettiano e la commedia spagnola». Quindi umori barocchi nella gran varietà di stili che dalla farsa campagnola arrivano alla soglia della tragedia, contraddizioni e aperture sul mistero, nessuna soluzione pacificante. Una presa di coscienza delle frizioni irrisolte dell'esistenza: Don Giovanni raccoglie l'eredità del Tartufo con indignazione e slanci quasi romantici. L'establishment si accorge, come si è detto, soprattutto della prima, reagì all'attacco all'ipocrisia, «vizio alla moda», il pubblico fu forse attratto dai secondi: Don Giovanni, segnò, comunque, il suo tempo ed è tuttora un capolavoro vitalissimo da «rivisitare» originariamente come, appunto, ha cercato di fare la regia di Mario Missiroli. Il protagonista è Giulio Brogi, Sganarello è Paolo Bonacelli. Fra gli altri interpreti Maria Teresa Martino (Elvira), Cesare Gelli (Don Carlos) e Gualtiero Rizzi (Don Luigi). (Servizio alle pagine 24-26).

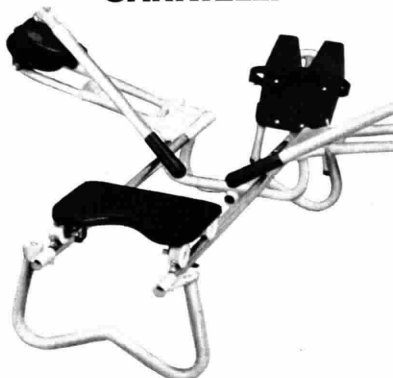


...Nostromo piace!

questa sera alle ore 21,45
sulla rete 2

tonno Nostromo piace!

VOGATORE SUPERSKIFF CARNIELLI



CARNIELLI SpA

20124 MILANO - P.le L. di Savoia 28
Tel. (02) 228.941/2/3/4

31029 VITTORIO VENETO (TV) - Via Dante 61
Tel. (0438) 59.047/8/9

radio martedì 31 maggio

IL SANTO: S. Petronilla.

Altri Santi: S. Lupicino, S. Pascasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,46 e tramonta alle ore 21,07; a Milano sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 21,02; a Trieste sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 20,45; a Roma sorge alle ore 5,38 e tramonta alle ore 20,37; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,22; a Bari sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 20,17.

RICORDENZE: In questo giorno, nel 1809, muore a Vienna il compositore Franz Joseph Haydn.

PENSIERO DEL GIORNO: L'interesse è la chiave delle sole azioni volgari. (Napoleone).

Direttori Daniel Barenboim e Luigi Colonna

Dedicato a: Ignace Pleyel

ore 14 radiote

Quando oggi sente dire Pleyel, chi conosce le vicende della musica corre con il pensiero ai pianoforti omonimi (purtroppo gli stupidi strumenti di una volta non escono più da quella famosa fabbrica), oppure alla sempre omonima Sala di concerti, a Parigi.

In occasione della trasmissione odierna possiamo però tornare a parlare con un po' più di dati di Pleyel, anzi della famiglia dei Pleyel, musicisti e costruttori di pianoforti francesi, di origine austriaca.

Ne fu capostipite Ignace (al quale è dedicato il programma), nato a Ruppertssthal nell'Austria Inferiore il 18 giugno 1757 e morto nella periferia parigina il 14 novembre 1831.

Nei volumi di storia si citano poi suo figlio Camille Joseph Stephan e la nuora Marie Felicité Denise, nata Moke.

Ignace Pleyel, tra gli allievi prediletti di Franz Joseph Haydn, poi maestro di cappella del conte Erdödy, fu amico ed estimatore di Domenico Cimarosa e di Paisiello. Maestro di cappella del Duomo di Strasburgo, si trasferì, durante il periodo più

tragico della Rivoluzione francese, a Londra come direttore della Stagione dei Professional Concerts.

La data del suo definitivo ritorno al soggiorno francese (a Parigi) è il 1795.

Qui Pleyel aprì un negozio di musica e nel 1807 fondò la celebre fabbrica.

La sua attività compositiva risulta abbastanza chiaramente anche dalle scelte delle opere oggi in programma: una *Sinfonia concertante per violino e viola*, una *Sonata per flauto e continuo*, un *Quartetto con flauto*, un *Concerto per pianoforte e orchestra*.

E non è da dire che Ignace Pleyel abbia composto poco: sono 58 le sue *Sinfonie*, otto le *Concertanti*, quarantacinque i *Quartetti*, a cui s'aggiungono svariati lavori cameristici.

E inoltre una *Nouvelle méthode de piano* in collaborazione con Dusik (Parigi, 1797), qualcosa per le scene teatrali, come *l'Ifigenia in Aulide* (Napoli, 1785), *Die Fee Urgèle* per marionette (Vienna, 1776) e soprattutto il balletto pantomima *Le jugement de Paris*, scritto a sei mani (accanto a lui, Haydn e Méhul) e allestito a Parigi nel corso del 1793.

A cura di Emilio Riboli

Interpreti a confronto

ore 21 radiote

«Interpreti a confronto» è il titolo di una rubrica che ha avuto sempre fortuna nelle passate stagioni della musica classica alla radio. Ora l'atteso appuntamento è curato dal pianista Emilio Riboli.

L'appuntamento odierno con questa trasmissione è già il terzo della fortunata serie.

Chi è Riboli: nato a Spalato in Dalmazia nel 1924, ha studiato il pianoforte con Gino Gorini e con Marcel Maas. Diplomatosi a Venezia con il massimo dei voti nel 1945, otteneva poco dopo un ambizioso «Premier prix avec distinction» al Conservatorio Reale della capitale belga: Bruxelles.

Riboli ha dato il suo primo recital a Roma presso l'Istituzione Universitaria dei Concerti (Aula Magna) nel 1949, passando in seguito nelle più prestigiose sedi non soltanto europee ma anche dell'Africa, dell'Asia e del Sud-America.

Si è presentato molte volte anche insieme con I Solisti Veneti, oppure come collaboratore pianistico del soprano Annelies Huckl o del tenore Claes H. Ahnjsjö.

E' docente sin dal 1954 del Conservatorio «Claudio Monteverdi» di Bolzano, dove ha insegnato per molti anni pianoforte principale.

Attualmente ha la cattedra di musica da camera.

radiouno

- | | |
|---|--|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Adriano Mazzeolli
Rivaleggio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Sandro Peres (I parte)
7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE
— Storia e storielle di Luciano Serpellone
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)
8 — GR 1 - 2ª edizione
8,40 Edicola del GR
Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
8,50 CLESSIDRA - Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti, con Dino Sarti
Regia di Luigi Grillo (I parte)</p> | <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)
11 — L'agnello
di François Mauriac - Adattamento radiofonico di Renato Mainardi
5ª ed ultimo episodio
Octavie, Wanda, Pasquini, Michele di Mirbel, Lucia Catulio, Xavier Dartiguelongue, Gabriele Carrara, il curato di Balzac, Franco Scandura, Dominique Cecilia Todeschini, La padrona del bar Maria Grazia Fei, il bambino Roland, Annarosa Garatti, Jean De Mirbel, Warner Bentivegna, Un uomo, Carlo Ratti
Regia di Pietro Masserano Taricco (Registrazione)
11,30 TU VUO' FA L'AMERICANO
Emigrazioni in musica raccontate da Manuel De Sica con Carlo Verdore
12 — GR 1 flash - 4ª edizione
12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Gianni Papini
— Asterisco musicale
12,30 Una regione alla volta: Toscana
Un programma di Pierfrancesco Listri
Regia di Gastone Menegatti
Settima trasmissione</p> |
| <p>13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
14 — GR 1 flash - 6ª edizione
14,05 Come vivevamo. Le tasse
Un programma di Sabatino Moscati
14,20 C'è poco da ridere
con Oreste Lionello
14,30 PI GRECO
Informazioni scientifiche raccolte da Mario Carnevale
15 — GR 1 flash - 7ª edizione
15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
60º GIRO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
11ª tappa: Salsomaggiore Terme-S. Margherita Ligure
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini
15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27</p> | <p>Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p. m. satira, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Regia di Sandro Merli (I parte)
17,45 GR 1 SPORT
Ruotolibera
Servizio speciale sul 60º GIRO D'ITALIA
organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»
a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzali e Ennio Cavalli
18 — GR 1 flash - 8ª edizione
18,05 PRIMO NIP (II parte)
Da Trieste: Ferragus, capo dei divoranti, di H. De Balzac
2ª puntata
18,30 VIETATO AI MINORI DI ANNI TRENTA
Un programma di Fabrizio Paoli
Presenta Luciano Alto</p> |
| <p>19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera
— Cosmogonia animalesca
Radioscena di Lucia Poli
con G. F. Belli, P. Bonacelli, A. Bonaiuto, L. Bosio, G. Calandra, R. Cominetti, L. Curci, O. Dinelli, L. Fornara, C. Gelli, T. Lattanzi, G. F. Ombuen, A. Pagano, M. Pagano, E. Pancrassi, P. Poli, E. Sciarino, A. Senarica, E. Soligo - Regia di Vittorio Sermonti (Replica)
20,30 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta da Verona il II tempo dell'incontro di calcio
Italia-Feyenoord
(Amichevole)
Radiocronista Enrico Ameri
Dalla tribuna stampa Sandro Ciotti</p> | <p>Al termine (ore 21,15):
— GR 1 flash - 10ª edizione
— Da Verona: Interviste e commenti
21,35 JAZZ DALL'A ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
22,05 NASTROTECA DI RADIOUNO
«Ovvero alla ricerca di occasioni perdute» di Luciano Neri
GIU' IL CAPELLO, SIGNORI, ECCO UN GENIO!
di Luigi Belligardi
12ª trasmissione
Frédéric Chopin: Ballata n. 2 in fa maggiore op. 38 (Pianista Alfred Cortot); Scherzo in do diesis minore op. 39; Polacca in fa diesis minore op. 44 (Pianista Vladimir Horowitz)
23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Merick
Al termine: Chiusura</p> |

radio due

6- Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giulio Raspani Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Frangia**, **Isabella Biagini** - Regia di **Aurelio Castellfranchi** (1 parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica "Mangiare bene con poca spesa" - Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 Antepirimadiso

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana. Presentata da **Claudio Sottili**

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 FRA' DIAVOLO

Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**

2^a puntata
Michel Pezza detto **Fra' Diavolo**
Tino Schirizzi
Miranda Marino
Massimo Belli
Anna Walter
Nina De Padova
Nello Ascoli

Fortunata
Funiello
Arcangelo
La nonna
Ciccio

Don Nicola Capodizoppo
Francesco Vairano
Lino Mattara
Peppino Claudio Guarino
Michela Pezza, bambino

Vito Iavarone ed inoltre: **Aldo De Martino**, **Pierluigi Monti**, **Roberto Ricciardi**, **Livia Biondi**, **Gianni Scotti**, **Laura Tanzani**, **Ciro Di Somma**, **Vanna Nardi**, **Linda Scalerà**, **Caterina Pugliese**, **Elisa Ascoli**, **Valentino Regia** di **Giancarlo Cobelli**

Rea izzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10- Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Filomena Luciani

in **SALA F** risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 I BAMBINI SI ASCOLTANO

a cura di **Claudia De Seta**
Animazione musicale
Un programma di animazione del Collettivo "G" di Roma

condotto da **Rita Parisi**
il concerto dei rumori e suoni (Dipartimento scolastico-educativo)

11,56 CANZONI PER TUTTI

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiolibera

di **Antonio Amurri**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Renata Scotto**

14- Trasmissioni regionali

15- TILT

Musica ad alto livello

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Anna Leonardi presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 17
Regia di **Carlo Principini** (1 parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Supersonic

Dischi a mach due

21,30 Beethoven:

l'uomo, l'artista
Un programma di **Luigi Magnani**
La voce di Beethoven è di **Romolo Valli**
9^a - La non amante amata

22,20 Panorama parlamentare

a cura di **Umberto Cavina**
Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 DISCOFORUM

Novità della discografia classica

23,29 Chiusura



Sesto Bruscantini
(ore 10,55, radiotre)

radiotre

6-

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 5 alle 12,45

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Claire Sterling** Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di "Prima pagina" a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 88 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCEDERE IN ITALIA - 1^a ediz.

collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9- Brani della musica di tutti i tempi

proposti in **PICCOLO CONCERTO** C. Debussy, Preludi (dal volume) Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tourment dans l'air du soir, da **Ariettes ou-**

13- Disco club - da Roma

Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14- Dedicato a:

Ignace Pleyel

(1757-1831)

Sinfonia concertante in si bemolle maggiore op. 29 per violino, viola e orchestra - Maestoso - Rondo (Moderato) (Isaac Stern, violino; Pinchas Zukerman, viola - Orchestra da Camera inglese diretta da Daniel Barenboim); Sonata in sol maggiore op. 16 n. 1 per flauto e basso continuo - Allegro - Adagio - Rondo (Allegro molto) (Karl Kra-

ber, flauto; Donna Magendanz, violoncello; Piero Guarino, pianoforte); Quartetto in re maggiore, per flauto, violino, viola e violoncello; Allegro - Andante - Polonese con moto (Jean Pierre Rampal, flauto; Robert Gendrie, violino; Roger Lepauw, viola; Robert Bex, violoncello); Concerto in re maggiore, per pianoforte e orchestra (revisione e cadenza di P. Rattalino); Allegro spiritoso - Adagio - Largo - Rondo - Allegro (Solista Carlo Bruno - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

19,15 Concerto della sera

Johann Georg Albrechtsberger: Concerto in si bemolle maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro) (Solista Janos Sebestyen - Orchestra da camera Ungherese diretta da Vilmos Tatnai)

♦ **Ludwig van Beethoven**: Sinfonia in do maggiore - di Jena - (attribuzione della "Jäner Symphonie" di Friedrich Witt); Adagio, Allegro vivace - Adagio cantabile - Minuetto (Maestoso) - Finale (Allegro) (Orchestra "A. Scarlatti" di Napoli della RAI)

televisione Italiana diretta da Aldo Ceccato)

20- Filippo Crivelli vi invita a:

Pranzo alle otto

bières » di Paul Verlaine: C'est l'extase - Il pleure des arbres ♦ Z. Kodaly: « Sera d'estate »

9,40 PERCHE' LA PISCANALISI

Introduzione con **Enzo Forcella** al programma che va in onda questa sera alle ore 22

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA ascoltata insieme a

Sesto Bruscantini:

D. Cimarosa: Le astuzie femminili; A. Aria di Don Giampaolo ♦ W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio; M. Marten aller Arten ♦ G. Donizetti: L'Elisir d'amore; Una furtiva lagrima ♦ P. Mascagni: L'Amico Fritz; O amore ♦ R. Wagner: Lohengrin; Da voi lontani ♦ W. A. Mozart: Così fan tutte - In uomini, in soldati ♦

11,40 Settegiornale

Rubrica di informazione e critica teatrale di **Franco Cuomo**

11,55 COME E PERCHE' - Una risposta

alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING - Thelonious

Monk - in person (Registrazione dal vivo a New York - San Francisco)

12,45 SUCCEDERE IN ITALIA - 2^a ediz.

collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

13,45 GR TRE - CULTURA

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cacchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Settieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma (06)

17- IL MONOLOGO: pezzo di bravura

o fotografia di un gusto? di **Lamberto Trezzini**

Regia di **Carlo Di Stefano**

Ottava puntata

(Dipartimento scolastico-educativo)

17,30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da **Milano**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Marcello Rosa**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Pietro Armani** per i problemi economici

21- Interpreti a confronto

di **Emilio Riboli**
La vocalità nell'opera di **Wagner** - *Der Fliegende Holländer* - Terza trasmissione

22- PERCHE' LA PISCANALISI

Un programma a cura di **Giorgio Sassanelli** e **Licia Conte** 1. « La trasmissione mancata »

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

88

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTTO MUSICALE

G. F. Haendel: Concerto n. 8 in la maggiore op. 7 per organo e orchestra. C. B. Piat: Sonata in la minore op. 15 per violino e pianoforte. C. Ph. E. Bach: Marcia per tre trombe e timpani. A. Dvorak: Ballata in minore op. 15 per violino e pianoforte. F. Pärt: Ouverture dall'opera «Sargina». A. Scriabin: Versa la fiamme, op. 72. M. Ravel: Alborada del Gracioso

7 INTERLUDIO

S. Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94/95 per violino e pianoforte. N. Rimsky-Korsakov: Quintetto in si bemolle maggiore per pianoforte e fiati

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia n. 4 in re minore op. 102. A. Casella: Sciarlattiana, divertimento su musiche di D. Scarlatti, per pf. e orchestra. I. Stravinsky: Fuochi d'artificio, op. 4 Scherzo alla russa

9 CONCERTO DA CAMERA

J. Brahms: Quartetto n. 1 in si minore op. 25 per pianoforte e archi. P. A. Rubinstein, vi. Ioh. D. S. B. Michael Tree, vc. David Seyler

9.40 FILOMUSICA

G. Gabrieli: Intonazione undecimi toni, per organo. Jubilate Deo, motto a 8 parti per due cori. G. Torelli: Concerto «a due cori» per due trombe, due oboi e archi. I. S. Bach: Concerto in re minore per tre clavicembali, archi e basso continuo (BWV 1063). W. A. Mozart: Rondo (Tempo di Minuetto), op. 12 in fa maggiore. K. 212 per tre pianoforti e orchestra. A. Stradella: Cantata. Duetto bagno fumante, per bari e basso continuo. T. A. Arne: Cantata «Fair Celia». I. Stravinsky: A Summer, a narrative and a prayer

11 P. I. CIAIKOVSKI

Sinfonia n. 5 in mi minore, op. 64 (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Yevgeny Svetlanov)

11.50 F. MENDELSSOHN-BARTHOLO

Salmo 22, op. 78, n. 3 per voce e doppio coro a cappella (Ten. John Thompson. Coro e Corale «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington) — Ave Maria, op. 23, n. 1 per soliste, coro a 8 voci e organo (Ten. John Elwes, org. Gillian Weir. Coro e Corale «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington) — Sochs Sprache, op. 79 per coro a cappella a 8 voci (Coro e Corale «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington) — «Hör mein Bitten», per soprano, coro e organo (Sopr. Felicity Palmer, org. Gillian Weir. Coro e Corale «Heinrich Schütz» dir. Roger Norrington)

12.30 SINFONIE INCOMPIUTE

F. Schubert: Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta» (Staatskapelle di Dresda dir. Wolfgang Sawallisch). G. Mahler: Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore op. postuma (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

13.30 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici del Nord America (Quartetto vocale e strumentale)

14 LE «CANCIONES POPULARES» DI F. GARCIA LORCA

(Ten. Juan Sabat, chit. Giorgio Oltremari)

14.35 CONCERTO DEL LONDON WIND SOLOIST

F. J. Haydn: Divertimento in fa maggiore per due oboi, due fagotti e due corni. J. C. Bach: Sestetto in re maggiore. W. A. Mozart: Sinfonia in mi bem. maggiore K. 375. L. van Beethoven: Quintetto per due corni, oboe, fagotto, tromba e contrabbasso

MUSICA IN STEREOFONIA

15.42 IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551. J. S. Bach: «Wunder Philharmoniker Orchestra» dir. Karl Böhm; R. Schumann: Sonata n. 3 in fa minore op. 10 per pianoforte. Concerti «Concerti sinfonici» (Pf. Robert Silverman). B. Britten: Fantasia op. 2 per oboe, violino, viola e contrabbasso (Orch. Royal Philharmonic Emanuel Hurwitz, v.a. Margaret Major, vc. Derek Sisson). A. Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino

e orchestra (Sol. Itzhak Perlman - London Philharmonic - Orchestra dir. Daniel Barenboim) (Dischi Gramophon - Orion - Argos - Voce del Padrone)

17.30 STEREOFILOMUSICA

C. P. E. Bach: Concerto doppio in mi bem. maggiore per clavicembalo, frottebajo e orchestra (Clav. Anneke Uittenbosch, frottebajo Jean Antonietti) — «Leonhardt Consort» — Concerto in re maggiore di Vienna (Gustav Leonhardt). W. A. Mozart: Quartetto in fa maggiore per oboe e violini op. 370 (Orch. «Nathan Koch» Thomas Brandis, vi. Siegbert Neberschuer, vc. Wolfgang Boettcher). H. Albert: Tre Arie. Wald Gesang (Sopr. Frieda Fuchs, Tenor. Friedrich Liedrich (Bar. Max von Edmond, vc. Dietrich Koster, clav. Gustav Leonhardt). F. Chopin: Tre Andide polacche. Goldens (Ten. Robert Teer, pf. Philip Ledger). M. Ravel: Sonata per violino e pianoforte (V. Arthur Grumiaux, pf. Istvan Hajdu). E. Chabrier: Suite pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

19 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH

C. Ph. E. Bach: Sonata in la maggiore per pianoforte (Pf. Emil Gilels). J. Ch. Bach: Quintetto in re maggiore per clavicembalo, violino e continuo op. 11 n. 6 (Orch. «Concentus Musicus» di Vienna). J. Ch. F. Bach: Sestetto per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Orch. «Sous-vi. Günther Kehr, chit. Gustav Neusser» e Waldemar Seel, vc. Reinhold Buch, clav. Martin Gailing). J. Ch. Bach: Tre Arie per soprano e orchestra (Sopr. Margaret Baker. Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Rainer Koch)

20 FOLKLORE

Anonimi: Quattro canti folkloristici della Spagna (Canto Jondal) — Danze folkloristiche della Francia (Trio Bourges)

20.20 CONCERTO DEL «TRIO STRADIVARIUS»

F. J. Haydn: Trio in si maggiore per archi. L. Boccherini: Trio in si maggiore op. 53 n. 1. L. van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 3

21.30 ANTLOGIA DI INTERPRETI

M. Giuliani: Concerto in la maggiore op. 30 per chitarra e orchestra (Chit. Alvaro Diaz. Orch. Naz. Spagnola dir. Rafael Frubberg de Burgos). E. Granados: Danze spagnole op. 37 (Pf. Gonzalo Soriano). L. van Beethoven: 12 Variazioni in fa maggiore sulla «Se vuol ballare» di Le Nozze di Figaro; di Mozart (Vi. Václav Menhau, pf. Wilhelm Kempff). N. Rimsky-Korsakov: Quattro Canti. Silencieux mer profonde (Lentissimo) — Lento mes. (journ) op. 51. Fleur fanée op. 51. La triste jour stéint op. 51 (Pf. Serge Zepoly). L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore op. 12 n. 3 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Raymond Leppard)

23.41 A NOTTE ALTA

J.-B. Lully: Fanfares pour le carroussel de monseigneur. A. Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore «La tempesta di mare». G. Croce: Canzon del cucco e del rosai. B. Strauss: Canzonico in fa diesis minore per pianoforte. L. van Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture. N. Paganini: Sonate per violino e clavicembalo. F. Schubert: Dal Quintetto in la maggiore per archi e pianoforte «La Trota». I. movimento. Allegro vivace. E. Wolf-Ferrari: Il segreto di Susanna. Ouverture

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Il mondo (Archibald & Tim). Malagueña (Stanley Black). Indios noches (Las Mochechunas). Amazing Grace (Royal Scotts Drama). Ring ring ring (Swedish Ringers). Se late a Mosca (Vladimir Troscin). Anata to Watashi (Mina). Waltz with Cranes (Floyd Cramer). Jesse James (The Wilder Brothers). The Beatles (The Beatles). We shall overcome (Joan Baez). Adios muchachos (Frank Chacksfield). Lisboa antigua (Don Costa). Mattinata (Carliantini). The Great Waltz (Wolfgang Copenhagen (Edmundoro Boss). Busseri Jodler (Comp. Folklor. Barveres). A Paris (Line Renaud). Guns of Navarone (Henry Ridge). Springtime (Iska Nemeth). L'uomo dell'armonica (F. De Gemini). Saddle up (The New Last City Ramblers). Il treno che viene dal sud (S.

Endrigo). In schwyzjodler (Trio Grossmann). Garsdals (Antur Sundtun). Kalmes (Roy Silverman). Aloha oe (Alfred Apaka). Wandissima (Piero Piccioni). Tequila (Perez Prado). Geromino (The Shadows). Everybody's talkin' (Harry Nilsson). Memories of Mexico (Bert Kaempfert). Una vita intera (I New Trolls). La première étoile (Mireille Mathieu). Marcia truce (Eksmo). Solitary man (Neil Diamond). Africa addio! Il nono giorno (Riz Ortolan). Old man willow (Harry Nilsson). Oh, happy day (Joan Baez)

10 INVITO ALLA MUSICA

Amore grande amore libero (Guardiano del Faro). Rockin' all over the world (John Fogerty). Se mi lasci non vai (Julio Jarama). Dream (Vince Tempera). Adriana (Mario Guarniera). La batea (Quilapayun). Paggiacchi (Alunni del Sole). The Hustle (Vand McCoy). L'ombelico del mondo (Golden years (David Bowie). Gabbiani (Dario Baldi). Take my heart (Jacky James). La mia donna (I. Romans). Evil woman (Electric Light). Summer (Tina Turner). Tomerai (Da'ida). Fly Robin fly (Silver Convention). Un uomo che ti ama (Bruno Lauzi). Viva (Rafael). Dox's Anna (Stelvio Cipriani). Misty (Ray Stevens). Gordon (I Nomadi). Banapple Gas (Cat Stevens). Love machine (M. J. G. Come stai con chi sei (Wee & Doni Ghezzi). Happy music (The Black byrds). Lido (Enzo Jannacci). Immagina un concerto (Mina). Goodbye Indiana (Ivano Fossati). Palomina bianca (George Baker). Ramaya (Black Connection). You're all I want (Love Unlimited). La cucaracha (Mila e i miei (Gigi Giuliani). The sound of silence (Janet Last)

12 INTERVALLO

Stesera... che sera... (Matia Bazar). Take me to the mardis grass (The Holmes). Triestemato e sua celeste tabua de Esméralda (Jorge Ben). Nuovo mondo (Johnny Sax). Ninnina nanna (I Pooh). Pick up the pieces (Average White Band). The heart of a hero (Marina Pagano). Alfabracco (Alfa bravo Sex). Amoro (Iva Zanicchi). Sexy (MBS). Comunque sia (Anna Letta). How high the moon (B. J. Thomas). Il sole (Luciano Rossi). That's the way (K. C. e The Sunshine Band). Honky cat (Country Gaits). Slaughter on 10th Avenue (The Lett). Everything's touch me (Charlie Rich). Charade (Quincy Jones). Mary Springfield (Gary Jenkins). Brazil (Richie Cole). Love val (I. C. e The Mills of your mind (Arturo Mantovani). Palomina bianca (George Baker). Bella sena (Mina). See the light (The World). Buecero e (Dracula). Dance ballerina dance (Pinto Varez). Radio (Borqy's Banio Reunion). E penso a te (Frank Pourcel). Lady bump (Penny Muller). Alexander ragtime band (Werner Müller). Juice-box five (Rubettes). Why me (Kris Kristofferson)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Maritai (Eric Rogers). Where am I going (Shirley Bassey). Beyond the seventh galaxy (Chick Corea). Chocolate chips (Isaac Hayes). Hier encore (Charles Aznavour). Giallo (Gloria Lanni). The evening (Memphis Slim). A little more care (Institutional Church of God in Christ). See that my grave is kept clean (Melvin Davis). Blue ground (Dave Brubeck). Da troppo tempo (Mila). Listen and you'll hear (The Dandys). Dancing in the moonlight (Gus Kinnell). Fantasia da «High Society» (King Oliver's Jazzband). Muskrat ramble (Louis Armstrong and His All Stars). In the mood (Miles Davis). The entertainer (Bovisa New Orleans Jazzband). At the Jazz Band Ball (Bix Beiderbecke & His Gang). Dixie (Floyd Cramer). The pigskin of mar. (Mina). The blues for Celia (Fausto Papetti). Red roses for a blue lady (Coleman Hawkins). Sophisticated lady (Harry James). The blues for Celia (Fausto Papetti). Cheek (Art Van Damme). Walkin' and swingin' (Andy Kirke and His Twelve Clouds of Joy). I gotta Chicago (The Honeydrippers). I gotta love, bless the child (Diana Ross). Stardust (Papa John Creach)

16 IL LEGGIO

This guy's in love with you (Ronnie Al-

drich). Importante (I Vianelli). L'anniversario (Domènec Modugno). Eventualmente (Domènec Modugno). Jambou (Roman New Orleans Jazz Band). Ballerina (Dal Nabucco) (Francis Pourcel). Moonlight serenade (Mina). Sempere (Sempere). Ob la la, ob la la (The Beatles). Villa (da «La vedova allegra») (Edith Mariani). Romance (James Last). Mamma mia (The Four Seasons). Se mi lasci non vai (Julio Jarama). Non si può morire dentro (Gianni Bella). Rainbow in your eyes (Leon & Mary Russell). Il cielo (Lucio Dalla). Come l'aria (Lauri Anderson). Angel's Morley. Don't rain on my parade (Barbra Streisand). Cuore con la Q (Nino Manfredi). Dal film «Il grande gioco». Franco Forte. 15 anni (I Vicini di Casa). This will be (Natalie Cole). The voluto bene (Nat - King - Cole). Dream (Vince Tempera). Disco stamp (Helen Bonham). Zanibar (Sergio Mendes e i Brasil '77). Mr. Hit man (André Carré). Nathalie (Richard Anthony). Love (Les Paul). Deep purple (Pat Boone). Wonderful baby (Don McLean). Nautilus (Bob James). Souffrir trust (André Carré)

18 COLONNA CONTINUA

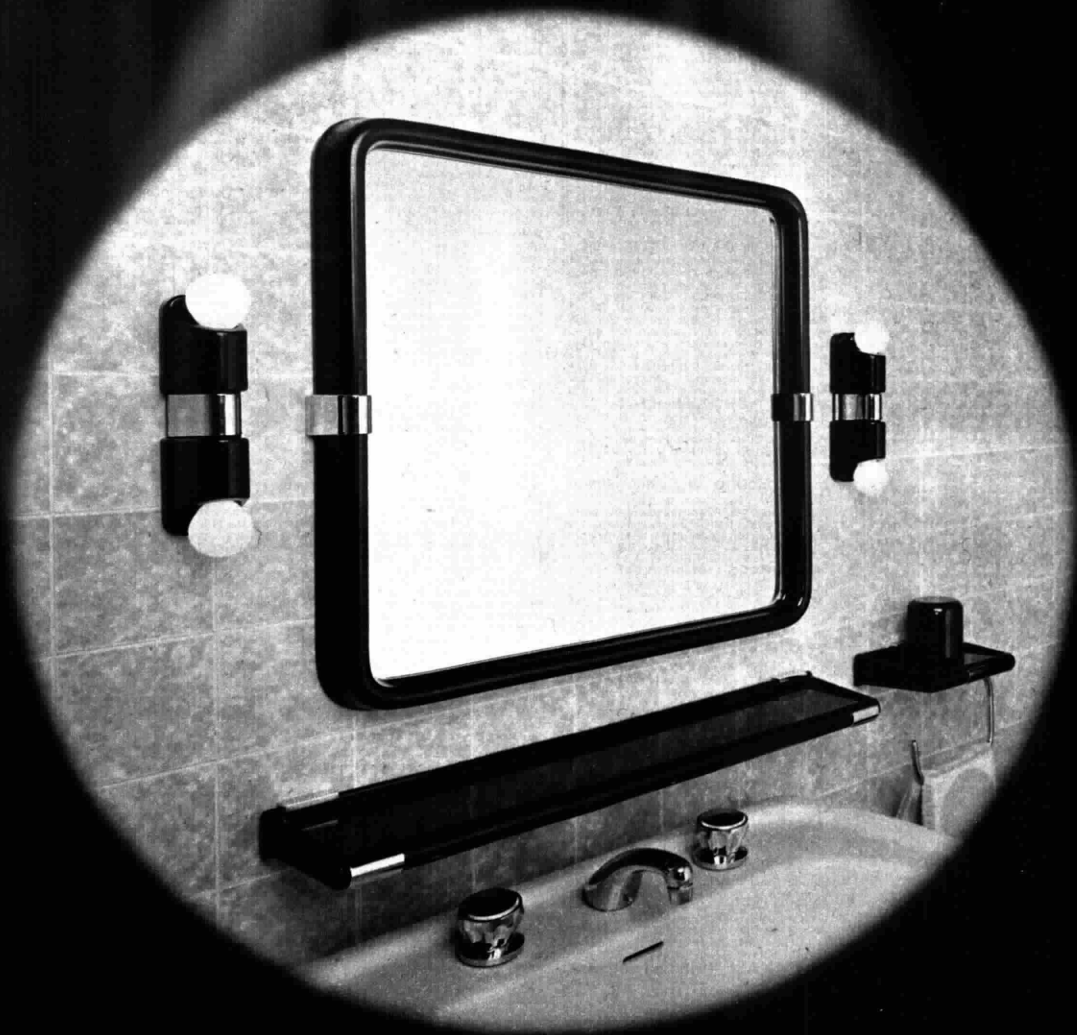
Take me to the mardis grass (Bob James). Palomina bianca (George Baker). (E. J. Regina). Sugar (Stanley Turrentine). Message to Michael (Cliff Tader). Number four (A woman's place). Moral Indigo (The Illington All Stars). Recado bossa nova - The girl from Ipanema - One note samba (Al Cohn & Zoot Sims). Amore reale (The Four Seasons). Shatt (Shatt) (Henry Mancini). Cast your fate to the wind (George Benson e orch.). Body heat (Quincy Jones). Sugar, sugar (Lauri Anderson). Wonderful (Pat Boone). On the trail (Oscar Peterson). Love walked in (Ella Fitzgerald). It's about time (Summit Big Band). I'm coming (Weather Report). Cassa velha (Badeau Powell). You go your way (Glady's Knight). Better you go (Latin Soul). McAlister (Stars). Ragged Enrico Pieranunzi). Moanin' (Brazil '77). Wind parade (Donald Byrd). Night walk (Van McCoy)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Theme from «King Kong» (Love Unlimited). Flip (Jesse Green). Put our money where your mouth is (Rose Royce). You make me feel (Mina). The love of my life (Cliff Richard). Evergreen (Barbra Streisand). Disco inferno (Tramps). Magic's in the air (Esther Phillips). Love me (The Four Seasons). Smoke gets in your eyes (Platters). The things we do for love (10 CC.). Rita May (Bob Dylan). The wreck of the Edmund Fitzgerald (London Lightfoot). Positive vibration (Bob Marley & The Wailers). Ode to a Bird (Bobby Short). Revelations (Santana). What I did for love (Three Degrees). Picnic at hanging rock (Nolan Buddle Quartet). Rocky (Antonello D'Angelo). Gira il mondo (Enrico Lazzaracci). Carta geografica (Cico). Hello old friend (Eric Clapton). Rock 'n' roll doctor (Black Sabbath). More we're feeling good (The Animals). Can't we get out from this place (Animals). Good vibrations (Beach Boys). Jonny B. Goode (The Animals). Rich girl (Hall Oates). Broken bird (Crosby & Nash). Blinded by the light (Manfred Mann's Earth Band). Ha cha cha (Branford Construction)

22.24 Insensatez (Emir Dedeat). Fever (Esther Phillips). Sugar, sugar (Jimmy Smith-Johnny Paper). Body heat (Quincy Jones). The ruff ruff man (Mond Letford). Carlo (Mina). I say her standing there (Gilberto Puentes). Come and let me look in your eyes (Johnnie Montgomery). Monday (Ginger). Billie's bounce (Dexter Gordon). Barocco 73 (Gino Marinuzzi). Sing an ode to love (Iva Zanicchi). España (Miguel Garcia). Wade in the water (Lee Patterson Singers). Brasília carnival (Paul Mautner). Furtive (Mina). The love of my life (Yvonne Fair). Everybody's got to do something (The Originals). Come una melodie (Richard Anthony). Second hand rose (The Winklers). Coisa mais linda (A Most beautiful thing) (Charlie Byrd). C'era una volta il West (The Four Seasons). The waltz were (Pier Giorgio Farina). What a wonderful world (Louis Armstrong). Take care (Tommy Flanagan). Grandfather's waltz (Stan Getz). Wild party (Martha Reeves). Uptight (Paul Lewis). Water runs deep (Ramsey Arka)

Carrara & Matta



per un bagno "tutta luce"
SERIE OCEANIA

Una linea completa per arredare il tuo bagno con tutta la luce che vuoi



rete 1

20,40

L'uomo
del tesoro
di Priamo

Parziale G

Soggetto e sceneggiatura di
Mino Damato e Paolo Garza
Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Enrico Schlemm

Sergio Graziani

Minna I Romina Power

Sera I Ernest Schlemm

Carlo Hintermann

Il capitano Boettcher

Mario Feliciani

Schlemm bambino

Fabio Bocconeri

Il birraio di Furstenberg

Bruno Alessandro

Scene di Enzo Celone

Costumi di Giovanna La

Placa

Musiche originali di Romolo

Grano

Regia di Paolo Gazzara

G

Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 ARGOMENTI

G

LA TV EDUCATIVA DEGLI
ALTRI: USA

a cura di Fortunato Pasqua-

lino

con la collaborazione di Ser-

gio Barbone

Viaggio dentro l'uomo

[The incredible machine]

Un programma prodotto dalla

National Geographic Society

1ª puntata

(Replica)

(Dipartimento scolastico-edu-

cativo)

Pubblicità

PER I PIU' PICCINI

18,45 IL LIBRO DEI RAC-
CONTI

L'ultimo dinosauro

9ª episodio

Granata

La capra

Telefabbrica di Gici Ganzini

Granata

Pupazzi di Giorgio Ferrari

Musiche di Nini Comolli

Regia di Roberto Piacentini

G

Pubblicità

19 — LE STORIE DI EMA-
NUELE E FIAMMETTA

G

Disegni animati di V. Ctrtek,

A. Juraskova e V. Bedrich

— Fiammetta, Giocando e lo

sciolto

— Fiammetta e Batto di ferro

l'artiglieria

Produzione: Televisione Ce-

coslovacca

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTO-
FARE

G

Incontro in via Mala

con Dirk Dautzenberg, Eckart

Dux, Gaby Dohm

Regia di Wolf Vollmar

Distr.: Bavaria Atelier

Pubblicità

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

Parziale G

CHE TEMPO FA

G

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

rete 2

Per Palermo e zone col-
legate, in occasione del-
la 32ª Fiera Campiona-
ria Generale Internazio-
nale del Mediterraneo10,15-11,55 PROGRAMMA
CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 -
Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E
REGIONI

TOSCANA: LA FORMAZIONE

PROFESSIONALE

a cura di Luigi Parola

Consulenza di Raffaella Ba-

raldi e Paolo Palomba

Regia di Agostino Di Ciaula

5ª puntata

Scuola e territorio

(Dipartimento scolastico-edu-

cativo)

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA

Parziale G

Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 TRENTAMINUTI GIO-
VANI

Settimanale di attualità

a cura di Enzo Balboni

Regia di Gigliola Rosmino

Pubblicità

19,10 IL CANTAPOSTA

G

Canzoni richieste dal pubbli-

co e cantate da Claudio Villa

Realizzazione di Arnaldo Ra-

madori

Pubblicità

19,45
TG 2 -
Studio aperto

PUBBLICITÀ

PREVISIONI DEL TEMPO

G

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ

Pubblicità

20,40

Quattro uomini
in barca

G

Piccola rassegna dell'umori-

smo televisivo inglese

Prima puntata

Bernard Cribbins in

CRIBBINS SHOW

Soggetto di Johnnie Mortimer

e Brian Cooke

Prodotto e diretto da Alan

Tarrant

Produzione: Thames TV

21,05 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti tel-

evisive europee

la A2, la BBC, la BRT-RTB,

la NCR, la RAI, la SRG-

SSR-TS e la WDR presen-

tano da

ITALIA: Marina di Carrara

G

Giochi senza
frontiere

Torneo televisivo di giochi

tra Belgio, Francia, Germania

Federale, Gran Bretagna, Ita-

lia, Olanda e Svizzera

Primo incontro

Partecipano le città di:

ALKEN (Germania)

AMBRES (Francia)

SCHLIERSEE (Germania Fe-

derale)

BEVERLEY (Gran Bretagna)

CARRARA (Italia)

DALFSEN (Olanda)

FREIBACH (Svizzera)

Giochi ideati da Adolfo Pe-

rani

Scenografie di Armando No-

bili

Commentatori per l'Italia Giu-

lio Marchetti e Rosanna Vau-

detti

Regia di Luigi Turolla

Pubblicità

22,25

Cronaca

G

Rete 2 - Radiotre - GR3

Rubrica realizzata con i pro-

tagonisti delle realtà sociali

Carnevale popolare a Sog-

liano d'Arco

Seconda parte

Pubblicità

TG 2 -
StanotteClaudio Villa conduce
« Il cantaposta » che va
in onda alle ore 19,10

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN

DEUTSCHER SPRACHE

16,15-19,15 Fur Kinder und Ju-

gendliche: ABC der Tiere. Eine

Sendereihe über Haustiere von

und mit Andreas Grasmüller. 11.

Folge: « Fische ». Verleih: Ome-

ga Film. Robinson Crusoe.

Nach dem Roman von Daniel

Defoe. Für das Fernsehen frei-

bearbeitet von Eugen von Metz.

11. Folge. Regie: Jean Sacher.

Verleih: Inter Cinevision. Die

Abenteuer der Maus auf dem

Mars. « Die Blumenkinder und

die Minis ». Zeichentrickfilm.

Verleih: Telepool. Bruno, der

Schlaumeier. Zeichentrickfilm.

Heute: « Das Schlossgespenst ».

Verleih: Bavaria.

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Paul und Virginie.

Fernsehserie nach dem gleich-

namigen Roman von Bernard

de Saint-Pierre. 8. Folge. Ver-

leih: Telepool

svizzera

19 — Per i bambini

IL TACCHINO G

disegno animato

della serie « Quaquaro » —

OCCHI APERTI - 38. « Luci e om-

bre », a cura di Patrick Dombre

e Clive Doig — IL CAPO HA

SEMPRE RAGIONE - Telefilm

della serie « Viki il vichingo »

TV-SPOT G

19,55 INCONTRI

G

Fatti e perso-

naggi del nostro tempo — Felix

Labhardt. La depressione nervosa

e il disagio della civiltà —

TV-SPOT G

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz. G

TV-SPOT G

20,45 ARGOMENTI G

Fatti e opinio-

ni di attualità - TV-SPOT G

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz. G

22 — In Eurovisione da Marina di

Carrara: GIOCHI SENZA FRON-

TIERE '77 G

Partecipa per la

Svizzera: Freienbach (SZ) - Com-

mento di Ezio Guidi

23,15 MEDICINA OGGI G

« Il cancro »

1. La prevenzione

Partecipano: dott. Athos Gallino,

prof. Meinrad Schär, prof. Cé-

cile Leuchtenberger, dott. Bru-

nello Wüthrich e Sergio Genni

(Replica)

0,15 MERCOLEDÌ SPORT G

Calcio: Sintesi di un incontro di

Lega Nazionale - Notizie

0,25-0,35 TELEGIORNALE - 3ª ediz. G

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI G

Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG G

21,15 TELEGIORNALE G

21,35 — E LE STELLE STAN-

NO A GUARDARE G

Romanzo sceneggiato dal

l'opera omonima di A. J.

Cronin - 6ª puntata

con Ian Hastings, Alan

Armstrong, Susan Tracy

Regia di Roland Joffe,

Howard Baker, Alan Grint

L'inchiesta assapora

Richard Barras non può

essere in alcun modo ri-

tenuto colpevole della di-

sgrazia. David chiamato

a testimoniare viene nel

trattamento licenziato. Ha

iniziato la Prima Guerra

Mondiale e i giovani mi-

nistratori si arruolano uno

dopo l'altro. Tutti hanno

paura di scendere nei poz-

zi. Joe Gowlard evita di

arruolarsi con un certifi-

cato falso di inabilità e

si impegna di nuovo pre-

sso. Millington.

22,25 ADRIA ANKANAR G

Documentario

22,40 ZIG-ZAG G

22,45 TELESPORT - PUGILA-

TO G

Hall: Campionati

europei

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,50 MERCOLEDÌ ANIMATO

Settimanale dei giovani

14,03 AUJOURD'HUI MADAM-

E

15,05 I GIOVANI DETECTIVE

Telefilm della serie « Flip-

II S di Damato e Passaro
«L'uomo del tesoro di Priamo», seconda puntata

L'avventura di Troia

I 13778 (S)



Romina Power in una scena

ore 20,40 rete 1

Gli scavi condotti da Schliemann tra il 1870 e il 1890, furono proseguiti da altri due archeologi, Dörpfeld, che operò tra il 1893 e 1894, e Blegen il quale, tra il 1932 e il 1938, effettuò gli scavi per l'università di Cincinnati negli Stati Uniti.

Dall'insieme di queste operazioni sono stati messi in luce i resti dell'abitato posto sulla collina di Hissarlik per un arco di tempo che va dal 3200 a. C. al 400 d. C. Se Heinrich Schliemann distinse sette livelli o abitati sovrapposti, il Dörpfeld li portò a nove e i successivi scavi americani precisarono ancora meglio le suddivisioni dei vari strati.

Vediamo ora a grandi linee le caratteristiche dei diversi livelli. Le vestigia di «Troia I^a» rinvenute a circa 15 metri di profondità, rivelano con tutta probabilità un villaggio fortificato di pescatori, datato intorno al 3000 a. C. Torri, rampe, case del tipo a «megaron» in pietra e mattoni crudi sono le principali caratteristiche costruttive. Tra i reperti, oggetti in rame, bronzo, osso, oro. La distruzione avvenne per incendio.

«Troia 2^a» è da collocarsi intorno al 2500 a. C. E' già una città importante, dotata di una poderosa cinta circolare con mura a scarpata e sovrastruttura in mattoni, torri e porte con mura di rinforzo. La sua ricchezza è attestata, fra l'altro, dallo stesso Tesoro di Priamo un complesso di oreficerie, orecchini, pendagli, collane, spille, scoperto da Schliemann (qualche studioso tuttavia è ancora incerto se il Tesoro di Priamo debba riferirsi a Troia 2^a oppure, verosimilmente a Troia 3^a).

Si suppone che il benessere di Troia derivasse in massima parte dai diritti di pedaggio che la città esigeva per i traffici al di là dell'Ellesponto (gli attuali Dardanelli) e per il transito dei metalli preziosi. Intorno al 2300 la città fu distrutta da un incendio.

La Troia 3^a (2300-2200), la Troia 4^a (2200-2050) e la Troia 5^a (2050-1900) furono ritenute da Schliemann miseri villaggi; gli scavi e gli studi più recenti hanno però consentito una migliore conoscenza di questi abitati mettendo tra l'altro in luce una raffinata ceramica. I resti architettonici risultano sconvolti da terremoti.

Sul sesto strato poggia la Troia che il Dörpfeld considerò omerica.

Si tratta di un abitato a terrazze, con cinta muraria di 540 metri munita di grosse torri rettangolari. Fu rasa al suolo da un terremoto intorno al 1300 a. C. Il settimo livello equivale finalmente alla Troia della tradizione omerica. La città mostra tracce di un incendio avvenuto verso il 1200. Presenta

imponenti fortificazioni che racchiudono un abitato di estensione pari a due volte e mezza quella di Troia 2^a.

Gli scavi hanno messo in luce un enorme numero di esemplari di ceramiche e terracotte rosse. L'ottavo strato comprende la Troia dell'età classica greca con acropoli e santuario di Atena. Sul nono livello, infine, è posta la Ilio ellenistica ricostruita dal generale macedone Lisimaco dopo la morte di Alessandro Magno nel quarto secolo a. C. e distrutta dal console romano Fimbria nel primo secolo a. C.

m. a.

La puntata di stasera — Il piccolo Enrico Schliemann resterà alcuni anni nella piccola birreria di Fürstenberg, alle dipendenze del signor Holtz. Il duro lavoro non gli lascia tempo per le fantasie. Ma una sera di carnevale gli sembra di riconoscere, seduta a un tavolo della birreria, Minna Meinke, la ragazza, di Ankershagen, un tempo una compagna di giochi, alla quale aveva confidato la sua intenzione di riportare alla luce, un giorno, l'antica città del re di Priamo. Alla fine di quella stessa serata, ancora un incontro straordinario con un vecchio ubriaco che recita i versi di Omero e risveglia nel ra-

gazzo un sogno ormai dimenticato.

Licenziato dal birraio Holtz perché sofferente ai polmoni, e quindi non più capace di caricare e scaricare i barili di birra, Enrico cerca con ogni mezzo di trovarsi da vivere. Grazie a una lettera di raccomandazione procuratagli da un amico della famiglia viene infine assunto in qualità di mozzo a bordo di un brigantino diretto nel Venezuela. Ma, appena al largo delle coste olandesi, il brigantino è investito da una violenta tempesta e fa naufragio.

Salvatosi miracolosamente, insieme con gli altri uomini dell'equipaggio, il piccolo Schliemann dovrà rinunciare, per ora, alle Americhe: ma comincerà da questo momento la sua eccezionale fortuna. Unendo una non comune abilità nei commerci e molta fortuna, Enrico Schliemann è diventato in pochi anni uno degli uomini più ricchi del mondo.

Improvvisamente decide di lasciare per sempre gli affari per realizzare il sogno della sua infanzia, la scoperta della città di Troia. Il 6 agosto 1868 si imbarca dal porto del Pireo sul piroscalo Nilo, diretto allo Stretto dei Dardanelli, dove gli antichi scrittori avevano localizzato la famosa città cantata da Omero.

II S di Johnnie Mortimer e Brian Cooke
«Quattro uomini in barca», prima puntata

Umoreismo inglese

ore 20,40 rete 2

Tre uomini in barca» era il titolo di un romanzo apparso nel 1889 e diventato subito un best-seller dell'umorismo. A scriverlo era stato Jerome Klapka Jerome, morto nel 1927. L'autore, in tutti i suoi volumi di facile e cordiale umorismo, alterna con garbo l'elemento comico a quello sentimentale, unendoli ad osservazioni di costume, di storia e di filosofia spicciola, in una prosa rapida e vivace.

La sua è stata una lezione di humor che è sopravvissuta agli anni. Anche molto tempo dopo la sua morte il libro ha conservato intatta l'inconfondibile vena umoristica. Intere generazioni ne hanno fatto un punto di riferimento.

In questa serie gli «uomini in barca» sono diventati quattro. Tanti infatti sono gli attori comici protagonisti ciascuno di quattro diversi spettacoli. Li accomuna il fatto di essere attualmente i rappresentanti di maggior successo di un certo umorismo inglese. I loro nomi, Bernard Cribbins - Benny Hill - Peter Ustinov - Tommy Cooper, sono oggi notissimi al pubblico televisivo britannico anche se,

come nel caso di Ustinov, la loro notorietà nel cinema e nel teatro ha varcato i confini nazionali.

E' da qualche tempo che la televisione ha cominciato a proporre esempi televisivi dello humor inglese, serio, compassato, non certo privo di brio che sfrutta fino in fondo la battuta immediata, più che la situazione in cui si muovono gli attori. E' un genere che è stato ben accolto anche se lontano dal clima della comicità italiana. Il successo lo si riscontra anche sul mercato cinematografico italiano per alcuni film di questo tipo, legati soprattutto alla figura di Peter Sellers e di Alec Guinness: l'ultimo esempio è stato Invito a cena con delitto in cui comparivano insieme.

La televisione ha contribuito a questo tipo di diffusione mandando in onda, alla fine dello scorso anno, un'intera serie, Caro papà scritta da Johnnie Mortimer e Brian Cooke, con Patrick Cargill, uno dei più famosi attori comici del momento.

Ora tocca a questi «quattro uomini in barca» far conoscere ai telespettatori italiani le ultime gags televisive inglesi.

Ognuno a modo suo, nel caso di Ustinov e di Hill ideando anche la sceneggiatura, i comici prendono in giro alcuni aspetti caratteristici della vita inglese.

Bernard Cribbins è il primo a presentarsi con il suo Cribbins Show, a colori che dura in tutto 25 minuti. Sono una serie di sketches su buffi episodi della vita di tutti i giorni.

Secondo, tra quindici giorni, Benny Hill con Agosto in città, un lavoro scritto da lui stesso che in questo periodo sta ottenendo grande successo in Inghilterra. La particolarità sta nel fatto che si tratta di una unica storia che non ha commento sonoro, tutto è affidato, come nel vecchio cinema muto, all'estro dell'attore e alla sua mobilità espressiva. Seguiranno poi Peter Ustinov e Tommy Cooper.

Il primo, che ci è più noto, un inglese di origine russa che vive anche in Francia, nel suo special ironizza attraverso dei disegni su turisti, diplomatici e generali. L'altro, Cooper, già apparso altre volte in TV, ha composto il suo show con numerose gags basate per lo più su degli equivoci.

E. r.

mercoledì 1° giugno

IL CANTAPOSTA

ore 19,10 rete 2

La rubrica condotta da Claudio Villa continua — e lo farà fino ai primi di luglio — il suo dialogo a distanza con il pubblico. Come i telespettatori hanno potuto vedere nei numeri precedenti, il programma si incentra soprattutto intorno alla figura del cantante romano: sempre a lui sono affidate musiche e risposte. Conclude le parentesi di Claudio Villa-giornalista, nella trasmissione sono subentrati alcuni cambiamenti riguardanti soprattutto il pub-

blico: infatti verranno in studio per la puntata di oggi solo giornalisti, così come la volta precedente c'erano solo giovani dai 18 ai 25 anni. Nelle prossime puntate il pubblico sarà formato da bambini e da vecchietti « questo perché la maggior parte delle lettere che giungono in redazione », affermano i responsabili, « sono soprattutto di anziani, persone che nonostante l'età seguono concerti di Villa ».

Della trasmissione non è possibile fornire ulteriori anticipazioni perché va in onda in diretta.

AIUTANTE TUTTOFARE - Incontro in via Mala

ore 19,20 rete 1

Parker e Ravder aiutano una ragazza, Gabriella, in difficoltà con la macchina. La ragazza confida ai due di aver assis-

to ad un delitto e di essere seguita da un tipo misterioso. Per indagare sul fatto i due rischiano di essere presi in trappola dai loro nemici, Longless e Cleveland.

GIOCHI SENZA FRONTIERE

ore 21,05 rete 2

Prende il via questa sera a Marina di Carrara, la tredicesima edizione di Giochi senza frontiere, il torneo a squadre fra sette nazioni europee, divenuto ormai un tradizionale appuntamento televisivo durante le nostre serate estive. La grande novità di quest'anno è la trasmissione in diretta e a colori dei giochi i quali, come di consueto, si svolgeranno ogni quindici giorni, il mercoledì, e saranno mandati in onda sulla Rete 2 alle 21,05. La finale del torneo avrà luogo a Ludwigsburg in Germania il 7 settembre. Ecco le località e le cittadine presenti a Marina con le

rispettive rappresentative: Ambares (Francia); Aiken (Belgio); Freitenbach (Svizzera); Schliersee (Germania Fed.); Beverley (Gran Bretagna); Dalfsen (Olanda) e Carrara per l'Italia. Nel torneo di quest'anno il nostro Paese è rappresentato dalle squadre di Solofra, Lagonero, Moena, Gubbio, Vignola e Viterbo oltre che di Carrara, naturalmente. « Madrina » d'eccezione della prima puntata dei Giochi 1977 sarà la nave scuola « Amerigo Vespucci ». L'unità, in procinto di partire per il Nord Europa per la consueta crociera estiva di addestramento, effettuerà alcuni passaggi di fronte alla spiaggia. (Servizio alle pagine 29-30).

MERCOLEDÌ SPORT

ore 22,05 rete 1

Importante rassegna a Firenze per l'atletica azzurra: quasi una verifica a pochi giorni dal meeting mondiale universitario a Torino. La partecipazione straniera di qualità conferisce alla manifestazione contenuto tecnico e spettacolare. La nota importante viene comunque dagli atleti italiani, capaci ormai di reggere qualsiasi competizione. Oggi Mennea potrebbe ricevere una conferma sul quattrocento metri

in vista del grande scontro che quasi sicuramente avrà fra venti giorni con gli specialisti americani quando la nazionale azzurra incontrerà Stati Uniti e Gran Bretagna. Molta attesa anche per Carlo Grippo che avrà finalmente l'occasione per riscattare la delusione di San Sebastiano ai campionati europei indoor. In campo femminile fa da protagonista la solita Sara Simeoni. Dopo il record di Fomia (metri 1,93) ogni appuntamento è buono per avvicinarsi al primato mondiale.

CRONACA

ore 22,25 rete 2

Va in onda stasera per la rubrica Cronaca la seconda parte del Carnevale popolare '77, nove giorni di festa e di lotta, una manifestazione tenutasi a Pomigliano d'Arco dal 19 al 27 febbraio e organizzata dal Comitato permanente per la cultura popolare con la collaborazione del Comune e alla quale hanno aderito numerosi gruppi musicali e associazioni culturali di base. Nella prima trasmissione andata in onda la settimana scorsa sono stati messi a fuoco i problemi dei disoccupati, degli studenti, delle donne, sullo sfondo della grave carenza di servizi sociali di cui soffre la cittadina campana, passata nel giro di circa dieci anni da un'economia essenzialmente agricola ad una struttura industriale. Nella puntata di stasera l'accento viene posto soprattutto sul complesso

rapporto tra operai occupati, disoccupati e studenti; un rapporto che negli ultimi anni si è non di rado rivelato, in tutto il Paese, aspro e difficile. E mentre altrove permane un notevole stato di tensione che ha dato luogo a contrasti anche violenti (si pensi ai recenti scontri fra operai e studenti in alcune università) a Pomigliano le tre componenti sociali sono riuscite a stabilire un confronto anche duro ma che sta dando risultati notevoli sul piano sociale e culturale. In questo senso la musica e la tradizione popolari (che hanno sempre fatto da filo conduttore durante le due puntate), autogestite dagli stessi lavoratori, dai disoccupati e dagli studenti, rappresentano un riflesso e una espressione culturale della dialettica interna alle tre componenti e, in ultima analisi, costituiscono il movimento di unione o ricomposizione sociale.

CONTROLLATE LA VISTA QUI



Tenete la rivista a distanza delle vostre braccia tese, fissate l'immagine e fatela ruotare su se stessa. Se alcune linee del disegno vi appariranno più o meno nere, significa che forse siete astigmatici, forse i vostri occhi sono stanchi.

E' bene comunque curare subito i vostri occhi. L'occhio anche se perfettamente sano, va protetto e aiutato perchè continuamente impegnato.

COLLIRIO ALFA per difenderli dalla luce, dal sole, dal vento, dalla polvere e da ogni sforzo visivo.

Aiutate i vostri occhi ad essere sempre in forma con

COLLIRIO ALFA®

la giovinezza negli occhi

SEGUIRE ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE E LE MODALITA' D'USO. Decri. Min. San. N. 4236 del 5/12/76

RAVIZZA S.p.A. per l'Industria Chimica e Farmaceutica Milano-Muggiò

radio mercoledì 1° giugno

IL SANTO: S. Angela Merici.

Altri Santi: S. Giovenzio, S. Felino, S. Gratiano, S. Procolo, S. Secondo, S. Simeone. Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,08; a Milano sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 21,03; a Trieste sorge alle ore 5,19 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,38; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1593, muore a Deptford Strand il poeta Christopher Marlowe.

PENSIERO DEL GIORNO: Sono sempre più sincere le cose che diciamo quando l'animo è irato che quando è tranquillo. (Cicerone).

Interpreti: Elena Zilio, Ennio Buoso, Agostino Ferrin

IX Stag. sinf. Rai di Napoli I Concerti di Napoli

ore 21 radiotre

Franco Caracciolo, alla guida dell'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, dirige il concerto di chiusura della stagione 1977.

In apertura di serata spicca il nome di Johann Sebastian Bach, con due *Suites*: la n. 3 in re maggiore e la n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo. Sono quattro le *Suites* orchestrali del maestro di Eisenach (1685-1750). Non si devono dimenticare le altre due raccolte di *Suites* per solo clavicembalo, rispettivamente note come *Suites inglesi* e *Suites francesi*.

I musicologi pensano che queste mirabili *Suites* per orchestra risalgano alla permanenza di Bach presso la corte del principe Leopoldo a Köthen (1717-1723). Fu quello uno dei periodi più belli ed esaltanti per il compositore tedesco.

Si sa che il principe Leopoldo, appassionato cultore di musica strumentale e a sua volta ottimo sonatore di violino, aveva messo a disposizione di Johann Sebastian Bach un'orchestra di diciotto elementi, alla quale lui stesso si univa, spesso e volentieri.

Talvolta queste medesime *Suites* si trovano indicate con il titolo di *Ouvertures*. Fu Bach stesso a chiamarle in tal modo. La forma del lavoro prevedeva una pagina iniziale nello stile dell'ouverture francese, alla quale seguivano pezzi nella forma delle danze di successo: gavotte, bourrées, gighe, eccetera.

Alla morte del Cantor di Lipsia, le quattro *Ouvertures* furono completamente dimenticate. Sarà più avanti Felix Mendelssohn-Bartholdy a trarle dall'oblio; e le offre la prima volta nel 1838 a Lipsia, sotto la propria direzione, in un concerto al Gewandhaus.

Ricordiamo infine che nella Terza oggi in programma figura come secondo movimento la famosa *Aria sulla quarta corda*. Si tratta di un titolo piuttosto erroneo.

L'autore non ci avrebbe mai pensato! Lo si deve infatti al violinista Wilhelmj, che in un suo recital alla fine dell'Ottocen-

to volle eseguire il brano secondo una propria personalissima versione, ossia sulla quarta corda dello strumento, dalla prima nota all'ultima.

Naturalmente l'esecuzione non poté essere fatta nella tonalità voluta da Bach bensì nella trasposizione in do maggiore. La forma di questo gioiello, colmo di serenità, di sano lirismo, di autentica estasi melodica, è quella tipica dei tempi della suite barocca: quindi in due parti con un ritornello per ciascuna.

Per chiudere la trasmissione si ha sempre il nome di Bach con la *Cantata sacra n. 106*, per soli, coro e orchestra, datata 1707 e nota come *Actus tragicus*, oppure *Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit*.

All'interpretazione odierna concorre il Coro da camera della «Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretto dal maestro Nino Antonellini.

Bach aveva composto circa trecento cantate sacre; ma ce ne sono rimaste soltanto poco più di duecento.

Ne scrisse anche di «profane», tra le quali la *Cantata del caffè* (1732) per esaltare, attraverso accenti di satira, la bevanda venuta alla moda proprio in quegli anni, amatissima dalla borghesia di Lipsia.

Osserva bene Alberto Basso che «lo straordinario patrimonio delle cantate bachiane non impressionò punto i contemporanei: invano si cercherebbe nei documenti dell'epoca un attestato, un'adesione di massima alla poetica bachiana. Basti dire che due sole cantate, in un'epoca non avara di edizioni nel campo della musica sacra, conobbero l'onore della stampa...».

Col senno di poi è facile scandalizzarsi per l'ingiustizia patita da Bach, ma resta ugualmente la sostanza della sua arte, fuori dei confini del tempo e dell'usura delle mode.

Se si dovessero elencare le più belle (i capolavori) fra le cantate del Cantor, non basterebbe un terzo dei titoli a disposizione; e degli altri si dovrebbe dire che si tratta di opere pregevoli, riservando l'aggettivo di «deboli» forse solamente a una decina di titoli».

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Adriano Mazoni

— *Risveglio musicale*

— *L'oroscopo di Maria Maitan*

— *L'oroscopo di Marco*

Messori

— *Accade oggi cronache*

dal mondo di ieri

Realizzazione di Sandro Peres

(II parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione

7,20 Lavoro flash

7,30 STANOTTE, STAMANE

— *Storia e storielle di Rober-*

tello Veller

— *La diligenza.... di Osvaldo*

Bevilacqua

— *Ascoltate Radiouno*

(II parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione

8,40 Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno

dopo giorno

Un programma di Lucio Lirio

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate

dai fatti con Dino Sarti

Regia di Luigi Grillo

(I parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

Incontro-stampa con la CGIL

11,30 I VINCITORI DELLA RIVISTA

RIVISITATA

Il propositario (II)

di Stefano Maggolini

12 — GR 1 flash - 4ª edizione

12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO

di Gianni Papini

— Asterisco musicale

12,30 Una regione alla volta:

Toscana

Un programma di Pierfrancesco

Listri

Regia di Gastone Menegatti

Ottava trasmissione

Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis

L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novele umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale

Regia di Sandro Merli

(I parte)

17,45 GR 1 SPORT

Ruotolibera

Servizio speciale sul

60° GIORNO D'ITALIA

organizzato dalla «Gazzetta dello Sport»

a cura di Claudio Ferretti

con Alfredo Provenza e Ennio

Cavalli

18 — GR 1 flash - 8ª edizione

18,05 PRIMO NIP

Da Trieste: «Ferragus capo

dei divoranti», di H. De Bal-

zac - 3ª puntata

(II parte)

18,30 VIETATO AI MINORI DI ANNI

TRENTA

Un programma di Fabrizio

Paoli

Presenta Luciano Alto

19 — GR 1 SERA - 9ª edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera

— Giochi per l'orecchio

Audiodramma '70

NGORONGORO

di Massimo Fiocco

La madre Laura Betti

La moglie Grazia Radici

Zia Aurelia Wanda Pasquini

Ignazio Sandro Merli

Un bambino Fabio Leoncini

Una bambina Mariella Andreini

Regia di Giorgio Bandini

(Replica)

20,30 Lo spunto

Spazio libero per incontri a più

voci in due tempi su un tema

21 — GR 1 flash - 10ª edizione

21,05 VERRANNO A TE

SULL'AURE...

G. Rossini: Semiramide: «Sinfonia»

♦ V. Bellini: Norma: «Mira o Norma»

♦ G. Donizetti: Don Pasquale: «Cercherò lontana terra»

♦ C. Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «Mon cœur s'ouvre à la voix»

♦ G. Verdi: Macbeth: «Una macchia è qui tuttora»

♦ F. Cilea: Adriana Lecouvreur: «Ecco il monologo»

22 — LINGUE TACITAE

Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi

Regia di Gilberto Visintini

22,30 Data di nascita - Interviste

estemporanee con le cose che ci circondano, di Enzo Balboni

23 — GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA

di CUORI: Elena De Meric

Al termine: Chiusura

radiodue

- 6 — Enrico Montesano presenta
PIU' DI COSI'...

Spettacolo della domenica di **Dino Verde**. Orchestra diretta da **Marcello De Martino**. Collabora ai testi **Bruno Broccoli**. Regia di **Federico Sanguigni** (Replica).
Nel corso del programma:

- Bollettino del mare
— 6,30 GR 2 - Notizie di Radio-mattino
— 7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

— Buon viaggio
8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»

Consigli di **Giuseppe Maffioli**
8,45 **50 ANNI D'EUROPA**
Radiodispense di storia scritte da **Marcello Ciocchini**

Consulenza storica di **Camillo Brezzi**. Regia di **Umberto Orti**

9,30 GR 2 - Notizie
9,32 **FRA' DIAVOLO**

Originale radiodramma di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
3^a puntata
Michele Pezza, detto **Fra' Diavolo**: **Tino Schirinzi**, **Umberto Massimo Belli**, **Il Cardinale Ruffo Ennio Balbo**, **Lady Hamilton Dicky Williams**, **Re Ferdinando**, **Giorgio Furia**, **L'Ammiraglio Nelson**, **Dan Powell**, **Il vecchio romano Marco Tullio**, **Il Principe Pignatelli**, **Maurizio Guelli**, **Capodizoppo Lino**

- 13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 **Romanza**
Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Luciano Pavarotti**

- 14 — Trasmissioni regionali

15 — **Liana Orfei** presenta
L'INGLESE IN CANZONETTA
Una provocazione cantata e parlata che non va presa troppo sul serio
Testo e regia di **Anna Maria Romagnoli**

15,30 GR 2 - Economia
Media delle valute
Bollettino del mare

15,45 **Giovanni Gigliozzi** e **Anna Leonardini** presentano
QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori musicali: lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.
telefono Roma (06) 3878 9189 dalle 15 alle 19
Regia di **Carlo Principini** (I parte)

- 19,30 GR 2 - RADIO SERA

19,50 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

20,40 **Ileana Ghione** e **Luigi Vannucchi**
in un programma della Sede di Napoli

NE' DI VENERE NE' DI MARTE
Radiosettimanale del mistero e della magia
Testi di **Barbara Costa**
Musiche originali e regia di **Gino Conte**

Mattera, Il capitano borbonico: **Daniello Metti**; Il caporale borbonico: **Pierluigi Monti**; Altro caporale borbonico: **Ciro Giorgio**; Un austriaco: **Francesco Variano**; Ciccio Nello Mascia; Il soldato Alessi: **Claudio Guarino**; Maria Carolina: **Anna Maria Gherardi**; ed inoltre: **L. Biondi**, **L. Tanzani**, **S. Montano**, **G. Farnese**, **L. Castelli**, **P. Cuomo**, **R. Davi**
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

- 10 — **Speciale GR 2**

Edizione del mattino
10,12 **Filomena Luciani**

SALA F

risponde al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

- GR 2 - Notizie

11,30 **CANZONI PER TUTTI**

11,32 **Trasmissioni regionali**

12,10 **GR 2 - RADIOGIORNO**

12,30 **Giusi Raspani Dandolo** e **Silvio Spaccesi** presentano:

L'ordine della giarrettiere

Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caviale con la mortadella — Testi di **Ferruccio Fantone** — Regia di **Sandro Lazlo**

- 16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 **QUI RADIO 2**

(II parte)

- 17,30 **Speciale GR 2**

Edizione del pomeriggio

- 17,55 **IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO**

Rassegna di musica leggera
Testi di **Giorgio Calabrese**

- 18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

- 18,33 GR 2 - Giro d'Italia da Santa Margherita Ligure

Servizio speciale dei nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**

- 18,38 **Radiodiscoteca**

Proposte musicali presentate da **Antonella Giampaoli**
Realizzazione di **Roberto Gambuti**

- 21,29 **Maria Laura Giulietti**

Peppino Virelli presenta:

RADIO 2 VENTUNOVENTINOVE

Nuove musiche per i giovani
Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

Realizzazione di **Donatella Raffai**

Nell'intervallo

(ore 22,20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio**

(ore 22,30):

GR 2 - RADIO NOTTE

Bollettino del mare

23,29 Chiusura

radiotre

- 6 — **QUOTIDIANA Radiotre**

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45

La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

- 6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

- 7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Notizie flash dall'interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Claire Sterling** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 1^a ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

Musiche di **Giovanni Battista Pergolesi**, **Giovanni Paisiello**

- 13 — **Disco club** - da Roma

Opera e concerto in microscopio
Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

- 13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Pomeriggio musicale

con:

— **Carl Philipp Emanuel Bach**: Fantasia in do magg. per clavicordo

— **Antonio Vivaldi**: Concerto in re minore per chitarra, viola d'amore, archi e continuo

— **Gioacchino Rossini**: Sonata a quattro n. 1 per fl., cl. cr. e fg.

— **Johannes Brahms**: Intermezzi per pianoforte

— **Heitor Villa-Lobos**: Choros n. 1 per chitarra

— **Franck Martin**: Concerto per 7 strumenti a fiato, timpani, percussioni e archi

- 15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Lufi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — **DA MONTEPULCIANO 1976** - C. Monteverdi, Salve Regina (G. English, R. Tomas-Schulze, ten.); G. Meerwein, H.-M. Ulbrich, oboi

- 19,15 **Concerto della sera**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: «Sogno di una notte di mezza estate» - musiche di scena op. 61 per soli, coro e orchestra (per la commedia di Shakespeare)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

- 20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Guido Quaranta** per la politica interna

21 — Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Franco Caracciolo

con la partecipazione del mezzosoprano **Elena Zilio**, del tenore **Ennio Buoso**, del basso

- 9,40 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. **Vecchi e nuovi territori della cultura popolare**
Da ante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

- 10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Sesto Bruscinotti**, bar.

Georges Bizet: I pescatori di perle - «Del tempo al limitar di perle» - «Mi par d'udire ancor...» - In nembro si calmo - (Sesto Bruscinotti, bar.)

Alfredo Kraus, ten.) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Così dunque tradisci (K. 432), dal dramma feroistico di **Pietro Metastasio** ♦ **Giuseppe Verdi**: La Traviata: «Dite alla giovane», **Simon Boccanegra**

— **Verdi**: «Mirella

Bar.

11,25 **Noi, voi, loro (II parte)**

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING** - **Bruno Martino**: «Ricordo il 1955»

12,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - 2^a ediz. Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

d'amore: E. Salm, clav.; W. F. Fieschi, vc.; A. Minelli, chit.) ♦ **G. Frescobaldi**: La Bergamasca, Toccata I ♦ **A. Gabrieli**: Ricercar (Arioso) (Clav. E. Salm)

Canzoni di compositori italiani e stranieri - «Cmaggio a Kurt Weill» - T. Lahn: Presentazione: Poesia 1975 (testo di Erich Fried) ♦ **B. Traut**: Presentazione: Brevetto sulla situazione (testo di Otmar Leist) ♦ **L. Lombardi**: Presentazione: Natura del testo (testo di Peter Mairwald) ♦ **N. F. Hoffmann**: Presentazione: Canzone della vendicaria (Heinrich Heine)

— **Lombardi**: Presentazione: Immagine del nemico (Peter Mairwald) ♦ **H. Werner Henze**: Presentazione: Espressioni infantili (Ralf Thewissen)

— **R. Blackford**: Presentazione: Compito scolastico (Klaus Konietzky) ♦ **H. Werner Henze**: Presentazione: Alza la tua voce (Martin Wulser) (Gruppo Strum, «Hinz und Kunst» di Amburgo) (Reg. i eff. e il 1^o e 8 agosto al Tempio di San Biagio e al Teatro Poliziano di Montepulciano in occasione del «Cantiere Internazionale d'Arte»)

17,45 **La ricerca**

Discussione su problemi di attualità culturale: **Letteratura italiana**, a cura di **Giuseppe Petronio**: «Quale grammatica?»

18,15 **JAZZ GIORNALE**

con **Francesco Forti**

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

- Agostino Ferrin, del flautista

Giovanni Zagnoni
Johann Sebastian Bach: Suite n. 3 in re maggiore, Cantata sacra BWV n. 106 - «Gottes Zeit ist die allerbeste Zeit» (Actus tragicus) per la XVI Domenica dopo la Trinità, su testo di Anonimo, per soli, coro e orchestra; Suite n. 2 in si minore per flauto, archi e cembalo

Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI

Coro da Camera della RAI diretto da **Nino Antonellini**

Nell'intervallo (ore 21,45 circa): **Idee e fatti della musica** di **Gianfranco Zaccaro**

COME GLI ALTRI LA PENSANO

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera, a cura di **Gabriele Antonucci**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

programmi regionali

radio estere

FIUGGI E' DA SECOLI LA FORMULA NATURALE PER FACILITARE LA DISINTOSSICAZIONE DELL'ORGANISMO



FIUGGI. INGRESSO ALLE FONTI INTITOLATE A BONIFACIO VIII CHE NE FECE USO GIÀ NEL 1299

FIUGGI

FIUGGI A CASA E ALLE TERME

rete 1

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Pubblicità

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10 ROMA: 163° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Presenta Maria Giovanna Elmi

Regia di Siro Marcellini

14,45-15,25 CONCERTO DELLA BANDA DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Presenta Maria Giovanna Elmi

Regia di Siro Marcellini

18,15 HASHIMOTO

Il gatto imperiale

Chi fa i vasi e chi li ruba

Disegni animati

Prod.: Terrytoons

18,25 C'ERA UNA VOLTA... DOMANI

I ragazzi della quinta elementare della scuola C. Colodri di Carpi (Modena) raccontano la favola del loro domani proposta da Corrado Biagi, Mara Bruno e Luigi Maerba con Fausta Molinari e il Piccolo Coro dell'Antoniano di Bologna diretto da Mariele Ventre

Scene di Carla Cortesi
Regia di Fernanda Turvani
3ª puntata

Pubblicità

18,45 VANGELO VIVO

Consulenza e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Pier Giorgio de Fiorentinis

Regia di Arnaldo Genoino

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTO-FARE

Doppio gioco

con Dirk Dautenberg, Eckart Dux, Sheila Mooney

Regia di Wolf Vollmar

Distr.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —

Telegiornale

Pubblicità

20,40

Scommettiamo?

Gioco a premi

presentato da Mike Bongiorno

Scene di Filippo Corradi
Cervi
Regia di Piero Turchetti

Pubblicità

21,50

Scatola aperta

Rubrica di fatti, opinioni, personaggi

a cura di Angelo Campanella

Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA



Maria Giovanna Elmi
presenta il «Concerto»
della banda dei Carabini
alle ore 14,45

rete 2

Per Palermo e zone collegate, in occasione della 32ª Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —

TG 2 -

Ore tredici

Pubblicità

13,30-14 IL MESTIERE DI RACCONTARE

Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli
Collaborazione di Patrizia Todaro

Consulenza di Vasco Pratolini

Regia di Luigi Faccini

5ª trasmissione

Beppe Fenoglio: i 23 giorni della città di Alba

2ª parte

(Replica)

(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 60° GIRO D'ITALIA

Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

12ª tappa

S. Margherita Ligure-Sangiovese di Roburent

Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale

Pubblicità

tv 2 ragazzi

18,30 SATURNINO FARANDOLA

dal libro di Albert Robida

Sceneggiatura di Raffaele Meloni e Norman Mozzato

a cura di Donatella Ziliotto

con Franco Angrisano, Silvio

Anselmo, Attilio Cucari, Donatella De Carolis, Claudia Lawrence, Emilio Marchesini, Daria Nicolodi, Giovanni Poggiani e Mariano Riccio (nella parte di Saturnino Farandola)
Scene di Paolo Petti
Costumi di Franco Laurenti
Musiche di Ettore De Carolis
Movimenti coreografici di Claudia Lawrence
Regia di Raffaele Meloni

Pubblicità

19,10 L'UOVO E IL CUBO

ovvero come organizzare nella casa-CUBO la vita-UOVO

Settimanale di arredamento di Lella Arpesi, Giulio Macchi, Ugo Palermo

Collaborano gli architetti Cesare Casati, Mario Marengo, Bruno Munari

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 -

Studio aperto

Pubblicità

20,40 Nick Carter, Patsy e

Ten presentano:

Supergirl!

I fumetti in TV

Un programma di Guido De Maria e Giancarlo Governi

Corto Maltese: «La laguna dei bei sogni»

Intervista a Hugo Pratt

Jack Mandolini

Tin Tin: «L'isola nera»

10ª puntata

Pubblicità

21,15

Quarto potere

di Claudio Savonuzzi

Seconda puntata

Chi fa i giornali?

22 —

Tribuna politica

a cura di Jader Jacobelli

Intervista con il Segretario generale del PLI, on. Valerio Zanone

Intervista con il Segretario politico del PRI, on. Oddo Biasini

22,30 Alfred Hitchcock presenta:

Gli amici

ritornano

Telefilm - Regia di Bernard Girard

Interpreti: Hugh O'Brien, Gena Rowlands

Distr.: M.C.A.-TV

Pubblicità

TG 2 -

Stanotte

alla cinema

Gena Rowlands e fra gli interpreti del telefilm «Gli amici ritornano» alle ore 22,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

22,30 —

22,50 OROSCOPO DI DOMANI

svizzera

19 — Per i ragazzi

PUZZLE

«Mi piace non mi piace»

Viaggio musicale con Prunella, Barocco e Falasolfa

IL CASO DELLA BELLA FILOMENA

Racconto della serie - Piem Piem Brothers -

19,55 COMICHE AMERICANE

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

20,45 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

La Camargue

Realizzazione di Karl Weber e L. Richard Ellison

TV-SPOT

21,15 QUI BERNARD

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

TV-SPOT

22 — REPORTER

Settimanale d'informazione

23 — In Concert

SAMMY DAVIS JR. ALL'OLYMPIA DI PARIGI

23,50-24 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Marionette giapponesi

La piccola fiammiferia

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 IL TESORO DEI BERBERI

Film con Lex Barker, Odile Versois, Marpessa Dawn

Una carovana che si dirige verso l'interno del Marocco è fermata da una tempesta di sabbia in un'oasi sede di un'antica tribù berbera. Della carovana la parte anche un avventuriero che si mette sulle tracce di un favoloso tesoro che i berberi non esitano a difendere con le armi. Il lieto fine lo vede invece sposare una ragazza berbera.

23,05 ZIG-ZAG

23,10 CINENOTES

Tradizioni da autogestione nella bella Krajina

23,35 TELESPORT - PUGILATO

Halle: Campionati europei

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 BERGEGAL E FIGLI

Telefilm - 4ª puntata

14,00 AUJOURD'HUI MADAME

Il mio paese

Un film di Marcel Carné con Gilbert Bécaud, Françoise Arnoul - Musiche di Gilbert Bécaud

16,35 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

Finestra su...

a cura di Jean-Loup Cazalé

18,35 CARTONI ANIMATI

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

di Armand Jammot

Presentano Patrice Lafont e Max Favallini

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,45 TRIBUNA POLITICA

20 — TELEGIORNALE

20,35 L'AFFARE VILQUIER

Film della serie «Signori giurati» - con André Reybaz

22,30 — CARRARA

23,20 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

Programma che tratta argomenti e problemi che interessano la donna e la famiglia

19,50 TELEFILM

20,15 IL PADRE DELLA SPOSA

Il matrimonio

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 L'ALLEGRO FANTASMA

Film - Regia di Amleto

Palermi con Totò, Amelia Chellini

La ultima volontà di un ricco prevedono che l'apertura del testamento sia fatta anche alla presenza di tre figli illegittimi

avuti da una relazione con una cavallerizza da circo. Il notario trova uno dei gemelli, ospite per caso in casa dei presunti eredi. Questi trova un altro gemello con l'aiuto di certe cugine... il terzo sarà un giocoliere. Tutti, loro malgrado, sono ospiti nella stessa casa

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

« Scatola aperta » a cura di Angelo Campanella

Incontro con Borges

ore 21,50 rete 1

In una recente intervista a un quotidiano romano, alla domanda: « che cos'è la letteratura », Jorge Luis Borges ha risposto: « per me la letteratura è due cose: è una necessità e una passione. Io vedo la letteratura come una forma di felicità. Ma credo che sia un errore insistere nel fare la storia della letteratura. E' una cosa che si fa in Occidente. Nei Paesi orientali, in India, in Persia, in Cina, non si fa la storia della letteratura. Si fa la letteratura. Nel mio caso dal momento che sono cieco e che ho avuto fin da piccolo, degli amici che leggevano per me, tutto diventa letteratura. La mia è essenzialmente una vita letteraria ». E ad un successivo quesito su quali fossero gli elementi che fanno un grande scrittore, la fantasia, l'intelligenza, l'uso sapiente della lingua, lo stile ecc., lo scrittore argentino si è così pronunciato: « Non lo so. Se lo sapessi sarei un grande scrittore. Poiché non lo so, non posso risponderle. L'importante è essere sinceri. Anche se scrivo un racconto fantastico, l'importante è che il lettore senta che io ci credo. L'insincerità si sente sempre. L'errore di molti scrittori, in molti Paesi, è pensare che la letteratura sia fatta di parole. La letteratura non è fatta di parole ma di immaginazione. Se e quando mi viene in mente un'idea, io non so se diventerà un testo in prosa o in poesia ».

Borges è recentemente tornato in Europa dopo 63 anni. E' stato a Parigi e a Roma. Per l'occasione *Scatola aperta* di questa sera ci presenta un incontro, avvenuto recentemente a Roma, tra lo scrittore argentino e il suo collega italiano Alberto Arbasino. Ma vediamo un momento la vita, le opere, lo spirito di Borges.

Nato a Buenos Aires in una famiglia di proprietari terrieri, Jorge Luis Borges imparò presto a leggere l'inglese. I suoi primi contatti col mondo della letteratura furono caratterizzati dalla lettura di Kipling, Wells, Dickens, Twain, Stevenson oltre che dall'approccio a racconti e saghe nordiche e ad autori locali tra i quali Gutierrez, Hernandez, Carriego. Dal 1914 al 1919 visse con la famiglia in Italia e in Svizzera. Successivamente fino al 1921 stette in Spagna dove scrisse tre manifesti di adesione al movimento « ultraista » un movimento che dal punto di vista letterario può essere considerato la versione spagnola dell'espressionismo.

Ritornato in patria, pubblicò

tra il 1924 e il 1925 tre numeri della rivista *Proa*. Dal 1924 al 1927 collaborò alla rivista d'avanguardia *Martin Fierro*. Fu poi critico cinematografico, bibliotecario, conferenziere (in quest'ultima veste i temi da lui preferiti vertevano sulla letteratura italiana, inglese, tedesca), simpatizzante dell'idealismo in filosofia, insegnante e infine, nel 1955 direttore della Biblioteca nazionale. Nel 1961 gli fu conferito il Premio internazionale degli editori. Tenzionalmente moderato in politica, è sempre stato un sincero democratico. Al ritorno di Juan Peron in Argentina avvenuto qualche anno fa dopo diciotto anni d'esilio Borges preferì dimettersi dall'incarico di direttore della Biblioteca nazionale. In quell'occasione dichiarò: « I dittatori restano sempre dittatori. Quando poi tornano al potere, dopo

lunghi anni di esilio, sono anche peggio, perché sentono il bisogno di regolare i conti con molta gente... ».

Nutritissima la sua produzione letteraria. Ecco alcune sue opere: *Fervore di Buenos Aires* (1923), *Luna di fronte* (1925), *Inquisizioni* (1925), *Quaranta San Martin* (1929), *Everisto Carriego* (1930), *Storia universale dell'infanzia* (1935), *Storia dell'eternità* (1936), *L'Alph* (1949), *Altre inquisizioni* (1952), *Manuale di zoologia fantastica* (1957), *Il cielo e l'inferno* (1960), *Finzioni* (1964), *Il manoscritto di Brodie* (1970), *El oro de los tigres* (1972). Quale giudizio estetico dare di Borges? Se l'avanguardia rappresentata in lui un fatto temporaneo, superficiale, le due principali caratteristiche espressive della sua opera, la poesia riccamente intellettualistica e la brevità narrativa fanno di lui uno straordinario « homme de lettres ».

Certo non è facile definire la sua opera, « Volta a volta », è stato detto di Borges, « egli ci presenta il viso dell'antico teo-

logo o quello dell'uomo moderno. Volta a volta sembra Sherlock Holmes o un pensatore mistico ». Nella sua opera non mancano le composizioni autobiografiche, e in queste un posto di notevole rilievo hanno i riferimenti alla pena della sua cecità. Come ne *L'artefice*, una raccolta di poesie e prose uscita nel 1960: « Sento nella mia ombra, a tasto, la cava penombra esploro, il bastone indeciso, io che mi figuravo il Paradiso, sotto la specie di una biblioteca ». Oppure quando allude alla sua poesia Borges così si esprime: « Talora nel crepuscolo un volto ci guarda dal fondo di uno specchio; l'arte deve essere come quello specchio, che ci rivela il nostro proprio volto. Ulisse, dicono, stanco di prodigi, pianse d'amore, scorgendo la sua Itaca, umile e verde. L'arte è quell'Itaca, di verde eternità, non di prodigi. E' anche come il fiume senza fine, che passa e resta; è specchio di uno stesso Eracleito incostante, uno e diverso, sempre come il fiume senza fine ».

Maurizio Adriani

« Saturnino Farandola » di Albert Robida

Fantasia scatenata

ore 18,30 rete 2

Con la nona puntata, in onda oggi, si conclude il primo ciclo di trasmissioni dello sceneggiato televisivo *Saturnino Farandola*, che Norman Mozart e Raffaele Meloni hanno tratto dai Viaggi straordinari di Saturnino Farandola (Sonzogno, pagine 617, lire 8000). Autore del libro è il poliedrico Albert Robida (Compiegne 1848 - Neuilly 1926) scrittore, pittore, litografo, incisore, disegnatore dotato d'uno stile singolare e brillante in cui affiora talvolta, tra la spiritosa disinvoltura, il sapore pungente della satira.

Il libro uscì in Francia nel 1879 e in Italia nel 1884. La ristampa curata dalla Sonzogno sta ottenendo molto successo, dovuto probabilmente, oltre che alla vivacità del racconto — che si snoda attraverso le cinque parti del mondo con colpi di scena continui, in mezzo a un andirivieni di personaggi dalle foggie sempre diverse — al sapore delle illustrazioni del Robida, argute e originalissime.

Nell'adattamento televisivo si è tenuto conto di questa forza grafica puntando su una rigorosa trasposizione stilistica sia nelle scenografie create da Paolo Petti — tutte bidimensionali, a quante tratte dalle illustrazioni — sia nei costumi di Franco Laurenti, essenzialmente bianchi e neri, rielaborati

dagli schizzi di Robida, sia nell'interpretazione spumeggiante, alla « belle époque », voluta dal regista Meloni, che ha inserito nel lavoro le musiche e le canzoni composte da Ettore De Carolis.

Così, mentre negli studi del Centro di produzione TV di Napoli si comincia a realizzare la nuova serie delle straordinarie avventure di Saturnino, che andrà in onda nel prossimo autunno, vediamo che cosa accade in questa nona puntata al nostro imprevedibile eroe.

Se ne parla, con molta animazione, nella saletta del Cinématographe Lumière, anno 1896 o giù di lì, tra gli appassionati spettatori che costituiscono il colorito gruppo dei personaggi-sigla di ogni puntata: il Signore Impaziente, il Signore con Bombetta, la Signora Emozionata, il Signore Informattissimo, la Signora Romantica, il Signore Ironico, la Signora Curiosa e così via.

Bene. Ecco i fatti: il regno del Siam è in subbuglio: l'« elefante bianco del re », l'animale sacro, incarnazione suprema di Buddha, è sparito. Malgrado le muraglie e i fossati, le guardie e un drappello di fiere amazzoni comandato da un'impavida colonnella, l'« elefante sacro » è sparito con tutti i gioielli e le pietre preziose di cui era carico.

Sua eccellenza Nao-King, mandarino di polizia, promet-

te, a nome del sovrano, una ricompensa di 20 milioni di tico, ovvero 60 milioni di franchi, a chi ricondurrà l'« elefante bianco al palazzo di Bangkok ».

Saturnino e il suo aiutante Mandibola si presentano a Nao-King per offrire la loro entusiasta (e interessata) collaborazione. Ma questo mandarino di polizia è un individuo falso e perfido, per cui i nostri eroi passano un mucchio di guai.

Stanno per essere decapitati ma, per fortuna, l'impavida colonnella delle amazzoni, che s'è invaghita del bravo Mandibola, li salva e li aiuta a fuggire. Non rinunciano alla ricerca dell'« elefante bianco ». Saturnino è riuscito a sapere che l'animale sacro è stato visto in una pagoda di Amarpoura, città situata sull'Irrawaddy, il grande fiume birmano, a 250 leghe da Bangkok. Lì si dirigono i nostri eroi.

Va detto che nel corso di questi viaggi Saturnino incontra vari personaggi dei romanzi di Giulio Verne. Questa volta s'imbatterà nel famoso corriere dello zar, ossia Michele Strogoff.

E alla fine, dopo una serie di mirabolanti avventure Saturnino riuscirà ad incassare i faticosissimi 20 milioni di tico, al cambio 60 milioni di franchi.

c. b.

giovedì 2 giugno

L'UOVO E IL CUBO

ore 19,10 rete 2

Di una parte essenziale dell'arredamento di un appartamento, l'illuminazione, si occupa la puntata di oggi di L'Uovo e il cubo. Partendo dalla constatazione che si comprano lampade e lampadari di gran prezzo ma di scarsa utilità, la rubrica vuol indicare sia delle soluzioni alternative sia anche il modo di evitare acquisti sbagliati. Il risultato di questo è un appartamento illuminato malevolmente da una serie di luci che non valorizzano i mobili e l'ambiente né lo rendono vivibile per chi vi abita. Si tratta poi di concludere la razionalizzazione dell'illuminazione con i costi anche energetici che essa comporta: ciò non significa solo prendere fonti di luce diversa. Significa

soprattutto disporre nella propria casa fonti di luce che non facciano poi arrivare bollette vertiginose. Nel corso della puntata verranno a tal fine forniti diversi consigli dai consulenti della rubrica. Livio Castiglione, architetto che da cinquant'anni si occupa di luci, dice che dovrebbe nascere una lampadina diversa, non più quella di T. A. Edison; e a questa lampadina diversa, da sola, nuda, bisognerebbe lasciare il compito di illuminare la casa. Marengo invece punta su una veste diversa della lampada. A sua volta Munari indica delle posizioni alternative, mostrando tutti i difetti di quelle che comunemente usiamo. La conclusione sarà che una casa ben illuminata è quella che ha poche fonti di luce, ma disposte in modo giusto.

SUPERGULP!

ore 20,40 rete 2

Siamo alla decima puntata dei fumetti-TV in onda sempre a colori e sempre presentati da Nick Carter, Ten e Patsy. Alla «moviola» i tre propongono i filmati dei loro colleghi della striscia. Primo fumetto è quello di Corto Maltese. Maltese ideato da Hugo Pratt, è il classico esempio di eroe. Non ha caratteristiche soprannaturali, come i supereroi americani di Stan Lee. E' l'uomo che risolve i casi più disparati con intuito e forza: quel tipo di eroe a cui ci hanno abituato tanti film d'avventure. E come questi le azioni di Corto, marinato sempre in giro per il mondo, si svolgono in ogni angolo del globo. Di questo girovagare è il riflesso, sulla carta, del suo au-

tore, Hugo Pratt, che subito dopo la striscia viene intervistato nella stessa puntata. Nato nel '27 sulla riviera romagnola da una famiglia con lontane origini inglesi, Pratt passa i primi anni a Venezia. Dopo la guerra la sua vita è tutto un girovagare tra l'Argentina, il Brasile e l'Inghilterra. Infine ritorna a Venezia. Dopo Corto Maltese è il suo autore passiamo a Jack Mandolino, la figura ideata da Jacovitti. Partito come parodia del gangster-tipo americano, Jack è finito con l'essere il ladruncolo tipico italiano, sempre spinto, nelle sfortunate imprese da quattro soldi, da Popcorn, il suo diavoleto tentatore. Conclude la puntata Tin Tin, il ragazzo dai capelli arancione di Hergé, con una nuova avventura intitolata L'isola nera.

QUARTO POTERE - Chi fa i giornali?

ore 21,15 rete 2

Seconda puntata di questo «Speciale del TG 2» sulla crisi della stampa quotidiana. Sono di scena i responsabili più illustri dei quotidiani: i direttori. Claudio Savonuzzi, che ha compiuto questa indagine appoggiandosi ai risultati ottenuti dalla Makno, istituto di ricerca di Milano, interroga Indro Montanelli del Giornale nuovo, Piero Ortoni del Corriere della sera, Eugenio Scalfari di Repubblica e Lamberto Secchi direttore del settimanale Panorama. E, sempre in questa puntata, vengono intervistate alcune minoranze: le femministe (sentiremo parlare della stam-

pa maschilista e a misura d'uomo, non certo di donna), i radicali, le casalinghe che nei confronti dei quotidiani costituiscono, per ragioni diverse, fasce di pubblico particolarmente importanti. Infatti se è l'uomo che compra il quotidiano, è la donna che poi, a casa, lo legge, o almeno vorrebbe leggerlo, se, come risulta dall'indagine, fosse più accessibile come linguaggio e come scelta di argomenti. Tra le interviste ai direttori si sa che quella di Ortoni è stata forse la più secca, quella di Secchi la più dura soprattutto nei confronti di chi i giornali li fa. Tutti e due hanno detto che i giornalisti hanno un solo dovere: andare a scuola.

GLI AMICI RITORNANO

ore 22,30 rete 2

Chris ed Helen Martin, due giovani e affiatati sposi, vedono un giorno turbata la loro vita serena da una minacciosa telefonata. Un certo Fred annuncia a Chris che verrà a trovarlo per ucciderlo. Helen, spaventata, sconsiglia il marito di avvisare subito la polizia. Chris appare titubante, ma per rassicurare la moglie finge di accontentarla. Il gangster intanto irrompe in casa, rivoltella alla mano, e rivela all'esterefatta Helen che Chris si chiama in realtà Cristoforo Philips e che le ha sempre nascosto il suo equivoco passato. Chris reagisce alle minacce del gangster uccidendolo. E' lui, adesso, a voler avvisare la polizia, ma Helen, dopo il primo momento di smarrimento, si oppone. Non vuole che suo marito sia arrestato. Chris trova il coraggio allora di raccontarle ogni cosa.

Dopo un'infanzia difficile Chris aveva trovato un posto in banca. Il suo lavoro era quello di ritirare i depositi di tutti i grandi negozi della zona. Diventato amico di tre teppisti, Chris si era lasciato convincere a partecipare ad una rapina in una gioielleria. Rimasto fuori a fare il palo, sentendo arrivare l'aiuto della polizia, egli era tuttavia scappato piantando in asso i suoi compagni. Questi erano stati arrestati e condannati al carcere a vita per aver ucciso il proprietario del negozio. Evasi dal penitenziario, i tre gangsters erano riusciti a rintracciare Chris per una sua fotografia pubblicata sopra una rivista sportiva. L'eliminazione di Fred non è servita a nulla, Steve e Adam, gli altri due banditi, non tardano a farsi vivi. Adam pretende da Chris una forte somma e si porta via Helen come ostaggio. Nel finale convulso e drammatico la soluzione del racconto.

Pambieri scopre l'Amaro Cora



Fino a poco tempo fa Giuseppe Pambieri, il popolare attore televisivo, non voleva bere Amaro Cora perché credeva che «amarevole» volesse dire dolce; convinto dagli amici ad assaggiarlo, Pambieri ha scoperto che l'Amaro Cora è invece chiaro e asciutto. Questa è la tematica della nuova campagna pubblicitaria studiata dall'Agenzia Testa per l'Amaro Cora, che sta dando risultati positivi. Chiacchiere perciò la pensasse come Pambieri, può verificare di persona al bar più vicino che l'Amaro Cora è proprio chiaro e asciutto.

Cosa fai per lo smalto dei tuoi denti?



L'esperienza ci informa che la carie va combattuta con la sua stessa arma: la perseveranza. L'abitudine a lavarsi i denti spesso è cioè la principale controffensiva da adottare. E perché l'abitudine diventi radicata, meglio cominciare subito, fin da bambini, esposti come gli adulti e forse più, agli assalti della carie. Così, dopo aver scelto lo spazzolino giusto, pensiamo al dentifricio.

E' Pepsodent TS, trattamento smalto appunto, la cui formula esclusiva è nata nei laboratori GIBBS di Isleworth in Gran Bretagna.

In azione Pepsodent si presenta così: fuori lucida lo smalto perché contiene ossido di alluminio tri-idrato, Urilum (R) fattore ad alto potere pulente che non gratta via lo sporco, ma lo fa scivolare via, lasciando la superficie smaltata bianca, lucida, integra. Dentro lo rinforza, perché Pepsodent fissa ioni di fluoro stabile all'interno dello smalto, rendendolo più duro e resistente.

radio giovedì 2 giugno

IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Erasmo, S. Eusebio, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,45 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,04; a Trieste sorge alle ore 5,15 e tramonta alle ore 20,46; a Roma sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,45 e tramonta alle ore 20,23; a Bari sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 20,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1882, muore a Caprera Giuseppe Garibaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Il rinvio è il ladro del tempo. (Edward Young).

Il Teatro di Radiodue

L'eccezione e la regola

ore 21,35 radiodue

Questa opera di Brecht appartiene ai drammi didattici, i « Lehrstücke », che furono definiti dallo stesso autore « esercitazioni » e « strumenti d'insegnamento ». *L'eccezione e la regola* del 1930 è uno dei migliori pezzi didattici composti da Brecht, nel quale, come scrive Paolo Chiari, il grande drammaturgo tedesco « ha saputo formulare una condanna della società capitalistica, dell'aspra e dolente condition humaine che in essa vi ha l'individuo, ma senza rinunciare ai modi suoi più congeniali e spontanei per aggredire la realtà ».

Un mercante, durante la traversata del deserto, ha ucciso il portatore che lo accompagnava. Lo ha ucciso perché credeva che quello stesse impugnando una pietra per colpirlo a morte, invece il portatore stava offrendogli una borraccia d'acqua. Il tribunale di fronte al quale il mercante viene giudicato lo assolve. Lo assolve perché « la regola » è che il povero sia un mortale nemico del ricco e che l'offerta di un sors d'acqua anche in un momento di necessità estrema sia un'« eccezione » davvero as-

surda. La regola è un'altra, è « la pietra », e bene ha fatto il mercante a difendersi. La regola è « occhio per occhio! Il folle si aspetta l'eccezione. Che il suo nemico gli offra da bere non può aspettarsi l'uomo saggio ».

Bertolt Brecht nasce ad Augusta in Baviera il 10 febbraio del 1898 da un'agiata famiglia borghese. Dopo aver frequentato a Monaco il liceo scientifico e la facoltà di medicina, nel 1919 si unisce ai gruppi artistici d'avanguardia e inizia la sua attività di drammaturgo scrivendo *Baal*, *Tamburi nella notte*, *Nella giungla delle città*. Nel 1922 riceve il Premio Kleist per *Tamburi nella notte*.

Nel 1928 *L'opera da tre soldi*, rifacimento dalla *Beggar's Opera* dell'inglese John Gay, musica di Kurt Weill, ottiene un grandissimo successo al Theater am Schiffbauerdamm. Sempre con Kurt Weill scrive *Assenza e rovina della città di Mahagonny* che va in scena a Lipsia nel 1930.

Nel settembre del 1949 fonda con Helene Weigel il Berliner Ensemble. Nel 1950 diventa membro della Akademie der Künste, nel 1951 riceve il Premio Nazionale di prima classe, nel 1954 il Premio Stalin per la pace.

Opera di Franz Joseph Haydn

La vera costanza

ore 21 radiotre

La breve stagione lirica dell'U.E.R. (sei opere teatrali) continua oggi con un lavoro realizzato dalla Radio Suisse Romande. Si tratta della seconda trasmissione.

In programma, sotto la direzione di Antal Dorati (Orchestra da Camera di Losanna), figura *La vera costanza*, dramma giocoso in tre atti di Franz Joseph Haydn su libretto di Francesco Puttini e di Pietro Travaglia, messo a punto verso il 1778 e rappresentato la prima volta nel Castello di Esterházy (dove lavorava appunto il musicista austriaco) nella primavera dell'anno seguente.

C'è da osservare che due anni più tardi l'autore trasse da questa partitura (con aggiunte varie) l'opera comica *Laurette*, facendola mettere in scena nel gennaio del 1791 a Parigi. Haydn scrisse una quindicina di opere teatrali, a cominciare dalle primissime nel maggio del 1762, andate purtroppo perdute e di cui conosciamo soltanto i titoli: *Il Dottore e Lo Sganarello*.

L'ultima in ordine cronologico è *L'anima del filosofo* (*Orfeo ed Euridice*), scritta a Londra nel 1791 e rimasta nel silenzio più mortificante sino al 9 giugno del 1951, quando fu finalmente allestita al Teatro alla Pergola di Firenze.

radiouno

6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Enrica Bonaccorti

— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri

— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna
(1 parte)

7 — GR 1 - 1ª edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 STANOTTE, STAMANE

— Storia e storielle di Luciano Sterpellone
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua

— Ascoltate Radiouno
(11 parte)

8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento
8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirio

9 — Voi ed io:
punti e a capo
Musiche e parole provocate

13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICAMENTE

con Donatella Moretti
GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti

14,20 C'è poco da ridere
con Oreste Lionello

14,30 CONTROPOSIA
Un programma di Guido Davico Bonino

Il buon senso in poesia
15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione con GR 1, presenta:

60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

12ª tappa: S. Margherita Ligure-Sangano di Roburent

Fasi finali e arrivo
Radiocronisti Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, parte-

15,45

19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera
— DI GRASSO O DI MAGRO?

di Sandro Rossa
Viaggio dilettevole e pericoloso alla auspicabile conquista della ragion corporea

20 — FOLK - doc
ovvero storia e tecnica della musica popolare italiana
a cura di Diego Capittella

20,30 Appuntamento all'uscita
Radiodramma di Vladimiro Cajoli

con: T. Carraro, G. Dettori, A. De Berti, A. G. Puglia, S. Reichel, S. Tardoli, G. White, A. Carillo, I. Martini
Regia di Alessandro Brissoni (Replica)

21 — GR 1 flash - 10ª edizione
21,05 OMAGGIO A GEORGE GERSHWIN

con l'Orchestra di Musica Leggera di Roma e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Gianni Ferrio

Presentazione di Giorgio Calabrese

22,40 Quartetto Borodin
Dimitri Sciostakovich: Quartetto n. 8 in do maggiore op. 110 (Igor Stravinskij, Leonid Alexandrov, violini; Dimitri Scibalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)

23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Merick

Al termine: Chiusura

da i fatti con Dino Sarti
Regia di Luigi Grillo
(1 parte)

10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce

Gli Speciali del GR 1
10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (11 parte)

11 — L'opera in trenta minuti
— Il vascello fantasma - di Wagner

Un programma di Carlo de Incontra con la partecipazione di Alessandra Longo

Collaborazione di Guido Pipolo

11,30 I primi sette anni

Racconto di Bernard Malamud
Traduzione di Vincenzo Mantovani

con: Giotto Tempestini, Gianni Bonagura, Ennio Balbo, Amelia Martello, Virginia Gazzolo (Registrazione)

12 — GR 1 flash - 4ª edizione
12,05 QUALCHE PAROLA AL GIORNO, di Gianni Panni

— Asterisco musicale

12,30 Enrico e Claudio Simonetti in

Caro papà

Diverbio musicale tra due generazioni

12,30

13 — GR 1 flash - 5ª edizione
13,30 MUSICAMENTE

con Donatella Moretti
GR 1 flash - 6ª edizione

14,05 Visti da noi
Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di Pietro Cimatti

14,20 C'è poco da ridere
con Oreste Lionello

14,30 CONTROPOSIA
Un programma di Guido Davico Bonino

Il buon senso in poesia
15 — GR 1 flash - 7ª edizione

15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE

Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione con GR 1, presenta:

60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »

12ª tappa: S. Margherita Ligure-Sangano di Roburent

Fasi finali e arrivo
Radiocronisti Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini

15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, parte-

15,45

19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 I programmi della sera
— DI GRASSO O DI MAGRO?

di Sandro Rossa
Viaggio dilettevole e pericoloso alla auspicabile conquista della ragion corporea

20 — FOLK - doc
ovvero storia e tecnica della musica popolare italiana
a cura di Diego Capittella

20,30 Appuntamento all'uscita
Radiodramma di Vladimiro Cajoli

con: T. Carraro, G. Dettori, A. De Berti, A. G. Puglia, S. Reichel, S. Tardoli, G. White, A. Carillo, I. Martini
Regia di Alessandro Brissoni (Replica)

21 — GR 1 flash - 10ª edizione
21,05 OMAGGIO A GEORGE GERSHWIN

con l'Orchestra di Musica Leggera di Roma e Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Gianni Ferrio

Presentazione di Giorgio Calabrese

22,40 Quartetto Borodin
Dimitri Sciostakovich: Quartetto n. 8 in do maggiore op. 110 (Igor Stravinskij, Leonid Alexandrov, violini; Dimitri Scibalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello)

23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Merick

Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giulio Raspani Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**
Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)
Nell'intervallone del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**
7.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno** (II parte)
8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FACILE**
Qualcosa di vecchio, qualcosa di buono, qualcosa di «in»
Un itinerario musicale di **Orazio Orlando**
Regia di **Alvise Saporì**
9.30 **GR 2 - Notizie**
9.32 **FRA' DIAVOLO**
Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli**
4ª puntata
Michele Pezza, detto Fra' Diavolo:

Tino Schirizzi; Funiello: Massimo Belli; Arcangelo: Anna Walter; Vincenzo: Aldo Puglisi; Ciccio: Nello Ascoli; Il comandante napoletano: Pino Castelli; Capodoppo: Lino Martella; Una guardia napoletana: Pierluigi Monti; Fatta: Franco Angerani; Mamme: Aldo De Martino; La staffetta: Danilo Mattei; Giuseppe: Luigi Montini; Nicola: Giancarlo Palermo ed inoltre: Lidia Monti, Laura Tanzi, Renato Devi, Roberto Della Casa, Sasà Montano, Giulio Farnese, Pino Guasco
Regia di **Giancarlo Cobelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Napoli della RAI

10 - **Speciale GR 2**
Edizione del mattino
10.12 **Filomena Luciani**
in

SALA F
risponde al numero (06) 31.31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 **GR 2 - Notizie**
11.32 **CANZONI PER TUTTI**
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GR 2 - RADIOGIORNO**
12.45 **RadioLibera**
di **Antonio Amurri**

17.30 **Speciale GR 2**
Edizione del pomeriggio

17.55 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da **Claudio Sottili**

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18.33 **GR 2 - Giro d'Italia da Sanguicomo di Roburent**
Servizio speciale sulla 12ª tappa: **S. Margherita Ligure-Sanguicomo di Roburent**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giuseppe Santini**

18.40 **FUORI BANCO**
Rubrica di approfondimento culturale su temi di attualità dialogati con i giovani
Un programma di **Gabriele La Porta**
a cura di **Egidio Luna**
Conduce in studio **Gabriele La Porta**
Regia di **Vincenzo Baccano**
9ª puntata
Per proporre i temi da trattare scrivere a: «Fuori Banco» via Umberto Novaro 32, Roma (Tel. 06-3878.358)
(Dipartimento scolastico-educativo)

guida: **Ottavio Fanfani**, Il portatore: **Gianfranco Mauri**; Due poliziotti: **Bruno Slaviero**, Mario Giordetti: **L'albergatore**, Mario Mariani: **La moglie del portatore**, **Maria Fabbrì**; Il giudice: **Giorgio Strehler**; Il capo della 2ª carovana: **Corrado Nardi**; Il giudice aggiunto: **Gianni Bortolotto**; 2ª giudice aggiunto: **Giampaolo Rossi**
Musiche di **Firenze Carpi**
Registi assistenti: **Giorgio Pressburger** e **Fulvio Toluoso**
In collaborazione con lo Studio di Fonologia di Milano della RAI (Registrazione)
Nell'intervallo (ore 22.20 circa):
Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina** e **Secondo Olimpio** (ore 22.30 circa):
GR 2 - RADIONOTTE
Bollettino del mare
23.15 **Fogli d'album**
23.29 **Chiusura**

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.45
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **NOTIZIE FLASH**
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Claudio Sterling** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 a studio aperto con il giornalista di «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 **SUCCEDE IN ITALIA - 1ª ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 - **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**
PICCOLO CONCERTO
C. Franck: Le Chasseur maudit, poema sinfonico. • C. Saint-Saëns: Concerto n. 2 in sol minore op. 22 (Solista Artur Rubinstein)

13 - **Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**
14 - **Pomeriggio musicale con:**

— **Tomaso Albinoni**: Concerto a cinque in do maggiore op. 9 n. 5 per oboe, archi e continuo. Allegro - Adagio - Allegro (Obobista: **Pierre Pierlot** - Orchestra dei «Solisti Veneti» dir. **Claudio Scimone**)
— **Luigi Boccherini**: Quartetto in re maggiore per archi op. 6 n. 1. Allegro vivace - Adagio - Minuetto in rondò (Allegretto grazioso) (Quartetto Italiano)
— **Franz Schubert**: Waldenschen (su testo di Friedrich Schlegel) (Diehl Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte)
— **Carl Maria von Weber**: Trio in sol minore per flauto, violoncello e pianoforte. Allegro moderato - Scherzo - Andante. Finale (Allegro) (Strumentisti del «Melos Ensemble» di Londra)
— **Leonard Bernstein**: Sonata per violoncello e pianoforte. Gracioso - Andantino: Vivace e Leggero (Stanley Drucker, violoncello; Leonid Hambro, pianoforte)
— **Camille Saint-Saëns**: La Rouet d'Omphale, poema sinfonico (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)

19.15 Concerto della sera

Piotr Il'ijich Ciaikovski: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22. Adagio (Moderato assai) - Scherzo (Allegro giusto) - Andante ma non tanto - Finale (Allegro con moto)
Quartetto Borodin: **Rostislav Dvinskij** e **André Abramovitch**, violini; **Dimitri Scobalov**, viola; **Valentin Berlinsky**, violoncello

20 - **Filippo Crivelli** vi invita a: **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con **Vittorio Goresio** per la nota di costume

21 - **La vera costanza**
Opera in tre atti di **Francesco Puttini** e **Pietro Travaglia** (Revisione di H.C. Robbins Landon)

9.40 **Noi, voi, loro**
Il tema d'attualità attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. **Vecchi e nuovi territori della cultura popolare**
Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Se ne parla oggi
10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Sesto Bruscinetti**:
G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. • **Largo al factotum** (Bar. Sesto Bruscinetti) • **M. A. Cesti**: Oronte. • **Canta intorno all'ideale mio** (Mesp. Teresa Berganza) • **G. F. Haendel**: Rodolinda. • **Scacciata dal suo nido** (Mesp. Marilyn Horne) • **A. Boito**: Nerone. • **Addio di Faniel** (Bar. Ferdinando Li Donni). **La Gioconda**: O cuori donati d'amore (Maria Callas, sopr. Irene Compagnoni, mezzosop. **Bonadio Giattotti**, ba.)

11.25 **Noi, voi, loro (II parte)**
11.55 **COME E PERCHÉ** - Una risposta alle vostre domande
12.10 **SONG PLACING**
The fantastic **Vanilla Fudge**
12.45 **SUCCEDE IN ITALIA - 2ª ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

17.30 **Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

17.55 **Anteprimadisco**
Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana condotta da **Claudio Sottili**

18.30 **GR 2 - Notizie di Radiosera**
18.33 **GR 2 - Giro d'Italia da Sanguicomo di Roburent**
Servizio speciale sulla 12ª tappa: **S. Margherita Ligure-Sanguicomo di Roburent**
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giuseppe Santini**

18.40 **FUORI BANCO**
Rubrica di approfondimento culturale su temi di attualità dialogati con i giovani
Un programma di **Gabriele La Porta**
a cura di **Egidio Luna**
Conduce in studio **Gabriele La Porta**
Regia di **Vincenzo Baccano**
9ª puntata
Per proporre i temi da trattare scrivere a: «Fuori Banco» via Umberto Novaro 32, Roma (Tel. 06-3878.358)
(Dipartimento scolastico-educativo)

18.45 **Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microsolo
Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

19.15 Concerto della sera

Piotr Il'ijich Ciaikovski: Quartetto n. 2 in fa maggiore op. 22. Adagio (Moderato assai) - Scherzo (Allegro giusto) - Andante ma non tanto - Finale (Allegro con moto)
Quartetto Borodin: **Rostislav Dvinskij** e **André Abramovitch**, violini; **Dimitri Scobalov**, viola; **Valentin Berlinsky**, violoncello

20 - **Filippo Crivelli** vi invita a: **Pranzo alle otto**
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno; appuntamento con **Vittorio Goresio** per la nota di costume

21 - **La vera costanza**
Opera in tre atti di **Francesco Puttini** e **Pietro Travaglia** (Revisione di H.C. Robbins Landon)

Musica di FRANZ JOSEPH HAYDN
Rosina **Jessye Norman**
Baronessa Irene **Kari Lövas**
Lisetta **Helen Donath**
Ernesto **Anthony Rolfe-Johnson**
Conte Enrico **Claes-H. Ahns**
Masino **Domenico Trimarchi**
Villotto **Wladimir Ganzaroli**
Direttore **Antal Dorati**
Orchestra da Camera di Losanna
(Opera realizzata dalla Radio Suisse Romande in cooperazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'E.R.)
— Nell'intervallo (ore 22.05 circa):
COPERTINA
Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Renato Ghiotto**
23.30 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

**notturmo
italiano**
e giornale di mezzanotte

20,30 Crash. 21 Fantasia musicale.
21,30 Notiziario. 21,35 Rock party.
22 Musiche di compositori sloveni.
22,30 Notiziario. 22,35 Intermezzo.
22,45 Classifica LP. 23,30 Giornale
radio. 23,45-24 Canta Giuseppe Di
Stefano.

Piemonte 12.10-12.30 Il Giornale del Piemonte prima edizione, 14.30-15 Il Giornale del Piemonte seconda edizione, Lombardja - 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione - 14.15 Gazzettino Padano seconda edizione. Veneto 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto seconda edizione, Liguria 12.10-12.30 Gazzetta della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12.10-12.30 Gazzettino Toscano - 14.15 Spazio Toscana. Marche - 12.10-12.30 Gazzettino Marche: prima edizione, 14.15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria - 14.15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi, Roma e del Lazio - 12.10-12.30

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1^a ed. 12, 10-12,30 Gazzettino Sicilia: 2^a ed. 14. **14** Girabox. **14,30** Gazzettino Sicilia: 3^a ed. **15** Musiche del 500 e del 600 a cura di Fabrizio Carli e Piero Violante. **15,25** I vispi siciliani, con Gustavo Scire, Franco Pollarolo, Silvana Tutone. Testi di Gustavo Scire. **16,05** Sicilia in libreria. **16,15-16,30** Gazzettino Sicilia: 4^a ed.

[illegible]

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13. in 19. Kratka poročila ob 9 - 10. 11.30 - 15.30 - 17 - 18. Novice iz Furianje-ljujske krajine ob 8 - 14. 15. 19.15.

7.20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše. Tajdan, glasba in kramljanje za poslušavce. Nekoč je bilo. Concerti andrej Jutra. Prešpodanski koncert. Šolske oddaje. Glasba po željah.

13.15-15.30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah. Kulturna beležnica. Concert folk. Mladina v zrcahu časa. Glasba na našem valu. Tri, štiri... no, pa damjoli. pripravlja Marjan Kravos.

15.35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album; Za najmlajše; Concert skladb Giacomu Gorzianu; Tehnološke spremembe in industrijski razvoj; Vse od leta 1750 do danes; Pevska revija - Primorska poje 77 - vme lajša glasba.

capodistria	m	278	montecarlo	m	428	svizzera	m	538,6	vaticano
	kHz	1079		kHz	701		kHz	557	

Onnda Media: 1529 kHz = 196 metri - **Onda Corte nelle bande** 49, 41, 31, 25 e 19 metri - **QuattroVoci** per la zona di **Roma**

7.30 S. Messa latina, 8 - **RadioZiti** - **12.15 Fido diretto con Roma. 14.30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16** **Apuntamento musicale con Dora Liguori, soprano e Anesirgi Tarantino, piano Musiche di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, Debussy, E. Liguori e S. Allegra. 18.30 Scienza e fede, a cura di E. Mondì -** **22.00 Nobilex** di Don V. Del **22.15** **21.20** **21.25** **21.30** **21.35** **21.40** **21.45** **21.50** **21.55** **22.00** **22.05** **22.10** **22.15** **22.20** **22.25** **22.30** **22.35** **22.40** **22.45** **22.50** **22.55** **23.00** **23.05** **23.10** **23.15** **23.20** **23.25** **23.30** **23.35** **23.40** **23.45** **23.50** **23.55** **24.00** **24.05** **24.10** **24.15** **24.20** **24.25** **24.30** **24.35** **24.40** **24.45** **24.50** **24.55** **25.00** **25.05** **25.10** **25.15** **25.20** **25.25** **25.30** **25.35** **25.40** **25.45** **25.50** **25.55** **26.00** **26.05** **26.10** **26.15** **26.20** **26.25** **26.30** **26.35** **26.40** **26.45** **26.50** **26.55** **27.00** **27.05** **27.10** **27.15** **27.20** **27.25** **27.30** **27.35** **27.40** **27.45** **27.50** **27.55** **28.00** **28.05** **28.10** **28.15** **28.20** **28.25** **28.30** **28.35** **28.40** **28.45** **28.50** **28.55** **29.00** **29.05** **29.10** **29.15** **29.20** **29.25** **29.30** **29.35** **29.40** **29.45** **29.50** **29.55** **30.00** **30.05** **30.10** **30.15** **30.20** **30.25** **30.30** **30.35** **30.40** **30.45** **30.50** **30.55** **31.00** **31.05** **31.10** **31.15** **31.20** **31.25** **31.30** **31.35** **31.40** **31.45** **31.50** **31.55** **32.00** **32.05** **32.10** **32.15** **32.20** **32.25** **32.30** **32.35** **32.40** **32.45** **32.50** **32.55** **33.00** **33.05** **33.10** **33.15** **33.20** **33.25** **33.30** **33.35** **33.40** **33.45** **33.50** **33.55** **34.00** **34.05** **34.10** **34.15** **34.20** **34.25** **34.30** **34.35** **34.40** **34.45** **34.50** **34.55** **35.00** **35.05** **35.10** **35.15** **35.20** **35.25** **35.30** **35.35** **35.40** **35.45** **35.50** **35.55** **36.00** **36.05** **36.10** **36.15** **36.20** **36.25** **36.30** **36.35** **36.40** **36.45** **36.50** **36.55** **37.00** **37.05** **37.10** **37.15** **37.20** **37.25** **37.30** **37.35** **37.40** **37.45** **37.50** **37.55** **38.00** **38.05** **38.10** **38.15** **38.20** **38.25** **38.30** **38.35** **38.40** **38.45** **38.50** **38.55** **39.00** **39.05** **39.10** **39.15** **39.20** **39.25** **39.30** **39.35** **39.40** **39.45** **39.50** **39.55** **40.00** **40.05** **40.10** **40.15** **40.20** **40.25** **40.30** **40.35** **40.40** **40.45** **40.50** **40.55** **41.00** **41.05** **41.10** **41.15** **41.20** **41.25** **41.30** **41.35** **41.40** **41.45** **41.50** **41.55** **42.00** **42.05** **42.10** **42.15** **42.20** **42.25** **42.30** **42.35** **42.40** **42.45** **42.50** **42.55** **43.00** **43.05** **43.10** **43.15** **43.20** **43.25** **43.30** **43.35** **43.40** **43.45** **43.50** **43.55** **44.00** **44.05** **44.10** **44.15** **44.20** **44.25** **44.30** **44.35** **44.40** **44.45** **44.50** **44.55** **45.00** **45.05** **45.10** **45.15** **45.20** **45.25** **45.30** **45.35** **45.40** **45.45** **45.50** **45.55** **46.00** **46.05** **46.10** **46.15** **46.20** **46.25** **46.30** **46.35** **46.40** **46.45** **46.50** **46.55** **47.00** **47.05** **47.10** **47.15** **47.20** **47.25** **47.30** **47.35** **47.40** **47.45** **47.50** **47.55** **48.00** **48.05** **48.10** **48.15** **48.20** **48.25** **48.30** **48.35** **48.40** **48.45** **48.50** **48.55** **49.00** **49.05** **49.10** **49.15** **49.20** **49.25** **49.30** **49.35** **49.40** **49.45** **49.50** **49.55** **50.00** **50.05** **50.10** **50.15**

Hellwig, Harald Proghhof, Oskar Czerwenka, Murray Dickie - Orch. Filarm di Vienna - Coro dell'opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm): La donna senza ombra. Atto I conclusione (Christel Gottz, Paul Schoeffler, Emmy Loose, Anny Felbermayer, Hilde Rossel, Mai da Karl Terkal - Orch. Filarm. di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm)

6 MATTUTINO MUSICALE
F. Chopin: Barcarola in fa diesis maggiore op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sinfonia in si minore n. 10, per orchestra d'archi (L. Musci - c.); **J. Sibelius:** Notturno, da "King Christian's Suite" (L. Musci - c.); **W. S. Borodin:** "Polka" (dir. Paolo Berglund); **T. A. Vitali:** Ciaccona in sol minore (Vl. Annie Jodry, op. Georges Delvallee); **J. H. Schmelzer:** Arie per il balletto equestre (per le nozze dell'Imperatore con Margherita di Spagna) (L. Musci - c.); **A. S. Dvořák:** Concerto per violoncello (Edw. Tard - dir. Fritz Lehán); **L. van Beethoven:** 6 variazioni facili su un'aria svizzera (Pf. Alfred Brendel).

7 INTERLUDIO
L. van Beethoven: Leonora n. 3, ouverture
in do maggiore op. 72/a [Orch. Philhar-
monie dir. Otto Klemperer], Sinfonia n. 6 in
fa maggiore op. 68 - Pastorale - [Orch. Fil-
harmonici di Vienna dir. Karl Böhm]

8 CONC. RTTO DI APERTURA
K. D. vor. Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore, per viola, contrabbasso e orchestre d'archi (Vla K. Schouten, ob. B. Spieler. Orch. da camera di Amsterdam dir. André Rieu); **R. Strauss:** Sinfonia domestica op 53 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss).

9 MUSICA CORALE
V. Mortari: Messa elegiaca, per coro e organo (Org. Ferruccio Vignanelli) - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini).
L. van Beethoven: Fantasia corale in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Pf. Daniel Barenboim - Orch. New Philharmonia e Coro « John Aldis » dir. Otto Klemperer)

9,40 FILOMUSICA
F. von Suppe: Poeta e contadino, ouverture (Orch. Sinf. di Stato Ungherese dir. Andras Korody). F. Hervé: Mame zelle Nitouche Duo du paravent (Sopr. Eliane Thibault, ten. Aime Doniat). J. Strauss: Lo zingaro barone - O habet Acht - (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Walter Wellor). R. Strauss: Burlesca

per pianoforte e orchestra (Pf) **Fredrick Gulda** - Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins). **M. de Falla**: Concerto per clavicembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Clav. Genovena Gálvez, Jr.; Clav. Rafael Mendez; Orch. Sinf. di Lima dir. Antonio Menéndez, vl. Luis Anton; vc. Ricardo Vinto). **M. Ravel**: Pavane pour une infante defunte (Orch. New Philharmonic dir. Lorin Maazel). **E. Granados**: El majao discreto - La Maja de Goya (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Rafael Mendez). **C. Busoni**: Die drei kleinen Images - per orchestra. Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête (Orch. Sinf. di Boston dir. Michael Tilson Thomas).

11 INTERMEZZO
F. **Schubert**: Sinfonia n. 6 in do maggiore - La piccola * (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel); P. I. **Ciaikowski**: Variazioni su un tema rococò op. 33 per violoncello e orchestra (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); M. **Ravel**: Bolero (Orch. della Soc. dei Conc. del Conservatorio di Parigi dir. André Cluytens)

12 PAGINE PIANISTICHE
J. Brahms: Tre Intermezzi op. 117: in mi bemolle maggiore - in si bemolle minore - in do diesis minore (Pf. Stephen Bishop);
F. Liszt: Mefisto valzer n. 3 - Mefisto valzer n. 4 a) (Pf. France Clidat)

F. Couperin: Concert royale n. 3 in la maggiore (-New York Chamber Soloists +); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **E. Chabrier:** España, rapsodia [Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan]

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
A. Copland: 12 Poemi di Emily Dickinson:
 Nature the gentlest mother - There came
 a wind like a bugle - Why de they shut
 me out of Heaven? - The world feels dusty
 - Heart, we will forget him - Dear March
 come in - Sleep is supposed to be - When
 they come back - I oft a funeral in my
 brain - I've heard an orang talk some
 times - Going to Heaven - The Charlot
 (Maop; Margaret Lensky, pf. Piero Gua-
 rino)

14 LA MUSICA NEL TEMPO
ALLA RICERCA DEL FLAUTO PERDUTO -
 di **Diego Bertocchi**
R. Strauss: La donna senza ombra. Atto I
 scena I (Sol. Elisabeth Höngen, Kurt
 Böhme, Hans Hopf, Leonia Rysanek, Judith

MUSICA IN STEREOFONIA
15,42 TOSCA
 Melodramma in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa (dal dramma di Vittorio Sardou) - Musica di GIACOMO PUCCINI - Atti II e III
 Flora Tosca, celebre cantante Montserrat Caballé; Mario Gavroddi, pittore José Carreras; Barone Scarpia, il più della polizia, Jovan Wille; Spoletta, agente di polizia Piero di Palma; Scarpone, gendarme William Elvin; Un carceriere William Elvin; Un pastore Ann Murray
 (Orch. - Royal Opera House - Co-

vent Garden dir. Colin Davis)
E. Grieg: Sei pezzi lirici op. 43 (P. I.
 Ibbett, Mouldy)
S. Kodaly: Sere d'estate (Philharmonia Hungarica -
 Orchestra dir. Antal Dorati)
17.30 STEREOFILOMUSICA
J. Massenet: Suite n. 4 - Scènes pit-
 toresques (Orchestra sinf. de ballet-
 Angelus - Fête bohème (Orch della
 Società dei Concerti del Conservato-
 rio di Parigi dir. Albert Wolff) **A.**
Rubini: Baccanale (Orchestra sinf.
 n. 2 dal balletto op. 43 - Orch. Filarm.
 di Strasburgo dir. Alain Lombard)
Bartók: Scene di villaggio per cor-
 po e orchestra (Orchestra sinf. di Bu-
 dara (Orch. e Coro della Radio di Bu-
 dapest dir. György Lehel) **L. Janáček:**
 Capriccio sinfonico (Orchestra sinf.
 a fiato (F. Rudolf Firkušný - Stru-
 mentisti dell'Orch. Sinf. della Ra-
 dio Bavarese dir. Rafael Kubelík)
H. de Laub: Suite sinfonica - Suite
 e orchestra (Chit. John Williams - En-
 glish Chamber Orchestra - dir. Daniel
 Barenboim)

19 LA SETTIMANA DEI FIGLI DI BACH
J. Ch. Bach: Lamento - Ach, dass ich Wassers gnug hatte. - (Contr. Maria Minetto)
 Orch. A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. Francesco Mander). Sonata in sol maggiore, per violoncello e basso continuo (Vc. Uwe Zipperling, clav. Manfred Hoffmann). **C. Ph. E. Bach:** Sonata in fa maggiore, per clavicembalo (Sol. Jozsef Gat). **J. Ch. Bach:** Sinfonia concertante n. mi bemolle maggiore, per due violini, oboe e orchestra (Vl.: Emanuel Koch e Charles Jonen - Compl. - I solisti di Liegi - dir. Gery Lemaire)

20 ARCHIVIO DEL DISCO
J. Brahms: Concerto in re maggiore op. 77
 per violino e orchestra (Vi. Gioconda De
 Vito - Orch. Philharmonia di Londra dir.
 Rudolf Schwarz)

20.40 L'ORATORIO BAROCO IN ITALIA.
A. Caldara: - La caduta di Gerico - oratorio per soli, coro e orchestra - Dio: Richard Conrad; Giosue capitano: Milla Cerdan; Achanne, cittadino di Gerico: Robert Amis El Hage; Raan, sua figlia: Magda Lessio; Nunzio di Giosue: Maria Luisa Nave [Compil. Strum. del Gonfalone e Coro F. d'Amico, B. d'Amico].

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
L. Janacek: Sinfonietta op. 60, per orchestra (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell); I. Stravinsky: Scherzo à la russe (Orch. Filarm. di Berlino dir. Rafael Kubelík)

23-24 A NOTTE ALTA
R. Wagner: Le Fate, ouverture [Orch. Sinf. di Amburgo dir. Alois Springer]; **F. Sor:** Variazioni su un tema di Mozart, per chitarra [Sol. Patrizia Rebizzi]; **F. Busoni:** Berceuse Elegiaca [Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. Fernando Previtali]; **N. Rimsky-Korsakov:** La Sinfonia in mi minore: II. movimento, in morte [Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Boris Khaikine].
Brahms: Intermezzo in la maggiore per pianoforte [Sol. Julius Katchen]; **R. Strauss:** dall'opera Il Borghese Gentiluomo: « Il pranzo » [Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy]

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Para vigo me voy (Percy Faith); Suonne
sunnate (Pino Mauro); Adoro (Angel Po-
cho Gatti); Danza ritual del fuego (Tito
Puentes); Ojos verdes (Los Paraguayos);
Barco negro (Celeste Rodriguez); Samba

10 INVITO ALLA MUSICA
Smoke gets in your eyes (Arturo Manto-
vani). Non lo faccio più (Peppino Di
Capri). For only time (René Eiffel). Can-
zone per Laura (Roberto Vecchioni). Love's
theme (Ronnie Aldrich). Viva Tirado (Latin
Soul Rock All Stars). Io ti venderò (Patty

12 INTERVALLO
Attenti a quei due (John Barry); Canale
Grande (Alceo Guatelli); Just like a woman
(Roberta Flack); Il guerriero (Mia Martini);
Slippery hippey flippery (Roland Kirk);
This guy's in love with you (Baruch Bacharach);
Hasta mañana (Abba); Zoom (Ethel Bergman);
Già lo senti (Zemlin)

phane Grappelly). Free the people (Oliviero Newton-John). God bless the child (Blondie Sweet Tears). Vivere per vivere (Francis and the Lights). Riechi per me (The New Turtles). Tu sei (Joao Bez). Lady d'Arban (Le Cat Stevens). Sei tornato a casa tua (Iva Zanicchi). Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante). La canzone di Marinella (Mina). Ironside (Gincy Baker). The way we live (Linda e Lele). The way we live (Paul McCartney e i Wings). The way we live were (Barb e Streisand). Alone again (Gilbert O'Sullivan). Una giornata spensierata bene (Roberto Nicolini). I've got to use myself (Joe Feliciano). Just a closer walk with love (The Jimmy Smith). Rock roll lullaby (Glenn Shorrock). Drunk again (Procol Harum). I can't remember (Petula Clark).

ya Shrin' (Coco Salsueto) *romance*
 (Grappelli-Munching) *Prelude of afternoon*
 of a faun (Eumir Deadoto) *Airport love*
 theme (Vincent Bell) *A cottage for sale*
 (Frank Sinatra) *Chorus* (Al Benny
 Gabor) *Chorus*
 I'll get by (Bille Holiday) *Death wish*
 (Main title) (Herbie Hancock) *Don't be*
 that way (Teddy Wilson) *On the sunny*
 side of the street

(Lester Young) *John Serravallo* *All of me*
 (Lester Young) *Bein green* (Ray Charles)
 Theme from enter the dragon (Dennis
 Coffey) *Chalgary* (Benny Golson) *Am*
 (Alameda) *Funky snakefoot* (Alphonse Mouzon)
 time; *Midnight* and you (Stanley Turrentine)
 time; *Little Pony* (Pointer sisters) *Un-*
umbrella of Cherbourg (Robert Denver)
 (Gloria Gaynor) *Never can say goodbye*
 (Gloria Gaynor) *Open one* (Bert Kamp-
 ber) *Samba de Orfeu* (Vince Guaraldi)
Berimbau (Antonio Carlos Jobim) *I sure*

[illegible]

the horse (Barabaras Power). Ain't mis-
havin' (Thomas Fats). The FSB. One finger in
(Joe Versus). Righteousness (Merl Sausage).
den). Encantado (Hugo Heredia). Chara-
green apples (Bing Crosby). Maple
leaf rap (Gunter Schuler). Rio Roro
(Ivivo De Paula). Hosing around (Finn
Diana). The Dancers. The
Tiger rap (Lawson-Hagert). got Rhyth-
Charlie Christine). Sadie Thompson song
(Richard Hayman). Bensonhurst blue
(Gordon Gentry). You Am I (Diana).
my life (J. Walker). All of me (Lester
Young). Moonlight in Vermont (Mulligan).
Baker). Village blues (John Coltrane).
get up (Eric Clapton). The Moonlight
and the hand jive (Eric Clapton). Choc-
late chips (Isaac Hayes). If you go away
(Ray Charles). Knock on wood (Isaac
Hoy). Georgia on my mind (New Moon
gomey).

20 SCACCO MATTO
Long hard ride (The Marshall Tucker
Band). Song girl (The Parubos). A hor-
rible night (The Parubos). Moonlight

[illegible]

A kind of rock-roll thing (Sandro
Mazzoni). *Myra* (Claudio Baglioni).
Trader). I got a feeling (First Choice).
Viva Tirado (Latin Soul Rock All
Stars). *Quante volte* (Claudio Baglioni).
Un abbraccio no basta (Andrea
D'Agostino). *Luci* (Claudio Baglioni
nella Vano). *Who's your now?* (Bud
Freeman). *Stardust* (Lionel Hampton).
Invitation (Maynard Ferguson). *Bossa
nova baby* (Werner Müller). *Il
cavallo* (Claudio Baglioni). *Le
cellechi*. *Down in the valley* (Pete
Seeger). *The last waltz* (Les Reed). *The
peanut vendor* (Hengel Gualdi). *Do
you want to dance* (Lionel Hampton).
Polka dots and moonbeams (John
Denver). *Feel like making love* (Rubb
Sters). *Little lady* (The Pointer Si-
sters). *Sophisticated pony* (The Pass
ions). *Getz* (Gato Barbieri). *Try to
remember* (Harry Belafonte). *Bando-
neo* (Astor Piazzolla). *Never can say
goodbye* (Gloria Gaynor). *Morning
has broken* (Johnny Pearson).



Arrigoni: Arance da spalmare.

Prendete una bella fetta di pane, ancora fragrante di forno.

Spalmate prima un sottile strato di burro.

E poi, le arance Arrigoni.

Arance freschissime. Imprigionate col profumo della campagna nei nostri barattoli di confettura.

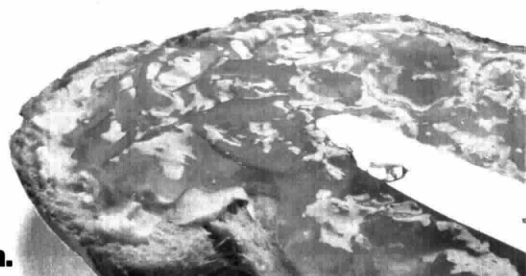
E quando volete cambiare, provate le ciliege. Le albicocche. Le pesche. Le fragole. Le amarene.

È frutta che sa ancora di ramo. Perché Arrigoni l'ha colta proprio intorno ai suoi stabilimenti.

E l'ha messa sotto vetro in un istante.

Per questo non c'è niente di più naturale che possiate spalmare.

**Se è Arrigoni,
potete comprare a scatola chiusa.**



rete 1

13 — ARGOMENTI

ALLE SORGENTI DELLA CIVILTÀ

a cura di Giulietta Vergom-bello
Realizzazione di Giorgio De Vincenti

3^a puntata

La terra del Nilo

(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Publicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

18,15 PASSAGGIO A SUD-EST

Diario di un viaggio fluviale con Stefano, Andrea e Daniela
Dal Mare del Nord al Mar Mediterraneo
Quinta puntata
Appuntamento a Maastricht
Un programma di Giorgio Moser
Realizzazione di Elda Caruso Bello

Publicità

18,45 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

5^a episodio
La terra degli avi

Personaggi ed interpreti:
Jan Lindberg Fred Haltiner
Eva Lindberg

Renate Schroeder
Cathy Dubar Isobel Blach
Billy Rose John Bowman
Serg Holt Peter Gwynne
David Harper Alan Gins
Angy Lindburg Lexia Wilson

Regia di James Gattward
Prod. Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

19,10 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO, BRACCIO DI FERRO

Sialità in concorrenza
Prod. Associated Artists

Publicità

19,20 AUTANTE TUTTO-FARE

Una vacanza in Danimarca con Dirk Dautenberg, Eckart Dux, Stella Mooney
Regia di Wolf Vollmar
Distr. Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale
CHE TEMPO FA

Publicità

20 — Telegiornale

Publicità

20,40 Los Angeles: Ospedale Nord

UNA VITA GETTATA
Telefilm con Stephen Brooks, Christopher Stone, Hal Frederick, Elaine Gifto, Mike Farrell, Sandra Smith, Broderick Crawford

e con la partecipazione di: Jana Taylor, Skip Homeier, Daba Groer, John Lormer, Barbara Press, Jared Martin
Soggetto e sceneggiatura di Skip Webster
Regia di Alan Reisner
Produzione Columbia Pictures Television

Publicità

21,35

Tam-tam
Attualità del TG 1

22,20

Bella senz'anima
Canzoni degli ultimi vent'anni

a cura di Franco Alsaio e Claudio Tricoli
con la collaborazione di Franca Gabrini
Testi di Giorgio Vecchiato
Consulenza di Silvio Gigli
Al pianoforte Augusto Martelli
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni

Publicità

Telegiornale
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA

11,09,85

Giorgio Moser è l'autore di «Passaggio a sud-est» (ore 18,15)



Giorgio Moser è l'autore di «Passaggio a sud-est» (ore 18,15)

Publicità

svizzera

15-15,30 Telescuola
CONQUISTE SPAZIALI

2^a lezione
16-16,30 TELESCUOLA (Replica)

19 — Per i ragazzi
L'OBBIETTIVO
Documentari-flash

QUELLI DELLA GIRANDOLA
Lavori manuali ideati da Piero Polato - 11. «Gli inchiestori colorati»

19,55 DIVINIRE
I giovani nel mondo del lavoro
TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.
TV-SPOT

20,45 CASACOSI
Notizie e idee per abitare
TV-SPOT

21,15 IL REGIONALE
TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.
22 — Film svizzeri per la TV
RIEDLAND

di Wilfried Bolliger
del romanzo di Kurt Guggenheim
con Anne-Marie Blanc, Robert Freitag, Claudine Rajchmann, Jean-Martin Roy, Margrit Winter, Alice Brüniger
Regia di Wilfried Bolliger

23,45 TELEGIORNALE - 3^a ediz.
23,55-0,20 PROSSIMAMENTE
Rassegna cinematografica

rete 2

Per Palermo e zone collegate in occasione della 32^a Fiera Campionaria Generale Internazionale del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13 —
TG 2 -
Ore tredici

Publicità

13,30-14 BANCO DI PROVA
ESPERIMENTI DI BIOLOGIA
a cura di Giulio Macchi

Consulenza di Franco Graziosi
Realizzazione di Giancarlo Ravasio

I microbi
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

15-17 60° GIRO D'ITALIA
Organizzato da «La Gazzetta dello Sport»

13^a tappa
Mondovì-Varzi
Telecronisti: Adriano De Zan e Giorgio Martino

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA

Parziale
Publicità

18,15 DAL PARLAMENTO
— TG 2 - SPORTSERA

Parziale
Publicità

capodistria

20,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
Cartoni animati

21,10 ZIG-ZAG
21,15 TELEGIORNALE

21,35 I DUE FUORILEGGE
Film

con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo, Dan Duryea
Regia di Robert Siodmak
L'autista del furgone portavalori di una banca si accorda con due compari per una rapina. Il colpo non riesce e ci scappa il morto; inoltre finisce all'ospedale l'autista che appare però come il salvatore del prezioso carico. Alla fine ci sarà un regolamento di conti tra i membri della banda...

22,55 ZIG-ZAG
23 — LOGANDINA DELLE MANIFESTAZIONI ECONOMICHE
Reportage

23,15 TELESPORT - PUGILATO
Halle: Campionati europei

18,30 BARBAPAPA
Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

Publicità

18,45 SETTE PIU'
Parziale
Fatti gente e giochi in diretta a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi
Regia di Maurizio Rotundi

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

18,30 BARBAPAPA

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor
Prod.: Polyscope

Publicità

18,45 SETTE PIU'
Parziale

Fatti gente e giochi in diretta a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi
Regia di Maurizio Rotundi

Publicità

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45
TG 2 -
Studio aperto

Publicità

20,40 SECONDAVIONE
Programmi della Rete 2 analizzati e discussi con protagonisti, autori e critici

Parliamo di
Mistero buffo

Opinioni a confronto sugli spettacoli di Dario Fo

In apertura una selezione di brani tratti da «Il teatro di Dario Fo»

Publicità

22 —
Portobello

Mercatino del venerdì di Enzo ed Anna Tortora, Angelo Citterio
Condotta da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

Publicità

22 —
Portobello

Mercatino del venerdì di Enzo ed Anna Tortora, Angelo Citterio
Condotta da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

Publicità

22 —
Portobello

Mercatino del venerdì di Enzo ed Anna Tortora, Angelo Citterio
Condotta da Enzo Tortora
Regia di Gian Maria Tabarelli

Publicità

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
13,50 BERGELVALE E FIGLI
Telemanzo - 5^a puntata

14,05 AVOUARD/HUI MADAME
15,05 TELEFILM DELLA SERIE - DIPARTIMENTO S-15,55 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...
18,35 CARTONI ANIMATI
18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE
19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH
19,45 LA TIRELIRE - Gioco riservato ai telespettatori

20 — TELEGIORNALE
20,30 ALLEZ LA RAFALE!
Telemanzo - Terza puntata

21,37 APOSTROPHES
22,45 TELEGIORNALE
22,52 LE PICCOLE MARGHERITE

Un film di Vera Chytilova per il ciclo «Cin-Club» con Ivana Kabanova, Julius Albert

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTOSPORT di Gianni Brera

19,50 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 IL CANTO DELL'UOMO OMBRA

Film - Regia di Edward Buzzell con William Powell, Myrna Loy
Un celebre detective, soprannominato «Uomo ombra», che da tempo si è ritirato a vita privata, si reca una sera con la moglie in un locale notturno, installato in un battello. Lì viene a sapere che il proprietario del locale ama la figlia di un ricco avventuriero contrario alle nozze. Mentre il proprietario si allontana per sposare segretamente la sua ragazza, il direttore viene ucciso con una rivoltella...

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTOSPORT di Gianni Brera

19,50 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 IL CANTO DELL'UOMO OMBRA

Film - Regia di Edward Buzzell con William Powell, Myrna Loy
Un celebre detective, soprannominato «Uomo ombra», che da tempo si è ritirato a vita privata, si reca una sera con la moglie in un locale notturno, installato in un battello. Lì viene a sapere che il proprietario del locale ama la figlia di un ricco avventuriero contrario alle nozze. Mentre il proprietario si allontana per sposare segretamente la sua ragazza, il direttore viene ucciso con una rivoltella...

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTOSPORT di Gianni Brera

19,50 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 IL CANTO DELL'UOMO OMBRA

Film - Regia di Edward Buzzell con William Powell, Myrna Loy
Un celebre detective, soprannominato «Uomo ombra», che da tempo si è ritirato a vita privata, si reca una sera con la moglie in un locale notturno, installato in un battello. Lì viene a sapere che il proprietario del locale ama la figlia di un ricco avventuriero contrario alle nozze. Mentre il proprietario si allontana per sposare segretamente la sua ragazza, il direttore viene ucciso con una rivoltella...

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCCOUP DE MUSIQUE
19,10 CARTONI ANIMATI
19,30 SHOPPING
19,40 PUNTOSPORT di Gianni Brera

19,50 LE FAVOLOSE AVVENTURE DI HUCKLEBERRY FINN
20,45 MONTECARLO SERA
20,50 NOTIZIARIO
21,20 IL CANTO DELL'UOMO OMBRA

Film - Regia di Edward Buzzell con William Powell, Myrna Loy
Un celebre detective, soprannominato «Uomo ombra», che da tempo si è ritirato a vita privata, si reca una sera con la moglie in un locale notturno, installato in un battello. Lì viene a sapere che il proprietario del locale ama la figlia di un ricco avventuriero contrario alle nozze. Mentre il proprietario si allontana per sposare segretamente la sua ragazza, il direttore viene ucciso con una rivoltella...

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

«Bella senz'anima», antologia musicale

Ministoria della canzone

ore 22,20 rete 1

Diciassette puntate, quasi una ministoria della canzone italiana degli ultimi vent'anni: ecco in sintesi il programma che prende il via stasera, condotto in studio da Vanna Brosio e Nino Fuscagni (una coppia che la platea televisiva ha già avuto modo di valutare nella lunga serie di *Adesso musica*).

Perché degli ultimi vent'anni? ci si può chiedere. Perché proprio vent'anni fa a Sanremo successe qualcosa che agitò non poco lo stagno della musica leggera italiana. Scoppiò il fenomeno Modugno, il festival della Riviera, considerato sin dalla nascita la manifestazione tipica della canzone tradizionale (melensa, stucchevole, falsamente patriottica), decretò il successo di *Nel blu di blu*, un motivo che usciva dagli schemi consueti e portava alla ribalta nazionale, per la prima volta, un personaggio che avrebbe poi dominato negli anni successivi, ossia il cantautore.

Con quella canzone Modugno divenne, in Italia e all'estero, «Mister Volare» e decine di interpreti stranieri incisero il suo ritornello (si calcola che in tutto il mondo le diverse versioni di *Nel blu* abbiano trovato 18 milioni di acquirenti), non solo: con quell'exploit Domenico Modugno divenne, senza volerlo, un caposcuola. Tutti i successivi Festival di Sanremo furono caratterizzati dalla presenza di giovani cantautori, che non ebbero la sua stessa fortuna, ma che certamente contribuirono a migliorare il livello della nostra canzone; ciò che più conta con motivi che non sempre Sanremo riuscì a valorizzare.

Qualche esempio, dopo il 1958, è facile richiamarlo: Gianni Meccia con *Il barattolo* (1960), Umberto Bindi con *Il nostro concerto*, Giorgio Gaber con *La ballata del Cerutti* (1961), Gino Paoli con *Sapore di sale* nel 1963, e Sergio Endrigo con *Viva Maddalena* dello stesso anno, un cantautore, quest'ultimo, che già si era imposto all'attenzione con altri successi.

Il programma prende in esame un anno per puntata e laddove non è possibile per la scarsità, poniamo, di materiale canoro valido, ne compendia due. Rivedremo, dunque, di settimana in settimana documenti d'epoca o canzoni d'epoca interpretate a *Canzonissima* o in qualche show televisivo di anni più recenti. La Betty Curtis, ad esempio, di *Neve al chiaro*

di luna, la Wilma Goich di *Le colline sono in fiore*, la Rita Pavone de *La partita di pallone* o il Fred Bongusto di *Aspetta domani*.

Né mancheranno, ovviamente, altri big. Come ignorare, tanto per citare alcuni casi, Adriano Celentano che a Sanremo lancia *Il ragazzo della via Gluck* (1966) o Al Bano che, nell'estate del 1967, invase tutte le spiagge d'Italia con le note di *Nel sole*? Erano motivi, questi, che battevano record discografici oggi impensabili. *Nel sole* toccò le 600 mila copie, *Una lacrima sul viso* di Bobby Solo andò oltre il milione e 700 mila.

E Patty Pravo? Certo, c'è anche lei con *Tripoli 69*. E Mina? Già come si potrebbe raccontare una storia della canzone italiana degli ultimi vent'anni senza l'ex tigre di Cremona, senza il personaggio che ancora oggi ad ogni (raro) disco che incide trova un pubblico di centinaia di migliaia di fedelissimi consumatori? Mina la rivedremo con la canzone *Insieme* e poi Gianni Morandi, Lucio Battisti, Massimo Ranieri, En-

v/E «Adesso musica»



Vanna Brosio e Nino Fuscagni sono l'affiatata coppia di presentatori

zo Jannacci, il cantautore-medico di *Vengo anch'io*.

Fino all'ultimo i realizzatori del programma sono stati incerti sul titolo. Tra le tante proposte anche questa: *Bella senz'anima*, che è poi il titolo di una

canzone di un cantautore di oggi, ma che attribuito a una ministoria della nostra musica leggera ha anche un non vago sapore polemico. (Servizio alle pagine 51-52).

p.d.m.

II / S 'Il teatro di Dario Fo' di Fo

Dopo le polemiche suscitate dallo spettacolo di Dario Fo

Dibattito sul «Mistero buffo»

El 64 65



Rivedremo Dario Fo in alcune delle sue scatenate caratterizzazioni

ore 20,40 rete 2

Questa sera va in onda un dibattito sul «Mistero buffo» di Dario Fo intorno al quale si è sviluppata una vivace polemica. Il dibattito, appunto intitolato *Parliamo di «Mistero buffo»*, sarà precedu-

to da una selezione di brani dal «Teatro di Dario Fo».

L'iniziativa di un dibattito televisivo è stata presa in seguito ad un auspicio formulato dal Consiglio di Amministrazione della Rai che nella seduta del 27 aprile scorso si occupò del «caso Fo». Il comunicato su

quella riunione dice testualmente: «Il Consiglio di Amministrazione della Rai ha discusso stasera sul programma di Dario Fo *Mistero buffo* e sulle reazioni che ha provocato. Il dibattito è stato ampio e approfondito e tutti hanno concordato nell'escludere con decisione ogni intervento censorio. I consiglieri democristiani hanno espresso forti riserve e perplessità sul programma definito offensivo per i cattolici e fuori del servizio pubblico e del pluralismo correttamente intesi».

«Gli altri consiglieri», prosegue il comunicato, «con varie e articolate motivazioni, hanno sostenuto la piena legittimità della trasmissione e il suo valore artistico, hanno negato intenti denigratori del sentimento religioso e hanno denunciato il carattere intimidatorio della campagna in atto, riaffermando che il servizio pubblico deve garantire la massima apertura a tutte le componenti culturali del Paese». Il Consiglio, al termine della riunione, auspica che il dibattito in atto nell'opinione pubblica trovasse spazio anche nelle trasmissioni radiotelevisive.

venerdì 3 giugno

SEITE PIU'

ore 18,45 rete 2

Ultimo numero del settimanale del venerdì, Sette più va da oggi in vacanza. In linea con il suo tentativo di fare un giornale rotocalco televisivo, anche per l'ultimo numero della stagione poche sono le anticipazioni. Programma in diretta, in gran parte legato all'attualità, con servizi attinenti al costume, con l'angolo della poesia affidato a Sandra Milo, la trasmissione ha voluto tentare una strada nuova. Gli stessi responsabili recentemente in un numero di Secondavisione, che riguardava proprio il loro settimanale, hanno chiarito gli intenti programmatici. Apre i discorsi con il pubblico attraverso la posta della Milo è stato uno dei motivi che forse hanno attirato più di ogni altro il pubblico: «abbiamo scelto

l'attrice perché è nota alla gente per il suo passato cinematografico, ma anche perché, dopo essersi ritirata dagli schermi, ha acquistato una dimen-
sione quasi materna. Infatti abbiamo notato che la maggior parte delle lettere che ha ricevuto riguardava soprattutto questo suo particolare aspetto». Tra i servizi si è aperto anche uno spazio al fotoromanzo. «Noi lo potevamo ignorare, ma soprattutto visto che si tratta di un fenomeno di larghe proporzioni e lungo ormai nel tempo, ci siamo voluti chiedere di che cosa realmente si trattasse. Perciò abbiamo dato spazio a una specie di recensione che ogni settimana riguardava un fotoromanzo fra i più letti».

Come di consueto anche per gli ultimi servizi dell'ultimo numero poche le anticipazioni.

AIUTANTE TUTTOFARE - Una vacanza in Danimarca

ore 19,20 rete 1

Da sempre, Mike Rander desiderava conoscere la patria della sua segretaria Vivi: la Danimarca. Già all'arrivo a Copenaghen incontrano delle vecchie conoscenze: Cleveland e Longless, del

sindacato dei gangsters, che hanno l'ordine di uccidere Sir Rander ed il suo braccio destro. Anche alla fattoria d'Isgard, Rander, Parker e Vivi non sono al sicuro dai franchi tiratori; si scopre però che non sono dei killers, ma parenti avidi dell'eredità.

LOS ANGELES: OSPEDALE NORD - Una vita gettata

ore 20,40 rete 1

Durante una festa, la giovane Pam Jarvis, alla quale il dott. Puch Harding è molto interessato, si sente male. Puch e Cole si rendono conto che la ragazza ha preso una forte dose d'eroina, la portano al North Hospital e la curano. Pam è affidata a Cole, che è con lei molto duro; la ragazza si la-

menta e viene cambiato Cole con Puch che è chiaramente innamorato di Pam. Malgrado ciò è molto difficile curare la ragazza alla quale prima un'amica porta di nascosto una dose e che poi esce con l'aiuto dei genitori. Tornata a casa, Pam fugge e torna dai suoi vecchi amici. Puch tenta di ritrovarla, ci riesce ma troppo tardi, un'ultima dose l'ha uccisa.

PORTOBELLO

ore 22 rete 2

v/c "Portobello"



Enzo Tortora insieme con le belle vallette del suo «Mercatino del venerdì»

TV ore 13,25 rete uno



tecnogiocattoli s.p.a.

CALZE ELASTICHE

per VARICI e FLEBITI
FORNITURE SU MISURA
dirette al Cliente privato
NON DANNO NOIA
Gratis riservato catalogo n. 7
"Cifro" S. Margherita Ligure



L'ADDENTÒ EVA

e ci rimise il Paradiso.
Ma ormai si può addentare
impugnando se la dentiera
e a posto con la super-polvere

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

L'ONCEAS AL SICOF 77

Anche quest'anno si è tenuta la manifestazione biennale nel settore cinematografico: il SICOF 77. L'ONCEAS, che esprimeva le novità delle sue Aziende rappresentate: FUJI, SANKYO MINOLTA, REGULA, STEIN ecc., ha fatto come previsto, la parte del leone. Infatti nessun altro espositore ha potuto vantare le visite di un così vasto pubblico, interessato a richiedere informazioni e a provare le novità presentate.

AINSI: profumo giovane

Fresco, leggero, arioso, pulito, «trasparente» quello di «Ainsi» è un bouquet fatto per suggerire sensazioni più che per scatenarle. E' un profumo giovane che parla di fiori delicati, di piante alpestri e di spazi infiniti. La Atkinsons applica «Ainsi» in tutta una linea di prodotti. Due i profumi: il massimo della concentrazione è Parfum de Toilette, il più «chiaro» è Eau de Toilette Fraiche. Completa la linea del corpo: la schiuma per il bagno, la lozione, la polvere assorbente, il deodorante, il sapone. Oltre ad essere un modo nuovo di profumarsi o un piacevole corollario al momento della colonia, la linea bagno «Ainsi» è anche una collezione cosmetica.

radio venerdì 3 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Carlo.

Altri Santi: S. Laurentino, S. Paola, S. Oliva, S. Clotilde.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,09; a Milano sorge alle ore 5,37 e tramonta alle ore 21,05; a Trieste sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 20,47; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,39; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,24; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,19.

RICORDRENZE: In questo giorno, nel 1924, muore a Kierling lo scrittore Franz Kafka.

PENSIERO DEL GIORNO: Non teme la morte chi sa apprezzare la vita. (Catone).

Si conclude la « Stagione » della RAI di Torino

Sul podio Wilfried Boettcher

ore 21,05 radiouno

Iniziatisi il 14 gennaio sotto la direzione di Juri Aronovitch, la Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana di Torino (direttore artistico Roman Vlad) si conclude con il programma odierno affidato alla bacchetta del maestro Wilfried Boettcher.

Si esegue il *Paulus*, oratorio in due parti op. 36, per soli, coro e orchestra di Felix Mendelssohn-Bartholdy (Amburgo, 3 febbraio 1809 - Lipsia, 4 novembre 1847). Solisti: il soprano Jane Marsh, il contralto Cornelia Wulkopf, il tenore Adalbert Krauss e il basso Franz Grundheber.

Ricordiamo, a mo' di consuntivo, le presenze prestigiose di questa stagione torinese: oltre ad Aronovitch e a Boettcher sono stati ammirati Igor Markevitch (*Terza e Settima* di Beethoven) e Peter Maag (Mozart e Ravel), i cui nomi spiccavano nel ricco cartellone accanto a quelli di Pierre Dervaux (in pagine francesi e spagnole), di Charles Bruck, di Vladimir Delman e di altri.

Di rilievo è stato in marzo il ritorno di Aronovitch per l'esecuzione dell'*Ottava*, detta « dei Mille », di Gustav Mahler: a questo appuntamento, uno dei più attesi dell'intero ciclo, hanno preso parte i Cori delle città di Torino e di Roma.

La manifestazione si è svolta al Palazzo dello Sport, grazie anche all'apporto tecnico dell'Assessorato alla Cultura della città di Torino.

Confortevoli inoltre le presenze contemporanee: Cofredo Pettrassi con il *Quinto Concerto*, Cristóbal Halffter con l'*Elégia alla morte di tre poeti spagnoli*, Giani Luporini con i *Dialoghi del Verbo*, eccetera.

Fuori stagione, il calendario della Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana di Torino si è arricchito di un concerto del Coro guidato dal maestro Fulvio Angius (lo stesso artista a cui si affidano stasera le polifonie vocali di Mendelssohn-Bartholdy) nell'interpretazione della stupenda *Messa di Notre Dame* di De Machault nel seicentesimo anniversario della morte dell'autore; nonché di altri

due programmi sotto la bacchetta di Bruno Martinotti, con preziose musiche, in prima esecuzione moderna, di antichi autori piemontesi.

Il *Paulus* in onda stasera, composto tra il 1834 e il 1835, si basa su testi della Sacra Scrittura e fu eseguito la prima volta a Düsseldorf nel 1836.

Nella prima parte di questo lavoro si toccano le vicende relative al martirio di santo Stefano; nella seconda si tratta la conseguente vocazione dell'apostolo Paolo.

Osservava giustamente Alfredo Mantelli che il *Paulus* è un'opera piena di fascino musicale, di un gusto d'arte nobilissimo, animata di un soffio di poesia che, se di rado si risolve nella grande pagina di musica, lo mantiene su un tono comunque di tale levatura da farcelo apparire oggi ancora lavoro vivo ».

Nell'ascolto di queste pagine si avvertono gli studi e gli affetti del musicista per l'arte bachiana. Mendelssohn fu il romantico per eccellenza che volle riscoprire Bach; e nel *Paulus* sembra ripercorrere in qualche modo i luminosi sentieri corali, patetici, drammatici e religiosi delle due splendide *Passioni*, secondo San Giovanni e secondo San Matteo.

Ricordiamo che quando Mendelssohn ripropose alla platea tedesca la *Passione secondo San Matteo* aveva soltanto vent'anni! Anche dal punto di vista della tecnica compositiva, l'oratorio *Paulus* si muove secondo le norme bachiane.

Tuttavia i momenti migliori della partitura sono pur sempre quelli nei quali il maestro di Amburgo liberava la propria fantasia verso gli orizzonti romantici, con le premesse (non sempre vicinissime) dei vari Haydn, Mozart, Beethoven, Weber e Schubert.

Ciò nonostante, secondo una certa critica, il *Paulus* sembrerebbe qua e là artificioso e freddo, superficiale, misticamente indifferente.

« Quel sentimento religioso », scrive acutamente il Mantelli, « che fu sincero nell'uomo Mendelssohn, non ebbe tanto calore da foggarsi in un linguaggio che non fosse di riflesso ».

radiouno

- | | |
|---|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Enrica Bonaccorti
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione</p> <p>7,20 Lavoro flash</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
— Storia e storielle di Roberto Veller
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi</p> | <p>9 — Voi ed io: punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Dini Barti
Regia di Luigi Grillo (I parte)</p> <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO (II parte)</p> <p>11 — TRIBUNA SINDACALE
a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con l'Interind</p> <p>11,30 CHI DICE DONNA...
Un po' di cose viste dalla parte di lei di Annabella Ceriali diretto da Dino De Palma</p> <p>12 — GR 1 flash - 4ª edizione</p> <p>12,05 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO</p> |
| <p>13 — GR 1 - 5ª edizione
13,30 MUSICAMENTE
con Donatella Moretti</p> <p>14 — GR 1 flash - 6ª edizione</p> <p>14,05 LA STAMPA FEMMINILE
di Angela Bianchini
a cura di Francesca De Vita
Regia di Marco Visconti
8ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)</p> <p>14,30 I VALZER NEL TEATRO MUSICALE
F. Lehár: Valzer da « Amor di zingari » (Orch. Sinf. di Berlino dir. G. Becker) ♦ C. Gounod: Valzer da « Faust » (Orch. Filarm. di Berlino dir. H. von Karajan) ♦ R. Strauss: Valzer da « Il cavaliere della rosa » (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eugen Jochum)</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione</p> <p>15,05 SUCCESSI DI IERI, DI OGGI, DI SEMPRE
Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
60º GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
13ª tappa: Mondovì-Varzi
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzani e Giacomo Santini</p> | <p>15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip - Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nip, una ragione per una canzone, novelle umoristiche, p.m. safari, teatrino musicale, bancarelle dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Regia di Sandro Merli (I parte)</p> <p>17,45 GR 1 SPORT - Ruotalibera
Servizio speciale sul 60º GIRO D'ITALIA organizzato dalla « Gazzetta dello Sport », a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzani e Ennio Cavalli</p> <p>18 — GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>18,05 PRIMO NIP (II parte)
Da Trieste: « La regina e i pesci che scapparono a ridere » di F. Doplicher</p> <p>18,30 SE I CARBONARI FOSSERO STATI ANCHE CANTAUTORI
Un programma di Franco Bernardini presentato da Francesco De Rosa</p> |
| <p>19 — GR 1 SERA - 9ª edizione
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 I programmi della sera</p> <p>20 — STORIA D'ITALIA
di Antonio La Penna e Piero Pieroni
9ª trasmissione: Declino della potenza dei Sanniti. Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini</p> <p>19,50 DUE RUOTE E UNA CHITARRA
Radioromanzo di Marchesi e Palazzo liberamente ispirato a « Due anni in velocità » di Yambo, con la partecipazione di Mario e Pippo Santostasio
Regia di Massimo Scaglione</p> <p>20,30 Una regione alla volta: PIEMONTE
Un programma di Nico Orengo e Stefano Reggiani
Regia di Gianni Casalino
Nonna trasmissione (Replica)</p> | <p>21 — GR 1 flash - 10ª edizione</p> <p>21,05 Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI TORINO
Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore
Wilfried Boettcher
Soprano Jane Marsh
Contralto Cornelia Wulkopf
Tenore Adalbert Krauss
Basso Franz Grundheber
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Paulus, Oratorio in due parti op. 36 per soli, coro e orchestra
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius</p> <p>23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento</p> <p>23,15 Radiouno domani</p> <p>— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Merick
Al termine: Chiusura</p> |

radiodue

radiotre

Bruck: Fantasia scozzese op. 46 per vl. e orch.

9.40 **Noi, voi, loro (I parte)**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori. **Vecchi e nuovi territori della cultura popolare.** Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10.55 **Un'antologia di MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a Sesto Bruscanini:

C. M. von Weber: Il franco cacciatore. « Ah! che non giunge il sonno ». ♦ G. Puccini: La Bohème. « Sono andati? fingevo di dormire ». (Sopr. O. Fieschi). ♦ C. Gounod: Saffo. « O ma lyre immortelle ». (M.sop. S. Verrett). ♦ G. Puccini: Le Villi. Non ti scordi di me! (Sopr. R. Scotti). ♦ R. Wagner: Lohengrin. Mein lieber Schwann! (Ten. L. Melchior).

11.25 **Noi, voi, loro (II parte)**

11.55 **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande

12.10 **LONG PLAYING**

Don Mc Lean: « Solo »

12.45 **SUCCIDE IN ITALIA - 2ª ediz.**

Collegamenti tra le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Notizie e strade (ACI)

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,45. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali.

gli appuntamenti:

6.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Notizie flash dall'interno - **PRIMA PAGINA**, i giornali del mattino letti e commentati da **Gloria Sterling**. Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 **SUCCIDE IN ITALIA - 1ª ediz.**
Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — **Brani della musica di tutti i tempi proposti in**

PICCOLO CONCERTO
L. van Beethoven: dai « Tempi variati » op. 105 per p. e fl. Aria scozzese in do magg. - Aria scozzese in mi bem. magg. ♦ M.

13 — **Disco club - da Roma**
Opera e concerto in microscopio

Attualità presentate da **Luigi Bellingardi**, **Claudio Casini** e **Teodoro Celli**

13.45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 — **Quasi una fantasia**
divertimento musicale

a cura di **Giovanni Carli Balola**, con **Marcello Piras**

Karlheinz Stockhausen Klavierstück 3 (Pl. Aloys Kontarsky) ♦ **Stanley Cowell**, Departure (inc. 1910) (Stanley Cowell, pl. Charles Tolliver, tr. Orch. Charles Tolliver) ♦ **Tullione** Tropo supra Kyrie, dalla Messa ♦ **Cunctipotens** genitor Deus ♦ (Coro della Polifonia Ambroniana dir. Mons. Giuseppe Biella) ♦ **Benny Goodman** Breakfast Feud (inc. 1941) (Settetto Benny Goodman) ♦ **Franz Liszt** Da « Dodici studi trascendentali » in la bem. magg. (Ricordanze), in fa min. (Allegro agitato molto) (Pl. Lazar Berman) ♦ **Thomas Waller** Smashin' Thirde (inc. 1929) (Pl. Fritz Waller) ♦ **John Dunstable** Gloria a 4 voci (Pro. Cantione Antiqua di Londra dir. Bruno Turner) ♦ **Wayne Shorter** Capricorn (inc. 1968) (Quintetto Miles Davis) ♦ **Arcangelo Corelli**: Sonata a tre in la min. op. 4 n. 5. Preludio, Adagio - Allemanda, Allegro -

14.55 **Concerto della sera**
George Philipp Telemann: Fantasia in si bemolle maggiore (Flauto dritto) Frans Brügger) ♦ **Franz Schubert**: Notturmo in mi bemolle maggiore op. 148 (Rudolf Köcher, vl.; Josef Merz, vcr; Christoph Eschenbach, pl.) ♦ **Friedrich Kalkbrenner**: Due studi op. 20 (Pl. Maria Tipo) ♦ **Max Reger**: Sette valzer op. 11: in la maggiore - in do diesis minore - in re maggiore - in la bemolle maggiore - in mi maggiore - in fa diesis minore - in la maggiore (Pl. Eliana Marzeddu)

20 — **Filippo Crivelli** vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.15 **Concerto della sera**
George Philipp Telemann: Fantasia in si bemolle maggiore (Flauto dritto) Frans Brügger) ♦ **Franz Schubert**: Notturmo in mi bemolle maggiore op. 148 (Rudolf Köcher, vl.; Josef Merz, vcr; Christoph Eschenbach, pl.) ♦ **Friedrich Kalkbrenner**: Due studi op. 20 (Pl. Maria Tipo) ♦ **Max Reger**: Sette valzer op. 11: in la maggiore - in do diesis minore - in re maggiore - in la bemolle maggiore - in mi maggiore - in fa diesis minore - in la maggiore (Pl. Eliana Marzeddu)

20.45 **GIORNALE RADIOTRE**
Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Lamberto Furno** per la politica italiana

21 — **LUCIANO BERIO**
Coro, per coro e orchestra

Orchestra Sinfonica e Coro del Westdeutscher Rundfunk di Colonia diretti dall'Autore (Registrazione effettuata il 26 ottobre 1976 in occasione della Biennale-Musica di Venezia)

21.50 **Intervallo musicale**

22 — **PERCHÉ LA PSICANALISI**
Un programma a cura di **Giovanni Sassanelli** e **Licia Conte**

2. « L'identità sconosciuta »

22.30 **GIORNALE RADIOTRE**
Al termine: Chiusura

23.15 **DECIMA MUSA** - Un programma di **Mino Doletti** con **Ferdinando Cagati** e **Valeria Perilli**

23.29 **Chiusura**

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO
Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 **Un altro giorno (II parte)**

8.30 **GR 2 - RADIOMATTINO**
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 **FILM JOCKEY**
Musiche e notizie del cinema presentate da **Paolo Testa**

Realizzazione di **Umberto Orti**

9.30 **GR 2 - Notizie**

9.32 **FRAT DIABOLLO** - Originale radiofonico di **Massimo Belli** e **Giancarlo Cobelli** - 5ª puntata

Michele Pezza, detto Fra Diavolo, Tino Schirino, Fortunata Miranda Martino, Funiello, Massimo Belli, Re Ferdinando, Giacomo Furia, L'Ammiraglio Nelson, Don Powell, Il Principe Alberto di

23.55 **Un altro giorno**
Musica, saluti, pensieri e divagazioni del mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandolo**, **Quartetto Cetra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'int: Bollettino del mare (ore 6,30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

GR 2 - RADIOMATTINO

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. 0,11 Qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di blues: Sway, Theme from King Kong, Garages, Nessuno al mondo, Theme from Star Trek, Nubia man, On green dolphin street, Sandro trasportando, Volare, Blood and honey, St. Louis blues, Our day will come. 1,06 Musica sinfonica: L. van Beethoven: Ouverture da «Re Stefano», op. 117; La vittoria di Wellington, op. 91. 1,36 Gli autori cantano: Commercialization, Quel che non si fa più, il nostro caro angelo, Unidea, Era la terra mia, Moly May, 2,06 Giro del mondo in microscopio: La France, Andes, Pienepale, Positive vibration, Greensleeves, Seviliana, A. banda. 2,36 Confidenziale: Separation, lo domani, Roma parlate tu, Remember that I love you, L'amore, September song, Sleepy shores. 3,06 Pagine romantiche: I. Albeniz: Asturias n. 5 da «Suite española», N. Rimsky-Korsakov: Le trise que s'éteint, op. 51 n. 5; C. Debussy: La cathédrale engloutie n. 10. 3,36 Abbiamo scelto per voi: Nice 'n' nasty, Rosa, Il maestro di violino, That's the way (like it), Sabato, Ma ry le ne. 4,06 Ludi della ribalta: What am I gonna do with you, Guai qui, Strangers in the night, The cisco Kid, lo tuo cisco, m. California, str. 4,36 Canzoni da ricordare: M'innamorai, Segreto, Mi sono innamorata di mio marito, Stasera che sera, Marina, Tutto bene, Oh Mama, 5,06 Divagazioni musicali: Promised land, Happy children, Se mi vuoi, Dance, The bottle, You are you. 5,36 Per un buongiorno: Aquador, Around the world, Moonlight in Vermont, Crab dance, Cecilia, Alley cat, Tales from the Vienna woods.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronache legislative. 14,40 Ascoltate anche noi. Solisti e complessi locali. 14,50 Dopodomani - per i giovani di Clorido Nolet. 15 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pellis. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Silom musicale.

Trasmissioni de rujneda ladina - 13,40-14 Notizie per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 «Dai crepes di Seila» - L'cantion dia poesia.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30-11,45 Ascoltate anche noi. Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 Spazio aperto. 14,45-15 Il Gazzettino

del Friuli-Venezia Giulia. 19,15-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 15,45-16,30 «Discoedica» - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Mi e la. 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-13 L'orchestra della settimana. 13,36 Castelli medioevali in Sardegna di Foiso Fois. 14 Gazzettino sardo. 14,30 - Dai nura ghi alla luna - Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. 15,30-16 - A Boghe 'e Ballu - Canti e balli tradizionali.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 11,30-12,30 Gazzettino Sicilia. 2a ed. 14 Giraxox. 14,30 Gazzettino Sicilia. 3a ed. 15 Giusto il tempo di prendere un caffè. Programma di Marilena Monti. 15,30 L'arca di Noè, a cura di Vittorio Brusca. 16 Filatelia e numismatica a cura di Francesco Sapia Vitano e Franco Tomasino. 16,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 4a ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14,14-30 (Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione. 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione. Lombardia - 12,10-12,30 Il Gazzettino Padano: prima edizione. 14-15 «Noi in Lombardia» con Gazzettino Padano: seconda edizione. Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione. Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione. Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana. 14,15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione. Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e programmi. Lazio - 12,10-12,30 Gazzet-

tino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione. 14,30-15 Norderkammer. Abruzzo - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio. 18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14 - Avvenimenti, fatti, cultura, personaggi. Tutto Molise. 14,30-15 Corriere del Molise. Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori. 18,15-19,15 Corriere della Campania. 18,15-19,15 «Good morning from Naples» - Puglia - 12,10-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14,14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione. Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione. Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,14-15 Corriere della Calabria. 14,40-15 U cantu cunti.

sender bozen

6,30 Klingender Morgenbrunn. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8,30 Aus unserer Diskothek. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen. 9,30-10 Kleines Konzert. 10,10-05 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,40 Künstlerporträt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten. 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Helmut Höfling - Der wasserscheue Frosch - 17 Nachrichten. 17,05 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18 Leo Tolstoj - «Arme Leute» - Es liest: Sonja Höfer. 18,06 Volkstümliche Klänge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Sudtiro. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Abendstudio. Dazwischen. 20,25-20,50 Texte und Dokumente. Henrik Ibsen. 21,21,10 Orchideen aus dem Laboratorium. 21,20-21,57 Kleines Konzert. Franz Schubert. Moments musicaux op. 94. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento für 2 Klarinetten und Bassettorn KV 439a. Auf: Mitglieder des Niederländischen Bläserensembles. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovensčini

Časnikarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furlanije-jugoslavne krajine ob 8 - 14 - 19,15. 7,20-13 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobro jutro po naše; Tjavan, glasba in kramljanje za poslušavce; Zenska imena; Konkert drugi jutra; Predpolskani omnibus vmes Solake oddaje; Glas po željah; Pristopanje k delnim oddajam - Slovenska kulturno-gospodarska zveza - Kulturna komisija; Vloga kulturni pri uveljavljanju slovenske narodnostne skupnosti v Italiji. 13,15-15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah; Kulturna beleznica; Konkert folk; Mladina v zrcalu časa; Glasba na našem volu; PH 104, privravlje liva, Soid. 15,35-19 Trejti pas - Kulturna in delo: Glasniki album; Za najmlajše; Delzneli skladatelji (Breda Šček); Kulturni dogodki v delzeli in ob njenih mejah; vmes lahka glasba.

capodistria

8 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV - Calendarietto. 6,30 Giornale radio. 9,4 passi. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi... 10,15 Edg Galletti. 10,30 Notiziario. 10,35 Intermuzzo. 10,45 Vanna. 11 Orchestra Fritz Berlip. 11,15 Gabucel. 11,30 Cantante Fat Larry's Band. 11,45 Le favole di Elisabetta. 11,51 Intermuzzo. 12 In prima pagina. 12,25 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 - 13 acurionista. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura e società. 14,10 Disco più, disco meno. 14,30 Notiziario. 14,35 Una lettera da... 14,40 Mini juke-box. 15 Concertino pomeridiano. 15,45 La Fiera Romagnola. 16 I nostri figli e noi. 16,10 Cori italiani. 16,30 E' con noi... 16,45 Orchestra Witly Albimoor. 17 Notiziario. 17,10 lo ascolto, tu ascolti. 17,30 Programma in lingua slovena. 20,30 Crash di tutto un pop. 21 Voci e suoni. 21,30 Notiziario. 21,35 Intermuzzo. 21,45 Come stai? (Replica). 22,30 Notiziario. 22,35 Concerto sinfonico. 23,30 Giornale radio. 23,45-24 Invito al jazz.

montecarlo

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19 Informazioni. 6,35 Ultimi sulle canzoni. 6,45 Bollettino meteorologico. 7 Notiziario sport. 7,45 Il Notiziario Motori. di Guido Rancati. 8 Oroscopo. 8,15 Bollettino meteorologico. 9 Notiziario sport. 9,10 Cera una volta... canzoni e aneddoti del passato. 9,15-9,30 La coppia. 9,35 Argomento del giorno. 10 Il gioco della coppia. 11 I consigli della coppia. 11,15 Risponde Roberto Biasoli: Egonostromia. 11,35 - A.A.A. - Cercasi - Agenzia matrimoniale. 11,48 Ve lo dice Elisabetta Viviani: il limone... questo sconosciuto. 12,05 Aperitivo in musica con Luisella. 12,30 La parantina. 13 Un milione per non soccorrere. 14,15 La canzone del vostro amore. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15 Hit parade di Radio Montecarlo con Awana-Gara. 16 Classe di ferro. 17 Dieci domande per un incontro. 18,03 Un libro al giorno. 18,08 Quale dei tre? 18,10 Parapolicia con Gabriella. 19,03 Fate voi stessi il vostro programma. 19,30-20 Voci della Bibbia.

svizzera

7 Musica - Informazioni. 7,30-8-8,30-9,30 Notiziari. 7,45 Il pensiero del giorno. 8,15 Notizie per i consumatori. 8,45 L'agenda. 9,05 Oggi in edicola. 10 Radia matina. 11,30 Notiziario. 12,30 Presentazione programmi. 13 I programmi informativi di mezzogiorno. 13,10 Rassegna della stampa. 13,30 Notiziario - Corrispondenze e commenti. 14,05 Intermuzzo. 14,10 Il rosso e il nero di Stendhal. 14,30 L'ammazzacaffè. 15 Radioscuola, segue: Notiziario. 16 Parole e musica. 17 Il piacevole. 17,30 Notiziario. 18 Loro e noi. 18,15 Intervallo. 19,20 La giostra dei libri (prima edizione). 19,30 L'informazione della sera. 19,35 Attualità regionali. 20 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera. 21,15 Via libera con Memo Remigi. 21,35 Spettacolo di varietà. 22,35 Cantanti regionali italiani. 22,50-23,15 La stampa dei libri (edizione principale). 23,25 Il dischetto. 23,30 Notiziario. 23,40 Discomix. 0,30 Notiziario. 0,35-1 Notturno musicale.

vaticano

Ona Media: 1529 kHz - 196 metri - Ona Corte nelle bande. 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma. 7,30 S. Messa latina. 8 - Quattrovvoro - 12,15 Fil diretto con Roma. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 18,30 Invito alla gioia. di Don V. Del Mazza - Controluce, notizie e commenti di F. Bea - Mane Nobiscum. 21,30 Die Frohbschaft zum Sonntag. 21,45 S. Rosario. 22,05 Notizie. 22,15 Le parage de la foi avec les chrétiens. 22,30 Scrittura for the Layman. 22,45 Problemi della scuola, di P. G. Giachi - Note filateliche, di G. Angiolino - Mane Nobiscum, di Don V. Del Mazza. 23,30 Enseñar la fe hoy. Experiencias de catequesis de cars al Sínodo de Obispos. 24 Selezione: rubriche accet. Tre minuti con te, ti parla P. V. Rotondi. 0,30 Con Voi nella notte. Su FM (95,5) (solo per la zona di Roma). - Studio A - Pro-messa. Stereo. 13,15 Musica leggera. 18-19 Concerto serale. 19-20 intervallo musicale. 20-22 Un po' di tutto. lussemburgo ONDA MEDIA m. 208 19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa

Light); **Ne me quitte pas** (non andare via) (Patty Pravo); **What the world needs now is love** (Cal Tjader); **Change** (Donald Byrd); **Chelsea bridge** (Phil Woods); **Islands** (Charles Lloyd); **Stick with it** (Ray Bryant)

il carciofo è salute



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

rete 1

20,40

- 13 — ARGOMENTI
AVVENTURE CON GIULIO
VERNE
di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
1ª puntata
L'Africa in pallone
(Replica)
(Dipartimento scolastico-educativo)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA 21,50

Pubblicità

Telegiornale

18,15 LE PERIPEZIE DI PE-
NELOPE PITSTOP

Un cartone animato di Wil-
liam Hanna e Joseph Barbera
Il festival degli alberi
Prod.: C.B.S. Ent. Inc.

Pubblicità

18,35 ESTRAZIONI DEL
LOTTO18,40 LE RAGIONI DELLA
SPERANZA

Riflessione sul Vangelo

18,50 SPECIALE PARLA-
MENTO

a cura di Gastone Favero

Pubblicità

19,20 AIUTANTE TUTTO-
FARE

L'insegnante
con Dirk Dautenberg, Eckart
Dux, Stella Mooney
Regia di Wolf Vollmar
Distrib.: Bavaria Atelier

19,45 ALMANACCO DEL
GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

Pubblicità

20 —
Telegiornale

Pubblicità

VIP



Stella Mooney è nel
cast della serie «Aiutante
tuttofare» (19,20)

Il guazzabuglio

(Tanto per passare la serata)
a cura di Marchesi, Palazzo
e Trapani

Orchestra diretta da Marcello
De Martino
Scena di Luciano Del Greco
Costumi di Enrico Rufini
Regia di Enzo Trapani
Prima puntata

Pubblicità

21,50
Speciale TG 1

a cura di Arrigo Petacco

L'ANCIGAS presenta:
PRIMA VISIONE

Pubblicità

Telegiornale

CHE TEMPO FA



Enzo Trapani, regista
del «Guazzabuglio» in
onda alle ore 20,40

rete 2

Per Palermo e zone col-
legate, in occasione della
32ª Fiera Campionaria
Generale Internazionale
del Mediterraneo

10,15-11,50 PROGRAMMA
CINEMATOGRAFICO13 —
TG 2 -
Ore tredici

Pubblicità

13,30 EDUCAZIONE E RE-
GIONI

INFANZIA OGGI

I bambini sono di tutti
Un programma di Mauro Gob-
bini

Realizzazione di Lucia Fer-
rante
2ª puntata
(Dipartimento scolastico-educativo)

14-14,30 GIORNI D'EUROPA

a cura di Gastone Favero

15-17 60ª GIRO D'ITALIA

Organizzato da «La Gazzetta
dello Sport» - 14ª tappa

Voghera-Vicenza
Telecronisti Adriano De Zan
e Giorgio Martino

18,15 SECONDAVISIONE

Programmi della Rete 2 ri-
proposti al pubblico e analiz-
zati con protagonisti, autori
e critici

Questa settimana:

— I TRE MOSCHETTIERI

dal romanzo di Alessandro
Dumas
con Lucia e Paolo Poli, Mar-
co Messeri e Milena Vukotic
Impianto scenico di Emanuele
Luzzati

Costumi ed elementi scenici
di Santuzza Cali
Musiche originali di Gino
Negri

Regia di Sandro Sequi
Quattordicesima puntata
— In studio con Beniamino
Placido, Lucia Poli
Partecipano: Santuzza Cali,
Emanuele Luzzati e Valerio
Riva

Pubblicità

19,10 ESTRAZIONI DEL
LOTTO

Pubblicità

19,15 SABATO SPORT

Parziale
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Brendano
Conduce Gianfranco de Lau-
rentis

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

Pubblicità

19,45
TG 2 -
Studio aperto

Pubblicità

20,40
Passato
e presente

Rubrica di politica e storia
dei nostri giorni
a cura di Luciano Doddoli,
Carlo Fido, Stefano Munafò,
Ivan Palermo, Valter Preci,
Corrado Stajano

19,05-19,15 Fabeln und Geschich-
ten aus aller Welt. «Der Vater
der Sohn und der Esel» (nach
Jean de la Fontaine). Verleih:
Bavaria

Un programma di Luciano
Doddoli con la collaborazione
di Ramon Pareja

Fotografia di Pietro Morbi-
delli

Montaggio di Giancarlo Cer-
cosimo

Musiche elaborate da Piero
Umiltani

Seconda puntata

Pubblicità

22 — Film per la TV

La rosa rossa

dal romanzo di Pier Antonio
Quarantotti Gambini
Sceneggiatura di Dante Guar-
damagna e Franco Giraldi
Personaggi ed interpreti

Il conte Paolo Alain Cuny
Piero De Falalla

Antonio Battistella
Ines De Falalla Elisa Cegani
Basilisa Margherita Sala
Il dottor Rascoyich

Sergio Bardotti
Andrea Giampiero Albertini
Rosa Susanna Martinkova

Direttore della fotografia Mar-
cello Masciocchi

Musiche di Luis E. Bacalov
Montaggio di Giuseppe Gia-
cobini

Una realizzazione di Arturo
La Pagna

Regia di Franco Giraldi

Pubblicità

TG 2 -
Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE

18,15 Inspektion Lauenstadt.
Kriminalfilm mit Joachim
Wichmann, Maxi Graf, Bernd
Ander, «Zwei Urlauber». Re-
gie: Georg Tressler. Verleih:
Bavaria

19,05-19,15 Fabeln und Geschich-
ten aus aller Welt. «Der Vater
der Sohn und der Esel» (nach
Jean de la Fontaine). Verleih:
Bavaria

20 — Tagesschau

20,20-20,40 George. Spielserie.
Heute. «Wenn Engel reisen».
Verleih: Telepool

svizzera

17,20 Per i ragazzi: TELEZZONTE

(Replica)

18,10 Per i giovani: ORA C

TEMA LIBERO (Replica)

19 — SCATOLA MUSICALE

Musica per i giovani

19,30 SOLO UNO SPUNTING

Telefilm della serie «Salty»

19,55 SETTE GIORNI

Le anticipazioni dei programmi

radiotelevisivi e gli appuntamenti

culturali della Svizzera italiana

TV-SPOT

20,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

TV-SPOT

20,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO

20,50 IL VANGELO DI DOMANI

Conversazione religiosa

21 — MOMENTO MUSICALE

TV-SPOT

21,20 SCACCIAPENSIERI

Disegni animati

TV-SPOT

21,45 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

22 — IL GIOCO DEGLI INNAMO-

RATI

Film con Marie-France Pisier,

Catherine Rouvel, Oliver Despax,

Henri Garcin, Bernard Meunier,

Umberto D'Orsi

Regia di François Reichenbach

23,10 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

23,20-20,40 Sabato sport

CICLISMO: GIRO D'ITALIA

Sintesi della tappa Voghera-Vi-

cenza

capodistria

17,25 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo

20,30 L'AGOLINO DEI RA-

GAZZI

Le tartarughe di mare

21,10 ZIG-ZAG

21,15 TELEGIORNALE

21,35 L'ULTIMO DEI MOHI-

CANI

Romanzo sceneggiato dal-

l'opera omonima di James

Fenimore Cooper - Quinta

puntata con Andrew

Crawford, Tim Goodman

Regia di David Maloney

22,25 L'ORA DEL DELITTO

«Un colpo alla schiena»

Branišević, Peter Karan

Božović, Peter Karan

Regia di Sava Mrmek

Il dramma affronta il te-

ma del tradimento dei

Cetnici che dopo una bre-

ve collaborazione con i

partigiani passano dalla

parte dell'occupatore

fatti emergono attraverso

l'interrogatorio dei crimi-

nali sopravvissuti.

23,45 ZIG-ZAG

23,50 CENTRO RAGAZZE PER

UN PLAY-BØY Film con

Renato Salvatori, Anto-

nella Luadi, Scilla Gabel

Regia di Michel Pfleger

francia

12,15 IL GIORNALE DEI

SORDI E DEI DEBOLI DI

UDITO

12,30 SABATO E MEZZO

Settimanale di attualità

del week-end

13 — TELEGIORNALE

13,30 IL CORRIERE DELLA

CANZONE

a cura di Lucie Perrot e

Gilbert Kahn

14,10 I GIOCHI DI STADIO

Giochi di ispirazione spor-

tiva presentati da Jean

Lanzini

18 — ANIMALI E UOMINI

Settimanale diretto da

Louis-Roland Neil

18,55 IL GIOCO DEI NUME-

RI E DELLE LETTERE

di Armand Jammot

19,20 ATTUALITA' REGIONA-

LI

19,44 NOTIZIE FLASH

20 — TELEGIORNALE

20,35 LE AVVENTURE DI

MAIGRET

22,05 DOMANDE SENZA

VOLTO

23,05 IL DELTA DEL DANU-

BIO

Documentario rumeno

23,35 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 CRESCERE. Un program-

ma dedicato alla prima

infanzia realizzata appoi-

tamente per le mamme

18,30 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIQUE

19,30 CARTONI ANIMATI

19,50 MEDICAL CENTER

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 NAPOLETANI A MI-

LANO

Film Regia di Eduardo

Del Filippo con Eduardo

Del Filippo, Anna Maria

Ferreiro

Una società milanese ha

acquistato, alla periferia

di Napoli, un terreno sul

quale intende costruire

uno stabilimento. Cinque

vecchi si ostinano a ri-

manere nella loro cata-

pecchia costruita su quel

terreno ma in seguito ai

lavori di siero la vecchia

casa crolla, seppellendo-

li. Il triste caso provoca

una mezza rivoluzione e

il giovane ingegnere mila-

nese non sarebbe forse la

vittima se

22,55 OROSCOPO DI DO-

MANI

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AOSTA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORIZIA, GROSSETO, IMPERIA, ISERNIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, Seregno, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TERNI, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

televisione

IL/S
«La rosa rossa», dal romanzo di Quarantotti Gambini

Il «canto» dei vecchi ricordi



Alain Cuny, Elisa Cegani e Antonio Battistella nel film TV di Franco Giraldi

ore 22 rete 2

Pier Antonio Quarantotti Gambini, lo scrittore autore di *La rosa rossa*, il romanzo da cui è stato tratto il film per la TV riproposto questa sera dalla Rete 2, nacque a Pisino d'Istria nel 1910 e morì a soli 55 anni nel 1965. Pubblicò la prima edizione della *Rosa rossa* nel 1937 e la seconda dieci anni più tardi accresciuta di due capitoli. Il romanzo è un ritorno nostalgico a un'epoca, a fatti e a personaggi seguendo il filo della memoria. Nel libro di Quarantotti Gambini, ha scritto Bruno Maier, «risuona quello che si può definire il "canto" — diletto e mesto al tempo stesso — dei vecchi ricordi, sicché predomina costante una fluttuazione, diremmo musicale, dal presente al passato, con il conseguente recupero di tutto un mondo sul quale sembra essersi addensata la polvere del tempo».

Paolo, vecchio generale dell'esercito austro-ungarico, finita la prima guerra mondiale torna in Italia, in un piccolo paese dell'Istria dove vivono il cugino Piero, la moglie Ines e Basilia, la vecchia domestica. In casa il tempo scorre lento e tranquillo, quasi in attesa della fine. Ma l'arrivo di Paolo sconvolge questa esistenza quieta. Egli infatti è vissuto in un altro mondo, diverso, e ne ha assimilato la cultura. Ai suoi ricordi è legata una rosa rossa trovata accanto al letto una mattina. Chi gliel'aveva offerta e perché? A distanza di tanto tempo ora Paolo scopre Basilia nell'atto di posare una rosa sul suo guanciale. Era stata lei anche allora? E il fiore era destinato a lui o al ricordo di un altro uomo? Quando poi Paolo muore tutti in casa sembrano rassegnati superstiti di un passato ormai lontano. Ad essi si contrappone però la servetta Rosa, protagonista di

una tenera vicenda sentimentale dal significato emblematico: la vita che si contrappone alla morte.

Il film che Franco Giraldi (regista) e Dante Guardamagna (riduttore e sceneggiatore) hanno realizzato per la TV non vuole però essere una ballata del buon tempo antico. «Credo di essere riuscito a fare un discorso umano abbastanza valido», ha detto Giraldi, «dando allo spettatore la sensazione quasi fisica del passaggio dalla vita alla morte».

Il rischio maggiore era che da un romanzo con così pochi personaggi, i quali si muovono quasi esclusivamente tra le pareti domestiche, potesse derivare una trasposizione cinematografica statica e noiosa. «Invece», ha detto ancora Giraldi, «penso di aver fatto di ogni trasferimento, chissà dalla cantina alla sala da pranzo, dal salotto alla torre, altrettante avventure movimentate».

E' questo un film su una realtà che sia il regista sia Guardamagna conoscono bene, essendo entrambi di estrazione culturale triestina, mitteleuropea. Una cultura di confine, permeata come è delle influenze italiana, austriaca, slava, che ha generato quella «letteratura triestina» i cui massimi esponenti sono Italo Svevo, Umberto Saba, Gian Stuparich e di cui fa parte lo stesso Quarantotti Gambini. Quest'ultimo esordì come narratore nel 1932 con *I nostri simili*, raccolta di racconti dove è già presente il suo gusto per l'introspezione e per la trama costruita sulla memoria. Opere successive dello scrittore sono: *L'onda dell'incrociatore*, *Primavera a Trieste*, *Le trincee*, *Ricordi del '45*, *Amor militare*, *La calda vita*. *La rosa rossa* è considerato dai critici il suo migliore romanzo.

p.g.

sabato 4 giugno

SECONDADIVISIONE

ore 18,15 rete 2

Ad essere studiata e messa in discussione attraverso il consueto sforzo di revisione critica, sarà stasera una delle numerose puntate dei Tre moschettieri. Il programma è andato in onda tra la fine del '76 e l'inizio di quest'anno ed ha visto come protagonisti Paolo Poli, insieme con la sorella Lucia, Marco Messeri e Milena Vukotic. Per la realizzazione si penso a questi attori perché, chi per un verso chi per un altro, erano tutti abituati al contatto con il pubblico dei bambini. Paolo Poli e Marco Messeri, infatti, sono vecchi di questo mestiere per le numerose recite teatrali seguite anche dai bambini. Milena Vukotic è stata animatrice di un programma per la «TV dei ragazzi». Quanto a Lucia Poli esordì proprio davanti ad un pubblico infantile, prima scrivendo testi per la radio e per la televisione, in un secondo tempo come attrice. I due fratelli Poli, come si ricorderà, appaiono sulle scene dei Tre moschettieri in uno strano gioco di parti: uomo lei donna lui, oppure donne entrambi, per cui già la prima volta, come certo avverrà stasera, è stato molto difficile poterli riconoscere. Anche per questo aspetto il lavoro televisivo rappresentò un modo nuovo di presentare un'opera tanto vi-



Lucia e Paolo Poli eroi di Dumas

sta e tanto discussa. Di questo si parlerà nella trasmissione odierna di Seconda divisione. In studio ci saranno Lucia Poli, Emanuele Luzzati, Valerio Riva e la costumista Santuzza Calì, che, nella scelta dei costumi, è riuscita a dare un tocco particolare all'intera vicenda.

AIUTANTE TUTTOFARE - L'insegnante

ore 19,20 rete 1

Lo scienziato Ronald Coster è atteso in una casa di riposo, ma non per un soggiorno termale. Egli deve insegnare l'abc della criminalità economica ad un gruppo selezionato di criminali profes-

sionisti. Al posto dello scienziato atteso arrivano Mike Rander, Parker e Vivi, che si fanno passare per Ronald Coster con il suo seguito. Vengono però scoperti e la loro situazione, diventata drammatica, si risolve come sempre grazie alla perizia di Parker.

IL GUAZZABUGLIO

ore 20,40 rete 1

Prende il via stasera una nuova trasmissione di Marchesi, Palazzo e Trapani realizzata in collaborazione con la regia di Enzo Trapani. La prima puntata comincia con la sigla: la canzone Il cestino del week end. Vengono quindi interpretate due «contronovelle» di A. G. Rossi. E' poi la volta dell'interpretazione dei fidanzatini di Peynet e di una sceneggiata con Mario Merola, il re della sceneggiata napoletana, e di una canzone di Alan Sorrenti. Si passa

al cabaret alla milanese: Cenerentola alla Brecht. Di Cecov viene quindi interpretato il brano Una creatura infelice. Eccoli poi a due sketch dal titolo Il passamontagna e La visita di leva. Dopo una interpretazione di Casadei si passa a due brani tratti da commedie satiriche: La quercia del tasso di Achille Campanile e La passeggiata del Veneranda di Corletto Manzoni. La trasmissione di stasera si conclude con la prima puntata di un miniteleoromanzo dal titolo Il prode capitano, di A. G. Rossi. (Servizio alle pagine 60-61).

PASSATO E PRESENTE - Racconti della Spagna

ore 20,40 rete 2

Fonelas, in Andalusia, cinquantatré anni fa, da Granada, è il paesino gitano dove Garcia Lorca andò a rileggergli il suo Romancero gitano, nel 1928, prima di darlo alle stampe. Ed è a Fonelas che si incontrano i gitani di Camelanos Naquerar («Vogliamo parlare»), uno spettacolo attraverso il quale i gitani raccontano, al di là di ogni folclore, la persecuzione di cui sono vittime da cinque secoli. Camelanos Naquerar, con i suoi gridi di autentica poesia andalusica e le sue danze bellissime, è il filo conduttore della seconda puntata della trasmissione che si occupa di quarant'anni di dittatura. I gitani sono presi come simbolo della persecuzione e della repressione. Intorno al palco di «Camelanos», mentre Còrcha e Mario Mava vanno avanti nella loro storia, accompagnati e

spinti dalla voce di El Piki e dalle chitarre, nelle grotte scavate nel tufo i gitani raccontano la loro storia dignitosa di miseria e di ribellione sempre covata. Ed ecco che nella persecuzione gitana si inseriscono altre realtà: il pozzo minerario del Fondón, nelle Asturie, uno degli epicentri della lotta al fascismo in questi 40 anni; sono i racconti dei condannati a morte, i sopravvissuti a un inferno che l'Europa ha finto di non vedere. In contrapposizione, a Salamanca (che non è soltanto la terra di Unamuno, il filosofo condannato dal regime) le grandi famiglie degli allevatori di tori rappresentative di un potere oscuro, frutto e puntello del regime. La seconda puntata si conclude a Fonelas, tra i gitani: «La terra è tua, prendila! Paradiso gitano, terra-ombra...». C'è una Spagna repressiva e nera che muore ed una creativa e giovane che nasce.

"1 secondo
per dire il nome
di un succo di frutta"!



Yoga

Questa sera in televisione vedrete
che Yoga non è buono perché è famoso,
ma è famoso perché è buono.

Yoga
è fedeltà
alla frutta



radio sabato 4 giugno

IX/C

IL SANTO: S. Quirino.

Altri Santi: S. Francesco, S. Alessandro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,44 e tramonta alle ore 21,10; a Milano sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 21,06; a Trieste sorge alle ore 5,17 e tramonta alle ore 20,48; a Roma sorge alle ore 5,36 e tramonta alle ore 20,40; a Palermo sorge alle ore 5,44 e tramonta alle ore 20,25; a Bari sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 20,20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1798, muore Casanova.

PENSIERO DEL GIORNO: La dote più preziosa delle parole è la misura. (Esiòdo).

Direttore Peter Eötvös

Il Stag. simf. Rai di Roma I Concerti di Roma

ore 21 radiodue

Peter Eötvös, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, dirige un programma di opere moderne.

In apertura di serata figura la trascrizione di una *Fuga (Ricerata) a 6 voci* (la n. 2 dell'*Offerta musicale*) di Johann Sebastian Bach, realizzata nel 1935 da Anton Webern (Vienna, 3 dicembre 1883 - Mittersill, Salisburgo, 15 settembre 1945). Non si tratta dell'unica trascrizione weberiana. Infatti il compositore austriaco rielaborò nel corso della sua vita artistica anche partiture a firma di Franz Schubert, di Hugo Wolf nonché del proprio maestro Arnold Schoenberg.

La trasmissione prosegue con un'opera originale di Webern: le *Variationen für Orchester, op. 30* del 1940 dedicate a Reinhardt. Qui — secondo Roman Vlad, che è tra gli studiosi più attendibili dell'epoca dodecafonica — « si accentua, come in altri lavori, quali le *Opere 24, 27 e 28* la propensione di Webern verso quell'oggettivismo costruttivista che risultava dalla necessità di conciliare le urgenze espressive della

sua soggettiva disposizione lirica con una marcata sfiducia nella libera disponibilità della materia sonora, sfiducia che lo spingeva a ricercare delle supposte leggi naturali immanenti a tale materia. Parafrasando una nota definizione di Goethe, definiva la musica come la natura normativa riferita all'orecchio ».

Il programma ci riserva, nella parte centrale, il *Concerto per pianoforte e orchestra* dell'americano Morton Feldman, nato a New York il 12 gennaio 1926. Si tratta di un artista che, accanto agli studi musicali alle scuole di Maurina-Press (pianoforte) e di Riegger e Wolpe (composizione), si è dedicato con successo anche alla pittura. La sua svolta decisiva si è avuta dopo l'incontro con John Cage nell'inverno del 1949.

A conclusione di serata si passerà a *Déserts* per due flauti, due clarinetti, due corni, tre trombe, tre tromboni, due tube, un pianoforte, cinque gruppi di percussioni e nastro magnetico di Edgar Varèse, compositore francese naturalizzato americano, nato a Parigi il 22 dicembre 1885 e morto a New York il 6 novembre 1965.

Sul podio Gabriele Ferro e Nino Sanzognò

La serva padrona e Amelia al ballo

ore 21,05 radiouno

Data capitale nella storia della musica, *La serva padrona* di Giovanni Battista Pergolesi (Jesi, 1710 - Pozzuoli, 1736) fu rappresentata la prima volta a Napoli il 28 agosto 1733 al Teatro di San Bartolomeo. Il breve lavoro, su testo di Gennaro Antonio Federico, è detto pure « intermezzo » poiché fu scritto per essere inserito, secondo il costume dell'epoca, tra un atto e l'altro di un'opera seria: in quel caso *Il prigioniero superbo* dello stesso Pergolesi.

Tre soltanto sono i personaggi, di cui uno, il servo Vespono, ha parte muta. La partitura ha sem-

pre conquistato e conquista i pubblici di tutto il mondo per la fresca vena comica della vicenda, per l'eleganza e la vivacità dei duetti e delle arie, per l'immediatezza dell'espressione musicale.

Insieme con *La serva padrona* figura nella trasmissione *l'Amelia al ballo*, che è la prima esperienza teatrale di *Gian Carlo Menotti*, allestita all'Accademia di Musica di Filadelfia il 1° aprile 1937 sotto la bacchetta di Fritz Reiner. Il soggetto è dello stesso Menotti, il quale s'ispirò ai modelli degli antichi intermezzi, creando una situazione umoristica, non priva di accenti propriamente farseschi.

radiouno

- | | |
|--|---|
| <p>6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Enrica Bonaccorti
— Risveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopo di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)</p> <p>7 — GR 1 - 1ª edizione</p> <p>7,20 Qui parla il Sud</p> <p>7,30 STANOTTE, STAMANE
— Storia e storielle di Luciano Sterpellone
— La diligenza... di Osvaldo Bevilacqua
— Ascoltate Radiouno (II parte)</p> <p>8 — GR 1 - 2ª edizione
— Edicola del GR 1</p> <p>8,40 Ieri al Parlamento</p> <p>8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lirani</p> <p>13 — GR 1 - 5ª edizione</p> <p>13,30 SHOW DOWN
Bracciodifero tra il pubblico e...
provocato da Paolo Modugno
armonizzato da Mario Bertolazzi
diretto da Dino De Palma
Arbitra Duilio Del Prete
con Marzia Ubaldi
Nell'intervallo (ore 14):
GR 1 flash - 6ª edizione</p> <p>14,30 E PENSARE CHE CI PIACE
IL JAZZ
con Fred Bongusto e Gianluigi Marianini</p> <p>15 — GR 1 flash - 7ª edizione
Tra le 15 e le 16,30
Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 1, presenta:
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
14ª tappa: Voghera-Vicenza
Fasi finali e arrivo
Radiocronisti: Claudio Ferretti, Rino Icardi, Alfredo Provenzali e Giacomo Santini</p> <p>15,05 CARTA BIANCA
prevalentemente musicale
Conduce Sergio Cossa</p> <p>19 — GR 1 SERA - 9ª edizione</p> <p>19,15 Ascolta, si fa sera</p> <p>19,20 I programmi della sera
— Franco Bracardi presenta:
UN MICROSOLO IN ANTE-PRIMA... O QUASI</p> <p>20 — La prima colazione
Un atto di Fabio Carpi
Lui: Adolfo Trier
Lei: Giuliana Lajodice
La cameriera: Pia Morra
Regia di Carlo Di Stefano (Registrazione)</p> <p>20,25 SOFT MUSICA</p> <p>21 — GR 1 flash - 10ª edizione</p> <p>21,05 La serva padrona
Intermezzo in due parti di Gennaro Antonio Federico
Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI
Serpinia: Adriana Martino
Uberto: Sesto Bruscatini</p> | <p>9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Dino Sarti
Regia di Luigi Grillo (I parte)</p> <p>10 — GR 1 flash - 3ª edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1</p> <p>10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)</p> <p>11 — Venticinque
e li dimostra
Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti</p> <p>12 — GR 1 flash - 4ª edizione</p> <p>12,05 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano
L'ALTRO SUONO</p> <p>16,15 Fine settimana
con Osvaldo Bevilacqua
Regia di Massimo Ventriglia</p> <p>17 — L'ETA' DELL'ORO
Incontri con il mondo della terza età di Giuseppe Luccio e Lino Matti
Regia di Marcello Sartarelli</p> <p>17,40 Estrazioni del Lotto</p> <p>17,45 GR 1 SPORT
Ruotalibera
Servizio speciale sul
60° GIRO D'ITALIA
organizzato dalla « Gazzetta dello Sport »
a cura di Claudio Ferretti con Alfredo Provenzali e Ennio Cavalli</p> <p>18 — GR 1 flash - 8ª edizione</p> <p>18,05 I PROTAGONISTI: RAY CHARLES</p> <p>18,30 Dodici note, dodici segni
Un programma di musica e astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio</p> <p>Direttore Gabriele Ferro
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI</p> <p>— Amelia al ballo
Opera buffa in un atto di GIAN CARLO MENOTTI
Amelia: Margherita Carosio
Il marito: Rolando Panerai
L'amante: Giacinto Prandelli
L'amica: Maria Amadini
Commissario di Polizia: Enrico Campi
Prima cameriera: Silvana Zanolli
Seconda cameriera: Elena Mazzoni
Direttore Nino Sanzognò
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro: Vittore Veneziani</p> <p>Presentazioni di Lucio Lirani</p> <p>23 — GR 1 flash - Ultima edizione</p> <p>23,05 Radiouno domani
— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Elena De Merick
Al termine: Chiusura</p> |
|--|---|

radiodue

radiotre

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensieri e divagazioni dal mattino di **Giusi Raspanti**, **Dandalo**, **Quartetto Celra**, **Pino Caruso**, **Pippo Franco**, **Isabella Biagini**.
Regia di **Aurelio Castellfranchi** (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30). **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di **Padre Gabriele Adani**

7.55 Un altro giorno (II parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica «Mangiare bene con poca spesa»
Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 Sabato musica

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Gioco spettacolo di **Rizza e Vighi**
Un programma guida della Sede Regionale del Lazio

condotto da **Gigi Marziali** con la partecipazione di **Tony Ciccone**, **Valeria Fabrizi** e **Enzo Guarni**
Realizzazione di **Paolo Leone** (I parte)

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 SENZA PAROLE

Un programma della Sede di Milano
di **Federico Monti Arduini**
Regia di **Mario Morelli**

11 — EDIZIONE STRAORDINARIA

(II parte)

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 TOH! CHI SI RISENTE...

Ricordi e buona musica
Un programma di **Carlo Lofredo** con **Giuseppa Sofio**

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 Radiotiro

Un programma di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** con **Gioacchino Bracardi** e **Mario Marengo**

(ore 18.33): **GR 2 - Giro d'Italia da Vicenza**

Servizio speciale sulla 14ª tappa - **Voghera-Vicenza** -
Dai nostri inviati **Rino Icardi** e **Giacomo Santini**



Valeria Fabrizi (ore 9,32)

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 La voce di Lauritz Melchior

14 — Trasmissioni regionali

15 — CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di **Enzo Bonagura**

15.30 GR 2 - Economia

Bollettino del mare

15.45 MUSICA ALLO SPECCHIO

Un programma di **Giuseppina Consolo** e **Liliana Pannella**
Dibattiti - Curiosità - Inserti musicali affidati a giovanissimi

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 OPERETTA. IERI E OGGI

Un programma della Sede di Trieste proposto da **Vito Levi** e **Gianni Gori**
Realizzazione di **Tullio Durigon** e **Guido Pipolo**

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Lei mi insegna

di **Terzoli** e **Vaime**
Nell'intervallo
(ore 18.30):
GR 2 - Notizie di Radiosera

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Si fa per ridere

Regia di **Umberto Orti**

21 — Dall'Auditorium del Foro Italo

I CONCERTI DI ROMA

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977
Direttore

Peter Eötvös

Pianista **Roger Woodward**

Bach-Webern: Fuga (Ricerca) a 6 voci dall'«Offerta Musica» - **Anton Webern**: Variazioni per orchestra op. 30 - **Morton Feldman**: Piano and Orchestra - **Edgard Varèse**:

Déserts per strumenti e nastro magnetico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Il concerto viene trasmesso anche in Radiostereofonia per la zona di Roma (MF-100.3 MHz)

22.15 MUSICA NIGHT

22.30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22.45 Paris chansons

Appuntamento con la canzone francese
Un programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23.29 Chiusura

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9

La musica ascoltata insieme a **Giabriella Campennì**, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
... gli appuntamenti: ...

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'intervallo
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Claire Sterling** - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di

«Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68.66.66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCEDDE IN ITALIA - 1ª ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese
Coordinamento di **Grazia Falucchi** e **Augusto Veroni**

13 — INTERMEZZO

Pietro Locatelli: Concerto per archi - a imitazione dei corni da caccia - **Giuseppe Rossini**: Dall'album de chaumière. Petite chaise; Petite valse - L'huile de ricin - **Pietro Illich Ciaikovski**: Capriccio italiano op. 45

13.45 GIORNALE RADIOTRE

Ernest Ansermet dirige l'ORCHESTRA DELLA SUISSE ROMANDE
Hector Berlioz: Benvenuto Cellini. Ouverture - **Claude Debussy**: La Mer, tre schizzi sinfonici - **Manuel De Falla**: El sombrero de tres picos, balletto in due parti (Mezzosoprano **Teresa Berganza**)

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Oggi e domani

Incontro bisettimanale con i giovani: **Il corpo** - Una trasmissione di **A. M. Cascetta** e **R. Molinari** - Realizzazione di **Ferruccio Cattorelli** (I parte)

16.15 RECITAL DEL BARITONO

DIETRICH FISCHER-DIESKAU Franz Liszt: Tre Sonetti del Petrarca (Jörg Demus al pianoforte) - **Giacomo Meyerbeer**: Sei Melodie da «Quarante Melodies» - Le chant du dimanche (testo di Hermann Kietke) (Karl Engel al pf.)

19.15 Concerto della sera

Claude Debussy: «Nuages» e «Fêtes» (trascrizione per due pianoforti di **Maurice Ravel**) - **Maurice Ravel**: «La valse» (trascrizione dell'Autore per due pianoforti) (Duo pianistico **Gino Gorini-Eugenio Bagnoli**)

19.45 Rotocalco parlamentare

a cura di **Adriano Delich** (Programma dei Servizi Parlamentari)

20 — Filippo Crivelli vi invita a:

Pranzo alle otto
Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con **Aldo Rizzo** per la politica estera

21 — Ivan Vasilević

Satira fantastica in due tempi di **Michael Bulgakov**
Traduzione di **Milly De Monticelli**

9.30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

22. I vincoli finanziari del sistema industriale italiano
Una trasmissione di **Mario Baldassarri**, **Romano Prodi**, **Angelo Tantazzi** e **Flavia Franzoni**
Coordinamento di **Pierluigi Tabasso**

Regia di **Claudio Novelli**

10.15 IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età

Un programma di **Renato Gerbaudo** (Replica)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Invito all'opera (I parte)

Programma in due giornate a cura di **Paolo Donati** con **Ariella Lanfranchi**: «Elisir d'amore» di **Gaetano Donizetti**

12 — Il terzo orecchio

Testimonianze dalla periferia dell'età cultura, a cura di **Pasquale Santoli** con il collaborazione di **Fawzia Mascheroni**

12.45 SUCCEDDE IN ITALIA - 2ª ediz.

Collegamenti con le Sedi regionali della RAI - Notizie del Giornale Radiotre - Tempo e strade (ACI)

17 — ATTUALITA' SINDACALI

Conversazione di **Corradino Milnes**

17.15 MUSICHE SACRE DEI «PUC- CINI»

Giacomo Puccini senior (1712-1781): Messa a quattro voci con violini a benefici - **Antonio Puccini** (1747-1832): Orazione di Geremia profeta (Lamentazione 3ª del Venerdì Santo) (Soprano **Wilma Michaud** - Orchestra da Camera Lucchese diretta da **Herbert Handt**)

«Domenico Puccini» (1771-1815): Christus Factus Est, motetto per soli, coro a voci virili e strumenti (Carlo Gaifa, tenore; **James Loomis**, basso - Orchestra da Camera Lucchese e Coro della Cappella - **S. Cecilia** - della Cattedrale di Lucca diretti da **Herbert Handt**; Maestro del Coro **Gianfranco Cosmi**)

«Michèle Puccini» (1813-1864): Virgam et Tecum, motetto per solo e orchestra (Revisione di **Herbert Handt**) (Soprano **Wilma Michaud**)

«Giacomo Puccini junior» (1858-1924): Agnus Dei della Messa a 4 voci e orchestra (Revisione di **Herbert Handt**) (Carlo Gaifa, tenore; **James Loomis**, basso - Orchestra da Camera Lucchese diretta da **Herbert Handt**)

18 — QUALE FOLK - Gli Eritrei in Italia: confronto fra due culture, con B. M. Sarasin. Realizzazione di Elio Girlanda (Replica)

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Zinaida Michailovna, attrice cinematografica: **Maria Grazia Grassini**: Uliana, moglie dell'amministratore - **Gea Sonzogni**: La Zarina - **Maria Grazia Grassini**: Timofeev, inventore - **Gastone Bartolucci**: Miloslavskij - **Mario Valgò**: Bunsin, amministratore - **Francisco Graziosi**: Spak - **Anton Semjonovic**: Roberto Pescara - **Ivan**: Il Terribile - **Francisco Graziosi**: Jakin, regista - **La Zarina**: **Mario Valgò**: **Aldo Massasso**: Lo scrivano - **Francisco Sabani**: Il patriarca - **Vasco Santoni**: L'ambasciatore svedese - **Francisco Florini**: Un poliziotto - **Antonio Maronese**

Musiche di **Sergio Liberovici** Regale di **Pier Antonio Barbieri** (Registrazione)

22.30 SEVERINO GAZZELLONI

al clavicembalo: **Luigi Canino** Jean-Baptiste Loeillet: Sonata in do magg. op. 1 n. 6 - **Giovanni Platti**: Sonata in re magg. - **John Stanley**: Sonata n. 7 in re magg.

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

120

Finalmente

publinter wpt 1/77



Un "soffio"...



...e i tuoi capelli sono sempre così: liberi...



...morbidi...

**Riscopri la morbidezza naturale
con Soffio, la prima**

una lacca diversa

soffio
al "balsam-vital"



...naturali...



...come piace a te. Come piace a lui.

**dei tuoi capelli
lacca al "balsam-vital"**

Pensa a quanto di più soffice, leggero, libero c'è nella natura.

Da oggi, anche i tuoi capelli sono così soffici, così leggeri, così liberi. Con Soffio, l'unica lacca con "balsam vital", l'ingrediente esclusivo che lascia nei tuoi capelli tutta quella morbidezza naturale che finora hai sempre cercato in una lacca.

Per questo, Soffio è una lacca diversa, è la lacca della morbidezza naturale.

In tre tipi di fissaggio: normale, forte e per capelli grassi.

soffio
al "balsam-vital"





Una normale pianta di gerani: è bella, ma dopo qualche settimana di trattamento Baysol...



...ecco la stessa pianta: più sana, più robusta, più bella, più...viva.

Come Baysol nutre piante e fiori e li aiuta a crescere meglio

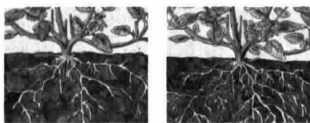
Attivando la loro crescita anche con vitamina B1

Anche le piante respirano e hanno bisogno di nutrimento per crescere.

Ed è per mezzo delle radici che le piante assorbono dal terreno i tre elementi nutritivi fondamentali: l'azoto, il fosforo e il potassio. Purtroppo, però, le piante di casa hanno una serie di problemi per nutrirsi. Perché lo spazio, la luce e la possibilità per le radici di espandersi sono spesso molto ridotte.

Amare le piante significa anche nutrirle con gli elementi che servono alla loro crescita e, alla loro vita.

Baysol della Bayer è il nutrimento completo per piante do-



Baysol rinforza e sviluppa le radici nei vasi, e quindi migliora le capacità di assorbimento da parte della pianta degli elementi fondamentali per il suo sviluppo.

mestiche perché contiene tutti questi elementi.

Cioè tutti i fattori di crescita e anche la vitamina B1, uno degli attivatori biologici fondamentali per lo sviluppo della pianta.

Baysol va usato con regolarità. In questo modo dà alle piante

un aiuto costante per vivere in ambienti che non sono i loro ambienti naturali, e per svilupparsi anche in condizioni sfavorevoli.

Dunque, se amate le vostre piante e i vostri fiori, usate Baysol: potrete amarle molto più a lungo. E sarete magnificamente ricambiati.

Baysol è in vendita presso i negozi specializzati, i fioristi e i supermercati.



Baysol ha in più la garanzia Bayer.



Baysol si mescola direttamente all'acqua di innaffiamento. Ne basta un misurino - per litro d'acqua - alla settimana.

V/C 'Sufausia oggi'

«Parliamo di streghe...», il ciclo di fiabe trasmesso dalla Rete 2 televisiva, riporta all'attualità una vecchia domanda

Insomma le favole ai bambini bisogna raccontarle o no?

Sì, dicono i sostenitori della favolistica tradizionale; altri vorrebbero invece una nuova narrativa per l'infanzia. Ma c'è già una risposta significativa: la fornisce un famoso psicanalista

di Teresa Buongiorno

Roma, maggio

Nella scenografia medievale dei borghi poveri, mattoni di tufo e stradine a saliscendi, il variopinto popolino delle sette contrade del libero comune di Orte, naturalmente in costume d'epoca, si accalca attorno a un araldo che, pergamena alla mano, annuncia «parliamo di streghe!». Così si aprivano le cinque puntate della trasmissione del dipartimento scolastico che tra aprile e maggio hanno raccolto davanti al video bambini e genitori insieme. E' ancora una parola sulla fiaba che si aggiunge ai fiumi d'inchiostro versati in questi anni sull'argomento, contrapposti i sostenitori della favolistica tradizionale ai fautori di una nuova narrativa per l'infanzia.

Il punto più acceso di questo dibattito si è registrato nel 1972 quando Bruno Munari varava per Einaudi la collana di «Tantibambini» promettendo «fiabe e storie semplici, senza fate e senza streghe, senza castelli lussuossissimi e principi bellissimi...». Promessa che provocava la violenta reazione di Natalia Ginzburg

che dalle pagine de *La Stampa* replicava che «le vere fiabe sono in verità inoffensive. Esse sono situate nell'unico luogo dell'universo dove non esiste offesa, cioè nei regni della vita fantastica. Quando mettono e la paura salubre e liberatrice della fantasia, paura di cui lo spirito ha desiderio e alla quale si protende come a una fiamma che lo riscaldi».

Tra le tante voci che si sono poi levate in difesa dell'una o dell'altra posizione, l'ultima conferma autorevole alle parole della Ginzburg, ci è appena venuta da Bruno Bettelheim, lo psicanalista dei bambini per eccellenza, l'unico che sia riuscito a scalare il muro dell'autismo, una delle più gravi forme di schizofrenia infantile. Bettelheim ha pubblicato una sua *Psicanalisi dei racconti di fiabe* in cui si legge: «Le storie rassicuranti di oggi non parlano né della morte né della vecchiaia né della speranza in una vita eterna. Le fiabe invece mettono il bambino faccia a faccia con quelle che sono le difficoltà fondamentali della nostra vita»; costituiscono insomma l'unica possibile iniziazione. Il bambino scopre nelle fiabe, penetrandole per gradi, che le proprie angos-



Il Principe e Biancaneve, Fausto Di Bella e Cinzia De Carolis. La serie è stata girata nella serra vecchia di Villa Pamphili, a Roma; i costumi rievocano i tarocchi viscontei miniati dal Bembo verso la fine del 1400

sce sono giustificate, che il male esiste davvero, e spesso trionfa, ma che può essere vinto a patto d'avere il coraggio di lasciare la propria casa ed affrontare il mondo. Gli eroi delle fiabe sono maldestri e deboli, proprio come lui avverte di essere, e nonostante tutto finiscono per farcela: è un tesoro immenso di fiducia in se stessi che viene dispensato attraverso il racconto, che però, avverte Bettelheim, deve essere fatto a voce.

Ma esiste ancor oggi qualcuno che non delega a radio, dischi e TV il ruolo di narratore di fiabe? Sembra proprio di sì.

Nei Paesi anglosassoni sopravvive il costume della favola della buona notte con cui i genitori accompagnano i bambini fino alle soglie del sonno. E da noi gli scout dell'AGESCI (Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani) coltivano da anni il «racconto raccontato», varato agli inizi del secolo da Baden Powell e imperniato sulla narrazione orale dei racconti di Kipling, oggi aperto ad attingere al nuovo, da Saint-Exupéry a Rodari.

Ascoltiamo ora le ragioni dei fautori di una favolistica moderna che si nutra dei problemi dell'oggi. Il succo del loro di-

scorso suona press'a poco così: nessun adulto si sognerebbe mai di rinunciare a scrivere e leggere cose d'oggi solo perché il passato ci ha conservato un Boccaccio, un Manzoni, un Tolstoj. Abbiamo bisogno di dare parole ai nostri problemi non solo in termini logici e scientifici bensì anche in termini esistenziali. Sappiamo di non creare capolavori ma solo cose esperienze per via immaginativa, ipotizzare nuovi modelli di comportamento, comunicare esperienze, crescere in umanità, con-



La prima carne della vita.

PrimiMesi Plasmon.
Perché il tuo bambino così
piccino ha già bisogno di
carne. Ma la sua prima
carne merita molta
attenzione.

Molto più digeribile
perché la carne è stata
ridotta in minutissime parti-
celle da una omogeneizzazione
finissima ed è integrata con crema di riso.

L'unico senza sale aggiunto per evi-
tare l'affaticamento dei reni. Per questo
ha un sapore così delicato.

Integrato con vitamine del gruppo B,
che ne favoriscono l'assimilazione.



Omogeneizzato PrimiMesi.

In giusta dose, perché
nel vasetto da 50 gr. c'è
la quantità di proteine
della carne adatta dal 3°
al 7° mese. Nelle varietà:
vitello, manzo, pollo, che
puoi alternare ogni giorno.

PrimiMesi Plasmon
è il primo di 3 tipi diversi

di omogeneizzati di carne

Plasmon con caratteristiche e dosi
adatte ai 3 diversi periodi dello
svezzamento.

Perché oggi gli omogeneizzati
di carne Plasmon cambiano
e crescono con il tuo bambino.



Plasmon

scienza della alimentazione



Dal 3° al 7° mese, secondo le indicazioni del tuo Pediatra.



V/C "Fantasia oggi"

←
sapevolezza e poesia. Perché dobbiamo escludere i bambini da tutto questo? Aiutiamoli piuttosto ad affinare le loro capacità espressive, a non essere passivi recettori di fiabe, a investire di fantasia la vita e viceversa.

In questa direzione le proposte sono molteplici. C'è chi, come Argilli o Brizzolara, sostituisce agli animali personificati (che hanno tenuto il campo da Esopo a Disney) le macchine dell'era industriale. C'è chi rivendica un nuovo spazio per la donna, non più cenerentola in attesa d'un principe salvatore, ma protagonista: la Lindgren ha siorato addirittura il Nobel con la sua Pippi Calzelunghe. Ci sono addirittura le favole femministe «dalla parte delle bambine», di Adela Bosnia e Nella Turin, che postulano un rovesciamento delle parti, con la donna che si tira su le maniche e muta il proprio destino e l'uomo relegato tra le faccende domestiche. C'è chi si preoccupa di «ricercare le costanti dei meccanismi fantastici, le leggi ancora non approfondite dall'invenzione, per renderne l'uso accessibile a tutti», ed è Gianni Rodari, che affianca alle sue famose favole e filastrocche una *Grammatica della fantasia* (Einaudi 1973) che è una vera e propria



V/C
Hänsel e Gretel, la favola con cui si è iniziata la serie TV. Protagonisti Giancarlo Marinangeli e Cinzia De Carolis. Nella foto in alto: Sergio Tau, regista del programma con Isa Miranda, e, a destra, Fausto Di Bella e Rita Forzano durante la lavorazione dell'«Uccel Belverde», una fiaba che esiste in tutta Europa ed è ripresa sia dal Grimm sia da Calvino. La prima versione letteraria è addirittura dello Straparola

introduzione all'arte di inventare storie: un testo capitale.

Un po' con la chiave di Rodari, un po' con quella delle tecniche pedagogiche del francese Célestin Freinet, molti maestri hanno buttato via la matita rossa e blu ed hanno

insegnato a scrivere solo al fine di comunicare: sono nati così innumerevoli giornalini limografati (il limografo è un ciclostile elementare ed economico) che hanno dato l'avvio alla rete di corrispondenze interscolastiche. Infine, tra i fautori di una

favolistica creata dai bambini per i bambini, possiamo ricordare anche gli animatori teatrali, che hanno sperimentato una «spettacolazione» fatta di espressioni spontanee.

Oggi, questo teatro «dei» ragazzi, chiamato

così in contrapposizione a quello creato dagli adulti «per» i ragazzi, ha ripiegato su posizioni più moderate di pedagogia collaborativa, diventando un teatro «con» i ragazzi.

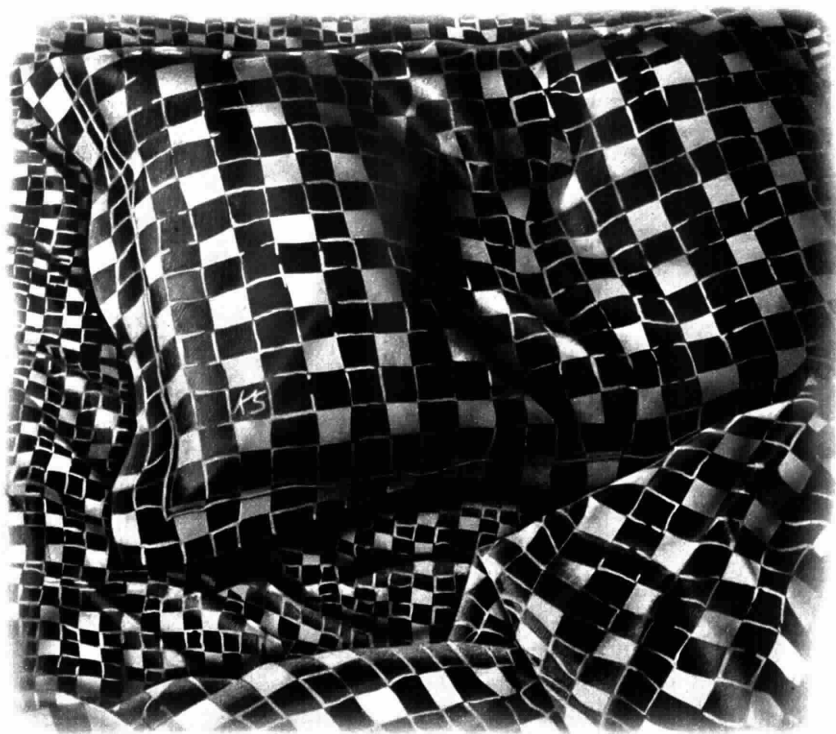
Ancora bisogna registrare l'acquisito diritto di cittadinanza del fumetto, ieri deprecato dagli educatori, oggi considerato nelle sue possibilità pedagogiche: a Bologna, all'ultima Fiera del libro per ragazzi (1-4 aprile 1977), esperti di tutta Europa hanno considerato il fumetto in questa nuova prospettiva.

Come si collocano le cinque puntate di *Parliamo di streghe...* in questo lussureggiante contesto? Diciamo subito che non sono entrate nel dibattito ma sono partite dalla constatazione della sopravvivenza della favola tradizionale proponendosi unicamente di invitare i genitori a un personale ripensamento. In ogni puntata una o più favole messe in scena e una serie di interventi raccolti tra i non addetti ai lavori. Che poi sono stati tutti scelti nel mondo dello spettacolo. «Ci è sembrato», mi dice Priscilla Contardi, curatrice e sceneggiatrice del programma, «che fossero i più indicati a coinvolgere i telespettatori nella ricerca di una personale chiave di lettura». Esclusi di proposito invece gli esperti e le risposte già confezionate. Le interviste a questi personaggi, condotte da Nino Dal Fabbro, attore e famoso doppiatore per la prima volta in nuovi panni che gli calzano a pennello, si sono snodate sulla base di domande opportunamente calibrate: non per niente nell'equipe di *Parliamo di streghe...* figurava Sabina Manes, insegnante e psicologa, che si è anche impegnata in esperienze di animazione in borgata con Rita Parsi (Savelli ha recentemente pubblicato quella su Diabolik).

Le favole, cinque in tutto, sono state girate dal regista Sergio Tau (che già ci dette l'edizione televisiva delle leggende dolomitiche, *I monti di vetro*, nel 1971) in dieci giorni di marzo, nella splendida cornice della serra vecchia di Villa Pamphili. Uno sfondo liberty per dei personaggi vestiti come quelli dei tarocchi viscontei del Bembo (che ispirarono ad Italo Calvino *Il castello dei desini incrociati*), adorni dei gioielli di Nino Lembo



Raffinatezza è vivere con Ken Scott



Un grande creatore di moda in casa tua?

La tua personalità si riflette in tutto ciò che fai: nel tuo lavoro, nei tuoi hobbies, nelle tue scelte di ogni giorno.

Soprattutto, si riflette nella tua casa. Per questo, Ken Scott ha realizzato per Zucchi una collezione di lenzuola, tovaglie e spugne che hanno lo stile inconfondibile di un grande creatore di moda. E ti fanno vivere in un ambiente che esprime la tua raffinatezza, la tua personalità.

Meglio chiedere a

ZUCCHI





(proprio quello dei film di Fellini e di Visconti, nonché del *Gesù* di Zeffirelli). Ogni puntata ruotava attorno ad un tema: quello della miseria nella prima, con Hansel e Gretel irretiti da una strega-Isa Miranda che è stata poi la prima a cadere sotto il fuoco di fila delle domande di Dal Fabbro. Il femminismo faceva la parte del leone nella seconda puntata con una Bianca-neve-Cinzia De Carolis (17 anni compiuti sul set) salvata al momento giusto da un cacciatore prima e da un principe poi che avevano lo stesso volto del defunto re padre: cioè quello di Fausto Di Bella. Rita Forzano è stata insieme la madre, la matrigna e la strega a indicare l'ambivalenza materna che avverte la rivalità della figlia in fiore, siamo in pieno complesso di Laio. E questa volta la parola è toccata a Maria Monti.

Arrivano i nostri

La terza puntata ha affrontato il tema del potere con due novelle italiane, *La fiaba dell'orco* e *La storia di Camprano*: intervistato di turno Giancarlo Sbragia, reduce dal *Danton* di Büchner. Per la quarta puntata infine un *Uccel Belverde* con Isa Miranda e Fausto Di Bella (che hanno appena terminato tra l'altro un film per ragazzi girato da Sergio Tau per conto dell'Ente Gestione Cinema, *La lunga strada senza polvere*, ovvero la risalita del Danubio in compagnia di un fantasma), e un Sergio Endrigo a dire la sua, sul tema dei ruoli fissi di una favolistica in cui bontà e bellezza coincidono sempre. Atipica la quinta puntata, con cartoni animati e stralci da film (dal *Pinocchio* di Comencini al western) che lascia i telespettatori agli albori della nuova narrativa per bambini.

In conclusione *Parliamo di streghe*, invitando tutti a fare i conti con le fiabe della nostra infanzia, suggerisce implicitamente che, delle fiabe, non se ne può proprio fare a meno. Ben vengano i nuovi narratori con le loro ipotesi ancor calde delle attuali inquietudini. Ma non dimentichiamoci di attingere, per i nostri figli, da un patrimonio che ha retto alla prova dei secoli. Chissà, forse abbiamo ancora tutti qualcosa da imparare.

Teresa Buongiorno



Dentiera? "Non so neanche d'averla!"

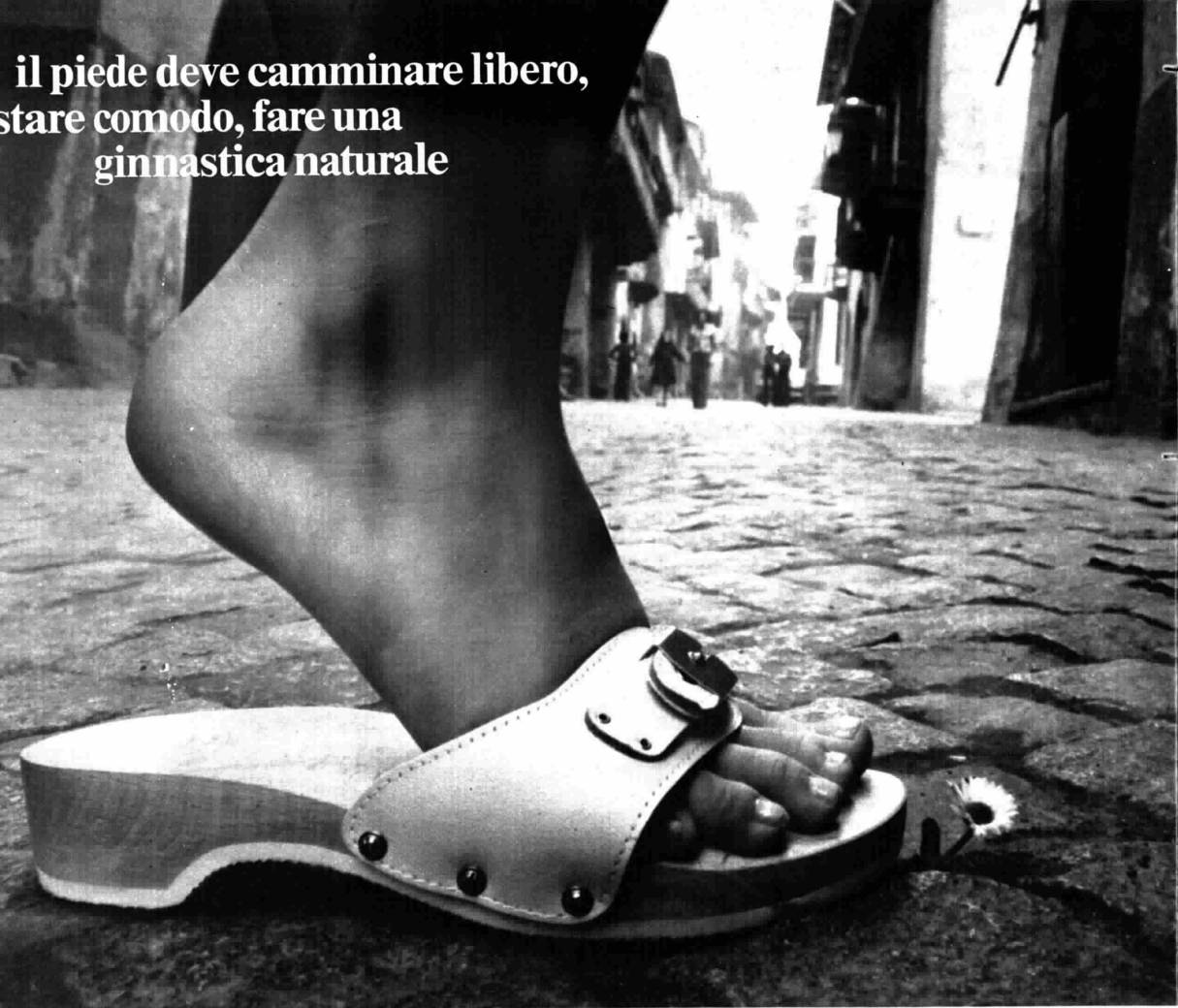
Sì, con Wernet's Super, il fissadentiere, si può essere sicuri in ogni momento del giorno perchè Wernet's Super è stato studiato per tenere perfettamente a posto anche le dentiere più difficili. Per questo Wernet's Super, il fissadentiere, ti dà la sicurezza mattino-sera.

WERNET'S® SUPER il fissadentiere



In vendita esclusivamente in farmacia.

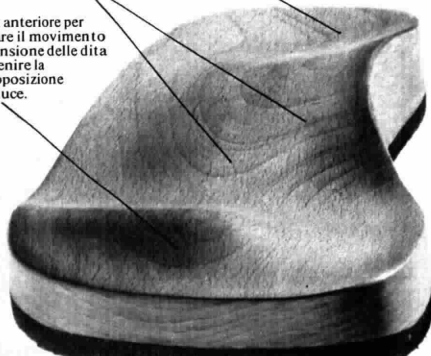
**il piede deve camminare libero,
stare comodo, fare una
ginnastica naturale**



Forma anatomica
del plantare per sostenere
l'arco longitudinale e l'arco
metatarsale nella posizione
naturale.

Alloggiamento del
calcagno per dare una
perfetta statica al corpo.

Cresta anteriore per
facilitare il movimento
di estensione delle dita
e prevenire la
sovrapposizione
dell'alluce.



sandali Pescura

i famosi sandali con il plantare scientifico per il benessere del piede
nei modelli per uomo, donna, bambino



75 anni di esperienza per il conforto e la salute del piede.

SOLO IN FARMACIA E NEGOZI SPECIALIZZATI

11/D
Si torna alla musica e si sfuma il parlato nelle rubriche giovani di Radiodue



Da destra: Claudio Sottili, Pierluigi Galluzzi, Riccardo Mori e Plinio Annichiarico. E' l'équipe che manda in onda «Anteprimadisco». Il programma bisettimanale (martedì alla mattina dalle 8,45 alle 9,30 e il giovedì al pomeriggio dalle 17,55 alle 18,30) è nato per l'ascolto di brani di esclusiva produzione italiana. Privilegiati sono le incisioni più recenti o addirittura le «lacche» (i dischi in via di produzione). «Anteprima disco» è un'anteprima anche per cantanti, cantautori e complessi che incantano addirittura per la prima volta. In più dà notizie di dischi in uscita e in tournée oltre a notizie sui più noti interpreti italiani

Tutti insieme separatamente

Realizzatori e conduttori di «Anteprima disco», «Big music», «Radiodiscoteca», «Supersonic» collaborano fra loro, si scambiano pareri e canali d'informazione, conservando però a ciascuno dei programmi una fisionomia precisa

Roma, maggio

Dodici anni fa *Bandiera gialla* imponeva come protagonisti e unici consumatori di musica radiofonica i teen-agers, scoperta dei tempi della minigonna e della swinging London. Non rimase un episodio isolato. Sulla stessa strada si orientarono più tardi i disc-jockey d'assalto, i presentatori delle Hit parade prima e di *Alto gradimento* poi. Per tutti unico punto di riferimento i giovani.

Che cosa è rimasto di quella stagione? E' cambiato l'ascolto della radio? Non c'è più *Bandiera gialla* e nemmeno *Alto gradimento*, ma c'è ancora molto per i giovani. Anzi da quest'anno, mentre si è dato il via a nuovi programmi musicali, con nuove idee si sono trasformati anche quelli vecchi. Si tratta, quel che più conta, di un ritorno, di un recupero

della musica come tale. «Hanno accusato la radio di parlare molto», dice Enzo Marchetti, curatore di alcuni programmi di Radio 2, «ebbene, per quanto ci riguarda, abbiamo cercato di rimediare».

Prima troppe canzoni, poi troppe parole. «In tutti i programmi», ricorda Marchetti, «inchieste, commenti, interviste telefonate; gruppi d'ascolto da una parte, gruppi di presentatori dall'altra. Musica quasi niente. Adesso si tende all'equilibrio. Il nostro obiettivo è che la musica d'ora in poi non rimanga in secondo piano. Vogliamo accattivare l'ascolto dei giovani puntando tutto sulla musica, che è ancora un codice di comunicazione fondamentale fra loro».

I diciottenni infatti non hanno smesso di andare in discoteca, di riunirsi insieme per



Antonella Giampaoli: è la diciannovenne che ha sostituito i fratelli De Angelis a «Radiodiscoteca». «Non ho paura del microfono», dice, «perché ho già presentato a «Big music» servizi dall'America, ed ultimamente ho partecipato a «Disco ring»». A «Radiodiscoteca» non si limita a proporre i dischi, ma cerca soprattutto un colloquio col pubblico parlando dei problemi di tutti i giorni. «La musica di questo programma (in onda dal lunedì al giovedì dalle 18,30 circa alle 19,30) non è per specializzati», dice Massimo Lazzari che la seleziona. Lazzari (24 anni, si è sempre interessato alla musica ed ha anche lavorato nelle radio libere) si sforza di seguire i gusti del pubblico: «A volte rischio di far ascoltare solo i dischi che piacciono a me. La musica, invece, deve essere per tutti»

Tutti insieme separatamente

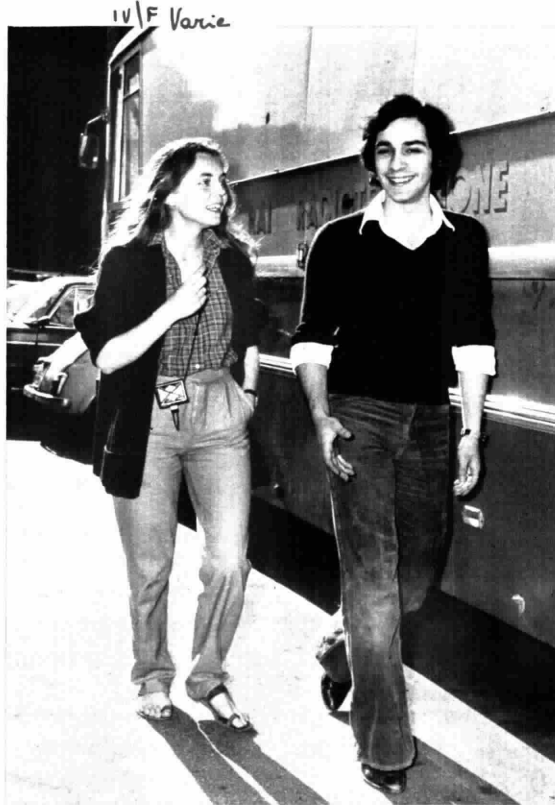


Da sinistra: Massimo Lazzari, Antonio De Robertis e Gigi Marziali. Rispettivamente selezionatore delle musiche (lo stesso compito gli è affidato per « Radiodiscoteca ») e presentatori di « Supersonic ». Mancano Paolo Testa, il terzo dei disc-jockey che si alternano nel condurre il programma. La trasmissione radiofonica serale, in onda lunedì, martedì, giovedì e venerdì, propone da parecchio tempo successi italiani e internazionali scelti fra quelli in circolazione in Italia. Conduttori da sempre due romani (Marziali e Testa) e un fiorentino (De Robertis), i tre non si distaccano dalla formula tradizionale dei programmi di questo genere. « I nostri interventi sono banali perché vogliamo che siano tali », dicono, « se il nostro stile ricorda quello delle radio libere, bisogna però vedere chi è arrivato prima ».

← ascoltare le ultime novità, semmai hanno ampliato i loro orizzonti senza inibizioni. La parola d'ordine non è più il beat — come quindici anni fa — ma una continua alternanza tra pop e rock, folk e jazz, ritmi classici e d'avanguardia. Si capisce anche l'esplosione delle radio libere. Programmi messi su da giovanissimi intenditori che con disinvoltura si accostano ai microfoni. Magari a volte straparlano. La scelta dei brani è facile: fatta da giovani per i giovani. Di questo clima tengono conto i programmi musicali messi in onda da Radio 2: *Supersonic* e *Radiodiscoteca*, *Big music* e *Anteprimadisco*.

L'impostazione richiama per molti versi quella delle radio libere e di alcune emittenti straniere: ritmo incalzante, poco parlato, tanta musica. Disinvoltamente anche il linguaggio ma « non diciamo parole in libertà, non siamo vogliardici », dicono. « Evasione sì ma rispetto di chi ascolta ». Di alto livello rimane la scelta musicale; alla musica si accompagnano brevi interventi « professionali »: traduzione di testi, informazioni e spiegazioni tecniche.

Supersonic e *Radiodiscoteca* hanno ormai un pubblico di affezionati ma anche queste rubriche si sono rinnovate seguendo le linee di tendenza delle nuove trasmissioni, *Big music* e *Anteprimadisco*, iniziate so-



Un appuntamento settimanale (al venerdì dalle 18 alle 19.30) con le Hit Parade internazionali (45 giri e LP) è quello di « *Big music* ». Nella foto Emilio Levi, conduttore e coordinatore in studio, e Gina Croce, brasiliana 23enne che, aggiuntasi solo da poco tempo al cast della trasmissione, vuol far conoscere la musica del suo Paese: « Sono io stessa a portare i dischi da far ascoltare ». Per le Hit Parade estere ci sono tre corrispondenti: Françoise Rivière da Parigi, Michel Pergolani da Londra e Francesca Marciano da New York. Allargando il discorso alle trasmissioni musicali in genere, Emilio Levi (24 anni, romano, studente di Economia e Commercio) sostiene che la radio è sempre spettacolo: « Ci dobbiamo rivolgere a tutti cercando però di mantenere alto il livello qualitativo della musica ».

lo da qualche mese. Tutti insieme costituiscono un'unica fascia d'ascolto realizzata in continua collaborazione. Un'équipe di programmatori, disc-jockey, selezionatori e realizzatori che seguono una stessa linea scambiandosi pareri, musica e canali d'informazione. Caratteristica comune, la figura del conduttore. A lui (o a loro) è affidato il successo o la sconfitta, è la sua carica di simpatia, la prontezza della battuta, ad attirare o meno il pubblico. Ogni appuntamento, tuttavia, ha una fisionomia ben precisa. *Supersonic* affida la presentazione di successi italiani e internazionali in circolazione in Italia a tre giovani che si alternano: Gigi Mar-

ziali, Paolo Testa e Antonio De Robertis. In *Radiodiscoteca*, invece, presentata da Antonella Giampaoli, c'è musica per i giovani che va bene per tutti. Diverso l'intento di *Big music*, un notiziario delle Hit Parade internazionali condotto in studio da Emilio Levi. Solo produzione italiana, infine, per *Anteprimadisco*, proposta da Claudio Sottili. « Il nostro scopo », dicono i programmatori, « è tener compagnia ». E' forse un ritorno, seppur con indispensabili cambiamenti, al passato, alla radio-amica, alla radio-colonna sonora?

Servizio a cura di Stefania Barile e Fiammetta Rossi. Foto di Gastone Bosio

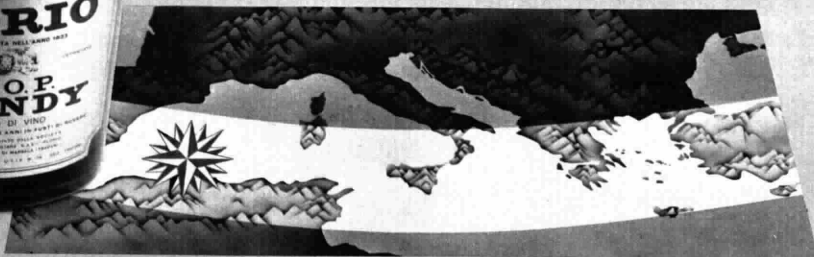
**Fermatevi un momento
al gusto mediterraneo di Brandy Florio.**



Brandy Florio nasce qui, proprio al centro del Mediterraneo, dove il sole brucia da marzo ad ottobre. Dove una terra forte ed asciutta genera uve vigorose.

Così si spiega il sapore pieno di Brandy Florio, quel suo gusto ricco introvabile altrove. Perché solo Brandy Florio ha questo sole, questa terra, questa uva.

**Brandy Florio, brandy mediterraneo.
Il suo gusto viene dalle sue origini.**



Noi non facciamo pressione su nessuno. Ma pentole a pressione per tutti

Cerchiamo di saperne di più. Per esempio, perchè Lagostina è la pentola a pressione più venduta nel mondo? Bè, cominciamo a dire che è stata la prima pentola in acciaio inossidabile costruita in Italia. E tra le prime in Europa e nel mondo.

Milioni e milioni di pezzi prodotti e collaudati ad uno ad uno in oltre quindici anni vogliono dire un'esperienza ineguagliabile che è certamente garanzia di sicurezza.

Passiamo ora a parlare del suo esclusivo fondo Thermoplan. Quali sono i vantaggi concreti?

Innanzitutto i cibi cuociono meglio e più in fretta, quindi risparmio di tempo e di combustibile. Puoi cucinare con meno grassi e in meno acqua. E così tutto diventa più gustoso, mantenendo inalterate le vitamine e le proteine presenti negli alimenti.

Non dimentichiamo, poi, il suo esclusivo sistema di valvole. La sua valvola di esercizio è stata studiata per ottenere lo scarico continuo e controllato del vapore durante la cottura; il suo sistema di valvole è a "sicurezza totale" perchè consente il funzionamento della pentola sempre e solo

in condizioni di completa sicurezza.

E che ne dici del vantaggio del suo purissimo acciaio inossidabile 18/10? Te ne accorgi quando la devi pulire perchè vedrai che, anche dopo anni, una Lagostina è sempre nuova. Sia fuori che dentro.

Cosa si può dire ancora di una pentola a pressione Lagostina? Che è bella, lo vedi da te. Che è robusta, te ne accorgi ogni volta che la usi. Dopo anni che la usi.

Vuoi anche una garanzia? Certo, Lagostina te la dà. Valida per 25 anni.

LAGOSTINA vale di più



liscia, gassata, O...Ferrarelle*?

L'acqua minerale Ferrarelle nasce proprio così, effervescente naturale, e così come sgorga viene imbottigliata dalla Sangemini.

Neanche una bollicina aggiunta.

Ferrarelle ha un frizzo leggero che ti aiuta a sentirti leggero.

Ferrarelle effervescente naturale.

Naturale al cento per cento.



***effervescente naturale**



Bagnoschiama Vidal lava via la stanchezza.

E ti porta argento.

Acquista un flacone da 30 dosi di Bagnoschiama Vidal. Troverai una fantastica medaglia in argento 800 senza alcun sovrapprezzo. Bagnoschiama Vidal, ricco di morbida schiuma, stimolante per le sue essenze di bosco lava via la stanchezza.

Bagnoschiama Vidal lava via la stanchezza e ti porta argento.



XII/H lavoro

Gli esperti del Censis tornano alla carica con nuove proposte per eliminare il doppio mercato del lavoro, quello «nero» e quello «ufficiale»

C'è una nuova sigla nel nostro futuro: SMIG

XII/H FIAT



XII/H lavoro



Un esempio di lavoro «ufficiale» e, a destra, un tipico caso di lavoro «nero». La prima foto è stata scattata al reparto catene di montaggio di una industria automobilistica; nella seconda è ripresa una casalinga che cuce a domicilio borsetti in panno per una ditta di confezioni

di Enrico Nobis

Roma, maggio

Quando si domanda perché un'azienda molto nota che fabbrica calze da donna, la Bloch, è andata in crisi si sente rispondere che c'è, tra gli altri, un motivo semplice: le macchine che si vedono nella cucina, nel sottoscala o in un angolo qualsiasi dell'abitazione di centinaia di famiglie in certe zone sono le stesse allineate dentro gli stabilimenti della Bloch o di altre aziende. Produrre calze in una fabbrica secondo le leggi, le norme e le prerogative che tutelano i suoi addetti costa molto di più che il lavoro disseminato nelle case.

Quello che avviene per le calze si ripete per molti prodotti, in una grande varietà di situazioni. Quanto al lavoro esistono ormai, com'è noto, due settori: quello «regolare» in cui tutto si svolge sotto i riflettori, cioè nel rispetto delle leggi e dei contratti, e l'altro che rimane poco visibile, sfugge alle registrazioni ufficiali e alle rivela-

Vuol dire «salario minimo garantito» (per tutti). Il dibattito sulla possibilità di cambiare posto senza rischi. Perché è inutile chiudere gli occhi sull'Italia che s'arrangia»

zioni statistiche e costituisce insomma l'area del lavoro «irregolare» o «lavoro nero»: la parte oscura che le statistiche ufficiali ignorano e in cui non si fanno valere leggi, contratti, norme previdenziali.

Finora il fenomeno è stato accettato tacitamente perché governo, imprenditori, sindacato e opinione pubblica avevano ed hanno qualche buona ragione per consentirlo o favorirlo. In qualche maniera esso sembra rendere tollerabile la situazione generale di un Paese che non è riuscito a dare a tutti una vera occupazione.

Durante la crisi della Leyland Innocenti, che ebbe aspetti clamorosi e grandissima risonanza, in pratica avveniva che molti dei suoi dipendenti riuscivano l'indennità di disoccupazione, le quote della Cassa integrazione guadagni ed era-

no occupati in un «lavoro nero». Contraddizioni e sintomi di situazioni anomale appaiono tutte le volte che un'impresa deve affrontare processi di ammodernamento degli impianti e di trasformazione delle proprie produzioni. Basti pensare a tanti stabilimenti della Montedison o dell'Egam e, fuori dall'industria, a interi settori della pubblica amministrazione, quando l'inaffidabilità assoluta e generale dei dipendenti impedisce qualsiasi cambiamento. La rigidità del rapporto che lega operai e impiegati ad un ente o a un'impresa industriale in tutto il campo, pubblico e privato, diventa una camicia di forza che impedisce ogni movimento anche se l'azienda incomincia a perdere, a indebitarsi pesantemente, ad affondare.

Di fronte alle disastrose con-

seguenze ad un certo momento si è incominciato a parlare di una possibile «mobilità», ma si è fatta poca strada se recentemente il presidente dell'Alfa Romeo, Cortesi, diceva di non poter spostare neppure una dattilografa da una stanza all'altra. Nelle grandi fabbriche — conferma un agguerrito economista eletto deputato come indipendente nelle liste della partita comunista, Luigi Spaventa — «non si sposta una persona da un posto all'altro senza che s'impianti una pratica di tre mesi e a volte con esito negativo». In sostanza, in pochi anni si è passati da un eccesso all'altro: prima tutti erano in balia dello strapotere dell'azienda e dei suoi capi, adesso tutti sono diventati intoccabili.

Le conseguenze però si fanno sentire: aumentano le difficoltà delle imprese, il soccorso e le iniezioni di denaro pubblico, l'inflazione. L'area del «mercato del lavoro regolare», riconosciuto e protetto, si restringe mentre tende ad allargarsi l'altra, quella del lavoro semi-





Ciabattino: un mestiere antico che trova sempre meno posto nella società industrializzata. Sotto: una specializzazione che ha saputo invece conservare una sua funzione nel mercato dei preziosi: l'orefice cesellatore



clandestino, come una gigantesca periferia che si allunga nella penisola, soprattutto verso le regioni meridionali, dove è più affollata.

Di fronte ad una crescita distorta ora si dice che essa è la conseguenza di una marcia disordinata e incompiuta, nel passaggio da Paese agricolo a Paese industriale. Non possiamo rassegnarci — si sostiene — ad un mercato del lavoro spezzato in due, di cui il primo è bloccato, non riesce a rinnovarsi e si riduce, tanto che la gente si rifugia nel secondo, con espedienti levantini, oltre a coloro che restano del tutto emarginati, disoccupati senza speranza. Eppure — si aggiunge in cerchie di studiosi e in ambienti dei partiti e delle organizzazioni sindacali più attenti a come cambia la società italiana — deve essere possibile trovare dei punti d'unione, creare nuovi sistemi per riequilibrare le condizioni di chi lavora e far crescere le possibilità di occupazione.

Da queste esigenze sono nate delle proposte, ad opera del Censis, un centro di studi di forte prestigio che, tra l'altro, da un decennio prepara ogni anno per conto del CNEL un «Rapporto sulla situazione sociale del Paese» che è un'ampia radiografia della società.

Nella nuova iniziativa il committente è la Fondazione Agnelli e i quattro quaderni in cui sono condensate in poche pagine le proposte sono destinati soprattutto a costituire uno strumento di lavoro in seminari, incontri e convegni. Sono cioè il punto di partenza per un dibattito lungo e difficile, comunque già aperto perché il giornale della democrazia cristiana *Il Popolo*, ha consultato con larghe interviste i maggiori economisti impegnati lungo l'intero schieramento politico

zia (gestita dallo Stato o dalle Regioni) per «la gestione del mercato del lavoro» promuovendo la mobilità e l'occupazione.

Dietro queste proposte c'è la convinzione che non si può procedere a nessuna trasformazione e allargamento della base industriale finché tutti stanno attaccati al posto di lavoro come ostriche allo scoglio. Naturalmente il vincolo è stretto perché in un Paese che ha sempre avuto poca occupazione lo stato d'animo generale è quello del naufrago attaccato alla zattera che lascerà la presa so-

che l'Agenzia provvederà al collocamento allargando la propria tutela alla riqualificazione professionale, al reinserimento dei pensionati che intendano avere ancora un'occupazione. E così farà per le donne e gli studenti e tutti coloro che possono desiderare un lavoro a tempo parziale.

L'Agenzia dovrebbe diventare a mano a mano uno strumento sempre più efficace parallelamente al sorgere di molte nuove attività, anche temporanee, per le quali si potrebbe ricorrere a forme di «leasing», cioè di «affitto» di manodopera, o di lavoro a termine se la parola è fastidiosa.

Le proposte presuppongono che se esiste molta flessibilità tra domanda e offerta di lavoro saltano fuori in tutti i campi molti posti mentre oggi i meccanismi di tutela (sebbene siano stati introdotti giustamente in passato per evitare forme di sfruttamento) finiscono per ostacolare lo sviluppo e bloccare l'attività economica. Prima di chiedere a qualcuno una prestazione anche momentanea ora ogni azienda deve pensarci su per il rischio di veder scattare qualche meccanismo che la costringe ad accollarsi un nuovo onere per sempre. Si tratta insomma di rompere il gesso in cui l'economia italiana appare oggi racchiusa e consentirle di camminare e di crescere.

Sulla carta tutto ha una sua logica e un certo fascino, ma è facile immaginare le incertezze e i pericoli che la realtà presenta e quindi le obiezioni che vengono subito alla mente e che infatti stanno emergendo ad ogni passo del dibattito. Potrebbe avvenire, ad esempio, che troppe aziende si scrollino di dosso in gran fretta l'eccesso di manodopera di cui soffrono e che l'Agenzia sia subito soffocata da problemi insolubili.

Già bisognerà intendersi sulla struttura, composizione e funzionamento dell'Agenzia, la quale dovrebbe essere — così come viene concepita — la grande intermediaria tra l'offerta e la domanda di lavoro. E come prospettare mobilità, cioè anche trasferimenti, con cambi di residenza, se il problema della casa è una tortura? Si risponde che la mobilità del lavoro porta con sé necessariamente anche il taglio dei nodi della casa e dei servizi fondamentali.

Le proposte del Censis sono insomma, anzitutto, un atto di provocazione culturale e di stimolo a uscire da schemi invecchiati e sistemi di idee e questo sta avendo già un primo benefico effetto. E' vero che togliendo di colpo i puntelli della «rigidità» si rischierebbe di avere un'ondata di licenziamenti, ma è anche sicuro che mantenendola e rifiutando ogni idea di «mobilità» si preparano fallimenti di imprese e il progressivo impaludamento della vita economica e la decadenza di tutta la società civile.

Enrico Nobis

e nella discussione sono intervenuti con decisione anche i giornali della sinistra, da *Rinascita* al *Manifesto*.

Le proposte sono numerose e tali da provocare contestazioni e controproposte e sollevare problemi a catena. Tutti riconoscono però l'utilità di avere rotto il ghiaccio portando la questione fuori dell'ambito burocratico e specialistico.

I cardini delle proposte principali sono due: l'istituzione di un salario minimo garantito, togliendo di mezzo la Cassa integrazione guadagni e le indennità di disoccupazione, e di una nuova organizzazione, un'Agen-

zia se gli tagliano la mano. Convincere la gente ad un'ampia mobilità e libertà di passare da un lavoro all'altro è difficile. La Cassa integrazione guadagni è uno sbarco temporaneo mantenendo il rapporto con l'azienda. Il salario minimo garantito consente invece, se occorre, anche il taglio netto senza gravi rischi per il lavoratore e perciò l'impresa può finalmente rinnovarsi come vuole senza dover conservare la stessa massa di dipendenti. Lo SMIG (salario minimo garantito) e l'Agenzia, che è poi lo Stato, assicurano l'approdo del lavoratore su un'altra spiaggia. Vale a dire

Ci sono tre cose che l'Autovox non vi farà mai pagare care: il lusso, il controllo~qualità, l'assistenza.

Se pensate che, per un buon televisore, di qualità e prestazioni sicure, non si debba fare questione di prezzo, siete solo su una strada costosa.

Non che un Autovox costi poco.

Ma ci sono cose che, nel prezzo di un Autovox, sono comprese e che non tutti i televisori a colori offrono.

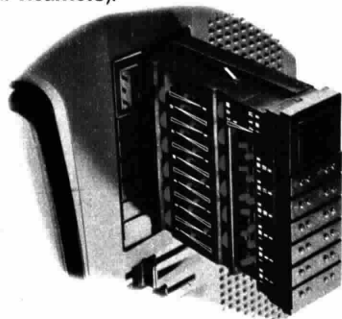
Almeno, a parità di prezzo.

Guardate i 22 e i 26 pollici Autovox. Cinescopio 110° in line, 12 canali, controllo automatico di sintonia, escludibile a comando, telecomando a raggi infrarossi.

Per altri, queste sono prestazioni di lusso. Per Autovox, sono funzioni primarie di un televisore moderno.

Ma i pregi tecnologici di un Autovox, quelli da cui dipende la vera affidabilità di un televisore, sono altri.

Per esempio, l'aver realizzato un telaio modulare al 100%, esemplare per razionalità e chiarezza di circuiti e di funzioni. (Ai tecnici dell'assistenza Autovox basta una valigetta con i moduli di ricambio).



E' l'esercitare costanti e severi controlli di qualità, sia funzionali che strumentali, nella messa a punto e nel collaudo di ogni televisore.

Tutto questo si può fare solo quando si hanno anni di esperienza nella progettazione e nella produzione di televisori a colori.

Come Autovox, che progetta, costruisce ed esporta televisori a colori da dieci anni.

Senza farvi pagare, a prezzo di lusso, le prestazioni che ogni buon televisore, oggi, dovrebbe avere.



QUALITÀ CHE DA VALORE AL VOSTRO DENARO.



Lo studio di registrazione in

Cerchiamo di risolvere insieme i mille problemi e i mille dubbi di chi vuole acquistare un registratore a cassette per completare l'impianto HiFi. Quali sono le caratteristiche tecniche che contano. I dispositivi antifruscio. Cassette: tre tipi tradizionali più uno nuovissimo

di Enzo Castelli

Roma, maggio

Il grande numero di registratori a cassette presente oggi sul mercato con la loro varietà di forme, dimensioni e prezzi mette in difficoltà anche l'acquirente più esperto: se voi siete fra coloro che, pensando di completare il complesso ad alta fedeltà con un buon registratore, sono stati ridotti in un certo stato di confusione dal primo impatto con il prodotto, vi assicuro quindi di tutta la nostra comprensione e solidarietà.

Che può fare uno che, a fronte di prestazioni dichiarate pressoché uguali, si sente offrire apparati i cui prezzi oscillano da circa duecentomila a più di un milione?

A complicare le cose vi sono le descrizioni tecniche sommarie dei depliant illustrativi (si trovano apparati a uno, due e tre motori, a due e a tre testine); a descrivere la funzionalità degli apparati c'è poi una valanga di termini non tutti noti (Dolby, DNL, multiplay, syncroplay, duoplay, reverse e così via).

Avrete compreso in poche parole che il mercato è in grado di offrire

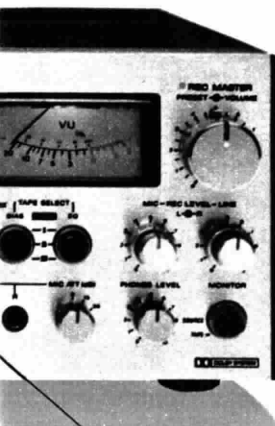


Il registratore modello EL-7 della Sony. Grazie all'utilizzazione della Elcaset, la cassetta dell'alta fedeltà, questo apparecchio ha una resa che si avvicina a quella dei nastri in frequenza da 25 Hz a 22 kHz, flutter inferiore a 0,04% — pur conservando i vantaggi della cassetta, in primo luogo la praticità e facilità d'impiego. Fra le caratteristiche: 1) riproduzione da un punto prefissato del nastro; 2) con l'uso di un nastro a registrazione automatica dall'istante voluto; 3) comandi « touch » con relé impedisce l'esecuzione di operazioni incompatibili; 4) espulsione della cassetta riduzione del rumore. Oltre alla Sony le case che finora hanno « adottato » la Technics, Akai e JVC. Nell'acquisto del registratore bisogna naturalmente tener conto della catena HiFi che si intende completare e cioè le caratteristiche delle casse, del



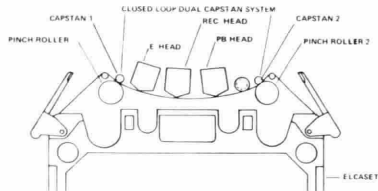
Un registratore a bobina di alto livello tecnico e un moderno apparecchio a cassette. Il primo (sopra a sinistra) è il modello TS 1000 della Grundig. Tecnicamente all'avanguardia consente il cambio del supporto testine senza necessità di tarature; il comando del movimento del nastro è con computer digitale. L'altro apparecchio (sempre sopra, a destra) è della Magnetofoni Castelli. Si tratta di un sistema stereo integrato comprendente un registratore-riproduttore a controllo automatico di registrazione e un amplificatore 15 + 15 W RMS. Completato dalle casse questo sobrio ed elegante modello è una proposta economica ma efficiente di catena base per la HiFi domestica.

casa



5

nuova cassetta lanciata sul mercato — risposta vantaggi del tradizionale tipo a cassette: 1 contatore a memotorizzatore esterno è possibile e logica elettronica interna (che con getto d'aria); 2 Dolby per la soluzione Elcaset sono Teac, presenti gli altri elementi della sintonificatore, del giradischi



Ecco, in grandezza naturale, la nuovissima Elcaset della Sony. L'altezza del nastro è uguale a quella dei registratori a bobina, il doppio rispetto a quella delle cassette correnti; doppia è anche la velocità di scorrimento. Per quanto riguarda il trasporto del nastro, vedi disegno a sinistra, la Elcaset è fatta in modo che questo viene automaticamente estratto dalla cassetta e fatto passare in un meccanismo di trascinamento simile a quello dei registratori a bobina



dalla utilitaria alla Rolls Royce della registrazione Hi-Fi e perciò il primo consiglio che vi diamo è di concentrarvi sulla entità della spesa che, se con il registratore volete arrivare ad un semplice completamente, va ovviamente rapportata al costo del vostro impianto.

Se avete, ad esempio, delle casse da 100 mila lire e un sintonificatore da 200-250 mila lire, per il registratore a cassette vi converrà spendere dalle 200 alle 350 mila lire. Fissato questo dato partite alla ricerca di ciò che vi serve, badando in primo luogo alle caratteristiche presentate dalle ditte. Le divideremo in due gruppi: quelle di natura elettrica e quelle di natura funzionale.

Parliamo prima di quelle caratteristiche elettriche: sono fondamentali la risposta in frequenza, le fluttuazioni del segnale reso e il rapporto se-

gnale-rumore. La prima e la terza sono strettamente legate all'allineamento della macchina e al tipo di nastro usato, mentre la seconda è praticamente connessa con il trasporto del nastro.

Come dobbiamo giudicare queste caratteristiche e che valore devono avere per soddisfare le vostre necessità?

A premessa di quanto diremo non aspettatevi di trovare uno spettro di valori tanto ampio quanto quello dei prezzi: la ragione principale è che, al di sopra di un certo livello di prestazioni, i successivi incrementi di qualità ottenibili sono via via più modesti e sempre più costosi.

La risposta in frequenza dei registratori a cassette non ha problemi sulle basse ma ne ha sulle alte frequenze: con nastri al biossido di cromo un registratore economico ha una risposta uni-

forme fino a 14 kHz e praticamente può registrare una emissione MF senza nulla togliere alle frequenze alte.

Gli apparati più costosi raggiungono il limite dei 18 kHz e qualcuno soltanto i 20 kHz (ad esempio il Nakamichi 1000). Questa differenza di prestazioni è imputabile quasi esclusivamente al numero delle testine.

Il registratore a cassette medio ha due testine: una di cancellazione e una che, a seconda del caso, funziona da testina di registrazione e di lettura.

Non ci addenteremo in dettagli tecnici sulla registrazione magnetica, ma brevemente ricordiamo che le testine sono anelli di materiale ferroso provvisti di un taglio sottile verticale, chiamato traferro. Attorno all'anello è avvolto un filo di rame isolato: il nastro

scorre davanti al traferro che si presenta verticalmente rispetto alla direzione del suo scorrimento.

Le testine

La testina di cancellazione è la prima che il nastro incontra e ha il compito di cancellare completamente ogni altra magnetizzazione precedente. Il nastro quindi passa davanti alla testina di registrazione che gli imprime, per effetto della corrente che passa nel suo avvolgimento, una magnetizzazione modulata come il programma: è attraverso il traferro che il magnetismo si trasferisce dalla bobina al nastro. In fase di riproduzione, facendo ripassare il nastro davanti alla stessa testina (ricordiamo che in tale fase quella di cancellazione è di-

sattivata), il magnetismo imprigionato nel nastro si trasferisce nel nucleo della testina ed essendo modulato come il programma, produce nella bobina una corrente che viene amplificata e trasformata in un segnale udibile. Quando una testina è usata per entrambe le funzioni di registrazione e riproduzione si deve giungere a un compromesso tecnico dato che le caratteristiche ad essa richieste per l'una e l'altra funzione sono differenti. La testina di registrazione dovrebbe avere un traferro abbastanza largo per trasferire la massima energia allo strato magnetico del nastro, mentre quella di riproduzione dovrebbe avere un traferro molto sottile (e un gran numero di spire) per rispondere alle più rapide variazioni di magnetismo





corrispondenti alle alte frequenze.

Perciò quando si usa un'unica testina occorre introdurre, in fase di registrazione, un rafforzamento delle alte frequenze («equalizzazione»), più rilevante di quanto normalmente richiesto.

Con l'uso di due testine separate si può invece, come si dice, «ottimizzarle» per le loro specifiche funzioni.

L'impiego di due testine per la registrazione e riproduzione ha lo svantaggio di richiedere il perfetto allineamento delle due (i traferri devono essere perfettamente paralleli) pena la perdita delle alte frequenze.

Nei costosissimi modelli 1000 e 700 della Nakamichi, le testine sono montate su supporti indipendenti e una può essere regolata rispetto all'altra.

Altre case come ad esempio la Akai montano queste testine su un supporto unico e vengono allineate permanentemente in fabbrica.

Peraltro la soluzione delle testine separate consente la riproduzione quasi simultanea alla registrazione e quindi il controllo istantaneo (per mezzo di cuffia) di quanto si sta registrando.

In conclusione l'uso di testine separate e quindi

la loro «ottimizzazione» specifica consente di ottenere facilmente bande di frequenze più ampie, senza dover pagare il fio di forti distorsioni e del rumore di fondo alle alte frequenze.

Passiamo ora a considerare la seconda caratteristica fondamentale: il «flutter» o l'irregolarità del moto del nastro che si presenta nelle registrazioni come una fastidiosa variazione di tono delle note «tenute»: l'effetto è messo molto bene in evidenza da certi brani musicali.

Questo è stato per parecchio tempo il punto più debole dei registratori a cassette. Oggi, con alcuni miglioramenti tecnici, si ottengono valori che vanno dallo 0,2 % per i registratori più economici allo 0,06 % per quelli più costosi: noterete che questi valori sono mediamente peggiori di quelli dei giradischi, anche escludendo dal paragone quelli a trazione diretta.

Il moto del nastro

Il moto del nastro è essenzialmente governato da un perno rotante (capstan) che si infila in uno dei due buchini più esterni della cassetta ponendosi, per così dire, dietro al nastro, che viene pre-



Il Teac A-260, un registratore stereo a cassetta di produzione giapponese. E' provvisto di circuito riduttore di fruscio Dolby e di un mixer per la combinazione di un'uscita microfono con il programma da registrare. Le cassette tradizionali attualmente sul mercato sono di tre tipi: con nastro all'ossido di ferro, nastro al biossido di cromo e nastro al ferricromo. La maggior parte degli apparecchi funziona con i primi due tipi, la commutazione avviene spesso automaticamente

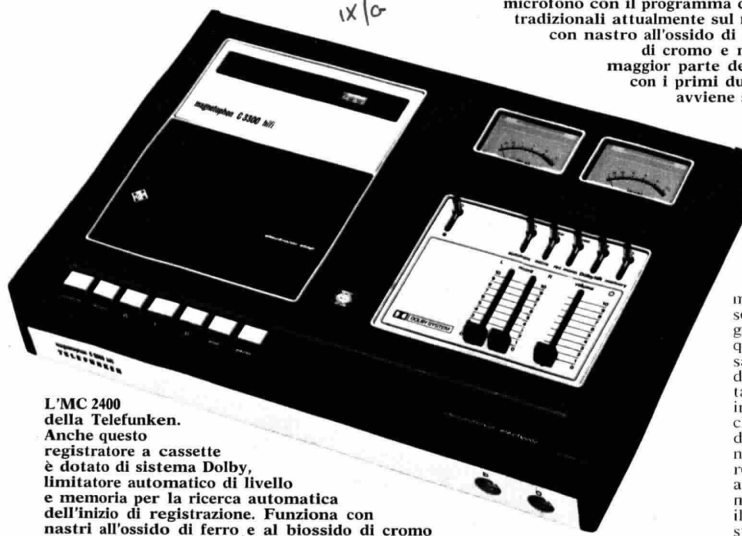
li alterazioni di questa tensione possono ripercuotersi anch'esse sulla regolarità di moto del nastro.

Se si tiene conto che tale sistema di trasmissione deve provvedere anche all'avvolgimento rapido del nastro disimpegnandolo dal capstan, appare chiaramente la complessità di tutto il meccanismo. I registratori a cassette meno costosi hanno un solo motore che controlla tutte le funzioni di trasporto del nastro attraverso un volano, cinghie, frizioni.

Il motore può essere a corrente continua con stabilizzazione elettronica della velocità, oppure un sincrono la cui velocità è fissata dalla frequenza di rete.

Nei registratori a cassette più perfetti si impiegano due motori, uno per il capstan e l'altro per i perni delle bobine. Quello del capstan può essere anche a trazione diretta. Nei più costosi registratori si usano an-

muta contro il perno stesso da una rotellina di gomma: il capstan è dunque il principale responsabile per l'uniformità del moto del nastro: tuttavia lo sono, anche se in minor misura, i perni che controllano il moto della bobina destra e sinistra. Questi dovrebbero far ruotare le bobine a velocità (variabile) in modo tale da mantenere il nastro in tensione costante, ma lieve: eventua-



L/MC 2400 della Telefunken. Anche questo registratore a cassette è dotato di sistema Dolby, limitatore automatico di livello e memoria per la ricerca automatica dell'inizio di registrazione. Funziona con nastri all'ossido di ferro e al biossido di cromo

che tre motori: uno per il capstan e gli altri per ciascuno dei due perni delle bobine.

I registratori a due e a tre motori hanno velocità di avvolgimento avanti e indietro molto elevate data la semplificazione della trasmissione e l'elevata potenza disponibile.

Negli apparati a due e a tre motori il « flutter » è ovviamente minore (0,12/0,08 %) data, anche in questo caso, la « ottimizzazione » delle singole funzioni di trasporto.

Per migliorare ancora il « flutter » c'è oggi un numero crescente di macchine a due capstan operanti contemporaneamente a destra e a sinistra del gruppo testine (Akai GXC 760 D, Lenco C 2003, Nakamichi 1000, Sony TC 177 SD, Teac 860, ecc.) in modo da isolare dalla cassetta un tratto di nastro e imprigionarlo fra i due capstan; il capstan più vicino alla sezione debitrice ruota ad una velocità lievemente inferiore a quella dell'altro capstan, ponendo il nastro sotto una tensione controllata quando passa davanti alle testine. Con questa soluzione, che rende anche possibile l'inversione automatica del moto del nastro a fine corsa, si ottengono valori di « flutter » intorno a 0,06 %.

La terza caratteristica da discutere è il rapporto segnale-rumore (S/N). Si definisce così la differenza fra la misura espressa in decibel (dB) del massimo segnale registrabile e la misura in

decibel del disturbo addizionale che si trova in riproduzione comprendente il ronzio e il fruscio.

Al disturbo (noise) nella zona delle frequenze alte contribuisce in modo decisivo il nastro, il quale, avendo uno strato magnetico composto da particelle elementari, risulta « magneticamente » non uniforme: così in fase di riproduzione il segnale rivelato dalla testina, non è « pulito ».

Questo inquinamento è particolarmente evidente sui segnali alle frequenze alte che sul nastro che scorre a 4,75 cm al secondo occupano uno spazio piccolissimo (un periodo di 10 kHz occupa circa cinque millesimi di millimetro) e hanno ampiezza quasi sempre molto modesta.

Il rapporto S/N è una caratteristica decisamente più importante della risposta in frequenza, perché è molto meglio disporre di una riproduzione pura, anche se un po' limitata di frequenze alte, che al contrario, una ricca di frequenze alte che non possono essere apprezzate nei pianissimi per la presenza di un fruscio predominante.

Il rapporto S/N oggi ottenibile dai registratori è stato decisamente migliorato con l'introduzione di circuiti riduttori di vario tipo, fra i quali il più noto è il Dolby B e con la produzione di nastri di migliore qualità. Ricordiamo che i circuiti riduttori agiscono solo sul rumore aggiunto dal



studio successo HF 5

SERIE AF 6000* gli amplificatori che «legano» con ogni arredamento



Amplificatori da arredamento?

Non scherziamo; gli AF 6000 sono prodotti di alta tecnologia per la riproduzione della musica. E lo fanno molto bene.

Ma quando li portate a casa diventano anche oggetti che non debbono fare a pagni col vostro arredamento. Per questo abbiamo adottato una linea semplice, comandi disposti con logica, colori caldi.

Portateli a casa, troverete subito come sistemarli, noi pensiamo anche a questo quando progettiamo un amplificatore o una cassa.

*AF 6070 (35+35 W) AF 6120 (60+60 W) AF 6180 (90+90 W)

AF 6240 (120+120 W)



Sede e stabilimenti: 42029 S. Maurizio (Reggio Emilia) - Via Notari, 1/A - tel. 0522/40141
Direzione commerciale: 20149 Milano - Via Alberto Mario, 28 - tel. 02/468909-463281



Il nuovo
registratore
RS-7500 U della Technics.
E' dotato di tre testine,
un motore servocontrollato, un circuito
che individua il tipo di nastro in funzione
(low-noise, cromo, ferricromo) e
inserisce automaticamente la giusta intensità
di « bias ». Funziona con Elcaset,
la cassetta descritta nelle pagine precedenti



Il nostro partner: il Rivenditore qualificato (piccolo o grande) che Vi consiglia nell'acquisto, Vi aiuta nella giusta scelta e che avrà sempre cura del Vostro apparecchio.



Richiedete il catalogo generale Grundig Revue di 130 pagine o quelli di settore inviando questo tagliando (con una crocetta sul catalogo prescelto) a:
GRUNDIG - 38015 LAVIS (Trento)

Generale
Alta Fedina
TV Color
Autoradio

GRUNDIG

ALTA FEDELTA'



Studio RPC 500 HiFi

La qualità

ha reso famoso nel mondo il nome **GRUNDIG**.
Per chi apprezza la qualità, la scelta **GRUNDIG**
non è più questione di "se", ma solo di "quando".

GRUNDIG produce:

televisori a colori e b/n, radio, registratori a nastro e a cassette, videoregistratori, radioregistratori, alta fedeltà, autoradio, dittafoni, telecamere, elettronica industriale, ecc.

TRX 2000 HiFi

VIENI A PROVARLO E SCEGLI QUALCOSA D'ALTRO SE SEI CAPACE.

HiFi
DIN 45500



TRX 2000 HiFi
Stereocompattatore stereo quadrifonico

- 2 x 20 W a 16 Ω potenza musicale.
- 2 x 20 W a 200 V di potenza continua sinusoidale.
- Display LED a 7 cifre per la lettura digitale della frequenza, dell'ora e del controllo FM.
- Counter elettronico della frequenza di alta precisione a quarzo.
- VU-Meters di uscita a tecnica LED con assenza di inerzia.
- Indicatori Overdrive per gli stadi finali.
- Mixing automatico e dispositivo di soglia FM stereo.
- AFC-computer automatico.
- Preselazione e sintonia sensoriale in FM.
- Effetto presenza, filtri antirombo e antiruscio, dispositivo lineare e monitor.
- Decoder SQ-Matrix integrato.
- Selettività automatica in AM.
- Due diversi programmi stereo in ambienti separati.
- Indicazioni di funzione e di modo con LED.
- Collegamenti: 4 registratori, 2 giradischi, 3 aux, 2 monitor, 1 micro stereo, 3 cuffie, 6 diffusori.

Sezione FM

Gamma
Selezione FI
Sensibilità

- 87,2 - 108,4 MHz
- > 80 dB (300 kHz)
- 1 mod 1 kHz, dev. 40 kHz,
- Ri 240 Ohm 1,2 μ V mono, 5 μ V
- stereo, per 26 dB S/D,
- 1,2 μ V norma IHF
- 80 dB
- 2,5
- 10 Hz ... 15.000 Hz
- < 0,15% mono/stereo
- (1 kHz, dev. 40 kHz)

Rilezione d'immagine
Fattore di rumore
Risposta in frequenza
Fattore di distorsione

Rapporto segnale/disturbo
psicofisico
Diafonia

- 74 dB mono, 68 dB stereo IFA «1
- 40 dB a 1 kHz,
- 30 dB a 12,5 kHz

Sezione AM
Gamma

Sensibilità

Banda passante FI

Selezione FI

Sezione Audio

Distorsione armonica
Intermodulazione
Banda passante di potenza
Risposta in frequenza lineare
Rapporto segnale/disturbo
lineare
Diafonia

- OM, OL, OC₂ (5,8-12,4 MHz),
- OC₁ (14,5-22,3 MHz)
- OM, OC = 3 μ V, OL = 6 μ V
- 1 mod. 30%, 6 dB S/D)
- automatica:
- min 3 kHz per V ant < 100 μ V,
- max 6 kHz per V ant < 100 mV
- automatica, disaccorda 9 kHz
- 50 dB per V ant > 10 mV,
- 56 dB per V ant < 100 μ V
- < 0,1% max potenza continua
- < 0,2% (250/8.000 Hz, 4:1)
- < 5 Hz ... > 60.000 Hz, K = 1%
- < 4 Hz ... > 45.000 Hz \pm 1,5 dB
- 63 dB (fono magnetico)
- > 80 dB a 10 kHz (lingressi)
- > 50 dB fra i canali

L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____

CAP. _____ CITTA' _____

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (MI)

TELEFUNKEN
molto, ma molto più della norma



Il registratore a cassette CN 1000 della Grundig. E' dotato di indicatore luminoso del senso di scorrimento del nastro, miscelatore stereo e sensor con indicatori a diodo luminoso per il comando completamente elettronico di tutte le funzioni. Fra le altre caratteristiche: ritrovamento automatico di un punto del nastro e limitatore di livello per il mantenimento della qualità della registrazione

← **IX/G**
nastro nella fase di registrazione e non su quello già presente sul segnale entrante.

Con i circuiti correttori inseriti, i registratori a cassette di medio prezzo danno un rapporto segnale disturbo che si aggira sui 55-58 dB mentre quelli più costosi danno valori intorno ai 65-70 dB.

Il Dolby

Il miglioramento decisivo del rapporto S/N offerto dal sistema Dolby (circa 10 dB) ha provocato in breve tempo la sua diffusione nella maggioranza dei registratori a cassette. Solo alcune case usano anche altri sistemi di riduzione di rumore, con intenti analoghi, come il Dinamic Noise Limiter (DNL) della Philips e l'Automatic Noise Reduction System (ANRS) della JVC.

Il funzionamento del Dolby B è il seguente: indipendentemente dalle curve di equalizzazione già viste, all'atto della registrazione i segnali deboli, cioè quelli che hanno intensità inferiore a un certo livello prefissato e di frequenza elevata, cioè superiore a circa 200 Hz vengono esaltati con legge esponenziale fino a un massimo di circa 10 dB, raggiunto attorno ai 5 kHz e quindi mantenuto costante per tutte le frequenze superiori. Tale processo di esaltazione non aumenta, come potrebbe sembrare, anche il rumore perché esso è intrinseco al nastro e non al preamplificatore. Durante la riproduzione avviene un processo opposto, cioè un'attenuazione complementare dei segnali suddetti che ristabilisce le proporzioni esistenti all'inizio, ma con il vantaggio

che l'attenuazione questa volta agisce anche sul rumore (dato che si è passati attraverso la lettura del nastro).

E' opportuno rilevare che solo i segnali aventi le caratteristiche suddette subiscono il processo Dolby: infatti segnali a frequenza alta ma con intensità elevata non vengono processati perché intrinsecamente dotati di un buon rapporto segnale rumore; i segnali a frequenza bassa, poi, sono intrinsecamente protetti in quanto il rumore presente è un rumore per così dire di alta frequenza.

Tipi di nastro

Passiamo ora a esaminare le caratteristiche funzionali dei registratori a cassette: ci limiteremo alle principali e cioè la compatibilità con i vari tipi di nastro, controlli dei livelli, automatismi.

I primi registratori a cassette impiegavano il nastro di tipo low-noise all'ossido di ferro, ma qualche tempo dopo comparvero nuovi nastri aventi uno strato magnetico di biossido di cromo (Cr O₂) che consentono di estendere la risposta alle alte frequenze di circa 3 kHz e di migliorare il rapporto S/N di qualche dB. Per questi supporti occorrono una equalizzazione e una caratteristica di registrazione (recording bias) diverse.

Più recentemente comparve un altro tipo di nastro avente uno strato al ferrocromo (Fe Cr): effettivamente trattasi di un nastro a due strati, uno interno all'ossido di ferro e quello esterno all'ossido di cromo, messo sul mercato dalla Sony nella speranza di farlo accettare come il tipo unificato su scala mondiale: le sue caratteristiche

che sono intermedie fra il nastro all'ossido di ferro e quello al biossido di cromo.

Poiché fino ad oggi nessun tipo di nastro ha soppiantato gli altri, i fabbricanti di registratori a cassette si trovano costretti a prevedere l'impiego di almeno due fra i tre tipi di nastro descritti.

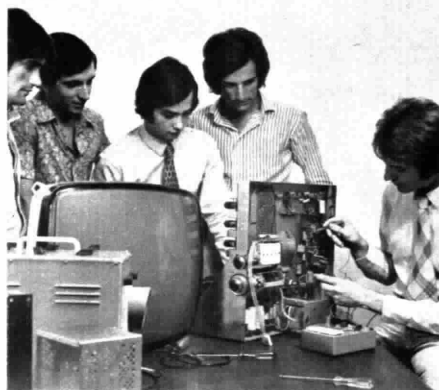
La maggior parte degli apparati accetta sia le cassette all'ossido di ferro che quelle al cromo previa commutazione per inserire le caratteristiche di equalizzazione e di registrazione adatte alla cassetta prescelta. In alcuni la commutazione è resa automatica per mezzo di un sensore che, una volta introdotta la cassetta con nastro Cr O₂, è in grado di rivelare un codice inciso sulla stessa. I più costosi apparati hanno anche una terza commutazione per il nastro al ferrocromo.

La registrazione

Sul piano della funzionalità sono importanti anche quei dispositivi atti a rendere precisa e spedita la registrazione.

Anzitutto sono indispensabili gli strumenti sui segnali entranti: quelli a indice hanno sempre una certa inerzia, cosicché non sempre riescono a seguire e indicare il picco che va al di là del livello massimo stabilito dal costruttore per avere una registrazione esente da distorsioni (livello 0). Pertanto, in quei registratori muniti dei soli piccoli strumenti a scala un po' compressa, è bene tener il livello di registrazione un po' al di sotto del livello massimo indicato.

Alcune ditte, per evitare la sottoutilizzazione dei registratori, hanno in-



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

stupiteli! La Scuola Radio Elettra vi dà questa possibilità, oggi stesso

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), se la **SCUOLA RADIO ELETTRA** vi riesce. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RUSCIARE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i **CORSI PROFESSIONALI:** ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATO D'AZIENDA - DISSEGNAIORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARATORE - ASSISTENTE E DISSEGNAIORE EDILE e i modernissimi corsi di **LINGUE**. Imparerete in poco tempo ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

o il nuovissimo CORSO NOVITA': PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI.

Per affermarsi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI il facile corso di SPERIMENTAZIONE ELETTRONICA

POI, I VANTAGGI

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regalate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
- siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi daremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Compilate, ritagliate (o ricopiate su cartolina postale) e spedite questo tagliando alla:

Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/942
10126 Torino

PRESA D'ATTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE N. 1391

La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.CO.** Associazione Italiana Scuole per Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/942 10126 TORINO

INVIATAMI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

di _____ (segnare qui il corso e i corsi che interessano)

Nome _____ Età _____

Cognome _____

Professione _____

Via _____ N. _____

Città _____

Cod. Post. _____ Prov. _____

Motivo della richiesta: per hobby ☐ per professione o avventura ☐

Togliendo da compilare, ritagliare e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)

Una grande marca ti presenta le sue potenti novità e te le offre al prezzo piú conveniente.

TOSHIBA SB 210 Amplificatore stereo 2 x 16 W RMS a 8 Ohm con entrambi i canali pilotati da 20 a 20.000 Hz. Distorsione inferiore allo 0,8% alla massima potenza - risposta in frequenza 10 - 25.000 Hz + 0 dB - 1 dB - 3 ingressi

SR 210 Giradischi - trazione a cinghia - testina magnetica risposta in frequenza 20 - 20.000 Hz - Wow e Flutter 0,08% W RMS - rapporto segnale/rumore 48 dB - antiskating e lettura diretta del peso.

SS 3600 Casse acustiche - potenza massima sopportabile 40 W - 3 vie - woofer 20 cm - mid range 8 cm - tweeter 5 cm

Prezzo speciale L. 380.000 IVA compresa

Stesso impianto con piastra a cassette PC 3110 L. 530.000 IVA compresa

Stesso impianto con piastra Dolby PC 4020 L. 640.000 IVA compresa



concessionaria
per l'Italia

MELCHIONI

TOSHIBA
...In Touch with Tomorrow

Si tratta di un registratore a cassette con caratteristiche di alto livello. E' dotato di doppio capstan a « loop » chiuso, doppio circuito Dolby, comandi logici a relé con pulsanti luminosi. Uno speciale dispositivo automatico porta il nastro in tensione quando si inserisce la cassetta.

PIEMONTE
Gallere - v. 5 Donato 44 - Torino - **Hobby Sound** - v. Triano 28/11 - Torino - **Marvin** - v. Masserano 6 - Torino
Tami Vittorino - Stradale Torino 244 - Ivrea (TO) - **Aggio**
Umbro - v. 5 Pietro 9 - Settimo Torinese (TO) - **Gozzo Linea**
- Roma 92 - Novi Ligure (AL) - **Pazzobon Pietro** - v. Lega
Lombardi 12 - Valenza (AL) - **Moinio Felice** - v. Garibaldi 15
Asti - **Camia Anzelo** - v. 5 Teobaldo 4 - Alba (CN)

VENETO
Milva Serjic v. Acquapendente 39 - Padova - **Tarascio Radici** c. Milano 39 - Padova - **Faustina Elia** v. F.lli Giovanni 23 - Fontanafredda (PD) - **Electronica Viat** v. F.lli Vattorio 9 **Venezia** 19 - Belluno - **Paolo Lupo** c. del Popolo 219 Rovigo - **Venezia** p. Pola 12 - Treviso - **Arnaldo Adriano** v. L. Di Vinci 48 - Conegliano (TV) - **Bastianini** c. Marconi (Graziosi) 31 v. Veneto (TV) - **Milanesi Bruno** c. Campo dei Fiori 10 - Montebelluna (TV) - **Faustino Sereno** v. Martelli 146 (VE) - **Pino Adami** c. v. Trieste 15 - Portogruaro (VE) - **Uffredo** v. Mancuso 33 - Castelf. d'Arzzone (VI) - **Audio Club di Renzi** L. - Galliera Castello - Verona - **Borghesi Furio** v. Lago di Garda 67 - Vicenza - **Strozza Adriano** v. S. Giorgio 11 - Lugo di Vicenza (VI) - **Righetti** c. D. Cutiva - Vicenza 108 - S. Tomaso Mado (VI) - **Caracciolo Pietro** v. Lanerotto 8 - Pievebischio-Torbelviccio (VI) - **Vezzaro Mario** v. di Gaspen 40 - Montebelluna M (VI)

TRENTINO
Futura s.p.a. - v. Nazionale - Trento - Elettronica s.p.a.
v. Portici - Bolzano - Hendrich Anton & Helmut - v. delle
Corse 106 - Merano (BZ)

TOSCANA
Paoli F.B. SDF v. **Datini 35 R** - Firenze - **Ceccarelli William**
 v. **De Sanctis 34/36** - Firenze - **Masini Mario** v. **Prati 22 R**
Perotola (FI) - **Moroni Bruno** v. **de' Macci 122/124** - Firenze
Elettromarket Florentino v. **Aretina 167 B R** - Firenze
Poggiali Radio v. **Sant'Agostino 34 R** - Firenze - **Nardi**
Aberigo v. **Gioberti 64 R** - Firenze - **Uma** v. **dei Cap-
 puccini 42** - Empoli (FI) - **Stilli Giulio** v. **della Fratta 19**
Luca - **Maffei Rosalia** v. **Grati 214** - Viareggio (LU)

ABRUZZI
Teodoro Dino - v. Campania 28/30 - Pescara - Del Conte
F.B. - v. Salomone 35 - Chieti - O.R.F. di Cangelosi
v. Napoli 41/45 - Pescara - L.C.I.E. di Piatelli - v. Europa 2
Termoli (CB)

LAZIO
Messaggerie Musicali - v. del Corso 132 - Roma - **File Radio**
 p. Dante 80 - Roma - **Electronmarket** 72 di Calò - v. Leone 41 113
 Roma - **Electronmarket** di Farina - v. Balbo 1 - Roma - **Raiol**
Adriano - v. Portuense, 98/C - Roma - **Cipollini Luigi**
 c. Vittorio Emanuele 15 - Segni (Roma) - **Siret** di **Ciavelli**
 v. Maria 4 - Frosinone - **Boccalini Gianfranco** - v. Regina
 Margherita 22 - Anagni (FR) - **Bianchi Giovanni** - p.le
 Prampolini 17 - Latina - **Tocchini G. Teresa** - l.ve Marconi 16
 Aprilia - **Burla Benito** - v. Pelucchi 22 - Montefiascone (VT)

CAMPANIA
Sanrufo Ernesto - p.za Libertà 7 - Salerno - **Electronics**
Meridionale - v. dei Mille 61 - Napoli - **Romano Antonio**
- v. Vitale 167 - Nola (NA) - **Iaccarino Antonio** - c.
Italia 86 - Sorrento (NA) - **Verde C. Il Punto Interrogativo**
v.le Colli Aminei 36 - Napoli - **Labruna Mario** - v. Ziga-
relli 27 - Avellino

CALABRIA
L.E.R. - v. Manna 28/30 - Crotone (CZ) - **Abruzzo Antonio**
 v. Nazionale 240 - Soverato (CZ)

SICILIA
Gerneli Ignazio - v. Nigra 41/45 - Palermo - **Pavan Luciano**
 v. Malaspina 213 A/B - Palermo - **Muli Armando** - p.za
 Elena 16 - Micata (AG) - **Bruno Domenico & Figli** - p.za Carlo
 Alberto 84 - Catania - **D'Ortona Massimo** - v. S. Eupilio 13
 Catania - **Gianmario Candeloro** - v. G. Veneziani is. 307
 Messina

SARDEGNA
Nanni Danilo - v. Goldoni 12 - Cagliari

I consigli

Volendo spendere più di 600 mila lire potrete trovare un registratore a cassette con una banda passante estesa fino a 19 kHz (con nastro all'ossido di cromo), un rapporto N/S di circa 60 dB con Dolby, un flutter di 0,06 %; un trascinamento fatto con due capstan e due o tre motori; testine separate per

I comandi

Queste brevi note hanno messo in rilievo la complessità delle operazioni che avvengono in un registratore a cassette: nei meno costosi esse vengono comandate con tastiera a interblocco meccanico; ma oggi si va sempre più diffondendo il sistema a relé comandato dai cosiddetti « touch controls »: una logica elettronica interna, che impedisce l'esecuzione di co-

Con 150-250 mila lire si possono trovare apparecchi aventi una risposta fino a 15 kHz; un S/N di circa 50 dB con Dolby o simile; un flutter di circa 0,15 %; testina unica per registrazione e riproduzione; motore unico e selettore nastri.

In questo gruppo le caratteristiche sono piuttosto diversificate poiché alcuni costruttori hanno preferito ridurre la banda passante (11 kHz) aumentando il rapporto S/N (58 dB).

In conclusione si può dire che gli apparati appartenenti alle ultime due fasce di prezzi sono adatti alla semplice registrazione da fonti di programmi secondarie (giradischi, FD, ricezione MF) senza ulteriori riversamenti su

nastro, mentre gli apparati del primo gruppo si prestano alla registrazione del vivo con microfoni di alta qualità sulla quale siano necessarie successive elaborazioni con riversamenti ulteriori sul nastro. Non possiamo lasciare l'argomento dei registratori a cassette senza accennare a una nuova proposta giapponese: la Elcaset.

La Elcaset

Trattasi di una cassetta formato 14,5 x 10 cm contenente un nastro da un quarto di pollice, cioè alto il doppio di quello delle correnti cassette e uguale a quello delle bobine. E' previsto che il nastro scorra a velocità di 9,5 cm al sec, doppia di quella delle cassette normali.

Con questa proposta, che viene dalla Sony ed è appoggiata dalla Teac

Technics, Akai, JVC si intende trarre vantaggio sia dalla praticità della cassetta sia dalla superiorità del nastro da 1/4 di pollice su quello da 1/8. Le cassette normali hanno in realtà delle limitazioni: l'attrito di rotazione delle due bobine interne, le condizioni del pattino centrale, sono elementi che fanno di ciascuna cassetta una potenziale fonte di variabili meccaniche indipendenti da quelle del registratore: inoltre il nastro con la sua limitata elasticità e velocità presenta un basso margine di sopravvivenza.

Praticamente non si riesce a superare con le cassette normali quella barriera che separa ancora il registratore a cassette da quello a bobine.

La Elcaset dovrebbe consentire la costruzione di nuove macchine maneggevoli con prestazioni quasi professionali non solo nominalmente: infatti per quanto riguarda il trasporto del nastro, la Elcaset è fatta in modo che questo viene automaticamente «estratto» dalla cassetta e fatto passare con ampia spirale su un meccanismo di trasporto simile a quello dei registratori a bobina: così le prestazioni della macchina diventano assolutamente indipendenti dalle imperfezioni meccaniche della cassetta.

Sono stati recentemente presentati dalla Technics il modello RS 7500 e dalla Sony l'EL-7; questo ha una risposta in frequenza da 25 Hz a 22 kHz e un flutter inferiore a 0,04 % e perciò il suo comportamento è simile a quello di un registratore a bobine funzionante a 19 cm/sec.

La Elcaset si pone quindi come antagonista estremamente valida non solo della cassetta normale, ma anche del nastro in bobine. Lasciamo al tempo e agli specialisti il compito di determinare se essa sarà veramente la soluzione innovatrice che il mondo (dell'HiFi) attendeva.

Enzo Castelli

HI-FI secondo Imperial

Per molti appassionati dire compatto è dire mediocre. Per Imperial invece, no. Perché?

I compatti sono visti dal mercato generalmente come giradischi mediocri con amplificatori scadenti e box di scarsa qualità. Questa concezione è assai diffusa, e deriva dalla scarsa considerazione in cui erano tenuti gli apparecchi per la riproduzione musicale dalle aziende a forte distribuzione. Queste trattavano l'acquirente non come un appassionato di musica



e più o meno intenditore della stessa, ma come un oggetto passivo interessato solo al prezzo. Oggi, almeno per quello che riguarda Imperial, non è più così. Sappiamo benissimo che il prezzo contenuto costituisce sempre un argomento importante a favore del compatto, ma più importanti ancora sono le sue caratteristiche generali. Accade così

che un amplificatore da 25 W per canale con distorsione inferiore a 1% può costare, se acquistato da solo, esattamente come tutto il nostro compatto che lo incorpora. I box a corredo dei nostri complessi sono dei diffusori studiati per essere venduti come diffusori e non degli squallidi gadget che squalificano con il loro suono tutto l'insieme.

Gli amplificatori, incorporano i filtri per le note alte e basse, vari ingressi e nel modello più prestigioso (è l'Imperial CF 5080, nella foto) anche un sistema

di quadrifonia passiva. È possibile collegare 4 box e due cuffie. Insomma si tratta di un insieme di assoluta serietà, il cui prezzo contenuto dipende dalla compattezza del montaggio, e dal numero dei pezzi prodotti; non certo dalla mediocrità dei componenti.

Dove va

Osservando i prodotti HiFi presentati nelle varie rassegne internazionali tenutesi fra la seconda metà del 1976 ed oggi si notano linee di tendenza apparentemente contraddittorie.

Il Consumer Electronics Show di Chicago (giugno 1976) e l'Esposizione di Tokio (ottobre 1976) sono stati l'esaltazione dei complessi «big». Infatti gli amplificatori o sintonizzatori di rilevante potenza sono apparsi particolarmente numerosi, con tutte le conseguenze del caso per le apparecchiature complementari (grandi casse, mixer sofisticati, equalizzatori di ambiente).

Per contro la Mostra dell'Alta Fedeltà di Milano e quella di Düsseldorf nel settembre 1976 ponevano l'accento — discreto ma significativo — su complessi anche compatti più adatti al gusto medio europeo: le potenze ben lontane da quelle dei «big» sono tuttavia adeguate alla dimensione dei nostri ambienti e alla capacità media di acquisto dei potenziali clienti europei.

Occorre riconoscere che la contraddizione diventa irrilevante se la interpretiamo come conseguenza dell'adeguamento dei prodotti alle esigenze dei differenti mercati. Quello americano ha superato da molti anni quella fase di massiccia penetrazione di massa, che è ancora in pieno sviluppo nella maggior parte dei Paesi europei.

Fatta questa doverosa premessa di inquadramento, rivolgiamo uno sguardo a tutte le novità del momento, sia alle

apparecchiature prestigiose dedicate all'élite, sia a quelle di facile impiego e di costo ragionevole adatte al consumatore medio.

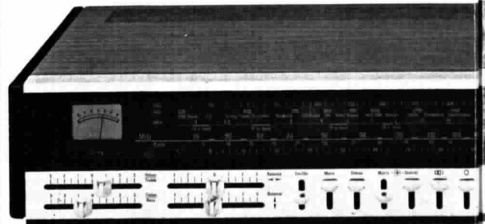
I superpotenti

L'amplificatore superpotente (100-150 Watt per canale), diventando una parte significativa del mercato giapponese e americano, stimola la ricerca di soluzioni per migliorare l'efficienza e quindi ridurre la dissipazione di calore: il Nakamichi 620 usa stadi finali allo stato solido in classe B, affrontando la riduzione delle distorsioni con un sistema di controreazione efficiente a tutte le frequenze. Soluzioni a due vie per canale (Biamplifier), una per le basse e una per le alte frequenze, sono presentate dalla Altec e dalla Kenonic. L'impegno di trasferire le più basse frequenze senza distorsioni di fase spinge alcune ditte a progettare amplificatori a «corrente continua», tali cioè da amplificare anche la tensione di una batteria connessa all'ingresso; questa caratteristica richiede circuiti estremamente stabili; la Sony sta per mettere in commercio amplificatori rivoluzionari (il prototipo fu presentato alla mostra HiFi di Düsseldorf nel settembre 1976) in cui la amplificazione avviene con il metodo della modulazione di ampiezza di impulsi (pulse width modulation) che ne aumenta considerevolmente il rendimento e consente così di realizzare apparati

IMPERIAL

un modo serio
di pensare HI-FI

SOGETEL S.p.A., Via V. Colonna 4, Milano



L'Alta Fedeltà



Il Micro Seiky DDX-1000, un giradischi che vanta una progettazione estremamente sofisticata. Piastra con trazione diretta del piatto, sospensioni eccezionali, tre bracci sui quali possono essere disposte le testine preferite (e realizzare le pressioni ottimali) per l'ascolto dei diversi generi musicali. A sinistra, il modello AH 967 della Philips. E' un sintoamplificatore con registratore e giradischi stereo. La potenza d'uscita è 35+35 W

molto compatti e potenti (160 W RMS) che utilizzano transistori FET (transistori ad effetto di campo), l'ultimo grido della tecnologia. I FET entrano sempre più massicciamente anche nella costruzione di apparati di media potenza: il Toshiba SB 620 (75 Watt per canale) è un buon esempio della introduzione di questo nuovo componente nelle famiglie di amplificatori che non raggiungono i famosi 100 Watt della « élite ».

Accorgimenti

Non possiamo tacere poi l'impiego, in alcuni modelli di amplificatori, di LED — diodi emettitori di luce — per realizzare indicatori di livelli e di cristalli liquidi per la presentazione della potenza media emessa in cifre. Degna di interesse

è poi la soluzione adottata dalla Telefunken in alcuni amplificatori, come per esempio il Q 1000, per realizzare attenuatori inattaccabili dalla polvere, il peggior loro nemico, che, penetrando insidiosamente sotto i cursori, provoca scrosci difficili da eliminare.

Una citazione merita anche l'amplificatore Imperial HF 130 non tanto per la sua potenza (45 Watt per canale) considerata forse modesta dai « centovattisti », ma per la sua flessibilità e molti interessanti accorgimenti: ha ingressi sufficienti per due giradischi, un sintoamplificatore, un FD, un microfono miscelabile, quattro registratori. Permette poi le operazioni di mescolazione, di monitoring e di copia fra registratori: il tutto agendo su comandi frontali. Questo concetto di fare degli amplificatori dei veri centri audio per la casa è stato

adottato anche dalla KEF nei suoi modelli della serie AF che coprono valori di potenza da 125 a 35 Watt.

I sintoamplificatori

Se sono « big » gli amplificatori così devono essere anche i sintoamplificatori: questo è lo slogan seguito dalla Pioneer nel realizzare il modello SA 1250 (160 Watt), dalla Sansui con il 9090 DB (120 Watt), dalla Marantz 2385 (185 Watt), dalla Telefunken e dalla Grundig in Europa con apparati aventi 60 Watt continui per canale.

La Hitachi introduce nel suo sintoamplificatore SR 903 (75 Watt per canale) uno stadio finale di nuova concezione, che essa chiama amplificatore in classe E. Sono impiegati due gruppi di transistori finali: uno amplifica

i segnali inferiori a un certo livello, mentre l'altro entra in gioco per segnali di livello superiori: l'idea non è innovativa sul piano teorico, ma lo è decisamente sul piano esecutivo e certamente avrà uno sviluppo perché permette di ridurre la temperatura e aumentare il rendimento.

I sintonizzatori hanno da tempo raggiunto limiti di selettività e sensibilità insuperabili e la evoluzione di quest'anno avviene sul piano della facilità e stabilità della sintonia.

Si diffonde la possibilità di preselezionare alcune stazioni MF e così pure l'impiego di sintetizzatori di frequenza per l'oscillatore locale e l'indicatore numerico della frequenza: il Luxman ST 50 e il Yamaha CT 7070 sono un buon esempio di sintonizzatori ad alto livello e quindi costosi e così lo è il Sequerra Model II il cui prezzo scende considerevolmente rispetto al Model I, dato che è stato soppresso l'oscilloscopio. Nel campo dei giradischi assistiamo ad una vera e propria rivoluzione: la trazione diretta ormai si afferma come la soluzione più prestigiosa a costo abbastanza ragionevole.

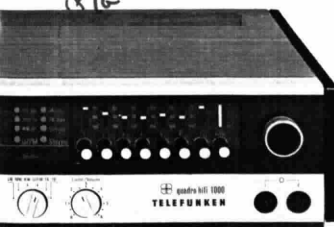
I giradischi

Ormai le più famose marche di giradischi han-

no sul mercato i modelli nuovi a trazione diretta: la Garrard con il DD 75, la Pioneer con il PL 350 e il recentissimo XL 1550, la Dual con il CS 721, la Sony con il TTS 8000, la Sanyo con il TP 825 D (che è forse il meno costoso fra tutti i modelli a trazione diretta), la Technics con il SP 10 MK II con il perfezionatissimo braccio EPA 100 che, grazie ad articolazioni montate su rubini, riduce l'attrito di circa il 20 per cento.

La trazione diretta ha, come è noto, il vantaggio di diminuire il rumore di fondo (« rumble ») dovuto alle vibrazioni del piatto causate dalla trasmissione a cinghia o a puleggia e di stabilizzare meglio la velocità riducendo il wow e flutter, con sistemi di controllo elettrici agenti direttamente sul motore: alcuni modelli effettuano queste operazioni con l'ausilio di un oscillatore al quarzo (ad esempio il Pioneer XL 1550) che come è noto ha una stabilità elevatissima. Il CS 721 ha un motore a corrente continua a dir poco eccezionale per la conformazione dell'avvolgimento di campo che dà un campo magnetico rotante estremamente uniforme.

Con questi nuovi modelli di giradischi si pos-



Il quadrifonico Hi-Fi 1000 della Telefunken. E' dotato di quattro canali indipendenti da 25 Watt ciascuno, comandi del suono a cellule fotoelettriche per ottenere attenuazioni esenti da scrosci, controlli di tono separati, tastiera di selezione delle funzioni sonore. In stereofonia la potenza passa a 50 Watt per canale



Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



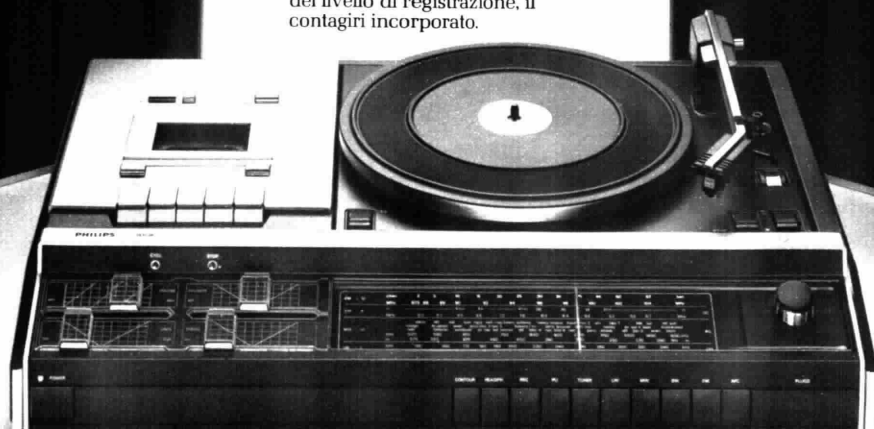
Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà:
può utilizzare nastri Hi-Fi al
biossido di cromo, ha il circuito
DNL per la riduzione dinamica
del fruscio, il controllo automatico
del livello di registrazione, il
contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

Una radio, un registratore,
un giradischi e, naturalmente,
l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche
a corredo da 30 W, a due
altoparlanti.

Avete la possibilità di
registrare direttamente dalla
radio o dal disco, oltre che da
un altro registratore o dal
microfono: e anche di sentirvi
in cuffia la vostra musica

stereofonica, perfettamente,
senza che nulla al mondo
possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia
di qualità e d'esperienza che
solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x
18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio
molto piccolo: eppure può
soddisfare tutto il vostro
grande amore per la musica.



PHILIPS

IX/G

sono contenere le fluttuazioni di velocità del piatto a 0,025 % e aumentare il rapporto segnale-rumore a valori di 70 dB. Sono valori incredibili, talvolta migliori di quelli delle macchine impiegate nella incisione dei dischi.

Ma il perfezionamento della trazione ha imposto anche altri interventi sui giradischi per dare agli altri organi prestazioni coerenti con le nuove possibilità.

Si perfezionano in generale le sospensioni del piatto sul telaio che diventa più massiccio e solido in modo da eliminare feed-back acustici. Si perfezionano i bracci: la Dual nel suo nuovissimo CS 721 usa un braccio più leggero e un geniale sistema di smorzamento inserito nel contrappeso e braccio: trattasi di un antirisonatore meccanico che annulla le vibrazioni naturali del braccio e quelle trasmesse dal telaio.

In apparati così perfetti l'intervento dell'operatore deve essere delicato e ridotto al minimo: ecco quindi la necessità di introdurre una gestione automatica delle varie operazioni.

Una realizzazione degna di menzione, quale esempio di un perfezionismo molto spinto, è il giradischi Micro Seiki DD 1000; è una piastra con trazione diretta del piatto (irregolarità inferiori allo 0,025 %), con sospensioni eccezionali, munita di tre bracci altrettanto perfetti, sui quali l'audiofilo può disporre tre testine preferite (e le pressioni ottimali); potrà così usare la disposizione più adeguata al tipo di disco (e al genere musicale) che vorrà ascoltare: certi audiofili infatti hanno una opinione personale circa l'interazione fra il disco e la testina, la testina e il braccio.

I diffusori

In tema di diffusori, fra l'immensabile quantità di prodotti (ancora si alimenta l'opinione che il suono è questione di gusto personale e che ogni tipo di musica vuole il suo diffusore) si scorgono alcune tendenze razionalizzanti e numerosi tentativi di sfruttamento di nuovi ritrovati. Alcune ditte si preoccupano giustamente di assicurare ai loro diffusori una corretta messa in fase delle onde sonore per tutte le frequenze emesse: così la



RCF ha creato il diffusore BR 60, eccezionale, sia per le soluzioni tecniche adottate sia per i materiali impiegati.

La Technics Panasonic presenta tre nuovi modelli a fase lineare di cui l'SB 7000 A è il più prestigioso. La esatta messa in fase delle onde sonore emesse dai tre diffusori viene ottenuta sia mediante un esperimentato loro posizionamento, sia con successive fini regolazioni di circuiti elettrici di ritardo. Molto curata è anche la caratteristica di dispersione orizzontale e verticale.

Per quanto riguarda i registratori magnetici molto è già stato scritto nell'articolo specialistico. Ci limitiamo a ricordare che la rivoluzionaria entrata sul mercato delle prime macchine a "Elcaset" trova le avanguardie nella Technics, Sony e Teac.

I compatti

Passiamo ora ad esaminare il mercato del compacto. Prodotto tipicamente europeo, è la soluzione principe per introdurre l'alta fedeltà tutta

in una volta nell'ambiente domestico semplificando al massimo i problemi.

Le potenze proposte non sono alte, dato che per un ambiente domestico normale occorrono circa 10 - 20 Watt. La qualità è ben al di sopra dei limiti stabiliti dalle norme DIN: non toccano però gli estremi limiti superiori degli apparati prima segnalati, dato che si rivolgono a un pubblico dal senso pratico, che non ha le velleità di elaborare in proprio i programmi ma la semplice intenzione di ascoltare in modo comodo ma impeccabile dischi, registrazioni e trasmissioni.

In Europa vanno per la maggiore i compacti Grundig e Philips.

Sono noti i modelli "Studio" della Grundig di cui il più recente è l'RPC 500 che incorpora un sintonizzatore da 50 Watt per canale, un giradischi Dual 1226 con testina Shure M 95-MG e un registratore a cassette. E' possibile la preselezione di 10 stazioni e il passaggio dall'una all'altra è silenzioso per intervento del dispositivo di "muting". Con l'uso abbondante di dispositivi elettronici sono state eli-

Così si presenta, aperta, la cassa BR 60 della RCF, la prima a correzione di fase acustica costruita in serie in Italia.

La progettazione — tutti i componenti sono nuovi — è costata due anni di lavoro. Sempre sopra, a sinistra, l'SB 7000 a linearità di fase, la più recente e sofisticata cassa della giapponese Technics

Il Remco 928, uno dei pochissimi radioregistratori stereo sul mercato che raggiungono i livelli qualitativi dell'alta fedeltà.

La Remco l'ha costruito sfruttando la tecnologia acquisita nel settore dei registratori amplificatori compatti di qualità Hi-Fi in cui opera con successo da anni

minate le funzioni meccaniche di commutazione di gamma e di sintonia.

La Philips è presente sul mercato con i nuovi compatti Hi-Fi (sintonizzatore con registratore giradischi) RH 953 e AH 967. Il primo ha una potenza di 17 Watt musicali e incorpora un sintonizzatore classico a sintonia manuale e ampia scala, un giradischi con testina magnetodinamica e arresto automatico a fine disco e ritorno del braccio, un registratore con commutazione automatica fra nastri normali e al biossido di cromo.

Il secondo ha una potenza di 35 Watt musicali e più sofisticati dispositivi di controllo. C'è la possibilità di preselezione 5 stazioni MF e una scala MF (la sola gamma disponibile) realizzata con diodi a emissione di luce (LED); il giradischi è il GA 418 automatico; la partenza e il posizionamento del braccio avvengono automaticamente usando il tasto "start" tipo "touch control" grazie anche a sensori che identificano il diametro del disco.

Finora abbiamo descritto compatti in cui sono presenti tutte e tre le

possibilità sorgenti di programmi; ma il mercato non offre solo questo: ci sono anche le combinazioni di due sole sorgenti, pochissimi sono però i casi di radioregistratore stereo che raggiungono i livelli qualitativi dell'alta fedeltà. L'apparato Remco stereo 928 costituisce una di tali eccezioni. Perché la Remco ha scelto tale soluzione? Da lungo tempo la ditta possiede la tecnologia del registratore amplificato compatto di qualità Hi-Fi (ricordiamo il Remco 921), prerogativa di grande rilevanza in Italia ove non esistono altre industrie autonome nel settore dei registratori. Fu il proliferare delle stazioni locali a MF che suggerì l'idea di abbinare al prodotto base il sintonizzatore e l'amplificatore per realizzare così l'elemento centrale di un onesto impianto ad alta fedeltà, che da solo, con un investimento minimo, ci permette attraverso l'ascolto delle emissioni locali, di accedere a un gran numero di programmi.

Presenza italiana

Alcune fra le ditte citate in questa sintetica rassegna sono italiane e fanno parte di un gruppo abbastanza significativo, che segna una vivace presenza italiana nella produzione dell'alta fedeltà per un mercato che sta assumendo marcate caratteristiche di massa, non solo sotto l'aspetto del puro consumismo: le riviste specializzate stanno formando un cliente medio sempre più preparato ed esigente.

Questa evoluzione qualitativa e quantitativa del mercato spinge le nostre industrie a orientarsi verso una produzione di elevato valore tecnico ed estetico e a passare dalla organizzazione artigianale a quella industriale. L'agguerritissima industria straniera (forte di una esperienza più che decennale) occupa il 70 % del nostro mercato: è un regime di concorrenza duro, ma stimolante. In molte delle quaranta ditte italiane si sono verificati grossi progressi tecnologici in alcuni casi sorprendentemente innovativi e assistiamo a una discreta esportazione. Nonostante molti problemi la nostra industria si è fatta largo sul mercato anche grazie alla apprezzata personalizzazione estetica del design italiano, all'avanguardia in questo campo.

Rapporto qualità prezzo : questo è un discorso giusto in HiFi



publicity house (como)

918

Unità di registrazione
e riproduzione stereo.
Registrazione automatica.

**SET
RIO**

**Una prospettiva unica
per due esigenze diverse.**

Le caratteristiche tecniche dei due progetti
sono conformi sia in valore che per metodi di
misura a quanto prescritto dalla Norma DIN 45500
per le apparecchiature di Alta Fedeltà.

921

Unità di registrazione
e riproduzione stereo.
Registrazione sia automatica che manuale.

MAGNETOFONI CASTELLI

Remco Italia S.p.A. - 20060 San Pedrino di Vignate (Milano) - Telefono (02) 956041/2/3

REMCO

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

Una svolta nel country

Quello della musica country americana è un mondo a parte: fuori degli Stati Uniti solo due o tre dei suoi protagonisti hanno un certo nome, e anche all'interno degli USA il pubblico del country è quasi completamente diverso da quello che segue il rock, il pop o il rhythm & blues. Questa divisione si riscontra dappertutto: nelle classifiche dei dischi più venduti (a parte quella « generale », le riviste specializzate ne pubblicano una per ogni genere), nelle stazioni radio (ce ne sono di specializzate in country-music, che non trasmettono praticamente altro), nei concerti e nei raduni (dov'è difficile che il country venga mischiato ad altri tipi di musica), persino nelle diverse zone del territorio statunitense (dove gli Stati del Sud-Est, a cominciare dal Tennessee, dalla Georgia e dalla Florida, sono l'habitat naturale della musica e degli artisti country, anche se nel resto del Paese il country imbastardito col rock è molto popolare).

Rigidissimi nelle loro scelte e nel loro modo di pensare fino a pochi anni fa, i maggiori nomi della country-music cominciano adesso ad aprirsi verso le contaminazioni, sia per espandere anche geograficamente il loro dominio, sia per conquistare nuove fette di pubblico, sia perché anche loro, così « puristi », si sono resi conto che i tempi cambiano e che bisogna adeguarsi se non si vuole fare la fine dei pezzi da

museo o delle curiosità etnologiche.

L'ultimo personaggio che si è avvicinato con entusiasmo al rock è nientedimeno che la regina indiscussa del country americano: Dolly Parton, naturalmente nata a Nashville (la capitale di questo stile di musica), 31 anni, sposata, banoista e chitarrista oltre che cantante e autrice. Fino all'anno scorso Dolly faceva coppia fissa, artisticamente parlando, con un altro grosso nome del country, Porter Wagoner, col quale era quasi perennemente impegnata in tournée insieme a quella che era la sua orchestra fissa: la Travelin' Family Band, formata da due sorelle, due fratelli e un cugino di Dolly. Adesso la cantante ha un nuovo gruppo, la Gypsy Fever Band, una formazione con strumenti elettrici dal sound molto più vicino al rock di quanto lo siano le altre bande che accompagnano i più noti nomi della country-music, e il mese scorso ha concluso una tournée che dalle zone tradizionalmente attaccate al country l'ha portata in vere e proprie roccaforti del rock come Los Angeles.

« Non mi sembra di aver fatto niente di cui i miei fans possano lamentarsi », dice Dolly Parton. « Io non voglio abbandonare il country, ma al contrario voglio che il country segua me e il mio gruppo in un viaggio per la conquista dell'intero Paese. Non si tratta di cedere a una moda, quanto di andare incontro a necessità obiettive: il basso elettrico o la batteria che suona con più grinta di una volta sono realtà musicali delle quali bisogna prendere atto.

E poi, se gente come Elton John o i Rolling Stones vanno a pescare nel patrimonio country, perché mai Dolly Parton non dovrebbe essere autorizzata a un piccolo flirt con il rock? ». Il pubblico, del resto, le ha dato ragione: nessuna tournée ha avuto successo come l'ultima, e nessuno dei dischi di Dolly è andato bene come il nuovo long-playing inciso per la « RCA » e intitolato « New harvest, first gathering », nel quale la cantante dimostra di aver saputo rinnovare il suo stile « senza tradimenti, ma senza restare indietro ».

Per la tournée appena conclusa (e alla quale segue, proprio in questi giorni, un giro di concerti nelle principali città europee) Dolly e i suoi collaboratori hanno percorso in lungo e in largo gli Stati Uniti su un grande pullman che è stato per due mesi la loro casa. Attrezzato con impianto stereo, registratori, frigoriferi, televisore a colori, due bagni con doccia, undici cabine-letto e un guardaroba per i 20 abiti di scena e le numerose parrucche della cantante, il pullman è stato preso letteralmente d'assedio da eserciti di fans, ne più meno come succede con i gruppi rock durante le loro tournée. « Ma ha resistito benissimo », dice Dolly. « Sono riuscita a fare certe dormite come neanche a casa mia ».

Dolly Parton vive naturalmente a Nashville, in una fattoria costruita al centro di una ventina di ettari di terreno. « Ma a casa », dice la cantante, « purtroppo ci capito di rado: riesco a passarci qualche giorno ogni mese, a parte il periodo delle vacanze. Pensa a tutto mio marito. Però devo sottolineare che, anche se non sono proprio una casalinga, in cucina me la cavo molto bene ». Il marito di Dolly, Carl Dean, è proprietario di una società per la pavimentazione delle strade e abita praticamente da solo nella fattoria di 23 stanze. Un curioso particolare: non ha mai visto la moglie cantare, se non nel salotto di casa per gli amici. « Ma preferisco così », dice, « anche perché al solo pensiero della confusione, del rumore di un concerto, mi vengono i brividi ».

I programmi di Dolly Parton sono semplici: arrivare, attraverso la nuova svolta rock data alla sua musica (« Ma i temi delle canzoni, il modo di interpretarle, i testi e tutto il resto non è cambiato, ci tengo a chiarirlo », dice), a un successo su scala più vasta di quanto le sarebbe stato possibile restando ancorata alla tradizione country pura. « Certo faccio questo mestiere per i quattrini », dice, « ma anche perché amo la musica. Di qui a vent'anni mi vedo come una tranquilla signora che se ne sta su una sedia a dondolo a raccontare storie ai bambini, e prima di allora voglio aver fatto tutto ». **Renzo Arbore**

I D.N.R.



Jazz tricolore

Guido Manusardi, dopo la pubblicazione dell'LP « Delirium », ha compiuto una tournée in Svezia dove si è esibito in dodici concerti su invito della Federazione svedese del jazz. Il pianista era affiancato dal contrabbassista Red Mitchell con il quale sta registrando un nuovo disco per la « Metronome »: segno che il jazz italiano sta finalmente interessando il mercato internazionale

pop, rock, folk

LAVORI IN GRANDE

Dopo tre anni e passa di silenzio da parte del gruppo Emerson, Lake & Palmer (l'ultimo disco dei tre furono le registrazioni effettuate durante la tournée europea e americana), ecco la nuova fatica discografica della celebre sigla EL&P, « Works », lavori. I « lavori » sono in grande, visto che l'album è doppio e che nelle relative quattro facciate c'è una facciata ciascuno affidata a uno solo dei solisti e solo la quarta facciata, finalmente, vede ricostituito il trio. Ben due orchestre sinfoniche — la London Philharmonic Orchestra e l'Orchestra dell'Opera di Parigi — sono a disposizione soprattutto di Emerson e Palmer. Il primo, addirittura, dedica l'intera facciata a sua disposizione ad un ambizioso Piano Concerto n. 1, con tanto di movimenti « Allegro », « Andante molto cantabile » e « Toccata con fuoco » un modo come un altro di dimostrare una grande versatilità, visto che proprio Emerson è reduce da un successo di tut-



Torneranno in Europa

I cinque fratelli Tavares, esponenti del « Detroit Sound », sono venuti in Italia il mese scorso dall'America dopo il successo incontrato in Europa con il loro ultimo LP « Sky high » ed hanno registrato alcune delle loro canzoni per la nostra TV. Li abbiamo visti in « Piccolo Slam » ma li riascolteremo presto perché torneranno in Europa durante l'estate

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) **Amarsi un po'** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Black is black** - Bella époque (EMI)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Tu mi rubi l'anima** - Collage (SAAR)
- 5) **Rocky** - Maynard Ferguson (CBS)
- 6) **Bella da morire** - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 7) **Honky tonk train blues** - Keith Emerson (Ricordi)
- 8) **Orzowe** - Oliver Onions (RCA)

(Date rilevate da «Musica e dischi»)

album 33 giri

In Italia

- 1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Alla fiera dell'Est** - Branduardi (Polydor)
- 3) **Solo** - Claudio Baglioni (RCA)
- 4) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 5) **Zodiac lady** - Roberta Kelly (Durium)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (EMI)
- 7) **Disco inferno** - Tramps (WEA)
- 8) **Works** - Emerson Lake & Palmer (Ricordi)
- 9) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)
- 10) **Love in C minor** - Cerrone (WEA)

Stati Uniti

- 1) **Hotel California** - Eagles (A-sylum)
- 2) **Rumours** - Fleetwood Mac (Walter Bros.)
- 3) **A star is born** - Streisand (Columbia)
- 4) **Boston** (Epic)
- 5) **Leftovers** - Kansas (Kirschner)
- 6) **Songs in the key of life** - Stevie Wonder (Tamla)
- 7) **Marvin Gaye live at the London Palladium** (Tamla)
- 8) **This one's for you** - Barry Manilow (Arista)
- 9) **Night moves** - Bob Seger (Capitol)
- 10) **Go for your guns** - Isley Brothers (Th-Neck)

Inghilterra

- 1) **Arrival** - Abba (Epic)
- 2) **Portrait of Sinatra** - Frank Sinatra (Reprise)
- 3) **26 golden greats** - Shadows
- 4) **Endless night** - Leo Sayer (Chrysalis)

- 5) **Abba's greatest hits** (Epic)
- 6) **Hollies live hits** - Hollies (Polydor)
- 7) **Hotel California** - Eagles (A-sylum)
- 8) **Animals** - Pink Floyd (Harvest)
- 9) **Rumours** - Fleetwood Mac (Walter Bros.)
- 10) **The unforgettable Glenn Miller** - Glenn Miller (RCA)

Radio Montecarlo

- 1) **Io tu noi tutti** - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) **Animals** - Pink Floyd (EMI)
- 3) **Disco dance** - Adriano Celentano (Clan)
- 4) **Marquee moon** - Television (Elektra)
- 5) **Rumours** - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 6) **Peter Gabriel** - Peter Gabriel (Charisma)
- 7) **Wards** - Emerson Lake & Palmer (Atlantic)
- 8) **On earth as it is in heaven** - Angel (Casablanca)
- 9) **Hotel California** - Eagles (A-sylum)
- 10) **Day at the races** - Queen (EMI)

dischi leggeri

LE SIGLE

Torna è il titolo della sigla dell'originale TV *Chiunque tu sia*. Ne sono interpreti Enzo, Alfredo e Carla, tre giovani che formano il nuovo gruppo Italian Sound, che hanno rammodernato la canzone napoletana classica e che intendono continuare anche in futuro questo tipo di operazioni di «restauro» per tentare la conquista di mercati internazionali. Il 45 giri è presentato dalla «CBS». Per la stessa etichetta, ancora in 45 giri i Gatti del Vicolo Miracoli hanno inciso *Una città*, sigla della trasmissione TV *Gioco-città* e i Pooh, due brani tratti dalla colonna sonora dello sceneggiato televisivo *La Gabbia*.

Dora Moroni, la graziosa collaboratrice di Corrado nella trasmissione *Domenica in* (ma anche l'interprete della sigla, *S'intitola* *Ma... Se...*), è stata scritta dal maestro Ciangherotti ed è presentata in 45 giri dalla «Ri-Fi». Le sigle del programma *Viaggio in 2ª classe*, *Partenza* e *Arrivo* sono state edite dalla «CBS» su un 45 giri.

Armando Trovatioli ha composto le musiche per le sigle di apertura e di chiusura dell'originale televisivo di prossima programmazione *L'ultimo aereo per Venezia*. Lo stesso autore dirige l'orchestra nell'incisione apparsa con l'etichetta «CBS».

ANCORA «EVITA»

Dopo le iniziali perplessità sembra che l'opera rock di Tim Rice e Lloyd Webber stia prendendo quota, tanto che l'imprenditore Robert Stigwood e il produttore Hal Prince, cui si devono le versioni teatrali di *West Side Story* e di *Cabaret*, hanno già preso accordi con gli autori per la presentazione di *Evita* nella prossima stagione teatrale londinese. Ne dovrebbe essere protagonista la stessa Julie Covington che ha interpretato la parte di *Evita* nel doppio album. Intanto altri cantanti stanno riprendendo la canzone bestseller *Non pianger più Argentina*: fra queste Petula Clark, che l'ha incisa in 45 giri per la «CBS» e Milva che presenta la versione italiana di Albertelli su un 45 giri («Ricordi»).

documenti

LE MUSICHE DEL «GESU'»

«Posso soltanto dire che la musica di Maurice Ravel riesce a fondere il film in quella struttura omogenea che ho tentato e sperato di raggiungere. Devo molto alla cura, all'altezza e alla sua ispirazione». Con queste parole Franco Zeffirelli presenta il microscopio edito dalla «Ricordi» (33 giri, 30 cm.) sul quale sono incise le musiche della colonna sonora del suo *Gesù*. E che non siano frasi di circostanza lo si può constatare riascoltando ora l'opera del musicista che, di fronte ad un compito così difficile, non è caduto nella tentazione di ricorrere alle forti tinte e alle note di colore, conducendo la National Philharmonic Orchestra con nervosa asciuttezza. D'altro canto, Ravel ha evitato il facile ricorso a modelli gregoriani, percorrendo una strada tutta sua in cui fonde esperienze sinfoniche con moderne sonorità, facendo un parco uso di strumenti antichi o orientali. Il momento di maggior commovente è senza dubbio raggiunto quando l'orchestra passa in sottofondo per lasciare spazio alla voce di Pino Golzini nella recitazione delle Beattitudini e del Padre Nostro.

B. G. Lingua

DOPIO ALPIRANE

Chi ama il genere West Coast accoglierà con molto favore un album antologico-doppio-degli-ormai «mitici» Jefferson Airplane, il gruppo americano oggi trasformatosi in Jefferson Starship e Hot Tuna. Il disco si intitola *Flight Log* e comprende brani incisi dal '66 al '76 (di questo anno c'è però un solo brano, registrato dal vivo e mai pubblicato, *Please come back*). La scelta del repertorio è stata attenta e felice: un panorama completo e soddisfacente di quella che era una certa musica negli anni Sessanta e Settanta, una musica che ancora molti rimpiangono cercandone gli eredi. «Grunt» numero 1255, della «RCA».

E' NATA UNA STELLA

Altro disco di grande successo commerciale (sempre in USA) è quello tratto dalla colonna sonora del film *E' nata una stella*. Naturalmente con lo stesso titolo viene pubblicato l'album che porta la copione anche i nomi dei protagonisti del film, Barbra Streisand e Kris Kristofferson, nonché un loro appassionato bacio cinematografico. Il disco potrà interessare

gli appassionati della musica moderna solo per la presenza di Kristofferson, un talento che i cultori del country conoscono bene, e per la notorietà di certi compositori che hanno firmato i pezzi: Donna Weiss, Leon Russell, Paul Williams, Ken Loggins. Malgrado gli sforzi di Kristofferson la Streisand non riesce a non essere fredda come il classico ghiaccio e, all'occorrenza, sdolcinata, pur se quasi perfetta nel mestiere di cantante. Malgrado ciò è prevedibile anche un successo italiano del disco, sempre che il film di cui si parla riesca a interessare il nostro pubblico (e finora che non ci riesca...).

«CBS» numero 86021.

r. a.

SONO USCITI

● **James Brown**, *Bodyheat*: disco nuovo — ma per modo di dire — di questo cantante di soul e di rhythm & blues che fu popolarissimo fino al '68 e che oggi sembra dimenticato dal pubblico. «Polydor».

● **My name is Jermaine**: album solo di un ex «fratellino» Jackson, i Jackson 5 per intenderci, piuttosto scialbo e inutile. «Motown» della «Emi» italiana.

l'altro tipo, un ragtime, con *Honky Tonk Train blues* (prezzo comunque copiato nota per nota da quello originale dell'autore Meade Lux Lewis). Anche Carl Palmer, per non essere da meno, «sconfina» nel classico, pur apparendo molto più convincente nei momenti rock del disco dove si avvale della collaborazione del chitarrista Joe Walsh; infine Greg Lake, l'unico a presentare cinque «canzoni» imposte da lui stesso con Peter Sinfield, certamente non impegnative ma molto piacevoli. Finalmente la quarta facciata, quella che vede riuniti i tre e che presenta due soli, lunghi brani, *Fantale* per la *Common Man* e *Pirates*: il primo è impegnativo e molto ambizioso, ricco anche questo di momenti classicheggianti, il secondo — più attuale — è forse quello che potrebbe far intuire dove andrà a parare la musica di Emerson, Lake & Palmer, sempre che continuino a stare insieme. In definitiva un disco «faticato» e probabilmente sofferto ma non per questo certamente riuscito in ogni sua parte. «Ama» numero 22002.

LIPTON



L'arte del tè

comincia con Sir Thomas Lipton.

1890. La "borsa" del tè è sconvolta. La produzione di Sir Thomas Lipton è contesa a prezzi mai pagati prima. Qualcosa sta per cambiare nella storia del tè. Come?

Con un viaggio avventuroso a Ceylon. L'acquisto delle migliori piantagioni. Nuove tecniche di coltivazione. Un "invecchiamento" esperto. E miscele geniali, fino alla perfezione. Così Sir Thomas insegna agli inglesi le raffinatezze di un tè da esperti.

Cosa avremmo potuto fare per migliorare una qualità stabilita dal più grande conoscitore di tè di tutti i tempi?



Niente. Assolutamente niente. I capolavori, a metterci mano, si corre il rischio di guastarli. Ecco dunque, anche oggi, i tè di Sir Thomas Lipton: otto classici per gli intenditori.

Ceylon - Darjeeling - Jasmine - Assam - China - Earl Grey - Russian Samovar - English Breakfast. Sono otto diverse sensazioni. Tutte da provare. Tutte garantite da Sir Thomas.

**Sir Thomas Lipton's teas
strictly for connoisseurs**

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

La riforma

«Da circa dieci anni tengo in affitto un appartamento di quattro locali in un paesino del Bergamasco, a scopo villeggiatura. L'affittanza è annuale e i locali sono ammobiliati con mobilio mio. Circa ogni due anni la padrona di casa ha sempre aumentato l'affitto, aumento ragionevole e da me accettato. Ma gli aumenti si fanno ora molto più consistenti e per di più la padrona, asserendo di desiderare di entrare nell'appartamento da me locato, pensa di darmi lo sfratto. Preciso che possiede ben sei altri appartamenti più quello in cui ha vissuto finora. Può farlo?» (Maria S. - Milano).

Tutto è possibile, anche che la padrona di casa riesca a dimostrare in giudizio di avere necessità proprio dell'appartamento a lei locato. Non molto probabile, ma, ripeto, possibile. Quanto al canone, escludo che la proprietaria, trattandosi di locazione in regime di blocco, possa chiedere più di quanto disposto dalla legislazione vincolistica. Ad ogni modo mi stia a sentire. Si annuncia a breve termine, e cioè entro il 30 giugno, una riforma della legislazione vincolistica vigente, con istituzione del così detto «equo canone». Aspettiamo e ne ripareremo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione sociale

«Per ottenere la pensione sociale è necessario aver versato anche un minimo di contributi all'INPS? E se una donna è stata sempre casalinga? In ultimo, se il marito prende una discreta pensione...» (Francesca Pochetti - Casagiovè di Caserta).

L'istituzione della pensione sociale nel nostro Paese, disposta dall'art. 26 della legge 30 aprile 1969 n. 153, rappresenta indubbiamente un evento riformatore del nostro sistema previdenziale ed una ardita innovazione per l'INPS al quale lo Stato aveva sempre conferito, in passato, l'incarico di concedere la pensione soltanto previo accertamento dell'esistenza di un determinato numero minimo di contributi versati in favore del richiedente la prestazione. La pensione sociale, invece, veniva e viene concessa indipendentemente dalla esistenza di contributi assicurativi e soltanto in relazione a condizioni di bisogno.

L'assistenza al cittadino in quanto tale ed in quanto in condizioni di bisogno prescindendo dall'esistenza di qualsiasi altro requisito costituisce uno dei postulati del sistema di «sicurezza sociale» che dovrebbe, gradualmente, sostituire (in alcune nazioni europee ciò già avviene) il sistema basato sulla «previdenza sociale» (concessione di prestazioni al cittadino in quanto assicurato, cioè in grado di far valere un certo numero di contributi) ed il sistema basato sull'«assistenza sociale». Il sistema di «sicurezza sociale», verso il quale anche il nostro Paese (dove è attualmente in atto un sistema misto previdenziale-assistenziale) si sta avviando, vuole che lo Stato intervenga a garantire al cittadino in quanto tale e non in quanto assicurato o povero tutta una serie di prestazioni sanitarie ed economiche che siano idonee a liberarlo dalla con-

dizione di «bisogno» inteso non come mera sopravvivenza fisica ma come soddisfacimento di tutta una serie di richieste ed aspettative fondamentali. La pensione sociale, il cui modesto importo non deve trarre in inganno, è appunto un primo passo in direzione della sicurezza sociale perché con la sua concessione lo Stato interviene non per garantire la sopravvivenza fisica, alla quale, bene o male, provvedeva il sistema assistenziale, ma per dare una migliore tranquillità economica e dignità sociale.

Per ottenere la pensione sociale è necessario:

- avere compiuto il 65° anno di età;
- avere la residenza in Italia;
- essere cittadini italiani;
- non avere rendite economiche o pensioni o prestazioni previdenziali (fatta eccezione per gli assegni familiari) erogate con carattere di continuità dallo Stato o da Enti pubblici o da Stati esteri, comprese le pensioni di guerra (è fatta eccezione solo per l'assegno ai combattenti della guerra '15-'18).

— non avere altri redditi a qualsiasi titolo di importo superiore a Lire 608.400 annue (per i non coniugati o vedovi) o (nel complesso, compreso cioè il reddito del coniuge) a Lire 1.663.350 annue per i coniugati.

Qualora l'interessato sia in possesso di rendite, pensioni o entrate di qualsiasi genere, di importo inferiore però a quello della pensione sociale, può ottenere a titolo di pensione sociale la differenza fra l'importo teorico della pensione sociale (oggi L. 46.800 mensili) e l'importo delle entrate di cui beneficia. Agli effetti della determinazione del superamento dei limiti di reddito, non vengono considerati redditi gli assegni familiari, l'assegno ai combattenti della guerra '15-'18, il reddito teorico della casa di abitazione propria, il soprassoldo per medaglia al valore militare, gli assegni temporanei assistenziali degli E.C.A., il reddito del coniuge separato legalmente, le prestazioni economiche temporanee.

Per ottenere la pensione sociale l'interessato deve presentare domanda alla sede INPS allegando la documentazione indicata sullo stesso modulo di domanda. Se la domanda è compilata correttamente, la liquidazione avviene in maniera rapida e sollecita.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

IVA

«Sono socia in una SRL che produce mezzi destinati all'istruzione tecnica professionale. Al materiale che noi fatturiamo dobbiamo applicare l'IVA del 6%. Sarebbe logico di conseguenza che il materiale che noi acquistiamo sia anch'esso caricato del 6% d'IVA...» (Maddalena Meschia - Milano).

L'aliquota del 6% quale applicata ai vostri prodotti è — riteniamo — in rapporto con la voce 79 parte II tabella A richiamata nell'art. 16 del D.P.R. numero 633/1972; tabella sulla quale non sembrano reperibili i prodotti (pur troppo imprecisati) inerenti i vostri acquisti. Rileviamo che la questione riveste tuttavia peso relativo, visto che — a norma dell'art. 19 della vigente legge — «per la determinazione dell'imposta dovuta a norma del primo comma dell'art. 17 è ammesso in detrazione, dall'ammontare dell'imposta relativa alle operazioni effettuate, quello dell'imposta assolta dal contribuente o a lui addebitata a titolo di rivalsa».

Sebastiano Drago

Sciropo di AMARENA FABBRI

per bibite
e ghiacciate,
nel latte,
nei long drinks
e nei cocktails...



epoi...

Un "combinato" Rex Roll-Bond invece del solito frigorifero. Per risparmiare tempo e denaro.

TEMPO

Non dovrete più correre a comprare qualcosa da mangiare all'ultimo minuto al prezzo più caro.

Potrete fare la spesa una volta al mese, acquistare con tutta calma i tagli di carne migliori e congelarli.

Potrete fare il vostro buon minestrone in grandi quantità e scongelarlo quando vi serve.

Avere qualcosa di buono sempre pronto per gli amici.

Conservare fresco per mesi quel vostro ragù speciale.

Potete avere il pane sempre fresco.

Potete...

DENARO

Pensate a quanto potrete risparmiare comprando all'ingrosso o durante la stagione più propizia e congelando.

Comprando nei luoghi di origine durante i vostri viaggi. Congelando pesci e selvaggina. Ma con un congelatore Rex avrete dei vantaggi in più.

Perché il nuovo sistema Roll-Bond e un isolamento ultraspeso che sigilla più efficacemente il freddo all'interno vi danno un ulteriore risparmio nei consumi di corrente di almeno il 25%.

È come se il vostro congelatore Rex funzionasse gratis per tre mesi all'anno.



1 Un cassetto speciale a temperatura bassissima (-25°) vi consente di congelare velocemente i cibi. Cassetti per la conservazione a -18°, estraibili per facilitare lo stivaggio anche di provviste ingombranti.

2 Un sistema di spie luminose segnala il corretto funzionamento del congelatore in tutte le fasi di congelazione e conservazione.

3 Frigorifero sopra, congelatore sotto.

4 Una tabella stampata sulla porta indica i tempi di conservazione delle vivande. Ad esempio: 6 mesi per il pane, 12 mesi per la carne, etc.

Fatevi mostrare dal vostro rivenditore di fiducia i 2 modelli di combinato Rex da 280, 335 litri.

REX

fatti, non parole.

**RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET**

SOMMARIO DEL N. 2

ACQUISIZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI LANDSAT NELLA STAZIONE DELLA TELESPAZIO AL FUCINO

La Telespazio, tramite l'impianto TERRA (v. E. e T. n. 6, 1975) mette a disposizione una prima linea di prodotti già descritti. Si accenna anche al moto dei satelliti Landsat e al funzionamento dello « scanner » di bordo.

IL SISTEMA PROTEO

In questa seconda parte vengono descritti il Comando Centrale e le soluzioni previste per l'integrazione fra fonie e dati del sistema Proteo di commutazione elettronica a divisione di tempo di cui la prima parte è pubblicata nel numero precedente.

NUOVA RETE DI SERVIZIO PER SISTEMI DI LINEA SU CAVI COASSIALI

Una rete di servizio per i sistemi di linea a cavi coassiali è stata concepita con criteri di uniformità, elasticità di esercizio, completezza di controlli ed economia di gestione ed è stata integrata e realizzata in modulo di tecnica N. 2.

METODI LITOGRAFICI PER LA TECNOLOGIA PLANARE

In questa prima parte si considerano le varie tecniche litografiche, sia ottiche (classica, per stampa a contatto con maschere flessibili, impiego di radiazione nel profondo ultravioletto, per interferometria) sia a raggi X, sia infine elettroniche a proiezione.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo **ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI** verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

**Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000**

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

mondonotizie

Crisi del cinema in Ungheria

Dai dati ufficiali sulla frequenza nelle sale cinematografiche in Ungheria risulta che la televisione ha sottratto al cinema parte del suo pubblico. Gli abbonati alla televisione sono infatti passati dal 1960 ad oggi da 16.000 a due milioni e mezzo mentre nel corso dello stesso periodo si registra un calo delle frequenze dei cinematografhi da 140 a 72 milioni l'anno. Attualmente le sale cinematografiche, di proprietà dello Stato, sono 3600: 164 sono state chiuse dal 1971 ad oggi.

TV colore in Pakistan

Sono cominciate in Pakistan le trasmissioni televisive a colori. Nel dare la notizia il periodico inglese *Screen Digest* informa che nel Paese esistono attualmente solo duemila televisori a colori, di cui un cinquantina per cento sarebbe stato importato illegalmente, e che, dato l'alto costo degli apparecchi (circa mille sterline l'uno), non si prevede un rapido sviluppo della diffusione del colore.

Al MIP di Cannes

Il MIP-TV di Cannes, il celebre mercato internazionale dei programmi televisivi giunto alla sua tredicesima edizione, ha visto quest'anno la partecipazione record di 92 Paesi rappresentati da 228 enti televisivi. Undici Paesi prendono parte alla manifestazione per la prima volta: la Cina, il Vietnam, la Corea del Sud, l'Irak, il Senegal, Togo, Abu Dhabi, Antigua, Dubai, le Bahamas e l'Isola di Kitts. Il MIP è stato aperto dalla proiezione del film canadese sulle Olimpiadi di Montreal.

piante e fiori

Agretti

« Vorrei sapere come si coltivano quelle piante ortive che vengono chiamate " agretti " e che hanno sapore acidulo » (Claudio Santoli - Como).

La pianta ortiva chiamata comunemente agretto è il *Leptidium Sativum*, una crocifera che nelle varie regioni italiane prende nomi diversi come cernicello, crescione inglese, nasturzio d'orto, ecc.

Si può seminare in tutte le stagioni e non ha esigenze particolari di terreno, tuttavia nella stagione calda è opportuno coltivarlo in terreni sciolti, ombreggiati e freschi. Nel periodo invernale invece l'agretto si semina in cassette o in ampi vasi situandoli in luoghi luminosi e caldi. La semina va effettuata a spaglio e le piantine sviluppano rapidamente e in 2 o 3 settimane si può effettuare la raccolta.

Clematide rampicante

« Mi dicono che la clematide cresce rapidamente ed è una ottima pianta per formare coperture di griglia o staccionate. Come si coltiva? » (C. Costantini - Roma).

Esistono più di 200 specie di clematide e possono essere sia erbacee sia rampicanti. La loro fioritura avviene a seconda della varietà in epoche diverse. Le rampicanti vengono utilizzate per coprire steccati, pergolati, pareti e crescono relativamente presto. Le piante di clematide rampicanti si pongono a dimora in autunno o in inverno.

La pianta può svilupparsi benissimo in posizione di pieno sole però la sua base deve essere coperta di foglie e, soprattutto, posta in una zona d'ombra. E' opportuno concimarla con letame.

La riproduzione avviene in luglio tramite talee che dovranno avere la lunghezza di 10 centimetri circa (semilegnose) e andranno poste in vasi di sabbia umida. Quando avranno radicato andranno poste in vasetti e solo nella primavera dell'anno successivo si metteranno a dimora all'aperto.

La semina invece si effettua in marzo e sempre in marzo si può praticare la riproduzione per « propaggine » che radicherà in un anno circa.

Giorgio Vertunni

Il Pantyl, la vitamina dei capelli, è nata con Pantèn



**Shampoo
vitaminico Pantèn
rigenera i capelli
mentre
li lava**

I tuoi capelli hanno bisogno di qualcosa in più, anche quando li lavi. Per questo Shampoo Vitaminico Pantèn contiene Pantyl, una vitamina del gruppo B. E' quindi diverso dagli altri shampoo. Shampoo Vitaminico Pantèn agisce durante il lavaggio, rigenerando i capelli e rendendoli vivi e morbidi al tatto. Shampoo Vitaminico Pantèn è disponibile in due tipi: per capelli normali e capelli grassi.

nuovo



PANTÈN  spa

Che la Candy fa rispar



rmciare lo sapete già. Adesso vi spieghiamo come.

Candy 2.46 con i tre Variant.

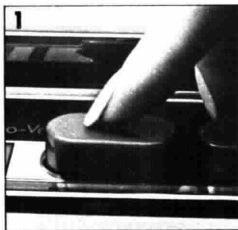
Un nuovo risultato
dell'impegno Candy

nell'andare più in là
della tecnica: una lavatrice
che non si limita a
lavare perfettamente tutti
i tessuti, ma consente

effettivi risparmi. E oggi
risparmiare, soprattutto
energia, è qualcosa
di più di una economia:
è una necessità.

Thermo-Variant

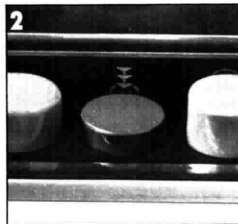
Far durare di più i
tessuti colorati e le fibre
moderne, senza farle
rovinare dall'acqua calda
e senza rinunciare a
lavarle bene è un bel
risparmio. Ma come fare?



Con il Thermo-Variant,
un tasto che riduce la
temperatura dell'acqua
in tutti i programmi
senza diminuire i tempi
di lavaggio.
Così si risparmia anche
energia elettrica.

Level-Variant

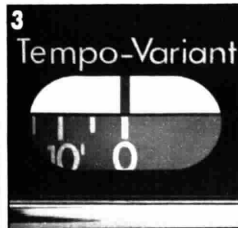
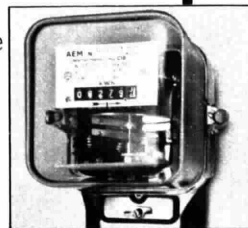
Come risparmiare
detersivo quando
si devono fare i piccoli
bucati, quelli del
bambino, ad esempio,
e non si vuole attendere
un carico completo?



Con il Level-Variant,
un tasto che trasforma
la lavatrice da 5 chili
in una 3 chili.
Si risparmia detersivo e
energia elettrica.

Tempo-Variant

Non sempre il bucato è
così sporco da richiedere
un lavaggio completo.
Ridurre la durata
significherebbe anche
ridurre il consumo di
energia elettrica,
ma come si può?



Con il Tempo-Variant,
un orologio che toglie
da 1 a 30 minuti ai tempi
di lavaggio e consente
di regolare tutti
i programmi secondo
il grado di sporco.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.

Eleganza in camicia

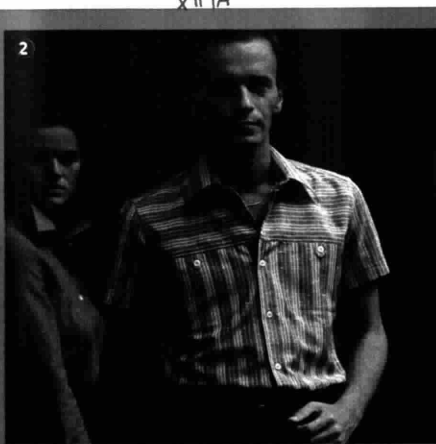
Indumento di base del guardaroba maschile, la camicia, soprattutto oggi nel tempo libero, assume il ruolo di protagonista per un nuovo modo di vivere. La logica evoluzione della moda ha determinato il successo delle camicie di linea leggermente più morbida rispetto al passato che evitano esasperate aderenze per conferire un aspetto più dinamico e disinvolto alla figura.

Le più moderne interpretazioni dell'uomo in camicia, perfettamente in sintonia al trend internazionale della moda che indica l'uomo elegante delineato dall'abito non fasciante che nella sua scioltezza tende a sgusciare fuori dai rigidi schemi, sono proposte dalla Icam, un'industria di Ponteranica (Bergamo) specializzata in camiceria maschile e femminile, all'avanguardia della ricerca stilistica. Con la sigla « Barry Black » è firmata la collezione di camicie intonate ad ogni ora e occasione della giornata, identificabile in una ricca teoria di modelli in tessuti di gran razza, in una vasta teoria di colori brillanti, personalizzati dal taglio estremamente attuale. La sfida al caldo è lanciata con le camicie per lei e lui di tipo casual, giovanili e simpatiche trattate a disegni scozzesi, a righe nelle composizioni cromatiche vivaci ma sempre temperate da uno squisito, misuratissimo gusto.

« Max Brio » è il tema classico, senza alcun accento noioso e monotono, svolto in chiave moderna: pone in primo piano la camicia formale, vitalizzata dalla scelta di tessuti importanti, dagli effetti delle disegni sapientemente dosate da colori e sfumature inedite, per esaltare la purezza del taglio e rivelare la minuziosa ricercatezza dei particolari.

Alla produzione delle camicie la Icam affianca una particolare sezione riguardante un capo di primario interesse per l'uomo ossia il pigiama. La « vita in casa » è rivelata dalla sequenza dei pigiami studiati per soddisfare le esigenze dell'uomo moderno che, nel suo abbigliamento segreto, intende mantenere intatta la propria personalità e sottolineare con una certa civetteria la sicurezza nella scelta delle disegni e delle coloriture suggerite dalla Icam in diverse edizioni tutte accentuate da quel quid di fantasia inteso quale prezioso elemento indispensabile per vivacizzare l'abbigliamento da sfoggiare nell'intimità.

Elsa Rossetti



1) - La linea giovane Barry Black - per due - nella versione sportiva, vagamente coloniale, tipicamente estiva nei modelli correati da taschini

2) - Le camicie Barry Black per lei e per lui nelle nuove edizioni estive: taglio classico per la fiammeggiante, stilizzata camicetta femminile; gioco di righe e di colori per la dinamica camicia sport maschile marcata dai taschini

3) - Effetto brillante, allegro nella disegni scozzesi della camicia Barry Black di linea sciolta, presentata dalla Icam

4) - Per la grande estate la camicia anticaldo della Icam di tipo sportivissimo a grandi riquadri risponde alle esigenze di praticità e di vestibilità

5) - Dalla collezione « vita in casa » il raffinato, disinvolto pigiama Barry Black trattato a righe bordeaux piacevolmente accostate al beige



Tutti i modelli di questo servizio sono prodotti dalla Icam e fanno parte della linea « Barry Black »



**un gentleman mette sempre le iniziali
sulle cose... che ama.**



E&T
Elephant & Tower

E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle cortecce.
Con note agrumate fresche e vive.

Per uomini che hanno ancora il gusto, fine,
della scoperta preziosa. Di nuove, originali
tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

Linea maschile-London



Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,
dopobarba, deodorante, sapone da toilette.



Bikini Algida

gioia da mordere



ALGIDA

Algida, voglia di gelato



INTERNORD

Irradio amatore.

Insieme ad un'indiscussa qualità e ad un patrimonio d'esperienza di 40 anni, Irradio offre oggi, nel campo della radiofonia, una gamma di apparecchi e di modelli che è tra le più vaste

del mercato. A dei prezzi decisamente convenienti. Non fa eccezione a questa regola neanche il sofisticato radioregistratore stereo 2000 che vi presentiamo. O meglio: che presentiamo agli "amatori", ai "patiti" più esigenti e severi. Sono dei personaggi che conosciamo bene, e non cadremo nell'ingenuità di tentare di descrivergli a parole le prestazioni del 2000. Ci limiteremo a qualche dato della scheda tecnica: 4 gamme d'onda - 33 semiconduttori - 2 tracce stereo - 2x2 W di potenza d'uscita - 4 altoparlanti - 4 prese - 4 collegamenti microfoni e auto. Ad Irradio amator, poche parole.

IRRADIO

siamo ascoltati da 40 anni



Gatto d'angora

« Ho letto un suo articolo su di un gatto d'angora: vorrei sapere che cosa lei intende dire per sterilizzare il gatto prima del 1° anno di vita. Ho due gatti, un maschio nostrano di 1 anno e una femmina siamese di 7 anni, e siccome sono nati già tre gattini vorrei mettere il maschio nella impossibilità di procreare. Non vorrei però che da ciò derivassero conseguenze spiacevoli per il gatto.

Inoltre in campagna ho un cane di razza pastore abruzzese dell'età di 3 anni. E' molto aggressivo con la gente estranea e ha morso già parecchie persone, tanto che dobbiamo tenerlo sempre legato ad una lunga catena. Non si potrebbe fare niente per eliminare questo brutto vizio? Inoltre sta cambiando il pelo e sulla pancia e sul petto è rimasto privo di pelo e la pelle è molto arrossata perché si gratta sempre » (Maria Pace - Campobasso).

Come avrà arguito dalle molte lettere su questo cronico argomento la sterilizzazione del maschio e della femmina del gatto (e spesso del cane), cioè l'asportazione chirurgica delle ghiandole sessuali, od interventi sostitutivi, ma sempre irreversibili, sono indispensabili per facilitare al gatto la convivenza nella nostra società. Non è un ragionamento sempre moralmente ineccepibile, ma lo riteniamo, salvo dimostrazione in contrario, il male minore.

Teniamo a precisare che né cani né gatti sono animali in via di estinzione e che perciò ogni loro atto riproduttivo mette in circolazione altri animali che molto probabilmente finiranno alla vivisezione, come avviene a quegli animali che vengono abbandonati anziché essere consegnati alla Protezione degli Animali. Per quel che si riferisce al cane tenuto alla catena riteniamo che proprio questa sia la prima causa della mordacità, a meno che non esistano malattie in atto, il che può essere diagnosticato dal medico veterinario specialista.

Per quel che si riferisce agli arrossamenti della pelle non v'è dubbio che si tratti di una dermatopatia che deve essere diagnosticata anche dalla dal medico veterinario di fiducia.

Siamese e criceto

« Sono una bambina di 13 anni e posseggo un micio siamese d'un anno circa e un criceto. Da ottobre mi sono trasferita, prima abitavo a 5 km da Domodossola in una villa con tanti animali e ora sono qui a Torino in un appartamento.

Il mio micio mi dà molte preoccupazioni, i miei genitori lo vogliono dar via. Non è mai stato accoppiato e siccome vede le gatte nel cortile dal balcone gira per la casa facendo miagolii assordanti. Io non voglio darlo via.

Anche se volessi accoppiarlo non saprei come fare: non è "puro" perché la madre nella nidiata precedente è andata con un gatto tigrato. Sono disperata! La prego di aiutarmi e di rispondermi al più presto perché se non mi sbrigo presto perderò il mio micetto » (Emanuela Bighelli - Torino).

E' una triste realtà, ma i gatti o vengono tenuti allo stato libero ed allora finiscono sotto le auto, sono impallinati dai cacciatori, vengono gravemente feriti in liti con altri gatti. Per evitare questi incidenti non c'è altra via che sterilizzarli chirurgicamente e tenerli in casa.

A consolazione dei padroni diciamo che anche allo stato libero gli animali hanno poche possibilità di appagare i loro sensi perché le femmine sono disponibili solo pochi giorni all'anno e questo è un vantaggio notevole per quel che riguarda le razze che necessitano di un controllo spontaneo delle nascite.

Angelo Boglione

nelsen verde[®]

l'igiene del water



nelsen verde - igiene subito: si spruzza facile, pulisce bianchissimo
via macchie, ingiallimenti, sporco nascosto
incrostazioni, perfino la ruggine!
disinfetta, deodora - nelsen verde: igiene subito!

è un prodotto

Nelsen



**"Mai avuto il complesso del
Ma adesso
non mi chiamano più Brufolo!"**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



1) Il resorcinolo si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2) Il resorcinolo si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3) La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso, che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:
Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.

dimmi come scrivi

anche la tua delicatezza

Orazio — La grafia inviata appartiene ad un giovane ipersensibile, pieno di amor proprio ma, almeno per il momento, afflitto da parecchi ideali che lo distolgono dalla realtà quotidiana. È fondamentalmente un romantico legato ai principi dell'educazione che gli è stata inculcata. Non manca di ambizioni che gli serviranno per raggiungere le mete che si è prefissato anche se con una certa fatica per via del suo perfezionismo che lo rallenterà non poco. È orgoglioso e non è disposto ai compromessi. Per fare, per sentirsi sereno ha bisogno di essere circondato di affetto e in realtà fa di tutto per riuscirci. Si lascia suggestionare dall'intelligenza delle persone che frequenta e dai modi armoniosi e gentili.

volere la sua giustizia

T. P. — Il suo atteggiamento piuttosto saputello è una conseguenza dell'età e dei lati esibizionistici del suo carattere che soffre quando non si sente al centro dell'attenzione. Ma è anche una buona osservatrice e possiede un fondo di praticità che si farà valere quando la sua formazione sarà completa. Possiede spirito di indipendenza e diventa aggressiva quando si vuole distogliere dai suoi pensieri. Non le riesce facile comunicare e diventa timida quando non si sente appoggiata. Le sue idee sono molte e vivaci; i suoi interessi sono molteplici e in questo non è spinta soltanto dalla curiosità ma dal desiderio di approfondire. Un po' testarda quando si tratta di difendere ciò che le sta a cuore.

ehe segue la sua rabbia

D. D. M. — Nel suo egocentrismo lei ama di più le cose degli altri e disprezza ciò che possiede, ciò che ha acquisito. Si dichiara altruista ma lo è soltanto a parole. In realtà pensa che tutto le sia dovuto e fa ben poco per capire gli altri. Fa degli accenti alla sua personalità ma secondo la sua grafia non è ancora formata e gli anni le insegneranno ad essere meno possessiva, meno prepotente e si formerà un carattere più solido e meno soggetto alle influenze delle suggestioni momentanee. Possiede una bella intelligenza e potrà riuscire, con le sue sole forze e con la volontà, a fare di se stessa una donna posata e impegnata; cominci intanto con il dimenticare le favole e guardare in faccia la realtà.

calligrafia

M. E. — Balzano evidenti dalla sua grafia il rifiuto della realtà ed il desiderio, quasi il bisogno, di rifugiarsi dietro sogni romantici. È sensibile, buona, disinteressata, profondamente legata ai sentimenti e capace di sacrificarsi. Per bisogno di armonia fa di tutto per smussare gli angoli, per addolcire gli spigoli del carattere propri ed altrui. Per lo stesso motivo si adegua agli ambienti che frequenta senza per questo perdere di vista i suoi principi e proseguendo con coerenza il suo modo di vivere. Non ama la polemica e neppure il disordine, sia interiore sia esteriore. È molto affettuosa ma anche ombrosa e spesso rifiuta le responsabilità perché sa che, se si impegna, lo fa fino in fondo.

che desidera scrivere

L. S. — Nel suo spirito di indipendenza, fatto soprattutto di parole, è tutta l'incoerenza del suo carattere, aggressivo di fuori ma pauroso, pieno di tremori, distratto e fantasioso al di dentro. La sua insoddisfazione, la disciplina le impedisce di applicarsi a fondo, come dovrebbe. Vorrebbe dominare persone e situazioni ma non ha ancora la grinta per farlo. Alla base di tutto ciò sono la sua ingenuità e la sua immaturità, ed anche, ma in parte minore, la sua pigrizia. Perdoni la mia durezza ma ritengo che sia un vero peccato che una intelligenza brillante come la sua si perda in tante inutilità. Se vuole veramente raggiungere le sue mete dia un calcio alla pigrizia; limiti il suo interesse alle idee di base, senza inutili sovrastrutture che servono soltanto come scusa al suo bisogno di adagiarsi e di perdere tempo.

sul Redio scrivere TV

Maria Pia — Come tutti i timidi, anche lei aggredisce quando vuole ottenere, alterando così la fragrante sensibilità del suo carattere. Per timore di non essere capita si chiude in se stessa e si fa livello di accettazione della propria senza non è altissimo. E qui entra in gioco anche il suo orgoglio che spesso è una componente della timidezza. Ha una intelligenza sensibile, delle ambizioni precise ed un ordine interiore che diventa disciplina. Nei sentimenti è esclusiva e fedele e mantiene a lungo i ricordi e le impressioni subite. Possiede un notevole senso di responsabilità e questa sarà la molla che le consentirà di raggiungere le sue mete. A parole rifiuta certi principi ormai superati, ma in realtà è ancora legata a questi tabù.

Maria Gardini

**"Bevo
Jägermeister
perché è un
classico.,,"**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano

bagno di schiuma Saund all'alga marina



tutta la vitalità del mare

Saund contiene estratto di alga marina: jodio, vitamine e molti preziosi elementi del mare.

Tonifica la pelle, stimola i muscoli: è un benefico massaggio su tutto il tuo corpo.



l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Un cambiamento di programma migliorerà il lavoro e i guadagni. L'intervento di una persona credente chiarirà una situazione. Crisi superata con l'aiuto del ragionamento e della comprensione. Esitazioni affettive da eliminare presto. Giorni buoni: 31 maggio, 2, 3 giugno.



21 aprile
21 maggio

TORO

Energie e contrarietà al tempo stesso che procurano più ostacoli che facilitazioni. Bandite i pensieri di vendetta nei confronti di chi vi ha fatto dei torti. Viaggio probabile e proposta di lavoro che è bene non sottovalutare. Giorni ottimi: 29, 30 maggio, 4 giugno.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Affari in netto miglioramento e dinamismo che moltiplica le vostre energie. Non abbiate esitazioni quando si tratta di fare del bene a persone che meritano i vostri sacrifici. Verranno superati certi scopi affettivi. Giorni favorevoli: 30 maggio, 7, 9 giugno.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Non modificate i vostri programmi. Buon magnetismo e benessere integrale. Una persona sensibile e buona vi darà fiducia nella vita. Con la forza sormonterete qualunque ostacolo, purché evitiate i colpi di testa. Giorni fortunati: 29, 30, 31 maggio.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Attenzione ai falsi amici: sarete circondati da amicizie dubbie e la strada sarà facile soltanto in apparenza. Dovrete assumere una posizione di netta superiorità, se volete finalmente sfondare. Tranquillità nel campo sentimentale. Giorni fausti: 1°, 2, 4 giugno.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Siate brillanti e socievoli, e nulla fermerà il dinamismo e la vostra volontà di creare. Seguite le vostre ispirazioni, anche se a volte vi sembrano azzardate, e siate rigorosi nella scelta dei vostri collaboratori. Giorni favorevoli: 31 maggio, 1°, 3 giugno.



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Le cose saranno facili in apparenza ma in realtà disseminate di ostacoli. Maggiori risorse economiche vi faciliteranno nel portare a termine il vostro operato. Piccole scaramucce con le persone più care, ma nulla di serio. Giorni fortunati: 29, 30 maggio, 2 giugno.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Chi vi sta a cuore manifesterà finalmente le sue intenzioni; starà a voi non provocare delusioni. Sarà meglio usare prudenza nell'esprimere i giudizi. Vantaggi dalle iniziative anche audaci. Una sorpresa per il fine settimana. Giorni buoni: 30, 31 maggio, 1° giugno.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Risorse e intuizioni faciliteranno le imprese difficili. Periodo decisivo per il vostro lavoro, in cui saranno richieste decisioni che potranno cambiare alcuni aspetti della vostra vita attuale. Risultati incoraggianti. Giorni fausti: 29 maggio, 1°, 2 giugno.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Il coraggio, la sicurezza, l'iniziativa e la fiducia in se stessi saranno le armi per giungere al successo. Il vostro atteggiamento psicologico vi farà avere stima e ammirazione. Comunicazioni o informazioni utili al lavoro. Giorni favorevoli: 30 maggio, 2, 3 giugno.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Possibilità di trovarvi faccia a faccia con un nemico ma sarà ben fingere di ignorarlo. Affluiranno delle buone opportunità e dipenderà dalla vostra tempestività il saperle acciuffare. Il buon fiuto va sfruttato senza esitare. Giorni buoni: 29, 30, 31 maggio.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

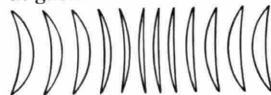
Un certo senso di indolenza vi farà segnare il passo e perdere alcuni vantaggi per mancanza di tempestività. Dovrete imparare a frenare la vostra suscettibilità, che rischia di guastare la vita sentimentale. Giorni fausti: 31 maggio, 1°, 2 giugno.

Tommaso Palamidessi



La montatura degli occhiali ti preoccupa più della qualità delle lenti? È come scegliere un quadro perchè ha una bella cornice.

"Intorno" alle tue lenti mettici pure ciò che vuoi: è questione di gusti.



Ma le lenti, per essere davvero quelle giuste, devono darti certe garanzie: un cristallo rispondente ai



più rigorosi criteri di purezza, un controllo su ogni lente (proprio ogni lente) che viene immessa sul mercato solo se ha superato severissime verifiche.

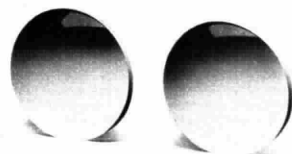
Galileo ti dà tutto questo, oltre ad un assortimento tanto vasto da poter affrontare e risolvere tutti i problemi della vista.

Decidi pure la montatura dei tuoi occhiali.. ma per le lenti, affidati a chi conosce i problemi della vista: il tuo ottico di fiducia e la Galileo.



G OPTALMICA
GALILEO

E le lenti?



Galileo. Lenti controllate una per una.

vino Leda giovane e vecchio. Questa opera, che la Rete 2 programmerà in autunno, ha impressionato a Cannes anche la critica francese. Per L'Aurora, Padre padrone potrebbe rivelarsi col tempo altrettanto importante nella storia del cinema italiano quanto America America di Kazan nella storia del cinema americano. « Al limite », aggiunge il giornale, « ci si può chiedere se questo film non renda insignificanti numerosi altri pretesi capolavori, tanto ci sommerge con la sua forza dialettica accompagnata da un impetuoso soffio lirico ». « Questo grande film », sottolinea France Soir, « narra una triplice rivincita. Quella della libertà sull'asservimento, quella della vita in comune sulla solitudine, quella della parola sul silenzio. Padri della tempra di Gavino Ledda ce ne sono certamente pochi. Analogamente pochi film hanno la forza dell'opera dei Taviani. Costoro non hanno barato con il soggetto e certe scene del film sono al limite del sopportabile. Eppure questo atroce racconto è permeato di bellezza. Quella che l'arte dà alla verità ». L'Umanità rende omaggio ad un'opera che mette in evidenza l'importanza del passaggio « dal silenzio all'espressione », l'importanza cioè del linguaggio come mezzo di inserimento dell'individuo nella società.

Ed ecco come la critica italiana ha accolto questo lavoro dei fratelli Taviani.

Giovanni Grazzini (Corriere della sera): « Un film che si offre al piccolo e al grande schermo con larghe prospettive di successo, per i suoi valori spettacolari, per il suo tessuto poetico, per il senso politico e sociale che contiene la rivolta di Gavino Ledda. Qualunque cosa se ne dica domani (il film sarà visto prima in TV e poi nelle sale da cinema), Padre padrone è una delle più belle, lucide opere italiane degli ultimi anni ».

Guglielmo Biraghi (Il Messaggero): « Una ballata di grande respiro che sviluppa la sua polemica con vigorosa limpidezza ma al contempo si muove sul piano di fervido lirismo, specialmente nella prima parte quando Gavino bambino si trova a confronto con i fenomeni naturali ed è costantemente sorretto dalla drammatica dialettica tra padre e figlio ».

Gian Luigi Rondi (Il Tempo): « La loro "cronaca" sarda resterà tra le pagine più personali e più liriche della loro carriera, all'insegna di un incontro non di rado felice tra realtà e fantasia di rappresentazione ».

Morando Morandini (Il Giorno): « Padre padrone è un film duro come un pugno chiuso, aspro eppure musicale come il dialetto sardo, feroce e dolcissimo. Sembra un urlo che rompe il silenzio ed è un discorso razionale, limpido. Assomiglia al paesaggio sardo che gli fa da sfondo: ventoso e scabro, enigmatico e violento eppure soffuso di una luce che, in certe ore, gli dà la nobiltà maestosa di un quadro antico ».

Stefano Reggiani (La Stampa): « E' il primo telefilm che viene invitato in concorso, segno dei tempi che cambiano, e certo non della fine del cinema, anzi. Il grande interesse è, per conto nostro, il sottile squilibrio dell'opera stiano idealmente nella figura che apre il film: Gavino Ledda appunto, professore di glottologia, ex pastore, tornato in Sardegna per insegnare e per scrivere la propria vita, dopo esserne emigrato analfabeta e schiavo di antichi costumi ».

Il gabbiano, invece, segna l'esordio televisivo di Marco Bellocchio. « Oggi la televisione costituisce l'unica alternativa per i cineasti », ha detto in una intervista Bellocchio, « non soltanto nel nostro Paese, tanto è vero che nella Germania Federale i film di qualità più recenti sono stati proiettati in TV; quanto al Gabbiano, di cui ho subito il fascino fin dall'adolescenza, mi permette di fare un bilancio autobiografico ».

L'interesse di Bellocchio consiste nello scavare soprattutto nella psicologia dei personaggi soffermandosi ad esaminare i rapporti esistenti fra di loro.

Il telefilm, per la prima volta in Italia, è stato realizzato quasi tutto in presa diretta costituendo un tentativo, senza precedenti, di trasferire il cinema in TV: operazione analoga è stata compiuta per il teatro da Eduardo De Filippo, Luigi Squarzina e Franco Enriquez.

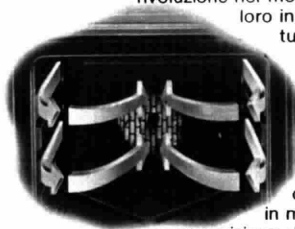
« Nessun produttore privato », ha detto Bellocchio, « si sarebbe mostrato interessato, nonostante i costi contenuti, al mio progetto di tradurre in immagini l'opera di Cecov. Molte cose, fortunatamente, sono cambiate in TV dall'epoca in cui venne messo il veto ad un mio film I servizi d'argento e il mio nome era considerato pericoloso ».

c. b.

Calore a circolazione forzata e programmatore

Ignis Multiforno,[®] il forno facile. Per cucinare senza sbagliare e con un bel risparmio.

Le cucine Ignis Multiforno rappresentano un'autentica rivoluzione nel mondo delle cucine. Grazie infatti alle loro innovazioni esclusive, risolvono tutte le esigenze di cottura, senza problemi.



Circolazione d'aria forzata e uniformità di temperatura.

Il forno è dotato di un dispositivo per la distribuzione "uniforme" della aria calda: è così possibile cucinare contemporaneamente un intero pasto, in modo perfetto e senza la minima sovrapposizione di odori.

Programmatore automatico di cottura.

Basta inserire il programmatore e il forno fa praticamente tutto da sé. Un comando "ordina" la temperatura desiderata, mentre un altro mette in funzione il forno per il tempo necessario e, a cottura avvenuta, lo spegne.

Forno autopulente.

Uno speciale smalto applicato sui pannelli all'interno del forno "autoelimina" ogni eventuale deposito di grasso, mentre l'apparecchio è in funzione.

Sensibili risparmi.

Ignis Multiforno consente un sensibile risparmio di energia perché raggiunge immediatamente la temperatura ottimale di cottura e può cuocere contemporaneamente fino a cinque piatti.

Vasta scelta di modelli.

Ignis Multiforno è disponibile in lamiera smaltata bianca o in acciaio inox, con o senza mobiletto portabombola, oltre che nelle nuove prestigiose versioni 60x60, misura standard europea, inseribili in qualsiasi tipo di cucina componibile.


Questa è la scienza amica

IGNIS

automatico di cottura:

pubblinter wpi 2/77



 Le cucine Multiforno le riconosci da questo marchio

Cucina Multiforno 60 x 60
in acciaio Inox,
Mod. ACF 333/IG,
con programmatore automatico

I duri li tratto da duri. Vale per i miei avversari, ma anche per la mia barba.



Giacinto Facchetti Capitano della Nazionale

So farmi rispettare, però preferisco che a guidarmi sia l'esperienza piuttosto che la durezza. Non sono un vero "duro". Mi piace però che gli avversari mi credano tale, perciò ho preso l'abitudine di non radermi né il giorno prima della partita, né il giorno stesso. A diciott'anni era una necessità. Perché anche con una barba di due giorni si vedeva che ero un pivello. Oggi lo faccio soprattutto per scaramanzia. E il giorno dopo la partita mi ritrovo con un bel problema: la barba da fare. E la mia che di solito è normale, dopo due giorni diventa dura e difficile. Ma il problema lo risolvo facilmente: per tutti i giorni uso la spuma Vidal studiata per barbe normali. Mentre invece il giorno dopo la partita mi rado con la spuma Vidal creata apposta per barbe difficili. Semplice vero? E simpatico soprattutto: perché la Vidal mi regala tutte e due le spume. E io ne approfitto volentieri perché la Vidal ha messo tutti i suoi prodotti per barba in confezioni giganti.

Facchetti



Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.

Crema e Spuma Vidal.
Speciali
per barbe difficili.



Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti.

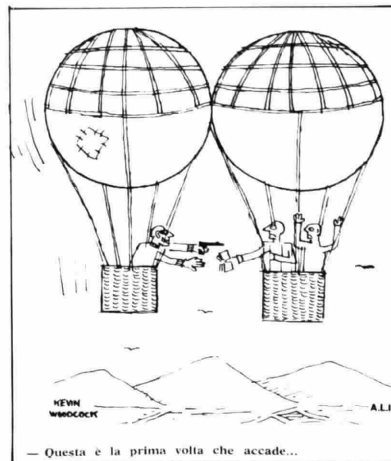
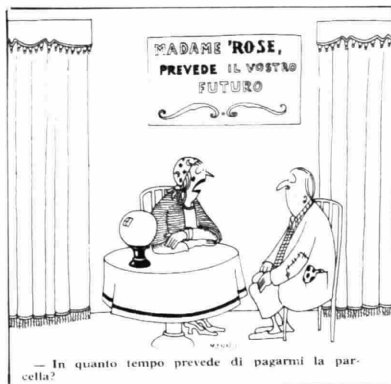


in poltrona

oggi puoi lavarlo senz'acqua!

Lines Lindo

salviettine imbevute
per la pulizia
istantanea senz'acqua



ideali nel cambio
dei pannolini

Imbevuta di speciale
detergente-emolliente, Lines Lindo
"lava" la sua pelle lasciandola pulita, asciutta e morbida all'istante senza bisogno di acqua, sapone e asciugamani. Portala con te in viaggio, in visita, in vacanza: ti sarà preziosa ad ogni cambio di pannolini e ti servirà anche per pulire la boccuccia e le manine dopo i pasti. **Ideale anche per adulti, quando acqua e sapone non sono a portata di mano.**



morbidezza

(lasciati tentare)



Se in una crème caramel cerchi la morbidezza.
Ma una morbidezza cremosa. Di sapore squisito.

Se poi insieme alla morbidezza cerchi le sfumature
del più raffinato caramellato, allora stai cercando
Crème Caramel Cammeo.

Crème Caramel Cammeo, morbida e cremosa come
dev'essere una vera crème caramel, sa come soddisfarti.

Anche se in fatto di morbidezza non ti
accontenti facilmente.

Crème Caramel Cammeo: lasciati tentare.



80 anni di genuina esperienza